

A Nizza importanti «passi avanti». Ma oggi si apriranno le ostilità sul veto, il voto di maggioranza e la rappresentatività

L'Europa ha la sua carta dei diritti

Scoppia la contestazione: guerriglia per le strade di Nizza, scontri a Ventimiglia

Gli insegnanti chiedono livelli comunitari

«Stipendi da fame» La scuola in piazza

ROMA In quindicimila in piazza, per quello che è stato definito dagli organizzatori «il più grande sciopero di sempre nel comparto della scuola». Senza spaccature, per la prima volta, tutti i sindacati di categoria, dai Cobas alla Gilda, dai confederali allo SnaI, ieri si sono trovati a Roma contro il governo per contestare gli «stipendi da fame» dei professori. E la scuola si è fermata. Gli insegnanti, arrivati da tutt'Italia, hanno manifestato per reclamare uno stipendio allo stesso livello dei colleghi europei. E il cardinale Camillo Ruini, pur non scendendo in piazza, ha voluto egual-

mente essere presente alla manifestazione della «Fondazione Liberal» in favore della parità scolastica, con un messaggio letto ai presenti: scopo dell'iniziativa la proposta di assegnazione di un «buono scuola» a tutti gli studenti, anche a quelli che scelgono di frequentare un istituto privato. E il Consiglio regionale del Veneto proprio ieri ha discusso la proposta di legge per introdurre i buoni scuola «a favore delle famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie e dei frequentatori di corsi di formazione professionale».

Iniziativa per dare «buoni» uguali a chi segue studi pubblici o privati. E il Veneto ci sta pensando

● A pagina 2



Un momento degli scontri avvenuti ieri a Ventimiglia tra i manifestanti dei centri sociali e i carabinieri.

NIZZA Anche i ministri europei hanno una loro «carta», una carta fondamentale dei diritti. Se ancora non fa parte dei trattati, getta le basi per sancire che in Europa esistono la libertà di religione e le pari opportunità tra donna e uomo. Il tutto in sette capitoli: dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza, giustizia e «disposizioni generali», con l'interdizione della clonazione umana e del traffico illecito di organi. «L'agenda dei lavori va molto spedita, siamo in anticipo», assicura Lamberto Dini, in assenza del capo del governo (Amato è arrivato ieri sera perché inchiodato da una sciagura) ha guidato la delegazione italiana. Oggi, sul documento presentato da Jacques Chirac come presidente di turno del semestre si discuterà, aprendo il fronte

delle ostilità. Molti capitoli consegnati in bianco: il diritto di veto e il passaggio al voto a maggioranza qualificata (o doppia maggioranza come propone l'Italia); la rappresentatività in base alla cittadinanza, che la Germania rivendica come indispensabile per l'allargamento; e il numero dei commissari della prossima commissione. E a Nizza ieri è esplosa la contestazione del «popolo di Seattle»: vera e propria guerriglia urbana, una bomba incendiaria contro una banca, con più di venti poliziotti feriti, uno di loro gravissimo. E scontri anche a Ventimiglia, dove sono stati bloccati i giovani dei centri sociali (la Francia ha abolito per l'occasione il trattato di Schengen): grande tensione e tafferugli tra manifestanti e carabinieri.

● A pagina 3

Emendamento dei giuliani della maggioranza

Bilancio regionale «avaro» con Trieste

E il Polo si divide

TRIESTE Le richieste del sindaco Illy, che auspica finanziamenti regionali per avviare una serie di opere pubbliche, sembrano essere rimaste quasi del tutto lettera morta. Ma anche i consiglieri della maggioranza concordano sul fatto che il bilancio che la Regione sta predisponendo per il 2001 rischia di penalizzare fortemente il capoluogo regionale in favore dei «cugini-rivali» udinesi. I consiglieri della stessa maggioranza hanno così predisposto un maxi-emendamento che propone tutta una serie di voci di spese da finanziare.

Il coro è unanime: da Federico Seganti (Lega) a Paris Lippi (An) si auspica che, con l'aiuto degli assessori Franzutti e Dressi e di altri consiglieri della maggioranza eletti a Trieste (Marini e Staffieri), si possa arrivare a un «bilanciamento delle spese» che oggi sembra favorire troppo sfacciatamente il Friuli.

Ma neanche nella maggioranza ci sono idee chiare: l'assessore Franzutti suggerisce di chiedere il finanziamento di opere immediatamente cantierabili, come il traforo fra largo Mioni e via D'Alviano, in alternativa all'avveniristico «tubo» sottomarino fra Porto vecchio e nuovo, caro al presidente Antonione.

● A pagina 10

È «boom» per il fisco

Superenalotto, sale la tariffa minima

E i treni rincarano dal primo gennaio

ROMA Per recuperare risorse da girare a imprese, pensionati al minimo e scuola, il governo sta pensando di alzare di 200 lire la giocata minima del Superenalotto, che passerebbe così da 1.600 a 1.800 lire. E una delle ultime novità della Finanziaria che ieri ha terminato il suo iter alla commissione Bilancio del Senato e dopo da lunedì sarà in Aula. Intanto proprio ieri Bankitalia ha segnalato un aumento delle entrate del 10% nei primi dieci mesi dell'anno. L'erario a fine ottobre aveva incassato oltre 463 mila miliardi, 42 mila in più rispetto allo scorso anno. Intanto si profilano aumenti sul fronte delle Ferrovie e dei telefoni. Dal primo gennaio le tariffe Fs aumenteranno in media del 5,2%.

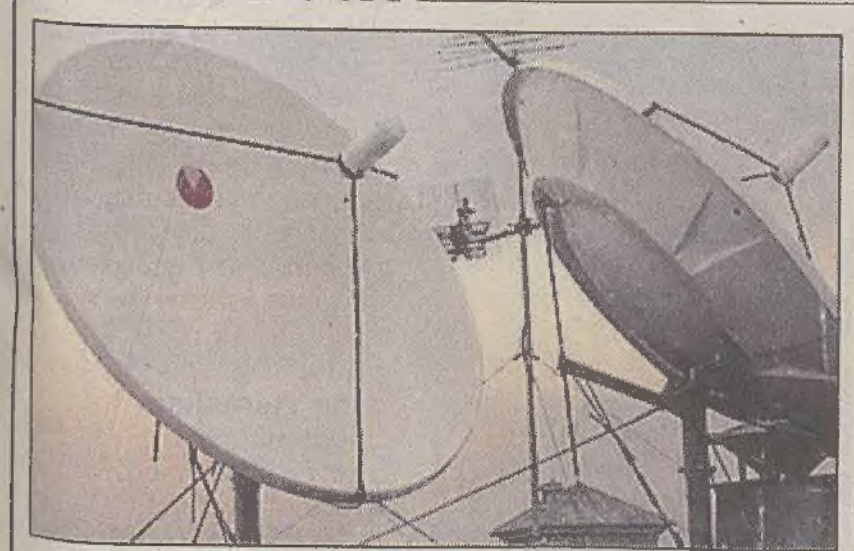
● A pagina 9

Psi, Dc e LpT avrebbero chiesto la cifra per la vendita al Comune di Trieste del macello So.Pro.Zoo

Muggia: mazzetta da 450 milioni

Una vicenda dell'87 che coinvolge l'allora vicesindaco Rossini

L'INCHIESTA



Elettromog: in arrivo nuove 55 mila antenne
In casa l'apriscaiole elettrico il più inquinante

● A pagina 2

TRIESTE Nel 1987 tre partiti che governavano le amministrazioni locali avrebbero chiesto una tangente di 450 milioni alla So.Pro.Zoo per favorire la vendita al Comune di Trieste del macello della società. I soldi sarebbero stati destinati in massima parte al Partito socialista, per il resto alla Democrazia cristiana e alla Lista per Trieste. Lo ha sostenuto ieri in udienza pubblica dinanzi ai giudici del Tribunale il conte Agostino della Zonca. Sulla presunta Tangentopoli locale si è aperto così a distanza di anni uno squarcio clamoroso, perché dell'ampio procedimento riguardante la So.Pro.Zoo aveva avuto vasta eco soltanto la tranche minore, dal momento che vi

era rimasto coinvolto l'attuale ministro dell'Ambiente, Willer Bordon, poi prosciolto perché il fatto non sussiste, con sentenza confermata in appello. Stavolta sul banco degli imputati con l'accusa di tentata concussione siede l'ex vicesindaco di Muggia, oltre che ex presidente dell'Usl, ed ex socialista, Jacopo Rossini. E proprio il ministro Bordon, all'epoca sindaco di Muggia, verrà chiamato come teste, nella prossima udienza del 13 gennaio, per tentare di far chiarezza sulla posizione del suo ex vice riguardo a quella che sembra la più cospicua tangente di cui si sia mai parlato a Trieste.

● In Trieste
Silvio Maranzana

ADOZIONI

Ma il bambino è solo un mezzo per «santificare» il matrimonio

di Ferdinando Camon

La miglior madre adottiva ch'io conosca era quella che andava tutti i giorni a vedere il suo futuro bambino, già prima di riceverlo in adozione, passava ore con lui, gli portava doni, gli insegnava tutto quello che poteva: aveva scelto quel bambino, voleva quello e nessun altro. Il perché è presto detto: era cieco. La donna rimase vedova prima che l'adozione fosse completata. E dunque non so se sia poi andata in porto. Probabilmente no. Che peccato, però.

● Segue con altri servizi a pagina 4

Ancona, è ormai psicosi: sette attentati incendiari in una settimana

Il piromane colpisce ancora

A fuoco una clinica privata

Le fiamme l'altra notte nella lavanderia di una struttura convenzionata, che ospita anche molte puerpere e neonati. Roma manda rinforzi

ANCONA Il misterioso piromane che tiene in scacco la sanità marchigiana ha colpito ancora, ma ha cambiato obiettivo: non più un ospedale pubblico ma una clinica privata. L'altra notte è andata in fiamme Villa Igea, una struttura convenzionata con l'Asl anconetana. Nella sottoscala della clinica, fra la lavanderia e la stireria, hanno preso fuoco improvvisamente materiali come camicie e biancheria. L'arrivo dei pompieri ha evitato che le fiamme si spargessero mettendo in pe-

ricolo la vita di un centinaio di pazienti, fra cui molte puerpere con i loro neonati. Da Roma sono arrivati ieri gli specialisti di una task-force del Viminale. Durante i momenti concitati dell'incendio alcuni poliziotti avevano creduto di aver individuato l'attentatore in fuga nel giardino: «Eccolo, eccolo...». Ma era una falsa pista, come falsa sembra una rivendicazione trovata in uno scantinato firmata da un fantomatico «fumatore folle». Semra piuttosto che la serie di attentati sia opera non di un solo psico-

patico ma di un intero commando. Resta però un interrogativo: perché? Non una richiesta di riscatto, non una rivendicazione politica, non una spiegazione che risale a qualche cura sbagliata: gli inquirenti, in realtà, brancolano ancora nel buio mentre il piromane (o i piromani) continua a colpire.

Ad Ancona ormai è psicosi: sette attentati in sette giorni sono più che una sfida alla polizia, sono un attentato alla città. Il governo ha risposto anche rinforzando le squadre di sorveglianza. Carabinieri, poliziotti e finanzieri sono stati appostati attorno a tutti i possibili obiettivi.

● A pagina 5

Muggiti alla prima della Scala contro il maestro che replica seccato alla volta del loggione: «Chi è quel cretino?»

Trovatore senza do di petto, fischi a Muti

INFORTUNISTICA PREVIDENZA LAVORO
Via del Coroneo, 17 TRIESTE
Tel. 040.363052-Fax 040.3477847

Da oggi c'è un valido aiuto per chi può trovarsi in una situazione di difficoltà a causa di un sinistro! La risposta al vostro problema è l'I.P.L. che opera a favore del cittadino e si occupa della gestione di pratiche per la richiesta di risarcimento danni in tutti i casi di:

- INCIDENTI STRADALI
- INFORTUNI
- RESPONSABILITÀ CIVILE*

E in ogni caso in cui è necessario avere un rapporto con le compagnie di assicurazione. Senza alcun anticipo di spesa da parte vostra per:

- VISITE MEDICHE SPECIALISTICHE
- VISITE MEDICO LEGALI
- CONSULENZA LEGALE
- FISIOTERAPIA
- RIPARAZIONE AUTOVEICOLI

Quindi, in qualsiasi caso di sinistro oppure soltanto per semplice curiosità, telefonateci! Vi verrà fissato un appuntamento per un colloquio gratuito che vi permetterà di comprendere a fondo come funziona la nostra organizzazione.

* come danni conseguenti a prestazioni sanitarie, cadute all'interno dei locali pubblici e mezzi di trasporto pubblici.

Calcio: finito 30-0 il derby del Pacifico

Australia-Samoa

SYDNEY Un gol ogni tre minuti, per tutta la partita. E senza mai subire uno. È il sogno di ogni squadra, mitragliare gli avversari come al tiro a segno. Impossibile? Eppure è successo: i ragazzi della nazionale under 17 australiana hanno letteralmente massacrato i coetanei samoani in un incontro valido per le qualificazioni ai mondiali di categoria, in programma a settembre a Trinidad. Record da Guinness.

● Nello Sport

MILANO Dieci minuti di applausi hanno salutato la conclusione del Trovatore che ha inaugurato ieri sera la stagione del Teatro alla Scala. Ma non sono mancate le contestazioni: alcuni irriducibili del "do di petto" che non apprezzavano la lettura «rigorosa» dell'opera verdiana hanno manifestato la loro disapprovazione con dei «buu». E accaduto alla fine del terzo atto. Muti ha sentito e ha replicato: «Chi è quel cretino?» Alla fine molte chiamate. Ma gli applausi sono stati ancora inframmezzati da mugugiti quando sono comparsi Muti e il regista Hugo De Ana. Polemica musicale, ma anche politica. Se il governo ha schierato alla Scala dieci ministri, la Regione Lombardia è rimasta a casa per protesta contro lo Stato centralista.

● Negli Spettacoli

Da oggi alla Sala Tripovich in scena «The blue room» di David Hare, ispirato al «Girotondo» di Schnitzler

Nancy Brilli tra eros e solitudine



Nancy Brilli

TRIESTE Oggi va in scena alla Sala Tripovich «The blue room» di David Hare (tratto dal «Girotondo» di Schnitzler), una pièce che ha già fatto furori a Londra, dove ci furono assalti al botteghino per vedere Nicole Kidman nuda sul palcoscenico. In Italia, la parte femminile è interpretata da Nancy Brilli, che vuole precisare: «In scena l'atto sessuale non c'è. C'è il primo il dopo. Ma si parla soprattutto di persone che soffrono per la loro solitudine e il loro bisogno d'affetto». Insomma, il sesso, presunto grande protagonista di «The blue room», non c'è proprio? «No, non c'è alcun amplesso. Se qualche spettatore si aspetta cose del genere, è meglio che risparmi i soldi del biglietto».

● Negli Spettacoli
Stefano Crisafulli

KOMUNIKARE
IN MODO DIVERSO

WAP CENTRO TIM

L. 398.000 CON 100.000 TRAFFICO
PREPAGATO INCLUSO
+ 100 SMS GRATIS

Via Fabio Severo, 138 34127 Trieste Tel. 040.577750
Via San Giacomo in M. 12/d 34137 Trieste Tel. 040.3721717
Via Prosecco 1/c Opicina (vicino alla Posta) Tel. 040.211102

● Kataweb.it

SCUOLA Sciopero generale: contro il ministro De Mauro confederali, Snals, Cobas, Gilda hanno manifestato, con iniziative distinte, a Roma

I professori in piazza: siamo i poveri dello Stato

Il 90% degli istituti è rimasto chiuso. Le richieste: subito mezzo milione, poi un milione e mezzo in tre anni

SCUOLA Il cardinale Ruini non presenzia all'iniziativa, ma invia un messaggio forte

«In classe entri la società civile»

ROMA Alla fine il cardinale Camillo Ruini non è sceso in piazza. Ha prevalso la prudenza in nome di un'imparzialità della Chiesa che - almeno formalmente - il presidente della Cei ha voluto rispettare. Così alla manifestazione organizzata dalla «Fondazione Libera» in favore della parità scolastica in piazza Santi Apostoli a Roma, è stato solo letto un messaggio del cardinale. Scopo dell'iniziativa la proposta di assegnazione di un buono scuola a tutti gli studenti, anche a quelli che scelgono di frequentare un istituto privato. Questione cara alla Chiesa che da tempo si batte per la parità scolastica, e dunque per una sostanziale equiparazione fra scuole pubbliche e private.

Ruini non è entrato nel merito della questione «buono», ma ha tenuto a precisare che: «quella della libertà e parità scolastica non è affatto una richiesta dei soli cattolici o comunque riconducibile a motivazioni confessionali, e al contempo i cattolici stessi avanzano questa richiesta non solo per le proprie scuole, ma in un'ottica ben più ampia, di libertà civile e di pubblico interesse».

«Non entro nella problematica specifica del buono scuola come strumento di attuazione della libertà e parità scolastica - ha detto Ruini - si tratta infatti di una scelta anche tecnica per la

quale è difficile vedere una competenza specifica della Chiesa. La Conferenza episcopale italiana ha pertanto evitato di pronunciarsi per l'una o per l'altra tra le varie possibili forme concrete di realizzazione della parità, a condizione che questa sia davvero garantita e non pregiudichi l'effettiva libertà delle famiglie e delle istituzioni scolastiche».



Il cardinale Camillo Ruini

Tuttavia Ruini ha voluto affrontare con decisione lo snodo teorico e politico più rilevante, che sta «nel passaggio da una scuola sostanzialmente dello Stato ad una scuola della società civile, certo con un perdurante ed irrinunciabile ruolo dello Stato, ma nella linea della sussidiarietà». Una scuola libera per il presidente della Cei vuol dire anche libertà d'insegnamento e dunque

nel messaggio inviato alla manifestazione si riconosce una grande importanza alla valorizzazione del ruolo dei docenti e alla loro condivisione dell'idea di parità scolastica.

Ieri però un'altra autorevole voce proveniente dalla Santa Sede si è fatta sentire sul tema della «libera scuola», quella del Segretario di Stato vaticano cardinal Angelo Sodano. Il cardinale, parlando a margine del Congresso degli insegnanti cattolici di scuola media svoltosi a Roma, ha giudicato con favore la proposta del buono scuola secondo quanto già indicato dalla Regione Lombardia, pur non avendo conclusioni verso altri interventi legislativi.

«Non sta a me entrare in merito se l'ordinamento italiano permette o no questa formula. E una delle formule che da tempo il mondo cattolico italiano auspica. Ci sono anche la convenzione, oppure una legge come negli altri Stati europei - ha detto - e quante volte la Santa Sede, come l'episcopato italiano, ha ricordato: vogliamo andare in Europa. La realtà è che siamo già in Europa. Ora imitiamo la legislazione della Francia o Germania, del Belgio o dei Paesi Bassi, della Spagna o del Portogallo, dell'Austria o Ungheria. Ma in tutta Europa lo Stato riconosce la scuola non statale e l'aiuta. Dunque è un'anomalia quella italiana e facciamo voti che presto si possa superare».

Gli insegnanti vogliono anche essere ammessi alle trattative e dicono «no allo stile aziendale, no alle gabbie salariali europee, no agli aumenti di merito».

ROMA In quindicimila in piazza per «il più grande sciopero di sempre nel comparto della scuola». Senza spaccature, per la prima volta, tutti i sindacati di categoria, dai Cobas alla Gilda, dai confederali allo Snals, ieri si sono trovati a Roma contro il Governo per contestare gli «stipendi da fame» dei professori. E la scuola si è fermata. Gli insegnanti, arrivati da tutt'Italia, hanno manifestato per reclamare uno stipendio allo stesso livello dei colleghi europei.

Sono partiti dalla sede del ministero della Pubblica Istruzione in viale Trastevere - tra cori, striscioni colorati e pagliacci sui trampoli - hanno scandito slogan contro il ministro della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro, sono arrivati a piazza Farnese tra sventolii di bandiere rosse.

Ma le manifestazioni sono state varie e numerose almeno quanto le sigle sindacali. E stato cioè uno sciopero generale, non però unitario: le differenze tra i sindacati restano. Così, accanto al mega-corteo di Cobas, Unicobas e Gilda, lo Snals ha organizzato un sit-in davanti al Senato mentre i Confederali, pur aderendo allo sciopero, non hanno indetto manifestazioni. In ogni caso, il risultato è stato eclatante: il 90 per cento delle scuole è rimasto chiuso.

Che cosa chiedono i professori? Mezzo milione subito, un milione e mezzo «palmato» in tre anni fino a raggiungere uno stipendio «dav-

vero europeo», oltre a un anno sabbatico retribuito per l'aggiornamento ogni 5-7 anni, alla risoluzione del problema del precariato, all'aumento di organico di amministrativi e tecnici. «Vogliamo essere ammessi, alla pari, alle trattative - ha detto il leader dei Cobas Piero Bernocchi - diciamo di no alla scuola azienda che si regge sulle gerarchie, no alle gabbie salariali europee, no agli aumenti di merito».



Gli insegnanti manifestano davanti al ministero della Pubblica Istruzione.

L'altra fondamentale richiesta degli insegnanti dell'Unicobas è «la riforma del disordine dei cicli». Secondo Unicobas, infatti, la riforma del Governo taglierebbe 80

mila cattedre di scuola elementare e media, innalzando l'orario degli insegnanti elementari e medi a 25 ore a settimana e di fatto «iberando» i diplomati delle elementari sul primo biennio e utilizzando gli insegnanti medi anche sul terzo, quarto e quinto anno.

I primi esiti della manifestazione? La risposta del ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini: presto le retribuzioni del personale della scuola saranno in linea con quelle dei Paesi europei entro i prossimi 5 anni. Il governo ha inserito nella Finanziaria quasi il

Sfilano le «private» e i cattolici. Il Veneto pronto a dare i buoni

ROMA Una manifestazione parallela, uguale e contraria. Mentre davanti al ministero della Pubblica Istruzione sfilava la protesta colorata degli insegnanti di Cobas, Unicobas e Gilda, sempre a Roma, a poca distanza, a piazza Santi Apostoli, è sceso in campo il «popolo delle scuole cattoliche». Una manifestazione organizzata dalla

Fondazione «Libera», dalla Compagnia delle Opere e dal Movimento scuola libera in favore del bonus per le famiglie. «L'Italia è ancora indietro perché ha il livello di scuola libera più basso di tutti i Paesi industrializzati - ha dichiarato il presidente della Rcs Cesare Romiti - ci deve essere anche in Italia una scuola più libera perché il miglioramento della scuola si ha con la competizione». Polemico il leader del Cdu Rocco Buttiglione: «Il Governo è contro la libertà di educazione».

Maurizio Gasparri (An) spiega che non si tratta di fare la scuola pubblica contro quella privata e viceversa: «vogliamo garantire parità e consentire l'accesso alle scuole non statali anche a quanti hanno minori mezzi economici». Senza dimenticare che «c'è anche la scuola pubblica e la protesta dei docenti è giusta, perché gli insegnanti della scuola pubblica sono maltrattati». La riunione dei favorevoli ai buoni scuola arriva proprio nel giorno in cui il consiglio regionale del Veneto discute appunto la proposta di legge per introdurre «a favore delle famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie e dei frequentatori corsi di formazione professionale».

L'assessore veneto all'istruzione e alla cultura Ermanno Serrajotto, della Lega nord, ieri ha concluso il dibattito generale in Consiglio Regionale parlando della legge che non serve «per fare battaglie politiche, ma per andare incontro agli interessi dei cittadini». Non ci sarà più una scuola, ma «tante scuole». Contrario il leader dell'opposizione del centrosinistra Massimo Cacciari che boccia il provvedimento: «la discussione è arretrata, fuori tempo. Si tratta di distribuire un po' di soldi alle famiglie. Non c'entra niente con la parità. Non si supera certo la crisi della scuola privata dando 300-400 mila lire alle famiglie».

ELETTROSMOG Uno studio dell'Eurispes prevede che l'introduzione dei telefonini Umts favorirà un'ondata di nuovi impianti

Antenna selvaggia, ne sono in arrivo 55 mila

Anche se le aziende assicurano che si tratta di tecnologia pulita è già allarme

LA CURIOSITÀ

In casa? L'apriscatole elettrico inquina più dell'aspirapolvere

ROMA Si è in pericolo ovunque, anche in casa dove veniamo investiti da forze invisibili emesse dagli elettrodomestici: dalla tivù al frigorifero, dall'asciugacapelli al frullatore. Non tutti sono ugualmente pericolosi. La loro nocività è legata, più che alla potenza emanata, alla loro forma e allo spazio che li divide dal corpo umano. Passare l'aspirapolvere è meno pericoloso che usare un apriscatole elettrico, farsi la barba è più rischioso che prepararsi un toast. Quando il forno a microonde è in funzione mantiene ad almeno 120 cm di distanza. Ma ecco in dettaglio che cosa dice l'Eurispes.

STANZA DA BAGNO. Il rasoio elettrico può emettere, da zero a 15 cm di distanza, fino a 60 microtesla che diventano 10 se la distanza raddoppia. L'asciugacapelli ne produce invece 70 che scendono a 7 se lo si tiene a 30 centimetri dalla testa.

IN CUCINA. Meglio il vecchio apriscatole manuale. Quello elettrico produce 150 microtesla (un valore di picco da record assoluto) contro gli appena 0,9 di un macinacaffè. La lavapiatti bombardata con 10 microtesla; basta allontanarsi a 30 cm per vederli scendere a 3. Il microonde emette, a 15 cm, 30 microtesla che diventano 20 a 30 cm, 3 a 60 e 2 ad un metro e venti. Alla distanza minima il forno elettrico ne emette invece solo 2 (come il tostapane) e nessuna ad un metro. Il frigorifero passa da un massimo di 4 a un minimo di 1 microtesla.

IN SALOTTO. La tivù a colori emette 2 microtesla a 30 cm (il doppio della tivù in bianco e nero). Basta allontanarsi di un metro per scendere a 0,4. Il videoregistratore (0,3 alla sorgente) perde ogni potere superati i 60 cm. **STANZE DI SERVIZIO.** La lavatrice emette in origine fino a 10 microtesla (3 a 30 centimetri e 0,6 a 60 centimetri). Il ferro da stiro ne emette invece 2 contro i 70 di un aspirapolvere la cui forma consente però di mantenere l'apparecchio più lontano dal corpo (3 microtesla a 30 cm, 1 se la distanza è doppia).

STANZA DA LETTO. Come sveglia è meglio tenere in camera, meglio non sul comodino, un orologio digitale. A 30 cm emette 0,8 microtesla contro i 3 di un orologio analogico a quadrante. Ad un metro le emissioni scendono a 0,1 e 0,3.

Già oggi l'Italia è il terzo Paese al mondo per la diffusione dei cellulari, dopo gli Stati Uniti e il Giappone, con 35 milioni di utenti

ROMA «Antenna selvaggia» avanti tutta. Nulla ferma il «progresso», neanche le proteste di cittadini impauriti e le denunce di esperti e associazioni. Nei prossimi anni la nuova tecnologia Umts, quella che riguarda la telefonia mobile, porterà all'installazione di oltre 55 mila antenne. A rivelarlo è un'indagine dell'Eurispes secondo la quale l'Italia è il terzo Paese al mondo per la diffusione dei telefonini, dopo gli Stati Uniti e il Giappone, con 35 milioni di utenti.

La cosa non può che suscitare allarme nonostante le assicurazioni, da parte degli operatori e delle aziende del settore, che

l'Umts si servirà di tecnologia più «pulita». Già esistono dei sistemi per le stazioni radio base che riducono la potenza media delle antenne e la relativa emissione di onde elettromagnetiche.

Ma vediamo com'è ad oggi la situazione. Attualmente le stazioni radio base per la telefonia cellulare sono 10 mila, mentre ammonta ad oltre 60 mila il numero

delle antenne trasmettenti per radio e televisione contro le sole 12 mila presenti negli Stati Uniti. Sul territorio sono collocati anche 300 mila chilometri di elettrodotti ad alta ed altissima tensione.

L'allarme sociale è palese, soprattutto in mancanza di una chiara risposta scientifica, tanto che è stato creato un coordinamento nazionale delle associazioni contro l'inquinamento elettromagnetico chiamato Alce (Associazioni e comitati in lotta contro l'elettrosmog) di cui fanno parte Greenpeace, Wwf e Italia Nostra.

L'Eurispes non si limita a fornire i dati, ma fa anche il punto sugli studi attuati fino ad oggi sul rischio dei campi magnetici. Nel 1996 l'Organizzazione mondiale della sanità ha avviato un

Bocciata la «coccinella»

ROMA La «coccinella» piazzata sull'antenna del telefonino è inutile: l'energia assorbita dalla testa dell'utente non diminuisce in modo significativo, né tantomeno il dispositivo riesce ad agire come un assorbitore di onde elettromagnetiche. La stroncatura arriva dall'Autorità garante della concorrenza che aveva avviato un'istruttoria in materia di pubblicità ingannevole nei confronti degli operatori Zeropar srl e Kefar spa.

Bordon: «Misure di tutela contro un muro di gomma»

ROMA «Un vero e proprio «muro di gomma» impedisce decisioni contro l'elettrosmog, ma entro la fine dell'anno dovranno essere sciolti i dubbi: o passi avanti della legge quadro oppure via libera ai decreti governativi sui limiti di esposizione». Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Willer Bordon. «In questo settore c'è il tentativo di operare senza regole certe - spiega - ufficialmente c'è la volontà politica generale di approvare finalmente la legge quadro sull'elettrosmog e nessuno prova a dire apertamente che non esiste il rischio dall'in-

quinamento elettromagnetico, ma ancora non succede niente».

Tra pochi giorni quindi «convocherò i ministri interessati per stringere i tempi - aggiunge - sia sulla legge quadro che sui decreti con i limiti: se ci saranno differenze di valutazioni tra i ministri voglio che almeno siano trasparenti ed entro dicembre voglio consegnare alla Conferenza Stato-Regioni i decreti governativi».

Non c'è ancora certezza scientifica dei danni dell'elettrosmog sulla salute, secondo il ministro, «ma in attesa di passi avanti nella ri-



Willer Bordon

Il ministro all'Ambiente: «O passa la legge quadro o agiremo con i decreti»

settore industriale: compito del Governo è cercare una compatibilità tra queste due esigenze, facendo sempre in modo che prevalga l'interesse generale».

Un appello perché questa legislatura non si concluda con un nulla di fatto sull'elettrosmog arriva anche dal sottosegretario all'Ambiente Valerio Calzolaio. «Il tempo stringe - sottolinea - e dunque bisogna fare presto». Effetti a lungo termine (leucemia infantile) associati a livelli di esposizione superiori 0,5 microtesla sono dimostrati, ha spiegato Calzolaio, «e quindi misure di cautela sono urgenti».

L'elettrosmog in Italia

La «giungla» delle antenne italiane minaccia di esplodere nei prossimi 7 anni, quando, con la diffusione della tecnologia Umts, si prevede che ne vengano piantate oltre 55.000. Lo rileva un'indagine dell'Eurispes, secondo cui le nuove tecnologie potranno comunque ridurre l'impatto dell'elettrosmog.

- 200.000 gli italiani sottoposti a livelli di emissione superiori a 0,5 microtesla, il limite al di sopra del quale c'è evidenza di effetti sulla salute (leucemia infantile e tumori negli adulti).
- 100.000 di questi subiscono livelli superiori a 1 microtesla

Il rischio per i bambini

- 25.000 bambini vivono in abitazioni con livelli di esposizione superiori a 0,5 microtesla. Di questi
- 3.000 esposti a 1 microtesla
- 3.500 esposti a 2 microtesla

oltre 60.000 le antenne trasmettenti che irradiano programmi radio e televisivi (contro le 12.000 presenti negli Usa)

Il Paese dei telefonini

- 35 milioni di utenti
- L'Italia è il terzo Paese al mondo per diffusione di telefonini dopo Usa e Giappone

- 10.000 le stazioni radio base per la telefonia cellulare

progetto internazionale per valutare gli effetti sanitari ed ambientali riconducibili alle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, a cui è stato dato il nome di «Progetto internazionale Cem». Il prossimo anno si avranno finalmente i risultati

In Svezia si è riscontrato un aumento delle leucemie nei bambini residenti vicino a un elettrodotto e negli adulti esposti ai campi elettromagnetici



tromagnetici e cancro fosse collegati.

L'unica ricerca che ha dato dei risultati significativi è quella svedese condotta all'inizio degli anni Novanta. Dai dati risulta un aumento dei casi di leucemia dei bambini residenti entro cinquanta metri da un elettrodotto e nelle persone adulte con elevata esposizione giornaliera ai campi elettromagnetici. In entrambi i casi, però, il mondo scientifico criticò la ricerca perché gli studi furono effettuati su un numero limitato e, quindi, ritenuto poco rappresentativo di casi.

Sono invece piuttosto contrastanti i risultati di numerosi studi epidemiologici riguardo alle conseguenze dell'esposizione dei rischi di aborto, deformazioni del feto, depressione, reazioni di tipo allergico, alterazioni del sistema immunitario, cambiamenti nei bioritmi, nella frequenza cardiaca e nell'attività cerebrale.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Livio Missio, Piero Trebbiani.

Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Uicigrai (vice), Piercarlo Fiumani, Fabio Cuscutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzini, Elena Marzocco, Salvatore Marzocco, Martina Neri (responsabile), Alessandro Mezzana Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Corrado Fazio (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Pierluigi Sabatini, Federico Bardella, Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Belli, Arianna Borgia, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Zanni, Regione Alberto Belli (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Roberto Covac (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Giorgio Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Missio, Luigi Tursi, Monfalcone: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccarda, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Merzi Carignani, Fabio Taccaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiari, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 280.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 €, sei mesi 75 €, un anno 150 €.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 2/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 42x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita) L. 420.000; Promozionale L. 700.000 (festivi, posizione e data prestabilita) L. 850.000; Finestra L. 1.000 (pag. 6 mod.) L. 3.500.000 (festivi, posizione e data prestabilita) L. 4.500.000; Nucleo L. 6.000 (12.000 per parola) (Parco) L. 8.000 (18.000 per parola) - Anzoni economici vedi rubrica (civ.)

La tiratura del 7 dicembre 2000 è stata di 52.700 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000
© 1989 Editore Il Piccolo S.p.A.

VERTICE Pochi applausi per i 54 articoli senza valore in quanto non si parla di Costituzione. Il documento non farà parte del Trattato di Nizza

Gli europei hanno i loro diritti ma solo sulla Carta

Diventerà illimitato il divieto delle farine animali, a causa della «mucca pazza». Nella notte i punti chiave

DIETRO LE QUINTE

Resta nel cassetto lo scandalo che mina l'Eliseo

Aria di tregua fra Chirac e Jospin Un successo fa bene a entrambi

ROMA La situazione non può non ricordare quella di Silvio Berlusconi, che si vide recapitare un avviso di garanzia mentre presiedeva, nel 1994, il vertice del G7 a Napoli. A Nizza, tocca a Jacques Chirac trovarsi nel mirino di magistrati, stampa e opinione pubblica. E la sua debolezza, la sua vulnerabilità, rischia di pesare molto sull'esito finale di un vertice decisivo per l'Europa. Il presidente francese si trova sempre più coinvolto in un'inchiesta per corruzione che continua ormai da diversi anni, e che riguarda il periodo in cui era sindaco di Parigi e preparava la scalata all'Eliseo. Neppure i stipendi di favore, mazzette che coinvolgevano il partito di Chirac, l'Rpr, e l'amministrazione della capitale. Ma il presidente è rimasto abbastanza al sicuro fino a settembre scorso, quando in un video-choc un ex-dirigente, Jean-Claude Mery, ha confessato in punto di morte di aver raccolto miliardi in nero per il partito.

Aggiungendo che Chirac avrebbe assistito personalmente alla consegna di un miliardo e mezzo in contanti a un proprio collaboratore. Pochi giorni fa, è toccato a un ancor più stretto colla-

boratore del presidente, Michel Roussin, passare qualche giorno in prigione per accuse di corruzione. La tesi dei magistrati è che Chirac, nel migliore dei casi, «non poteva non sapere».

La fortuna del presidente francese è che i suoi avversari politici, a cominciare dal premier Lionel Jospin

Il Presidente francese si trova sempre più coinvolto in un'inchiesta per corruzione che riguarda il periodo in cui era sindaco di Parigi

che in primavera gli contenderà l'Eliseo, non hanno alcuna intenzione di cavalcare le inchieste giudiziarie per metterlo in difficoltà. Tantomeno in occasione del vertice di Nizza, dove anche Jospin è presente come primo ministro e il cui fallimento ricadrebbe in misura uguale sia sull'Eliseo, sia su palazzo Matignon. Oltretutto, anche i socialisti sono stati recentemente implicati in scandali finanziari e di finanziamento illecito della politica, e agitare le acque non converrebbe

quindi neanche a loro. Quando un deputato della sinistra si è alzato all'Assemblea nazionale, pochi giorni fa, per chiedere l'impeachment del presidente, sono stati i suoi stessi compagni di partito i primi a lasciarlo solo.

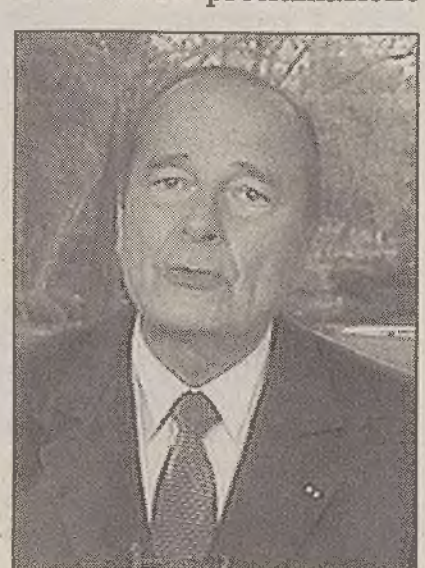
Ieri, all'apertura del vertice, Chirac e Jospin hanno esibito invece una perfetta armonia. Preparata accuratamente in lunghe riunioni, ogni mercoledì nelle ultime settimane: oltre al presidente e al premier, sono stati sempre presenti il ministro per gli Affari europei Pierre Moscovici e quello degli Esteri Hubert Vedrine. Lo scopo dichiarato era evitare a ogni costo la figuraccia di Vittel, il 10 novembre, quando Chirac e Jospin litigarono in pubblico sulla mucca pazza durante il vertice franco-tedesco. In quelle riunioni riservate si sono tracciate anche le linee di confine del compromesso possibile sui vari dossier. E Chirac, frenando l'orgoglio sciocinista che pure non gli fa difetto, ha insistito sulla necessità di scendere a patti con i partner. Un successo a Nizza, fanno notare i maligni, farebbe certo passare ai giornali francesi la voglia di sparare sull'Eliseo.

Jean-Luc Giorda

NIZZA Assediati dal «popolo di Seattle», pedinati dai giornalisti pronti a cogliere ogni incertezza, ogni segno di tensione, i leader dell'Unione europea si sono rifugiati ieri nel rassicurante cerimoniale del vertice. Prima i colloqui con i leader dei 13 Paesi candidati, poi la «foto di famiglia», la colazione con tutti i 28 leader dell'Europa «post-allargamento». Ritualmente per scaldare l'atmosfera, per esorcizzare i rischi di fallimento, e per favorire i primi scambi ravvicinati e informali su quelli che saranno i nodi veri del negoziato.

Ma i violenti scontri che avvengono lì, in strada, appena fuori dal cordone di sicurezza che circonda l'Acropolis, turbano tutti. La condanna è unanime e solenne, così come lo è la considerazione per chi invece manifesta pacificamente le sue opinioni e le sue perplessità. Jacques Chirac, padrone di casa, ricorda i 60 mila sindacalisti che hanno protestato senza problemi mercoledì, e condanna «solennemente» perché «contrari alla tradizione democratica di tutti i nostri Paesi», i vandalismi di ieri. «Credo che abbiamo assistito a due tipi di manifestazione profondamente diversi», gli fa eco il premier Lionel Jospin.

Il primo atto importante del vertice arriva con l'adozione della Carta dei diritti europei, un documento che però non farà parte del Trattato di Nizza. Lo firmano solennemente il ministro degli Esteri francese Hubert Vedrine, in rappre-



Il presidente Chirac

sentanza della presidenza di turno, il presidente del Parlamento europeo Nicole Fontaine, e il presidente della Commissione Romano Prodi.

Pochi gli applausi, per questi 54 articoli dei diritti fondamentali degli europei, tuttora senza valore giuridico perché gli euroscettici non vogliono sentire parlare di Costituzione europea. E nessuna proclamazione

europei è stato consegnato una specie di vademecum, che elenca dettagliatamente i traguardi che dovranno raggiungere prima di entrare nel club. Ma, con loro grande delusione, non c'è stata una parola definitiva sui tempi di ingresso.

Il lavoro vero è cominciato con la decisione sulla «mucca pazza». Primo scoglio superato senza problemi: i leader europei sono pronti, assicura il cancelliere Gerhard Schröder, a trasformare in «illimitato» il bando di sei mesi sulle farine animali deciso dai ministri agricoli la settimana scorsa.

Poi, durante la cena di lavoro informale, ieri sera, i Quindici sono arrivati finalmente al punto. Il presidente Chirac ha cominciato a «tastare il polso» (espressione di un diplomatico tedesco) ai colleghi su diritto di veto, voto a maggioranza, riponderazione dei voti e riforma della Commissione. Nessuno si nasconde che sarà dura (l'ipotesi più probabile è che il vertice duri fino a lunedì mattina) ma un po' di ottimismo c'è. Lo si è visto anche durante la conferenza stampa congiunta di Chirac, Jospin e Prodi: il presidente francese ha lanciato un segnale di pace ai tedeschi alludendo alla possibilità di una «terza lingua» ufficiale della Ue, dopo inglese e francese. Pensava ovviamente al tedesco, ma Jospin ha stupito tutti prendendo la parola e parlando improvvisamente in italiano. Guadagnandosi gli entusiastici applausi di Romano Prodi.

Luca Rondanini

LE INTERVISTE

Il direttore di «Limes» Caracciolo: «Nulla cambia sotto il profilo giuridico»

ROMA La Carta dei diritti approvata a Nizza è davvero la bozza di una Costituzione europea, l'apertura di una fase nuova, quella dell'integrazione politica, dopo quella economica e monetaria? «Non credo», risponde senza indugi Lucio Caracciolo, direttore della rivista «Limes» ed esperto di politica internazionale. «La mia impressione è che questa carta sia un utile esercizio intellettuale, ma dal punto di vista giuridico non cambia nulla. E d'altra parte le costituzioni vengono scritte per i popoli: è difficile immaginare una costituzione senza un popolo europeo».

In quale caso potremo parlare di successo o di fallimento del vertice di Nizza?

«Il criterio minimo riguarda il funzionamento delle strutture comunitarie. In particolare servirebbe un accordo sul voto a maggioranza e sulla ponderazione del peso dei Paesi europei all'interno del consiglio dell'Ue. Si tratta di misure minime, ma se non ci mettiamo d'accordo neanche su questo non si fa nessun passo avanti. Se non si troverà un accordo vorrà dire che i governanti europei sono molto più interessati al loro potere nelle rispettive nazioni che alla costruzione europea».

A proposito di interessi nazionali: Francia, Gran Bretagna, Germania, Spagna, tutti i paesi maggiori sono arrivati a Nizza con qualche veto da difendere. Come mai solo l'Italia arriva senza trincee su cui arroccarsi? E' un vantaggio o una debolezza?

«È una medaglia con due facce. La nostra disponibilità ci permette una maggiore agilità mediatica. Da questo punto di vista, hanno bisogno di noi ogni volta che si trovano in una impasse. D'altra parte però non avere una piattaforma nazionale, pretendere di difendere solo gli interessi di tutti, rischia di farci sembrare o pretenziosi o sprovveduti, e questo ovviamente ci indebolisce».

Il britannico «Times» ha addirittura lanciato un allarme su un presunto asse italo-tedesco che avrebbe come obiettivo ultimo un «super-stato europeo». C'è qualcosa di vero?

«No. C'è una contingenza di interessi comuni fra Italia e Germania che sono più disponibili della Francia. Coincidenza di interessi, ma nessun asse».

Andrea Palombi

L'esperto dell'Iai Silvestri: «Non è l'esercito unico ma gli obiettivi sono significativi»

ROMA Dopo un negoziato di 18 mesi il vertice di Nizza adotterà formalmente una politica di difesa e sicurezza. I punti di forza sono una Forza di reazione rapida - 60 mila uomini da impegnare in operazioni di peacekeeping dal 2003 - e una struttura di pianificazione delle operazioni che gli Stati Uniti vorrebbero integrato con il comando della Nato. «Non siamo ancora in presenza di un esercito europeo. Ma gli obiettivi sono molto significativi» spiega il professor Stefano Silvestri, vicepresidente dell'Istituto affari internazionali (Iai).

I Quindici si apprestano a varare alcuni organismi politico-militari. Che compito avranno?

«Si tratta di un comitato politico e di sicurezza, un comitato militare e uno stato maggiore che saranno operativi entro l'estate 2001. Inizialmente potranno gestire crisi di portata limitata. Ma soprattutto si occuperanno di aumentare le capacità in alcuni settori specifici come l'acquisizione di armamenti e l'intelligence».

Alla vigilia del vertice il segretario alla difesa Usa William Cohen ha ammonito l'Ue a non indebolire la Nato.

«Se gli Americani vogliono premere sull'acceleratore della polemica possono farlo. Ma sarebbe strano: per primi hanno chiesto all'Unione uno sforzo maggiore in materia di sicurezza. In verità la struttura europea di pianificazione è abbastanza ridotta e strettamente collegata con la Nato. Riguarda operazioni singole tipo Kosovo. E non è a livello di comando strategico».

L'Europa può realisticamente aspirare ad una difesa indipendente come auspica il presidente francese Jacques Chirac?

«Cohen ha stigmatizzato l'impostazione politica che ha accompagnato la nascita della Forza di reazione rapida difendendo il ruolo centrale degli Stati Uniti nella Nato. Inoltre ha ammonito la Francia sospettata di voler creare un esercito europeo permanente. La Germania e l'Italia, Paesi che secondo Washington, spendono poco nella difesa. Il messaggio è chiaro. Attenti: in primo luogo siete nostri alleati sul piano militare».

Quale accordo uscirà da Nizza?

«L'Europa avrà una maggiore capacità di agire individualmente nelle aree in cui gli americani non intendono impegnarsi. Non si può parlare di una divisione dei ruoli. Si andrà avanti collettivamente secondo l'ipotesi di partenza».

Antonio Pennacchini

VERTICE Il popolo di Seattle ha messo a ferro e a fuoco la città della Costa Azzurra. Un poliziotto è gravissimo

Guerriglia urbana e bomba contro una banca

Sul muro, accanto all'ingresso devastato, una scritta Eta in vernice arancione

VERTICE I giovani bloccati al confine

Battaglia a Ventimiglia: manganellate, lacrimogeni e una quindicina di feriti

GENOVA Scontri, manganellate, lacrimogeni ad altezza d'uomo, una quindicina di feriti tra le forze dell'ordine e i manifestanti. Il bilancio della giornata di ieri a Ventimiglia è quello di una vera e propria guerriglia urbana: tensione alle stelle, negozi costretti ad abbassare le saracinesche e cittadini chiusi in casa a spiare dalle finestre gli scontri tra polizia e carabinieri e ragazzi dei centri sociali.

La tensione nella città al confine con la Francia era alta già da mercoledì pomeriggio, quando intorno alle 14.30 nella stazione di Ventimiglia erano giunti treni carichi di ragazzi diretti al vertice europeo di Nizza per protestare contro la globalizzazione. La Francia, però, ha sospeso il trattato di Schengen, impedendo di fatto il loro ingresso nel Paese, e i manifestanti, dopo lunghe contrattazioni con le forze dell'ordine italiane e francesi, si sono visti costretti a trascorrere la notte nella stazione di Ventimiglia, rimandando a ieri mattina il tentativo di superare il confine a piedi. Intanto la Francia, dopo aver sospeso il traffico ferroviario con l'Italia, ha bloccato anche la circolazione sull'autostrada dei Fiori, all'altezza del casello della città di confine occupato da alcuni giovani, e, ieri mattina, il transito sulla via Aurelia.

Ieri intorno alle 9 i primi incidenti: in una strada laterale poco distante dalla ferrovia, i giovani sono stati fermati una prima volta dai carabinieri che hanno tentato di respingere con i manganelli il corteo. Poco dopo, gli scontri più gravi. I 1300 manifestanti sono stati bloccati mentre tentavano di raggiungere il consolato francese a Ventimiglia: intorno alle 9.40 in via Hamburg è nato un tafferuglio con le forze dell'ordine, che hanno disperso la manifestazione. Il corteo si è però riunito dopo poco per tentare nuovamente di raggiungere il consolato francese. Alle 10.30 i ragazzi, che procedevano a mani alzate bardati con tute bianche imbottite e alcuni scudi protettivi, sono stati accerchiati da polizia e carabinieri in tenuta antisommossa. A questo punto, il caos. Dalle file delle forze dell'ordine sono stati lanciati dei lacrimogeni, pare ad altezza d'uomo. I ragazzi hanno risposto. Inevitabili gli scontri e le manganellate: le cariche e i lanci d'oggetti sono proseguite da entrambe le parti per alcuni minuti. Alla fine i manifestanti si sono riuniti nuovamente in corteo e, questa volta pacificamente, hanno attraversato le vie del centro di Ventimiglia rimanendo a debita distanza dal consolato francese.

Gravissimo il bilancio degli scontri: quindici feriti di cui sei agenti, due auto della Polizia danneggiate, segnali stradali divelti, alcuni principi d'incendio e molta paura tra gli abitanti della cittadina rivierasca.

I.C.

NIZZA Quello che rimane, in Rue de Barla, a due passi dall'acropolis, la strada dove gli scontri sono stati più duri, è il fumo dei lacrimogeni nell'aria e gli enormi sassi lanciati contro i poliziotti e i bossoli dei lacrimogeni per terra, le scritte a vernice spray sui muri. Uno scenario di devastazione da post guerriglia urbana. E proprio qua, che si è verificato l'episodio più grave della mattinata di ieri, mattinata di battaglia: una bomba incendiaria è stata lanciata contro l'ingresso di una filiale della Banca nazionale di Parigi.

La matrice non è chiara, il cosiddetto popolo di Seattle è un movimento composito, le formazioni che vi militano sono tantissime. Un ragazzo di un gruppo spagnolo ci riferisce che gli autori sarebbero vicini ai terroristi basco. Sul muro accanto all'ingresso devastato della banca campeggia la scritta Eta, in vernice arancione, sottolineata.

Identica a quella che appare su una vetrina della banca stessa, cinque metri più avanti, e che sovrasta



Due poliziotti mentre arrestano un manifestante.

una stella a cinque punte. «Ero sull'ingresso di casa - ci racconta un orlundo italiano che abita ad un paio di isolati dall'agenzia - il mio portone ha tremato». In manette in Rue de Barla è finito anche un ragazzo italiano di un centro sociale di Napoli, officina 99. È stato trovato con alcune pietre in tasca, per lui 20 ore di isolamento, durante le quali non potrà vedere nemmeno il

suo avvocato. L'episodio più grave, si diceva, ma non l'unico: il bilancio della mattinata è di 21 poliziotti feriti o contusi, uno di loro è grave. I manifestanti hanno letteralmente accerchiato l'acropolis, dividendo il corteo in varie sezioni, finché sono entrati nelle strade che circondano l'edificio e fermati là dai cordoni di poliziotti. Gli uomini delle forze dell'ordine hanno iniziato subito a sparare lacrimo-

geni. Il popolo di Seattle ha reagito a suo modo. Nonostante la città sia blindata appare difficile per le forze dell'ordine riuscire a contenere la tattica da guerriglia urbana dei manifestanti.

Alta tensione, dunque, soprattutto intorno a quel centro congressi che il popolo di Seattle vuole «circondare» ripetendo l'esperienza di Praga quando venne messa sotto assedio la sede dove si svolgeva la riunione del Fondo monetario internazionale.

Sono 45 i manifestanti arrestati a Nizza per gli scontri legati al «controvertice». Di questi almeno 14 sarebbero italiani. Negli scontri del pomeriggio si è registrata anche una vera e propria rissa tra 25 militanti antiglobalizzazione e un centinaio di aderenti all'estrema destra francese del Front national di Jean-Marie Le Pen che avrebbero accerchiato i militanti di sinistra. Protagonisti degli scontri protrattisi per tutta la giornata sono stati soprattutto, oltre ai pochi italiani riusciti a varcare la frontiera, gruppi di anarchici spagnoli, e separatisti baschi e corsi.

VERTICE Bertinotti difende i manifestanti anti-Ue. Il Polo attacca il centrosinistra che vorrebbe allearsi con Rifondazione. Summit della maggioranza

L'Ulivo condanna le violenze e presenta le priorità elettorali

ROMA Fausto Bertinotti difende i giovani che hanno manifestato a Nizza e i giovani dei centri sociali italiani bloccati alla frontiera e rimandati a casa. «Il blocco del treno non ha alcuna legittimità», ha protestato il leader di Rifondazione comunista che ha denunciato la carica «insopportabile» e «brutale» delle forze dell'ordine. «È paradossale che una clamorosa manifestazione dei diritti avvenga nel giorno in cui si vuole proclamare la Carta dei diritti europei». Rifondazione chiede la rimozione del questore di Imperia. Anche i verdi giudicano controproducente per

l'ordine pubblico il blocco del treno a Ventimiglia, che è comunque una pericolosa limitazione alla libertà di persone che non stanno commettendo reati. Comunisti e verdi hanno chiesto al ministro dell'Interno Enzo Bianco di riferire in Parlamento su quanto è successo tra Ventimiglia e Nizza.

Tutti i leader dell'Ulivo presenti a Nizza hanno però condannato le violenze esplose ai margini del summit. La portavoce dei verdi Grazia Francescato ha ricordato che il suo partito è «per la libera circolazione dei manifestanti ma questi hanno il dovere di non spaccare la testa

ai poliziotti». Per il candidato premier del centrosinistra Francesco Rutelli gli scontri «sono assolutamente da condannare senza riserva». «Nessuna idea - ha detto - si può affermare sulla scia della violenza che è nemica della ragione e anche delle buone ragioni, le ammazza». Da parte sua non ci sarà mai «la più piccola comprensione o tolleranza».

«Manifestazioni sì, violenze no», condanna il ministro degli Esteri Lamberto Dini, mentre l'ex presidente della Camera Giorgio Napolitano invita a non mettere nello stesso sacco tutti quelli che manifestano.

Ma il centrodestra, oltre a

difendere il questore che ha impedito il riaccogliere di bellicosissimi estremisti, e a condannare le contestazioni del cosiddetto «popolo di Seattle», attacca l'Ulivo che vorrebbe allearsi con Bertinotti, che sostiene «teppisti organizzati». «Centrosinistra e Rutelli - dice il leader di An Gianfranco Fini - continuano a cercare spasmodicamente un accordo elettorale con Rifondazione, mentre condannano a parole gli atti vandalici e le aggressioni sistematiche alle forze dell'ordine». «Ci facevano le prediche su Bossi...», accusa il leader del Ccd Pier Ferdinando Casini.

Ieri a Nizza si è svolto an-

che un vertice dell'Ulivo. Diminuire il tasso di disoccupazione entro la fine della prossima legislatura, attuare una politica che garantisca la tutela dell'ambiente e della salute, intensificare la lotta alla criminalità a cominciare dall'immediata approvazione del pacchetto sicurezza. Rutelli ha scoperto le carte ed ha indicato le tre priorità per il programma elettorale che martedì prossimo illustrerà al coordinamento nazionale dell'Ulivo. Al termine della riunione, che si è svolta in una saletta dell'Hotel Negresco, Rutelli ha spiegato che il lavoro è il punto numero uno del programma. L'obiettivo è otte-

nere una «piena e buona» occupazione: «Nella media nazionale il tasso di disoccupazione è al 10,2%. Nel Nord è al 4,3%, al Centro siamo fra il 7% e l'8% e nel Mezzogiorno al 21%. La piena occupazione - ha spiegato il candidato premier - vorrebbe dimezzare le dimensioni attuali del fenomeno, riducendo il tasso di un punto percentuale all'anno da qui al 2005». Per Rutelli l'occupazione dovrebbe essere anche «buona», fatta di posti di lavoro reali e non fittizi: «Bisogna farla finita con l'assistenzialismo e al tempo stesso garantire che la flessibilità non si stabilizzi in precarietà».

FAMIGLIA Piovono critiche dopo l'approvazione in Senato del testo che andrà ora al vaglio della Camera

Non piace l'adozione «allargata»

Le associazioni si sentono tagliate fuori e propongono modelli alternativi

FAMIGLIA Il Friuli-V.G. a metà della classifica Istat fra le regioni italiane

Toscana la più aperta ai figli d'altri

TRIESTE Nell'ultimo biennio, secondo dati Istat, nei tribunali per minorenni del distretto di Corte di appello di Trieste sono stati avviati 729 procedimenti riguardanti l'adozione di minori (pari a uno, in media, al giorno); dei quali, 429 - pari al 54,4 per cento, cioè a oltre la metà - riguardavano minori stranieri.

In particolare, in 222 casi si è trattato di «domande di idoneità all'adozione di minori stranieri»; in altri 207 casi, di «dichiarazione di efficacia di provvedimenti stranieri in materia di adozione».

Contemporaneamente, nel corso del medesimo biennio, sono stati «esauriti» 616 procedimenti, per cui alla fine del periodo le pratiche «pendenti» erano complessivamente 795, di cui 468 attinenti a «dichiarazioni di disponibilità all'adozione»; delle quali, 226 riguardavano l'adozione di minori stranieri.

A tale riguardo, dalle statistiche ufficiali si apprende che, nel periodo considerato, ai tribunali per i minorenni del Friuli-Venezia Giulia sono pervenute 222 domande di idoneità all'adozione di minori stranieri, che - rapportate alla consistenza numerica della popolazione residente della - corrispondono a una media di 17,9 domande di adozione ogni centomila abitanti. Ovvero, in altri termini, a una domanda ogni 2.283 famiglie.

Questa media (pressoché eguale a quella nazionale, pari a 18,7 domande ogni centomila abitanti) assegna al Friuli-Venezia Giulia una posizione intermedia - esattamente il tredicesimo posto - nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane basata sul rapporto intercorrente fra il numero delle domande di idoneità di minori stranieri e la popolazione residente nelle singole regioni.

Quelle nelle quali sono state registrate le più elevate frequenze di tali domande sono rispettivamente la Toscana (con 34,4 domande, in media, ogni centomila abitanti), il Lazio (21,8), il Trentino-Alto Adige (21,7), la Calabria (21,3), il Molise (20,9), il Veneto (20,7), la Basilicata (20,2) e la Lombardia (19,8).

Agli ultimi posti figurano, invece, la Sardegna (con 5,6 istanze, in media, ogni centomila abitanti), il Piemonte (12,2) e la Puglia (11,3).

Giovanni Palladini

ADOZIONE DI MINORI STRANIERI NELLE REGIONI ITALIANE

REGIONI	N. domande pervenute al Tribunale per i minorenni, in un biennio, per 100.000 abitanti
TOSCANA	34,4
LAZIO	21,8
TRENTINO A.A.	21,7
CALABRIA	21,3
MOLISE	20,9
VENETO	20,7
BASILICATA	20,2
LOMBARDIA	19,8
MARCHE	19,5
CAMPANIA	19,2
MEDIA NAZIONALE	18,7
LIGURIA	18,1
SICILIA	17,7
FRIULI V.G.	17,9
UMBRIA	17,4
EMILIA ROMAGNA	16,7
ABRUZZO	13,9
PIEMONTE	12,2
PUGLIA	11,3
SARDEGNA	5,6

La Belillo difende il ruolo delle coppie di fatto e ritiene le norme coercitive

ROMA Adozioni, il giorno dopo. L'approvazione da parte del Senato della nuova legge in materia, che prevede la possibilità di adozione anche per le coppie conviventi, purché si sposino, ha suscitato una serie di reazioni.

«L'articolo sulle coppie di fatto è coercitivo e lede le scelte individuali delle persone», il ministro delle Pari opportunità Katia Belillo non ha risparmiato le sue critiche in un'intervista a La Repubblica, spiegando di non poter condividere «quel compromesso sulle coppie di fatto, così come il mancato riconoscimento dei diritti dei single». «Bisogna guardare alla società civile - ribadisce - dove ormai le famiglie monoparentali e le coppie conviventi sono moltissime. Ignorandole si ledono i loro diritti».

Leopoldo Elia, ex presidente della Consulta, non ha dubbi sul fatto che la nuova legge sulle adozioni approvata ieri dal Senato non è una «picconata» sull'art. 29 della Costituzione riguardando la famiglia «e ciò perché resta fermo che solo la coppia di sposati è idonea all'adozione. Se mai, si può parlare, al limite, di incentivo al matrimonio: certo non di ricatto verso i conviventi non sposati, come a torto ritiene il ministro Belillo, che evidentemente soffre di amnesie costituzionali».

Per il presidente della Commissione infanzia al Senato Carla Mazzucca, in-



Il ministro Katia Belillo.

vece, la questione è più problematica di quanto sembri: «L'adozione non è un accordo tra privati - spiega - E lo Stato che affida un bambino e la Costituzione afferma che la famiglia si basa sul matrimonio. Se si vuole innovare si cambi la Costituzione. Lo Stato si assume una responsabilità dando in adozione un bimbo a cui deve corrispondere un impegno pubblico della coppia».

Il responsabile per le politiche della famiglia di An Riccardo Pedrizzotti esorta la Camera, in seconda lettura, a rimediare alla «riforma sbagliata» in materia di adozioni del Senato, che - a suo dire - avrà due soli effetti: aprire la porta al ricatto e al ricatto delle coppie di fatto e condannare i bambini più grandi a non trovare più nessuno che li voglia adottare e quindi a rimanere a vita in un istituto».

L'Aibi (Associazione amici dei bambini) afferma che per accelerare le adozioni,

a vantaggio dei 20 mila bambini ora negli istituti, un sistema c'è: è l'istituzione di un'anagrafe nazionale dei bambini adottabili e delle famiglie affidatarie per il pronto intervento. «L'anagrafe dei bambini dichiarati adottabili sarebbe l'intervento più immediato e efficace - sottolinea il presidente dell'Associazione amici dei bambini, Marco Griffini - e consentirebbe un maggior coordinamento fra i tribunali sulle disponibilità tenendo conto delle esigenze e dell'offerta sull'intero territorio nazionale».

Un tipo di anagrafe - precisa - presente in tutto il Sud America. Per i bambini che all'improvviso si trovano nella condizione di non avere più una famiglia, la soluzione, per Griffini, non è l'istituto (andrebbe vietato l'ingresso dei bambini con età inferiore ai 6 anni), ma l'affidamento. Come fare per non far perdere tempo? «Istituire - ritiene Griffini - un elenco delle famiglie disponibili, anche questo a livello nazionale».

Altra critica dell'Aibi alla riforma è l'assenza delle associazioni. «È una legge che non parla mai delle associazioni, non considera il ruolo che rivestono - precisa il presidente dell'Aibi - e per questo nasce già vecchia». Nell'elenco delle misure a favore dei bambini, l'Aibi ricorda l'istituzione del difensore dei minori che ogni bambino in istituto dovrebbe avere, «un avvocato vero e proprio, tutore e difensore di un progetto di vita del bambino per il quale dovrebbe battere, anche contro i giudici».

IL CASO

Pirateria informatica, svolta giuridica

Prima sentenza in Cassazione «Gli hacker sono equiparabili a chiunque violi il domicilio»

ROMA Gli hacker subiscono in Cassazione la prima condanna penale definitiva per violazione di domicilio informatico ai danni di una rete non protetta dall'interno del sistema. La mancanza di schermatura interna - ha stabilito la Corte - non è infatti un elemento da cui desumere il libero accesso ai dati.

Per la Suprema Corte infatti l'introduzione abusiva in un sistema informatico è del tutto paragonabile alla violazione del domicilio delle persone - tesi dottrinale che trova così la prima applicazione in una sentenza passata in giudicato - nella quale l'elemento che caratterizza il reato è agire «contro la volontà espressa o tacita» del legittimo proprietario o inquilino dell'appartamento. Insomma l'hackeraggio è un

volontà contraria a quella di chi del sistema legittimamente dispone».

Naturalmente la Suprema Corte specifica che il reato contestato si configura solo se il sistema informatico «non è aperto a tutti». E sul punto viene fatta una importante affermazione: perché il sistema debba considerarsi protetto assume «rilevanza qualsiasi meccanismo di selezione dei soggetti abilitati all'accesso al sistema informatico, anche quando si tratti di strumenti esterni al sistema e meramente organizzativi». Come quelli destinati «a regolare l'ingresso stesso nei locali in cui gli impianti sono custoditi». Insomma una banca dati privata deve considerarsi protetta per il solo fatto che esista un sistema di allarme all'entrata dell'edificio che la ospita o di selezione del personale autorizzato a varcare la soglia delle porte. E in tali circostanze commette hackeraggio «la persona estranea all'organizzazione che acceda ai dati

I supremi giudici ritengono irrilevante che il sistema violato sia o meno dotato di adeguate protezioni

Sottolinea anche il primo giudice che l'articolo 615 ter del codice penale («accesso abusivo a un sistema informatico o telematico») punisce non solo l'introduzione clandestina ma anche chi «vi si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo». Ovvero il proprietario del sistema o della banca dati. Ne consegue che «la violazione dei dispositivi di protezione del sistema informatico - prosegue la Cassazione - non assume rilevanza di per sé, bensì solo come manifestazione di una

senza titolo o autorizzazione, essendo implicita, ma intuibile, la volontà dell'avente diritto di escludere gli estranei».

Nel caso specifico la Cassazione ha definitivamente condannato un programmatore, un commercialista e l'ex socio di una banca dati che avevano copiato i dati della banca facilitandosi così l'acquisizione della clientela per la banca dati - che a loro volta avevano intenzione di alle-

DALLA PRIMA PAGINA

Ovunque sia finito (ammesso che qualcuno l'abbia voluto), il bambino non troverà mai una madre così cosciente e disponibile: una madre assoluta. Più della sua madre vera, che forse proprio perché era cieco l'avrà abbandonato. Il mondo è pieno di brutture, le conosciamo tutte. Ma è pieno anche di eroismi, e non ne conosciamo nessuno.

La nuova legge sulle adozioni, approvata dal Senato e ora all'esame della Camera, fa molti passi avanti verso i diritti del bambino, ma mi sia permessa una osservazione: perché, se quando si affida un bambino si ritiene che debba trovare una coppia, in quanto ha bisogno di un padre e una madre, perché, dicevo, quando una coppia divorzia, per decenni si è continuato a affidare il bambino solo alla madre? Ho sempre sentito un istinto moralistico e punitivo, in queste norme. E' come se lo Stato dicesse ai conviventi: vivete insieme ma non siete sposati? Non potete amare un bambino. E al separato: vivete con tua moglie e ti sei separato? Ti puniremo, nell'assegnazione del bambino.

Il cardinal Martini ha in mano un'arma potente: dice che il riconoscimento della famiglia come società naturale è nientemeno che di Togliatti: fu lui a metterlo nella Costituzione (articolo 29: «La famiglia è una società naturale fondata sul matrimonio»). Scusatemi se parlo con quella franchezza che su un giornale piccolo è possibi-

La nuova legge Ma il bambino è solo un mezzo per «santificare» il matrimonio

le, mentre su un giornale grande te la sogni: ma la vita di Togliatti applicava questo principio, o lo smentiva? Corre voce (chiedo scusa se sbaglio) che la compagna di Togliatti stesse per avere un figlio, ma che il figlio sia stato soppresso per ragioni di partito. Si può accettare il togliattismo morale, che arriva fino a questa conseguenza, o è meglio abbandonarlo in toto?

Torniamo a noi. Le novità della legge già approvata dal Senato sono molte e grosse. Le principali: 1) una coppia può adottare un figlio solo se è sposata da almeno tre anni; può anche convivere da tre anni, ma in tal caso deve impegnarsi a contrarre il matrimonio prima di ricevere il bambino; 2) se il bambino da adottare ha uno o più fratelli, va adottato insieme con loro; 3) il figlio adottato, quando supera i 25 anni, ha diritto di conoscere i genitori naturali; 4) la differenza d'età tra figlio adottato e genitore adottivo sale a 45 anni; 5) per i bambini disabili è prevista l'adozione da parte di single e coppie di fatto.

Ci sono altri punti qualificanti, ma fermiamoci qui. E' una legge non incentrata sul bambino, ma sul matrimonio. Il bambino è un mezzo per ribadire la necessità, l'irrinunciabilità del matrimonio. Una coppia non sposata può amare un bambino, e volerlo, e lo Stato ne prende atto: ma glielo dà solo se contrae il matrimonio. E così, sia per lo Stato che per la coppia, il matrimonio diventa un mezzo per arrivare al bambino. E', da parte dello Stato, un pesantissimo ricatto. E', da parte della coppia, un atto di malafede: due partner che non sono disposti a vincolarsi uno all'altro, si vincolano ciascuno a un terzo elemento, esterno, che è il bambino. Molto pericoloso, per il matrimonio, che ne esce svilito e non valorizzato. Ma c'è di più: nella nuova legge resta sempre, sotto sotto, il convincimento che il bambino è di chi l'ha fatto. Quel principio, per cui il bambino a una certa età può chiedere di conoscere i genitori naturali, rende precaria l'adozione: il figlio tiene sempre presenti i genitori naturali, che un giorno conoscerà. Anche da questa possibilità i genitori adottivi sono tenuti costantemente sotto ricatto. In questo modo i figli non sono «dati» ma sono (almeno potenzialmente) «parcheggiati» in adozione. Può darsi, come il governo si augura, che le adozioni diventino più numerose. Ma il pericolo è che diventino meno resistenti.

Ferdinando Camon

Operazione dei Gico nel Bolognese: denunciati altri tre funzionari coinvolti nelle attività illecite

Usura, imprenditore e bancario in manette

Le vittime aprivano conti con ampi fidi, una volta esauriti scattava la trappola

BOLOGNA Un imprenditore di San Lazzaro di Savena, Sergio Maccaferri, 61 anni, e un bolognese di 34 anni, Livio Stellati (già direttore di una filiale bancaria di San Lazzaro, ora direttore della filiale del capoluogo di un altro istituto di credito) sono i destinatari di due ordinanze di custodia cautelare per usura continuata e aggravata, eseguite dagli investigatori del Gico, l'anticorruzione del Nucleo regionale della Guardia di Finanza che si occupa di criminalità organizzata. Per Stellati il Gico ha disposto gli arresti domiciliari.

Le indagini hanno portato alla denuncia di altri tre funzionari di banca bolognese, una donna di 28 anni, F.L., e due uomini, E.B. e F.M., di 48 e 32 anni. La prima è indagata per usura per aver collaborato, anche se con minori responsabilità, nelle attività illecite di Maccaferri e Stellati; E.B., pure indagato per usura, perché in un'occasione, poiché la vittima non riusciva

a coprire un assegno in scadenza, avrebbe concesso direttamente il prestito facendosi consegnare in cambio un anello con brillanti del valore triplo rispetto al prestito; F.M. è indagato per agevolazione all'abusivismo, un reato previsto dalla normativa antiusura, che punisce i funzionari di banca che spingono i clienti a rivolgersi, per avere prestiti, ad altri privati facilitando il proliferare dell'usura.

Le Fiamme Gialle hanno perquisito le abitazioni degli indagati e i loro posti di lavoro, cioè uffici di aziende bancarie; queste ultime - ha precisato la Guardia di Finanza - erano all'oscuro e del tutto estranee all'attività degli usurai. Sono state sequestrate anche somme in contanti e oggetti di valore per un valore di oltre 400 milioni.

Le indagini sono partite dalla denuncia presentata la scorsa estate da un giovane gioielliere nei confronti di Maccaferri che - avvalen-

«Strozzava» commercianti: sequestrati dieci miliardi

NAPOLI Beni per un valore di dieci miliardi sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza, su provvedimento della Dda di Napoli, ad un imprenditore di Sant'Antimo, in quanto provento di attività usuraia. Sono stati inoltre sequestrati contanti e titoli per altri 500 milioni.

Il decreto di sequestro preventivo, emesso dal gip Gazulli su richiesta dei pm Cantone e De Magistris, è stato adottato in seguito alle indagini della Guardia di Finanza di Giugliano che, attraverso la ricostruzione di operazioni bancarie e le dichiarazioni di testimoni, hanno accertato l'attività usuraia dell'imprenditore Antimo Cantone nei confronti di alcuni commercianti della zona. Dagli accertamenti è stata inoltre evidenziata una rilevantissima disponibilità economica di Cantone, consistente in alcune attività aziendali ed immobili, ingiustificata in relazione ai redditi dichiarati.

Sotto sequestro sono finite una società di rivendita di mattonelle e rivestimenti igienici, una immobiliare, una cooperativa che si occupava di attività immobiliari ed un'altra società nonché un appezzamento di terreno in Giugliano ed alcune unità immobiliari in Marano.

Quattro milioni gli italiani in viaggio che approfittano dei giorni di vacanza in questo weekend dell'Immacolata

«Ponte» bagnato, montagna al completo

ROMA Cielo grigio e pioggia non hanno spaventato i vacanzieri del ponte dell'Immacolata. Sono circa 4 milioni gli italiani che si sono messi (o lo stanno ancora per fare) in viaggio in queste ore per qualche giorno di relax. Le previsioni del tempo non sono però buone: ma, specie in montagna, si sfiora il tutto esaurito. Situazione sotto controllo sulle strade: traffico intenso ma poche code.

Il 60 per cento delle persone che si metterà in viaggio nelle prossime ore ha scelto - secondo i dati dell'Osservatorio di Milano - le quattro ruote. Sarà anche merito del

costo della benzina, che solo nell'ultima settimana ha perso 35-40 lire. Al secondo posto il treno con il 30 per cento, seguito dall'aereo con il 10. Per il momento - secondo il Ceiss - non ci sono grandi problemi di viabilità: l'unica coda di rilievo, 6 chilometri, c'è stata sull'A14 all'uscita da Bologna in direzione sud. A Villa San Giovanni l'attesa all'imbarco era di 40 minuti. Qualche rallentamento sull'A1. Per il resto tutto liscio.

L'appello resta alla massima prudenza sulle strade. Per dare più forza a questo invito, basta un dato dell'Ac: durante il ponte dell'an-

no scorso ci sono stati 24 morti al giorno. Massima attenzione da parte della Polizia stradale: sono 1.400 le pattuglie al lavoro, 200 in più rispetto ai giorni normali. «E' uno sforzo che chiediamo a tutti i nostri agenti - dice il capo della Polizia stradale Carlo Boffi - cercando di ridurre il numero di permessi e ferie».

Un altro numero per chi confonde le strade con le piste: gli autoveicoli in funzione saranno oltre 300. In più ci saranno anche i teleaser, autoveicoli più evoluti e soprattutto meno facili da sov-

La vacanza sugli sci resta

il grande classico per il ponte di questo 8 dicembre. Si sfiora il tutto esaurito in Piemonte, in Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta, dove la neve non manca e si torna a sorridere dopo l'alluvione. Vanno forte anche le grandi città: secondo Telefonoblu, ai primi posti ci sono Parigi, Londra e Praga. Per chi resta in Italia, invece, le preferite sono Napoli, Firenze e Roma. Anche quest'anno l'associazione mette a disposizione un servizio di assistenza al turista. Due i numeri da segnare sull'agenda: 178080808 per le vacanze sulla neve, e 1780690690 per viaggi e trasporti.

Risultati di un ampio sondaggio delle Fs. Scontro sui binari della Val Camonica: 4 feriti, una ventina i contusi

I treni? «Troppo lenti e poco frequenti»

BRESCIA È di quattro feriti lievi e di una ventina di contusi il bilancio di un incidente avvenuto ieri attorno alle 14 sulla linea Brescia-Iseo-Edolo delle Ferrovie Nord Milano. Nessuno dei feriti è in condizioni gravi, ma un passeggero è ricoverato in osservazione in ospedale, a causa di alcune contusioni e escoriazioni.

Lo scontro tra il treno diretto verso la valle Camonica, con a bordo anche numerosi studenti, e una motrice che viaggiava verso Brescia si è verificato a circa duecento metri dalla stazione

di Iseo. Secondo la ricostruzione del personale della stazione, il convoglio diretto verso nord sarebbe partito con alcuni minuti di anticipo. La ferrovia è rimasta bloccata per diverse ore. Le Ferrovie Nord hanno fatto sapere che non è ancora stato accertato se si è trattato di un guasto tecnico o errore umano.

Sulle Ferrovie si scatenano le critiche: tempi di percorrenza troppo lunghi, pochi collegamenti, treni poco frequenti e fermate sopresse che vanno ripristinate: queste le lamentele messe in luce da un'indagine,

«Stazioni Aperte», che ha raccolto gli umori degli italiani in 25 stazioni di 18 regioni. È un progetto di Cittadinanzattiva e delle Ferrovie dello Stato che hanno ascoltato 16 mila utenti.

I viaggiatori lamentano però anche la scarsa pulizia dei treni e delle stazioni, vorrebbero una maggiore integrazione tariffaria e modale, e coincidenze che funzionino meglio. Tra le richieste più sentite anche quella di eliminare le barriere architettoniche e di adeguare la segnaletica di stazioni e treni, ma anche di ripristinare stazioni chiuse e di avere maggiore sicurezza nelle stazioni e nei treni con più personale di vigilanza.

La puntualità invece non è tra i primi punti. Ma cresce anche la percezione di un cambiamento, al punto che le «buone notizie» nella percezione degli utenti riguardano punti considerati critici. Ad esempio la maggioranza sostiene che i treni sono più confortevoli, e che il personale è cortese e disponibile. Sono considerati migliori i servizi di assistenza e comunque diminuite le barriere architettoniche.

ATTENTATI Le fiamme appiccate nello scantinato del reparto maternità di una clinica privata. Arriva una task force specializzata

Ancona, settimo incendio in ospedale

Non si esclude che al posto di un uomo solo stia agendo un commando

ATTENTATI Sul grande schermo i piromani temono di più gli assicuratori

ANCONA Il piromane di Ancona ha molti antenati, almeno al cinema. Sul grande schermo sono sfilati innumerevoli incendiari, in film con effetti speciali da Oscar. Al contrario di quanto sta avvenendo nelle vicende marchigiane, i nemici principali dei piromani di celluloidi non sono stati i poliziotti, ma gli assicuratori: per impedire gravi perdite economiche alle loro ditte, gli investigatori delle assicurazioni si mettono sulle tracce degli incendiari. Come avviene in «Indagine pericolosa», un film inglese del 1957 diretto da Sidney Gilliat e interpretato, tra l'altro, dal futuro Dracula per eccellenza, Christopher Lee. La storia di «Indagine pericolosa» mette a confronto un assicuratore intraprendente e una giovane incendiaria, capace di accendere anche i cuori con il suo fascino (era l'attrice Arlene Dahl).



Perkins in «Psycho»

Ma i piromani preferiti da Hollywood non sono i criminali comuni, ma i malati di mente, psicopatici che appiccicano il fuoco spinti da un impulso irresistibile. Un po' come i serial killer. E chi meglio di Anthony Perkins può interpretare il ruolo di folle e demente? In un suo film poco noto, ma di grande valore, Perkins era Dennis Pitt, rinchiuso da anni in un manicomio per aver dato fuoco alla casa della zia. Si tratta di «Dolce veleno», girato da Noel Black nel 1968, e diventato un prototipo per film imperniati su giovani coppie di criminali. Ma il personaggio più inquietante tra i piromani cinematografici resta la piccola Vicky in «Fenomeni paranormali incontrollabili» (1989) di Mark L. Lester. La bimba era interpretata da una giovanissima Drew Barrymore, diventata oggi una seducente diva. Il film era tratto da un romanzo di Stephen King intitolato «L'incendiaria».



Drew Barrymore oggi

Analogia alla situazione in «Spirale di fuoco», un'altra pellicola inglese del 1970 per la regia di Sidney Gilliat. A volte i piromani sono piccoli delinquenti alla ricerca di facili guadagni, per truffare le assicurazioni. È il caso di «Salvate la tigre», una fortunata commedia con Jack Lemmon del 1973: il protagonista vuole dare fuoco a un suo magazzino per intascare i soldi della polizza assicurativa. Lo stesso tema, ma in chiave drammatica e senza risate, lo troviamo nel 1991 con «La città della speranza», di John Say-

ANCONA Ancora una lunga notte per i pazienti, i loro familiari e gli operatori dopo l'ultimo attentato del piromane, il settimo in sette giorni, che la notte scorsa intorno all'una si è accanito sulla clinica privata - la Labor Spa - Villa Igea, appiccando il fuoco nei locali della lavanderia-stireria. Nella stanza restano un armadietto metallico sventrato e a terra camicie e biancheria sporca ai quali il maniaco incendiario ha dato fuoco utilizzando probabilmente del liquido infiammabile.

Vari gli ingressi dai quali sarebbe potuto accedere, tra cui anche delle finestre, ma secondo le forze di polizia il numero si restringerebbe a due in quanto tutti gli altri erano serrati e sarebbero stati aperti dai vigili del fuoco per poter introdurre gli idranti e far uscire il fumo. Nel retro della struttura si trova una piccola griglia a terra - sovrastante i locali presi di mira - con mattonelle in vetrocemento, tutte infrante, ma sembrerebbe sempre dai vigili del fuoco. Nel sottoscala, oltre alla lavanderia-stireria, sono ubicati anche alcuni uffici e altri servizi e una stanza con i macchinari dell'impianto di riscaldamento.

Mentre cresce la paura ad Ancona arrivano i rinforzi.



Lo scantinato della clinica privata nel mirino del piromane.

Arrivano carabinieri e agenti (20 unità, oltre alle pattuglie già operanti sul posto e al supporto dei vigili urbani, che continuano ad avere in carico la scorta del sindaco e la sorveglianza della sua abitazione), ma soprattutto gli uomini dello Sco, i super investigatori dotati di attrezzature sofisticate e tecniche investigative all'avanguardia che forse feriscono l'orgoglio della città, abituata a cavarsela da sola, ma appaiono ormai come un elemento indispensabile non più solo per dare la caccia ma per stanare l'uomo, considerato fino ad oggi un piromane, un folle lucido o un esaltato.

Quella delle prossime ore intanto si presenta per la task-force antipiromane come la prova del nov: tenterà ancora di colpire l'incendiario, ora che la vigilanza è più stretta? E se sì, sarà un altro smacco oppure sarà la sua fine? L'unica convinzione è che, se continuerà ad agire, prima o poi si tradirà. Ma neppure questo, evidentemente, è auspicabile.

ATTENTATI A Villa Igea hanno corso pericolo i neonati per i quali anche un po' di fumo può essere letale E tra i ricoverati si diffonde il terrore

ANCONA C'erano anche dei neonati tra gli ospiti della clinica Villa Igea che la notte scorsa hanno vissuto la traumatica esperienza dell'attentato incendiario in una delle strutture sanitarie di Ancona. Il reparto ostetrico-ginecologico è infatti tra i più attivi della casa di cura ed è quello che pone sicuramente i più seri problemi di sicurezza rispetto ad eventuali incendi, considerando che anche l'inale del fumo può essere letale per un bambino ai primi giorni di vita.

Per fortuna il rogo della notte scorsa non ha portato ad altre conseguenze nel reparto se non trambusto e paura, ma l'evento delinea una sorta di escalation nell'azione degli attentatori, di fronte alla quale neonati e neonati sono al sicuro. E questo fa ancora più paura in una città come Ancona dove è attivo un ospedale dedicato esclusivamente all'attività pediatrica e ostetrica, il «Salses», conosciuto come «l'ospedale dei bambini». Intanto, alla paura e alla rabbia crescente dei malati dopo il settimo incendio, si unisce una sfiducia e uno scontro sempre meno dissimulati, rispetto alla possibilità che le indagini e i servizi di vigilanza riescano a porre fine

ne a un incubo dai contorni tremendamente inquietanti. «Ci sentiamo davvero indifesi - dice un cinquantenne ricoverato a Villa Igea - anche perché l'incendiario sembra non fermarsi davanti a nulla».

«Non ci vengono a dire che verrà aumentata la sorveglianza - commenta una signora in dolce attesa arrivata per effettuare dei controlli - questo è il settimo incendio e non sarà certo l'ultimo. Come possiamo stare sicuri?». Dopo la notte di paura, la mattinata

sembra una delle tante a Villa Igea, col consueto via vai di parenti dei ricoverati e di persone prenotate per gli esami ambulatoriali, se non fosse per la presenza di carabinieri, poliziotti, agenti della Guardia di finanza. «Qui obiettivamente non è difficile entrare - rileva un altro degente - ma come si fa a chiudere le porte ai parenti o agli utenti?».

Neonati a Villa Igea.



IN BREVE

Sentenza del Tribunale di Ancona

«Tangentopoli in muratura»: Forlani condannato a tre anni per lavori nella villa pesarese

ROMA Con una sentenza emessa dopo 13 ore di camera di consiglio, Arnaldo Forlani, a lungo segretario della Dc ed ex presidente del Consiglio, è stato condannato dal tribunale di Ancona a tre anni di reclusione per il reato di concussione. I fatti sono accaduti nel 1995. Questa condanna si aggiunge a quella a due anni e quattro mesi, emessa dai giudici milanesi nel periodo cruciale di Tangentopoli, per finanziamento illecito del partito nell'operazione Enimont. L'episodio investe la personalità di Forlani e accreditata le tesi di molti giudici su una sopravvivenza della corruzione a sfondo politico. I giudici anconetani ritengono di aver provato l'esistenza delle cosiddette «tangenti in muratura», cioè di lavori per 80 milioni nella villa pesarese di Forlani da parte di un imprenditore, uno dei tanti interessati a appalti dell'Eni-Snam e della società Autostrade.

Laguna di Venezia: rimorchiatori (e l'alta marea) disincagliano la petroliera maltese finita in secca

VENEZIA È stata disincagliata l'altra mattina, all'alba, la petroliera di nazionalità maltese, la «Sea Bravery II», che si era arenata mentre stava entrando nella laguna di Venezia, alle dighe foranee del Canale di Malamocco. L'incidente è stato probabilmente causato dalla bassa marea. L'operazione è durata nove minuti e ora la nave è ormeggiata al porto. La mototestina, che ha una stazza di oltre 37 mila tonnellate, è stata trainata da due rimorchiatori dentro il canale, dopo aver atteso l'arrivo dell'alta marea. Non ci sarebbe stato alcun danno alla nave dotata di doppio scafo.

I Nobel annunciano tempi brevi nella cura del Parkinson Per prevenire la malattia occorreranno però 25 anni

STOCOLMA Una cura per il morbo di Parkinson sarà disponibile in tempi brevi, ma per arrivare a una conoscenza della malattia che consenta di prevenirla occorreranno almeno 25 anni: lo ha detto il premio Nobel per la medicina Arvid Carlsson, nella conferenza stampa che precede a Stoccolma la consegna dei riconoscimenti, alla quale hanno partecipato anche gli altri due vincitori, Paul Greengard e Eric Kandel. Carlsson ha ricevuto il Nobel per i suoi studi sulla dopamina, che hanno consentito tra l'altro di produrre l'unica medicina efficace nel trattamento del morbo di Parkinson.

L'albanese che uccise in auto il piccolo Alessandro tenta il suicidio a Caserta: «Non ce la faccio più»

CASERTA Bitia Panajot, l'albanese che ha investito e ucciso il piccolo Alessandro Conti, ha tentato il suicidio a Caserta ed è stato bloccato dagli agenti della polizia che lo pedinano. Ha prima battuto la testa contro un palo e poi ha tentato di farsi investire. A questo punto sono intervenuti gli agenti che hanno tentato di calmarlo: si è limitato a dire che non ce la faceva più ad andare avanti così. Panajot è attualmente libero, ma controllato dalla polizia in attesa che dalla procura di Roma arrivi il nulla osta per la sua espulsione.

Volontari all'opera nell'Imperiese alluvionato: gemellaggio fra Liguria e Friuli-Venezia Giulia

GENOVA Gemellaggio all'insegna della solidarietà fra Regione Liguria e la Regione Friuli-Venezia Giulia. Il presidente Sandro Biasotti e la giunta ligure hanno ricevuto ieri il vicepresidente friulano Paolo Ciani che, anche in veste di assessore alla Protezione Civile, ha coordinato il lavoro di una trentina di volontari della sua regione, impegnati dal 25 novembre con diversi mezzi nell'Imperiese gravemente colpito dalle alluvioni. In due settimane i volontari hanno operato per ripristinare la viabilità interpodere, permettendo la raccolta delle olive, dando prova di grande efficienza.

Durante una rapina nel Casertano il figlio del titolare di un supermarket spara e ferisce uno dei due malviventi

Terzo «giustiziere» in Campania

Torna in libertà il medico accusato di eccesso di reazione

CASERTA Spara contro i rapinatori che volevano rapinare l'incasso del supermarket del padre, ne colpisce uno - che doveva trovarsi agli arresti domiciliari - alla testa. È il terzo caso simile in pochi giorni in Campania, dopo le uccisioni di altri due pregiudicati, Vincenzo Tammaro di 19 anni e Giuseppe Verde di 16, in provincia di Napoli.

Il nuovo fatto di sangue è avvenuto ieri sera a Villa Lirio, nel Casertano. Cipriano Corso, 21 anni, pregiudicato del luogo, entra con un colpe nel «Top Market» di via Roma, strada centrale della cittadina del litorale. I due minacciano con una pistola il titolare del negozio, Antonio Diana di 48 anni, e il figlio Pasquale, di 22. Quest'ultimo tenta di reagire, ma viene ferito alla testa con il calcio della pistola. Approfittando di un attimo di distrazione dei malviventi, però, il giovane si rialza, afferra la propria pistola - legalmente detenuta - e spara contro i rapinatori.

Corso, colpito da un proiettile alla testa, si accascia sul pavimento in un lago di sangue, mentre il complice riesce a fuggire. Sul posto giungono subito carabinieri e polizia: il pregiudicato, noto alle forze dell'ordine per i suoi numerosi precedenti penali, viene ricoverato nell'ospedale Cardarelli di Napoli, in rianimazione e con prognosi riservata.

La notizia di ieri sera giunge al termine di una giornata caratterizzata dalla non convalida, da parte del gip, degli arresti domiciliari per Pasquale Fossari, il medico accusato di eccesso di reazione per aver espulso sei colpi la sera del 4 dicembre a Villaricca, nel napoletano, contro il rapinatore Vincenzo Tammaro, uccidendolo. Secondo il gip Luca Semeraro, la condotta del medico potrebbe essere «ragionevolmente spiegata con il terrore che caratterizzava il suo stato d'animo». L'episodio di Villaricca è stato seguito l'indomani, 5 dicembre, dalla morte di un altro giovanissimo malvivente, Giuseppe Verde di 16 anni, che a Grumo Nevano (Napoli), con altri quattro complici, aveva tentato di rapinare un agente libero dal servizio che era in auto con la sua fidanzata.

Si sta diffondendo in Campania la sindrome del «giustiziere»? Tre casi in pochi giorni fanno riflettere, proprio mentre a Napoli sono riuniti, fino a domani, 500 esperti di tutto il mondo per il Forum europeo sulla sicurezza urbana, alla ricerca di una strategia comune di prevenzione. Aprendo i lavori il sottosegretario agli Interni, Massimo Bruti, ha ricordato che l'autodifesa non è mai una soluzione: «Invito alla prudenza tutti i cittadini che hanno il porto d'armi».

Multate 5 case farmaceutiche Nel mirino anche la Bracco

ROMA Cinque imprese farmaceutiche condannate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato per aver creato un «cartello» nella fornitura in Italia dei mezzi di contrasto impiegati per gli esami di natura radiologica, come Tac o risonanze. Prodotti acquistati per la quasi totalità da Asl oppure ospedali. Si tratta della Bracco (azienda piuttosto nota in Friuli-Venezia Giulia), Byk Gulden Italia, Farmades, Nycomed Amersham Sorin e Schering. Per loro una sanzione amministrativa pecuniaria pari al 5,5 per cento del fatturato realizzato nel mercato in questione, per un totale di circa 8 miliardi e mezzo. L'istruttoria era stata avviata in seguito alla segnalazione di un'Azienda sanitaria locale che sottolineava un anomalo allineamento dei prezzi offerti da tutte le imprese per la fornitura di mezzi di contrasto ad uso radiologico. E gli accertamenti hanno infatti evidenziato - dice un comunicato dell'Autorità - l'esistenza di una pratica concordata tra le imprese.

Tra le intense scoperte, un sistema di prezzi comuni di offerta dei propri prodotti, strategie finalizzate all'alterazione dei meccanismi delle gare effettuate dalle Asl e altre forme di cooperazione consistenti anche nel coordinamento di alcune attività informative e promozionali, oltre che lo scambio sistematico di notizie sui quantitativi di vendita. Il Garante della concorrenza ha anche accertato che le cinque imprese farmaceutiche hanno eluso il meccanismo di regolamentazione del prezzo al pubblico dei prodotti che è stato definito dal Cipe sulla base del cosiddetto «Prezzo medio europeo». Quest'ultimo elemento ha permesso alle cinque società condannate di mantenere inalterato il livello comune dei prezzi, congiuntamente concordati, da applicare alle forniture alle aziende sanitarie. Obiettivo comune di tale condotta - dice l'Autorità - è stato quello di eliminare ogni possibilità di concorrenza sul prezzo di offerta di tali prodotti, oltre che alterare i meccanismi della competizione per le forniture dei mezzi di contrasto alle Asl e agli ospedali.

Specialità
articoli per uso domestico

delfabro®

A Udine,
Tricesimo e Spilimbergo

www.delfabro.com

La Corte suprema dello Stato vaglia l'appello dei democratici contro la sentenza che aveva respinto l'ipotesi di nuovi conteggi

Voto Usa: in Florida udienze decisive

Testimonianze d'irregolarità riguardo ai voti per corrispondenza in due contee

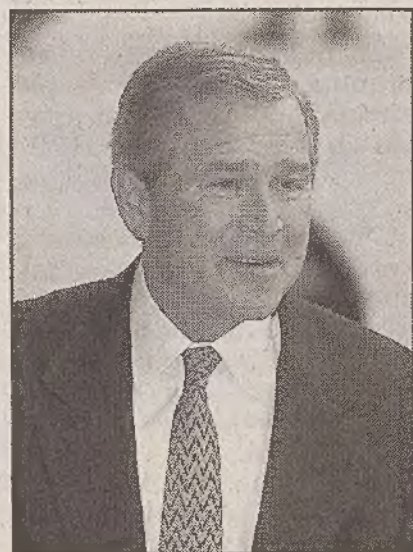
Camera e Senato locali riuniti oggi per nominare i «grandi elettori» qualora le vertenze fossero ancora in corso quando sarà convocato il Collegio elettorale

WASHINGTON Gli avvocati di Al Gore hanno sparato ieri quelle che potrebbero essere le ultime cartucce della saga politico-giudiziaria per la Casa Bianca, di fronte alla Corte suprema della Florida e nelle aule della Contea di Leon.

Ma l'ingorgo giudiziario, che è ieri esploso in un'orgia di procedimenti nelle corti di Tallahassee, la capitale della Florida, ha finora riservato sempre sorprese e sussulti. Difficile dire se siamo davvero al capolinea. Oggi Camera e Senato della Florida, controllati dai repubblicani, si riuniranno in

sessione straordinaria. Obiettivo: nominare, entro il 12 dicembre, se le vertenze giudiziarie fossero ancora aperte allora, i 25 «grandi elettori» dello Stato (pro Bush, chiaramente), per evitare - è la spiegazione - che i sei milioni di elettori della Florida non siano rappresentati quando il Collegio elettorale si riunirà a Washington il 18 dicembre per scegliere il presidente.

Ma questa è la storia di domani. Adesso, la parola è ai giudici. I Magnifici sette della Florida, anche ieri fedeli alla fama di mastini, devono pronunciarsi sull'ap-



Il repubblicano Bush



Il democratico Gore

pello di Gore contro una sentenza che ha negato ulteriori conteggi delle schede delle presidenziali in due contee. E, inoltre, devono ri-

spondere alla Corte suprema degli Stati Uniti, che ha loro rimandato indietro la decisione con cui prorogava il termine per certificare

i risultati delle presidenziali in Florida e davano così spazio alle verifiche a mano.

Due giudici della Contea di Leon devono invece pronunciarsi su vizi di forma, rispettivamente nelle Contee di Seminole e di Martin, per migliaia di voti per corrispondenza, tendenzialmente per Bush. I procedimenti hanno mostrato che irregolarità sono state compiute, anche se la volontà degli elettori sembra essere stata rispettata.

Tutte le sentenze attese sono potenzialmente capaci di cambiare il risultato delle elezioni. Ufficialmente, Bush ha vinto in Florida per 537 voti, un'iniziale. Se la Corte suprema dà via libera a ulteriori verifiche o se delle schede per posta

vengono annullate, Gore ha una possibilità di scavalcamento.

I sette della Corte suprema non hanno lasciato trapelare quelle che potranno essere le loro decisioni, che possono ora arrivare senza preavviso.

Se le cose non si sbrogliassero prima del 12 dicembre l'incertezza istituzionale sarebbe fitta: il 18, potrebbero esserci due squadre di «grandi elettori» della Florida (una scelta dai giudici, l'altra dal Parlamento), oppure nessuna; e se poi il 18 la Florida non è rappresentata potrebbe vincere Gore, che ha 267 «grandi elettori» contro i 246 di Bush, oppure potrebbe entrare in gioco il Congresso degli Stati Uniti, che si riunirà il 5 gennaio.

IL CASO

Troppo debole per essere operato
L'America col fiato sospeso «tifa» per il tigratto con problemi al cuore

NEW YORK Un tigratto di cinque mesi con un difetto al cuore commuove l'America: Karma, che doveva essere operato in Texas da un cardiologo dei bambini in una clinica per uomini, sta male e potrebbe non farcela.

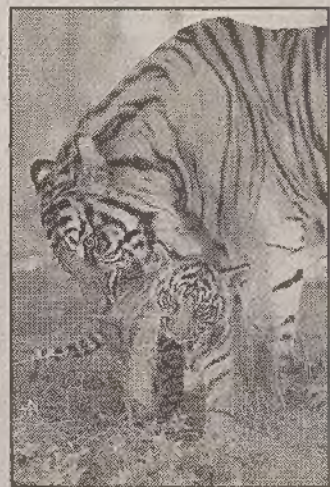
Il cucciolo di tigre del Bengala è nato con la tetralogia di Fallot, un quadruplo difetto cardiaco che viene «riparato» di routine nei bambini ma che, senza

so - ha spiegato Frazier - a causa di questo foro si mescolano nel sistema circolatorio: il tigratto ha la lingua blu e respira male perché, come i bambini con lo stesso difetto, riceve ossigeno insufficiente. I chirurghi avrebbero quindi rimediato a un'altra anomalia. «L'operazione per Karma è l'unica speranza: senza intervento entro tre mesi sarà morto», ha detto Brian Werner del Tiger Creek

Wildlife Foundation di Tyler, Texas, che ha già salvato il cucciolo una volta.

Con la madre Kalina e la gemellina Kali il tigratto era stato recuperato tre mesi fa da un allevatore di animali selvatici del Midwest che li teneva in condizioni pietose. I tre felini

erano arrivati malnutriti e disidratati al centro ambientalista. Kalina e Kali si erano presto riprese ma per Karma era stato chiaro che qualcosa non andava. Il tigratto respirava a fatica e si stancava subito a giocare con la sorellina. Il 23 ottobre la diagnosi definitiva: tetralogia di Fallot. «Karma è un combattente. Si è già salvato una volta. Ce la farà anche adesso», ha detto Werner. Sperando che il cucciolo si riprenda, l'America fa il tifo per lui. Gli amanti degli animali intanto hanno lanciato una colletta: tra operazione e convalescenza la vita di Karma potrebbe costare oltre 60 mila dollari.



Il Presidente «spara a zero»: «Se mi potessi ricandidare, lo rifarei e vincerei io»

Clinton: «La marijuana diventi legale»

La Disney taglia il bilancio della divisione film e punta al rilancio dei parchi di divertimento

NEW YORK La Walt Disney ha annunciato la decisione di tagliare il bilancio della sua divisione cinematografica di 500 milioni di dollari (circa 1.080 miliardi di lire) e di puntare con ancora maggiore decisione sui parchi divertimento. I vertici dell'azienda spiegano che si tratta di una scelta obbligata visto che l'unità cinematografica non ha rappresentato quest'anno una fonte primaria di guadagno. La Disney si aspetta ulteriori perdite a breve termine nel suo settore d'attività legato a Internet. Per il prossimo futuro, gli sforzi di Disney si concentreranno specie sullo sviluppo e l'espansione del settore dei parchi di divertimento, che nel 2000 hanno prodotto un giro d'affari superiore alle aspettative. I guadagni dei parchi di Parigi e Tokyo fruttano ogni anno 135 milioni di dollari (circa 294 miliardi di lire).

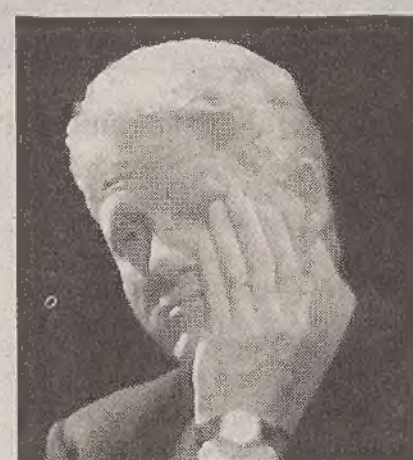
LOS ANGELES Il presidente statunitense Bill Clinton ha dichiarato in un'intervista che non dovrebbe essere considerato reato fumare o vendere piccole quantità di marijuana.

Rispondendo alle domande della rivista rock «Rolling Stones», Clinton, che nel '92 ammise di aver provato la marijuana «senza aspirare», ha affermato che «piccole quantità di marijuana dovrebbero essere depenalizzate, come è già avvenuto in alcuni Paesi».

«Molte persone - ha anche detto Clinton - sono in prigione perché hanno pro-

blemi di droga o alcool e molti di loro escono dal sistema statale senza trattamento, senza istruzione, senza qualificazione e senza seri sforzi di trovare loro un lavoro».

Non è stata la sola «spatata» del protagonista del Sexgate durante l'intervista. Se la Costituzione glielo avesse consentito, Clinton si sarebbe candidato per un terzo mandato. «E penso che avrei vinto» ha aggiunto. Ma, ha concluso, «è una cosa del tutto accademica» perché la legge suprema degli Stati Uniti esclude un terzo mandato.



Il presidente Clinton.

La rivista pubblica un collage di tre interviste, realizzate tra il 1992 e quest'anno, cioè lungo tutto l'arco della presidenza Clinton, dalla prima elezione a fine mandato.

Che cosa farà adesso? viene chiesto al presidente. «Penso di lavorare alla con-

Si dedicherà alla riconciliazione razziale e religiosa

ciliazione razziale e religiosa in tutto il mondo» è la risposta. Del passato, Clinton si dice sicuro che la storia gli renderà giustizia degli scandali che hanno contrassegnato il suo secondo mandato: il Congresso, dice in sintesi, fece male a cercare di colpirlo con l'impeachment per il suo comportamento nell'inchiesta sulla relazione sessuale con Monica Lewinsky, una collaboratrice della Casa Bianca.

E di Richard Nixon, il presidente del Watergate, dice: «Avrebbe potuto essere un grande presidente, se avesse avuto più fiducia nel popolo americano».

Un apposito comitato protesta contro l'invito rivoltagli dal Vaticano

Haider «malvoluto» a Roma

Il cardinale Sodano confida nell'ospitalità italiana

ROMA Se sta vivendo rocambolescamente l'albero di Natale più contestato della storia, il gigantesco abete che la Carinzia di Joerg Haider ha donato al Vaticano e che dovrebbe essere giunto a Roma solo la notte scorsa, superstito e trasportato in gran segreto, non va meglio al leader politico della sua terra. Contro Haider, la cui visita a Roma è prevista per il 16 dicembre a margine del 20.º convegno dell'Ucim (insegnanti medi cattolici), nella capitale italiana il capogruppo dei Comunisti italiani alla Regione Lazio Alessio D'Amato, si è fatto promotore di un appello al governo che ha come esplicito slogan «Roma rifiuta Haider».

«Non ho nulla contro l'albero, né contro l'Austria. Ma le autorità devono considerare politicamente inopportuna la visita di Haider a Roma, città Medaglia d'oro della Resistenza» ha spiegato ieri D'Amato, chiuso nella sua utilitaria dalla quale «spiava» l'immenso autarticolato con la pianta. Contro Haider a Roma si

sta organizzando un vero e proprio comitato di «non accoglienza». Il 14 dicembre si svolgerà una fiaccolata da Porta San Paolo al Campidoglio (passerà anche per il Ghetto), indetta dalle principali associazioni degli ex combattenti e partigiani, sindacati ebraici, Ugil Cisl e Uil locali, Legambiente e Arci, alla quale hanno aderito Ds, Verdi e Comunisti italiani. I Ci, inoltre, gireranno per Roma con un camper dal 9 al

15 dicembre per raccogliere firme a sostegno del loro appello alle nostre autorità per dichiarare Haider ospite indesiderato. Il 16 dicembre, giorno in cui la delegazione della Carinzia di 230 persone, Haider in testa, sarà in Vaticano, toccherà a Rifondazione comunista dire «No grazie», con una manifestazione.

Ma c'è anche chi Haider lo vuole. Il Movimento sociale-Fiamma tricolore proprio



Il governatore Haider

il 16 dicembre schiererà un comitato d'accoglienza di 400 persone a piazza Risorgimento. A questi si dovrebbero aggiungere i militanti

La sinistra potrebbe accanirsi anche contro il gigantesco albero di Natale in arrivo dalla Carinzia per piazza San Pietro

delle formazioni di estrema destra Forza nuova e Movimento sociale europeo. La Questura non ha ancora autorizzato la manifestazione ma il consigliere comunale di Ms-Fi Daniele Giannini giura che «si farà» e spera di potere portare Haider anche in Campidoglio. «Gli ho scritto una lettera e l'ho invitato a vedere Palazzo Senatorio e i Musei Capitolini, luoghi simbolo della civiltà romana. Inoltre affiggeremo manifesti in tutta la città per dargli il benvenuto» dichiara battagliero. Quanto al povero albero, assicura Giannini, «la Santa Sede è al sicuro. Comunque vigileremo che non succeda nulla».

Un «pericolo» potrebbe arrivare dagli antagonisti romani. Loro si riservano azioni estemporanee di protesta. Contro Haider e contro il suo alter ego «formato confes-».

Frattanto il cardinale Angelo Sodano ha dichiarato di confidare nell'ospitalità e apertura del popolo italiano, ricordando inoltre che la Santa Sede è «aperta a tutti», anche a coloro con i quali non è d'accordo.

Imboscata in Cisgiordania. Un operaio palestinese accoltella il principale

Nei Territori nuove violenze: ucciso un arabo, feriti tre ebrei

GERUSALEMME Nuova ondata di violenza nei Territori occupati da Israele: in un'imboscata vicino un insediamento ebraico in Cisgiordania sono rimasti feriti tre israeliani, di cui uno sarebbe in condizioni molto gravi.

Nella Striscia di Gaza un operaio palestinese ha ferito a coltellate due israeliani prima di essere a sua volta ucciso. Un commando palestinese ha aperto il fuoco contro un'auto su cui viaggiavano israeliani nei pressi dell'insediamento di Shavei Shomron. L'altro episodio è accaduto al valico di Erez, tra Gaza e Israele: per ragioni ancora sconosciute, un operaio palestinese di 28 anni ha accoltellato il suo datore di lavoro israeliano nei pressi della fabbrica di materie plastiche in cui lavorava. Un altro israeliano, presente all'aggressione, ha sparato contro il palestinese, che sebbene ferito, lo ha colpito col coltello. Tutti e tre sono stati trasportati all'Ospedale di Askelon, dove il palestinese è morto poco dopo.

Sarà richiamato il fratello di Slobodan È ambasciatore «politico» a Mosca

BELGRADO Il ministro degli Esteri di Belgrado, Goran Svilanovic, ha annunciato che il fratello dell'ex presidente Slobodan Milosevic, Borislav, ambasciatore a Mosca, sarà presto richiamato.

«È una necessità che sentiamo tutti, dati i cambiamenti avvenuti nel Paese e quelli registrati nella politica della Russia nei nostri confronti» ha detto il ministro, aggiungendo che è un «desiderio che ci è stato espresso anche da varie fonti» di Mosca. Svilanovic ha anche precisato che l'incarico di ambasciatore a Mosca toccherà ad un montenegrino. Slobodan Milosevic, figlio di genitori montenegrini, si è sempre dichiarato serbo mentre suo fratello Borislav si considera montenegrino.

Il ministro ha comunque spiegato che a partire dalla prossima settimana saranno richiamati praticamente tutti gli ambasciatori che non sono diplomatici di carriera e che erano stati nominati dal passato regime per il fatto di essere membri del partito al potere.

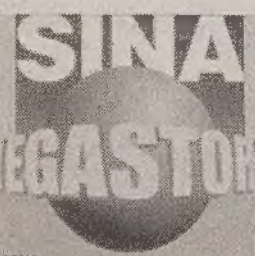
L'Associazione dei genitori dei Caduti serbi nelle guerre balcaniche ha chiesto ieri al presidente jugoslavo Kostunica un incontro per esigere un processo contro lo stesso Slobodan Milosevic. L'Associazione ha invitato tutti i genitori dei Caduti nelle guerre balcaniche, indipendentemente dalla nazionalità, a sottoscrivere la richiesta. Il processo, per i querelanti, deve tenersi in Serbia. «Prima Milosevic dovrà rispondere a noi genitori, poi potrà essere estradato all'Aja» ha dichiarato la mamma di un ragazzo morto nel '99 in Kosovo.

La più vasta scelta di auto usate della regione!

26.000.000 ALFA ROMEO 156 1.8 TS '98 - Bianco - Com. apert. porte - Clima - Fend.
16.800.000 ALFA ROMEO 146 1.6 L '98 - Blu Golfo met. - Abs - Clima - Airbag
39.500.000 MERCEDES E 200 KOMPRESSOR 2.0 '97 - Blu met. - Full optional
29.000.000 MERCEDES A 140 CLASSIC '99 - Azz. met. - Clima - Abs - Airbag - Radio
15.000.000 FIAT MAREA 1.8 ELX '98 - Blu met. - Clima - Airbag - Abs
14.500.000 FIAT MAREA 1.6 ELX '98 - Rosso smalto - Clima - Airbag
27.000.000 LANCIA K COUPÉ TURBO 2.0 '97 - Nero met. - Pelle rossa - Full optional



42.000.000 ALFA ROMEO 166 2.0 TS '99 - Grigio met. - Full optional
14.800.000 FIAT NUOVA PUNTO 1.2 SX 2000 - 3 porte - Vari colori - Airbag
13.500.000 LANCIA Y ELEFANTINO 1.1 '99 - Vari colori - Vol. e sed. reg. - Radio
27.500.000 FIAT MULTIPLA JTD 105 1.9 '99 - Rosso met. - Clima - Radio
25.800.000 VW PASSAT 1.8 '99 - Blu scuro met. - Clima - Abs - Airbag - Radio
16.500.000 FIAT PUNTO STILE 16v '99 - 5 porte - Grigio met. - Full optional
26.000.000 FIAT BRAVA 105 JTD ELX 1.9 '99 - Verde scuro met. - Km. 9.000 - Full optional



SINA MEGASTORE
via Ponte Roitero, 1 - SPILIMBERGO (PN)
tel. 0427 598 132/31 - 0427 598 820
APERTO ANCHE LA DOMENICA

Controlli accuratissimi
Garanzia 6-12 mesi
Auto sostitutiva in caso di guasto
Piani di finanziamento personalizzati



CENTRO REVISIONI ► DEKRAITALIA

IL NUOVO MODO DI SCEGLIERE L'USATO

Autoexpert

Si è spento ieri a Roma per un tumore il noto politico e intellettuale che si oppose a Tito e Tudjman

Morto Gotovac, leader liberale

E' stato un sostenitore dei diritti della minoranza italiana in Croazia

**Sono a casa i 4 marittimi arrestati in Grecia
Ma per tre anni non potranno entrare nell'Ue**

FIUME Si è finalmente concluso ieri l'altro il dramma dei quattro marittimi fiumani, arrestati giovedì scorso in Grecia e tenuti in carcere a Corinto. Boris Ivic, Mario Baraba, Veljko Kucan e Dragoljub Lozica sono partiti mercoledì in aereo da Atene per Zagabria, raggiungendo nottetempo Fiume e i propri familiari. I quattro erano stati fermati dalla polizia ellenica nel porto di Agioi Theodoroi perché, non avendo i loro passaporti il timbro d'uscita

dal territorio italiano, avrebbero violato la normativa sui confini di Schengen, ovvero quelli dell'Unione europea. Oltre a non poter rimettere piede per un determinato periodo di tempo in Grecia, pare che i quattro marittimi non potranno entrare in uno dei Paesi dell'Europa comunitaria nei prossimi tre anni. Se la notizia si rivelerà fondata, è certo che l'ambasciata croata ad Atene inoltrerà ricorso al ministero degli Interni ellenico.

Durante la campagna elettorale presidenziale del 1997 venne colpito violentemente da un ufficiale dell'esercito, nel corso di un comizio a Pola

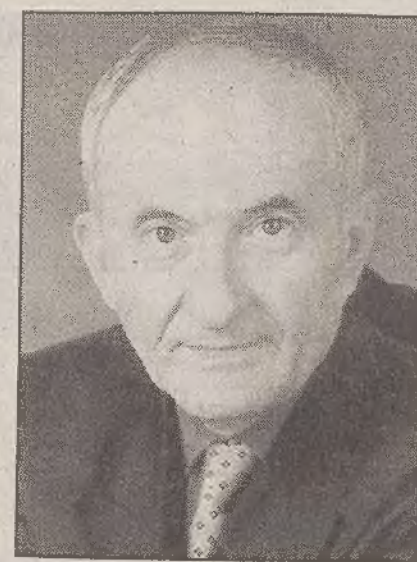
ZAGABRIA Stroncato da un tumore al fegato, è deceduto nella tarda mattinata di ieri a Roma il noto politico e letterato croato Vlado Gotovac. Gotovac si è spento al Policlinico dove lavorava come cardiologo la moglie Simona Sandric. Era presidente onorario del partito liberale, che fa parte della coalizione attualmente al governo.

Nato nel 1930 a Imotski, nell'entroterra spalatino, Gotovac si distinse già in gioventù nelle sue battaglie per i diritti civili. La stessa malattia incurabile è conseguenza di un'epatite B con-

tratta quando era in carcere negli anni Settanta, quale oppositore del regime di Tito. Dopo l'indipendenza degli anni Novanta, Gotovac è entrato nel 1995 nel Sabor, il Parlamento croato, in qualità di deputato del Partito social-liberale di cui fu uno dei fondatori. Ha operato in questo schieramento fino al 1997, diventandone anche presidente, salvo poi staccarsene per insanabili contrasti con Drazen Budisa che avrebbe voluto collaborare con l'Accadizeta. Nel 1998 ha fondato il Partito liberale, assumendo la carica di presidente,

che ha ricoperto fino alla recente convention partitica in cui è stato eletto presidente onorario dei liberali.

Nel 1997 Gotovac si è presentato (senza successo) alle elezioni presidenziali, come avversario di Franjo Tudjman. In un comizio elettorale svoltosi a Pola, Gotovac è stato vittima di un'aggressione da parte di un ufficiale dell'esercito croato, mentre stava parlando sul palco. Il militare lo ha colpito al capo, procurandogli una vistosa ferita. Ciò non ha impedito all'intellettuale di portare a termine il suo discorso, tra gli applausi dei polesi. Sul palco, al momento dell'aggressione, si trovava anche il deputato italiano al Sabor, Furio Radin. «Ricordo perfettamente ancora oggi - sottolinea il



Il «dissidente» Gotovac

deputato della minoranza - quell'episodio scioccante. La morte di Gotovac è una grave perdita per il mondo politico e per la società civile croata. Grande sostenitore dei diritti umani, Gotovac ha sempre dimostrato grande sensibilità e amicizia nei riguardi della Comunità nazionale italiana ed è stato un profondo conoscitore della lingua italiana e dell'Italia». Gotovac, che negli ultimi tempi viveva a Roma, si è più volte incontrato con esponenti dell'Unione italiana, appoggiando in pieno le richieste e rivendicazioni della minoranza.

a.m.

L'incremento era previsto per gennaio E' in forse l'aumento delle paghe slovene Sindacati in allerta

LUBIANA «Il governo sia un alleato, e la Slovenia rimanga uno stato sociale». E' questo l'auspicio dei sindacati all'avvio dei colloqui con il nuovo ministero del Lavoro e della tutela sociale, guidato da Vladimir Dimovski. Le premesse non sono, però, delle migliori. I primi giorni di gennaio dovevano portare all'aumento dei salari, in virtù dell'adeguamento al costo della vita.

Il parlamento di Lubiana si appresta, invece, ad approvare un nuovo metodo di computo dei salari. I quali andrebbero adeguati non più al tasso d'inflazione registrato nel corso dell'anno appena finito, ma con all'inflazione prevista dal governo per l'anno entrante. Sono in discussione così gli aumenti previsti per il prossimo mese e che dovevano essere pari al 4-5 per cento. Il ritocco sarebbe eventualmente molto più contenuto e soprattutto non sarebbe rapportato all'andamento dei prezzi nel 2000. Le pensioni seguirebbero le sorti delle paghe, regolate da nuove disposizioni già concordate dalla maggioranza alla Camera. Le nuove autorità slovene sono preoccupate per il deficit denunciato dalle casse dello stato e cercano di limitare le uscite.

Le principali centrali sindacali hanno espresso parere negativo, assicurando che nei prossimi giorni daranno battaglia.

«Noi rappresentiamo tutti coloro che desiderano vivere in pace in questa area tagliata da due frontiere. Contiamo molto sull'Euroregione»

CAPODISTRIA Il «caso Joras» non può minare le relazioni di buon vicinato tra Slovenia e Croazia, mentre Lubiana deve ratificare l'accordo sul piccolo traffico di frontiera con Zagabria, proprio per evitare incidenti del genere. E' quanto si rileva in un comunicato diffuso ieri dall'associazione e firmato dal presidente della società Egidio Krajcar. Ecco un'ampia sintesi dell'appello. «La Società dell'amicizia istriana, che raggruppa la popolazione autoctona istriana e tutti coloro che desiderano vivere in pace in quest'area tagliata da due frontiere nazionali, segue con indignazione gli avvenimenti al valico di confine di Sicciole e il caso del signor J. Joras, che si trasformano spesso in una farsa, in una provocazione delle autorità confinarie, nell'intento di ricattare le diplomazie slovena e croata».



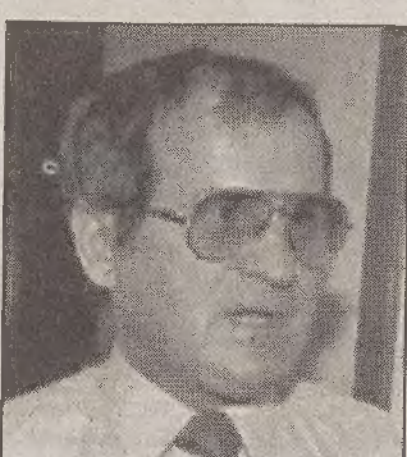
Egidio Krajcar

e pluriculturale in queste terre.

Il nuovo confine tra la parte slovena e croata dell'Istria è una profonda ferita nella nostra convivenza plurisecolare, che ha diviso famiglie, amici, soci in affari e interrotto numerosi legami. Dobbiamo accettarlo,

«Concerto natalizio» stasera a Capodistria

CAPODISTRIA Questa sera alle 18 è in programma il «Concerto natalizio» del pianista Stefano Rover. L'esibizione, organizzata dal consorzio d'Italia a Capodistria Rosa Maria Chicco Ferraro e dalla Comunità degli italiani, si terrà al Museo regionale di Capodistria, Palazzo Belgramoni-Tacco, in via Kidric 19.



Josko Joras

per il momento, come un male necessario, nella speranza di essere presto nuovamente uniti, in un'Euroregione istriana, dove non vi sia posto per il nazionalismo di singoli, trasferiti in queste zone, senza voler accettare la realtà che vi hanno trovato».

Tutto esaurito (o quasi) sulla Riviera abbaziana

ABBAZIA Tutto esaurito, o quasi, negli alberghi della riviera abbaziana per le festività di fine anno. Pochi i posti ancora a disposizione per la parentesi natalizia, mentre non sono più possibili le prenotazioni per il Veglione di Capodanno. A scendere sulla riviera liburnica saranno austriaci, italiani e tedeschi.

Intervento del presidente dell'Associazione per l'amicizia istriana dopo le tensioni al valico di confine di Sicciole

«La Slovenia ratifichi l'accordo frontaliero»

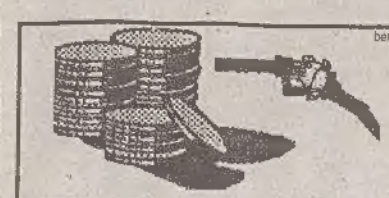
Krajcar: «Il caso Joras non può influire sui buoni rapporti bilaterali»

«Proprio nel momento in cui, dopo un decennio - prosegue l'Associazione dell'amicizia istriana - speravamo di veder ratificato l'accordo sul piccolo traffico di frontiera tra Slovenia e Croazia, si ripresentano circoli politici che già nella passata legislatura hanno ostacolato l'attuazione dell'accordo. Ora usano il caso Joras come strumento di ostruzionismo, di fronte alla probabile intenzione del nuovo esecutivo di regolare il piccolo traffico di frontiera. Joras, con le sue azioni, ha scatenato reazioni negative da parte delle autorità confinarie, che si riflettono su coloro che per svariati motivi, attraversano il valico quotidianamente».

«Siamo convinti - conclude il comunicato firmato da Egidio Krajcar - che la nuova diplomazia slovena ed il ministro Rupel, sapranno risolvere con saggezza le questioni aperte, ridimensionando la portata del caso Joras, che in nessun modo deve offuscare i progressi fatti nelle relazioni bilaterali tra Slovenia e Croazia».

Il ministro degli Interni Bohinc ha richiesto un incontro urgente all'omologo croato Lucin per discutere del problema

E adesso Lubiana chiede un vertice



I CAMBI		
SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	9,17 Lire*
Tallero 1,00	=	0,0047 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	255,49 Lire
Kuna 1,00	=	0,1319 Euro

Benzina super		
SLOVENIA		
Tallero/l	166,20	= 1601,80 Lire/l
CROAZIA		
Kuna/l	6,68	= 1706,69 Lire/l

Benzina verde		
SLOVENIA		
Tallero/l	152,90	= 1473,62 Lire/l
CROAZIA		
Kuna/l	6,48	= 1655,60 Lire/l

(* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

POLA Al ministro degli Interni croato Sime Lucin è pervenuta una missiva urgente del suo omologo sloveno Bohinc, in cui questi propone un loro sollecito incontro per evitare il ripetersi di episodi che turbano le relazioni bilaterali tra Lubiana e Zagabria. Il riferimento è al «caso Joras», il cittadino sloveno che contesta la sovranità croata sulla sua casa di Mulin, al confine del Dragogna. Joras, avrebbe persino cercato di cospargersi di benzina e darsi fuoco. La notizia che Joras avrebbe tentato di darsi fuoco è stata diffusa dal quotidiano zagabrese Vecernji list che nell'edizione di ieri specifica che il gesto sarebbe stato compiuto da Joras dopo che la sua au-

tomobile era stata fermata da poliziotti croati. Gli agenti del commissariato di Buie, così il Vecernji, intendevano fermare lo sloveno per condurlo all'ufficio doganale di Pola. Vistosi bloccare la vettura, Joras avrebbe preso una bottiglia di benzina che si trovava sui sedili posteriori, nell'evidente intento di svuotarsi il contenuto addosso e poi appiccare il fuoco. Sempre secondo il Vecernji, sembra che i poliziotti abbiano agito fulmineamente, bloccando lo sloveno e trasportandolo quindi a Pola. Nel locale ufficio di dogana, il consigliere municipale di Pirano è stato condannato a una pena pecuniaria di 2,5 milioni di lire per avere il 31 ottobre scorso violato

le leggi doganali (non voleva pagare dogana e iva) al valico di confine sloveno-croato di Plovanja. All'epoca, Joras intendeva trasportare a Mulin (formalmente in Croazia, ma inclusa anche nel catasto del comune sloveno di Pirano) una lavastoviglie acquistata in Slovenia. Dopo l'abbandono del valico, Joras aveva esposto sulla sua casa due bandiere nazionali slovene e la scritta «Tukaj je Slovenija» (Questa è Slovenia). Il giudice per le trasgressioni di Umago, Vladimir Vidovic, gli ha comminato 250 mila lire di ammenda per abbandono del valico, mentre per aver esposto simboli di un Paese straniero dovrà pagare 100 mila lire più altre 180 mila lire di spese processuali.

Per investire nella New Economy, fidatevi dei consigli di due menti eccelse.

La New Economy vi tenta e vi spaventa? Volete investire, ma non conoscete i nuovi strumenti? È il momento di ricorrere ai vostri consulenti di fiducia. Torna «Risparmio & Famiglia con i Flintstones» che, quest'anno, vi spiegherà cosa è cambiato nel mondo del risparmio e quali sono i modi per investire con ottimi risultati tra Old e New Economy, senza farsi incantare dalle mode. Dieci fascicoli, da consultare e usare; concreti, facili e divertenti, sui temi del risparmio e sui nuovi strumenti di finanza personale. Scritti dalle menti migliori. Quelle del Sole 24 ORE naturalmente, cosa avevate capito?



Il Piccolo + Il Sole 24 ORE + «Risparmio & Famiglia con i Flintstones» ogni domenica, a sole 2.000 Lire*.

Finanziaria: per recuperare risorse da girare a scuola, imprese, pensioni, il governo alza di 200 lire la giocata minima

Servono soldi, Superenalotto più caro

Abolizione dello scontrino fiscale: polemica tra i ministri Visco e Del Turco

**Dal primo gennaio
Treni, aumenti
dei biglietti
Scende il prezzo
della benzina**

MILANO Non c'è tregua per i consumatori. Dopo un Natale che, secondo le statistiche, vedrà i consumi salire alle stelle arriveranno nuovi aumenti. Treni e telefoni potrebbero appesantire le tasche degli italiani. Il rialzo su questo versante potrebbe però essere alleviato dal calo del greggio che consente alle compagnie petrolifere di tagliare i prezzi ai distributori. E per lunedì è prevista la firma dell'accordo tra governo e benzinaisti sull'ammortamento della rete distributiva.

FERROVIE: dal primo gennaio prossimo le tariffe Fs aumenteranno in media del 5,2%. L'aumento si riferisce solo ai treni passeggeri a lunga e media percorrenza (Eurostar, Intercity ed Espresso) e non riguarda le tariffe regionali dei treni del trasporto locale. Il 5,2% totale, precisa la nota delle Fs, è un valore medio ponderato, il che vuol dire che ci sono treni il cui prezzo cresce più del tetto, altri che restano invariati, altri ancora che diminuiscono.

BENZINA: Dopo mesi di rialzi, il petrolio ha invertito la tendenza e le compagnie petrolifere hanno cominciato il taglio dei prezzi. Da oggi l'Api taglia il prezzo del gasolio di 5 lire al litro e lascia invariati i prezzi delle benzine super e senza piombo. Il nuovo prezzo consigliato ai gestori per il gasolio sarà di 1.900 lire al litro. Restano a 2.235 e 2.150 i prezzi della benzina super e senza piombo. Anche la Erg ridurrà i prezzi: a partire da lunedì 11 dicembre ridurrà di 15 lire al litro la benzina super e la senza piombo, mentre per il gasolio auto scatterà una riduzione di 5 lire al litro.

Bankitalia segnala un aumento delle entrate tributarie nei primi dieci mesi dell'anno pari al 10%. Irpef, novità in vista per i Comuni. Addio nuovi casinò

ROMA Per recuperare risorse da girare a imprese, pensionati al minimo e scuola il Governo sta pensando di alzare di 200 lire la giocata minima del superenalotto che passerebbe così da 1.600 a 1.800 lire. E una delle ultime novità della Finanziaria che ieri ha terminato il suo iter alla commissione Bilancio del Senato e dopo il lungo week-end dell'Immacolata da lunedì sarà in Aula.

Dopo l'approvazione alla Camera la Cgil ha comunque calcolato che ogni famiglia avrà a disposizione circa 1 milione e 250 mila lire

in più. Maggiormente privilegiate la famiglie con figli e anziani a carico.

Ma gli ultimi sviluppi della manovra hanno innescato una polemica senza precedenti tra Vincenzo Visco e Ottaviano Del Turco divisi dalla decisione di mantenere lo scontrino fiscale. Visco ieri ha reagito in maniera quasi sprezzante a un'intervista di Del Turco che lo accusava di avere una visione conservatrice sul ruolo del fisco e difendeva la sua proposta di abolire lo scontrino fiscale a partire dall'anno prossimo. «Una ipotesi mai prospettata», ha ta-

gliato corto Visco. «Si è cominciato a discutere, la maggioranza ha detto che non era d'accordo, il Governo ha convenuto e il caso quindi è chiuso». Dietro la contrarietà del ministro del Tesoro c'è il timore «di dare messaggi che possono avere effetti sbagliati sul comportamento degli utenti». In sostanza Visco è convinto che l'abolizione indebolirebbe la lotta all'evasione, proprio ora che cominciano a dare risultati apprezzabili. Si è inserita anche l'opposizione che ha scelto l'ironia per sottolineare la spaccatura nel governo: Alleanza Nazionale parla di Visco e Del Turco come novelli «Totò e Peppino». Antonio Marzano di Forza Italia trasforma lo scontrino in «scontrone politico». Non è

la prima volta che Visco e Del Turco si trovano su opposte sponde. E da settembre, quando si cominceranno a delineare i contorni della Finanziaria per il prossimo anno e il suo possibile carico di restituzione fiscale, che i due si trovano in rotta di collisione.

Intanto Bankitalia ha segnalato un aumento delle entrate del 10% nei primi dieci mesi dell'anno. L'erario a fine ottobre aveva infatti incassato oltre 463 mila miliardi, 42 mila in più rispetto allo scorso anno.

Tornando alla legge Finanziaria ieri è terminato l'esame in commissione, mentre sono spuntate altre novità.

IRPEF La principale riguarda l'Irpef. Nel 2002 ai Comuni spetterà una quota

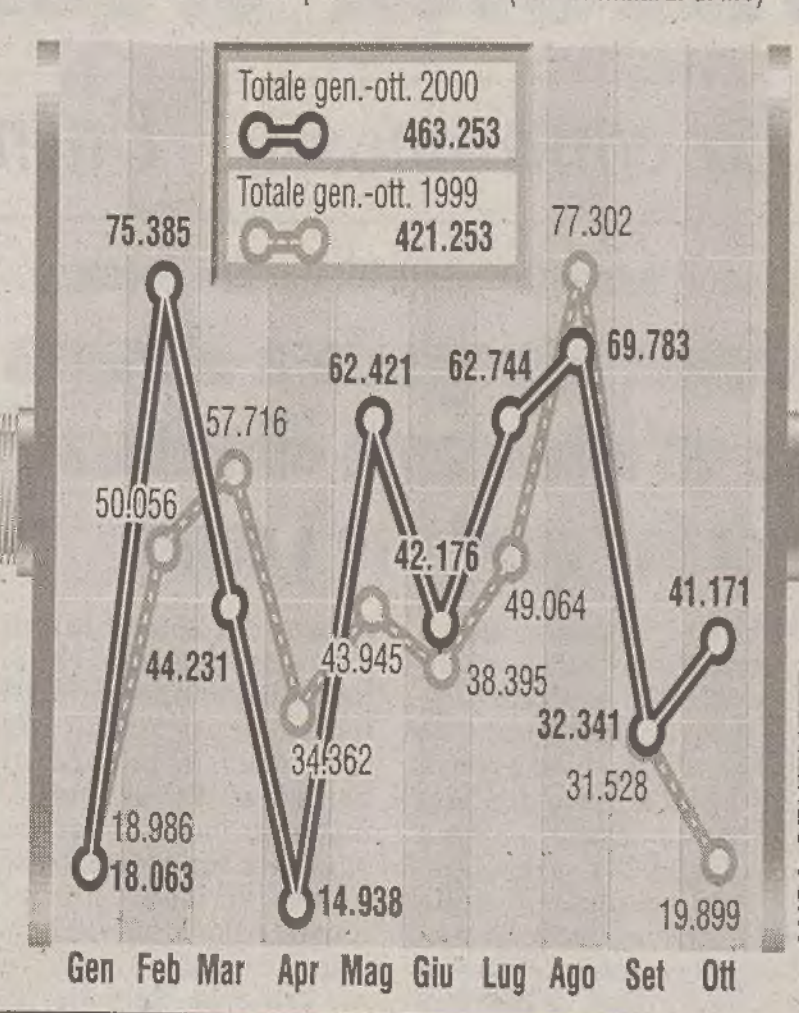
dell'1% del gettito complessivo dell'Irpef. Questa compensazione sarà però compensata da un taglio ai trasferimenti da parte del Tesoro. La norma sarà però in vigore solo nel 2002 e non avrà carattere strutturale.

TFR La Cgil attacca la Confindustria dopo la decisione di non inserire la riforma delle liquidazioni nella Finanziaria. «Aver imposto di legare questa norma alla riforma delle pensioni è un grave errore di cui Confindustria si assume ogni responsabilità».

CASINO Addio anche alla nascita di nuovi Casinò come richiesto con procedura inusuale da Ds e Forza Italia in un unico emendamento decisamente trasversale.

Il boom delle entrate fiscali

Le casse dell'erario hanno visto a ottobre un gettito più che doppio rispetto allo stesso mese del 1999. L'andamento del gettito fiscale registrato dalla Banca d'Italia nei primi 10 mesi del 2000 a confronto con lo stesso periodo del 1999 (dati in miliardi di lire)



«Il sistema previdenziale è destinato a crollare entro dieci anni» Pensioni e flessibilità sul lavoro Suona ancora l'allarme di Fazio

ROMA Tra dieci anni, se non si interviene, l'intero sistema previdenziale va a gambe all'aria. Antonio Fazio, numero uno di via Nazionale, non fa sconti e ricorda al Governo e alle parti sociali che hanno appena rinunciato a inserire la riforma delle liquidazioni in Finanziaria che «se non si tiene conto dei nuovi parametri di crescita economica e di struttura demografica il sistema è destinato a crollare entro 10 anni».

Un monito che il Governatore della Banca d'Italia rilancia a conclusione di un intervento in cui ha passato in rassegna il momento cruciale che sta attraversando l'Italia. Oltre alla bomba pensioni c'è il problema di avere una ridotta capacità di sviluppo e rapporti di lavoro ancora poco flessibili, uniti però a una ricerca esasperata dell'efficienza. Anche il lavoro sommerso per il Governatore rischia di rimanere una patologia del sistema se non si interviene sulla leva fiscale.

Per Fazio comunque sulla

crescita italiana rischia di pesare «la ridotta capacità di sviluppo del sistema economico, unita a un difetto di competitività che a partire dalla seconda metà degli anni '90 è andato evidenziandosi allargando il solco con gli altri partner europei».

Un rimedio potrà venire da nuova iniezione di flessibilità nei rapporti di lavoro in grado di stimolare lo sviluppo e la riconversione produttiva. «La vera sfida dei prossimi anni è un nuovo statuto del lavoro», sostiene. In particolare per il Gover-



Antonio Fazio

Banca europea degli investimenti: nel 2000 sarà l'Italia il Paese più beneficiato dai finanziamenti

ROMA L'Italia scavalca la Germania e si avvia a conquistare, per il 2000, il primo posto nella lista dei Paesi Ue finanziati dalla Banca Europea per gli investimenti. Lo si è appreso da fonti Bei, secondo le quali, rispetto al '99, l'incremento dei prestiti erogati all'Italia «è piuttosto notevole». L'Italia supera così la Germania, prima nel '99 per ammontare di prestiti ricevuti dalla Bei (erano 5,5 miliardi di euro) e anche la Francia, che si era classificata seconda ottenendo 4,2 miliardi di euro. All'Italia, lo scorso anno, erano andati 4 miliardi di euro. Due mesi fa, il presidente per il dipartimento Italia della Banca europea per i finanziamenti, Thomas Hackett, aveva annunciato per il nostro Paese un incremento dell'ammontare dei prestiti per il 2000 del 20% rispetto al '99, con una forbice previsionale tra 4,8 e 5,2 miliardi di euro contro una media di crescita prevista per i 15 Paesi Ue del 10%. Nel '99 la Bei ha emesso prestiti per 27,7 miliardi di euro (oltre 31 con i Paesi extra Ue).

Rivisti al ribasso i conti dei due colossi delle telecomunicazioni Motorola e Microsoft soffrono, i mercati finanziari ne risentono

MILANO La volatilità è diventato il tema dominante dei mercati finanziari in questo inizio di dicembre. L'altalea dei listini americani, complice il caos presidenziale, sta provocando veri e propri sconvolgimenti in Europa. Ieri l'ennesima sorpresa dal fronte statunitense che ha depresso le piazze europee con Milano che ha registrato il risultato peggiore (Mibtel -0,7%): a provocare il calo a metà seduta è stato il profit warning (una sorta di allarme rosso finanziario) del gigante telefonico Motorola che ha annunciato di aver rivisto al ribasso le stime di utile e fatturato per il trimestre in corso. A questo fattore c'è da aggiungere la bocciatura dei conti di Microsoft da parte della banca d'affari statunitense Goldman Sachs che ha rivisto al ribasso le stime di utile per l'esercizio fiscale 2001 del colosso di Seattle. Ieri sera a Wall Street il Nasdaq perdeva il 2,52%, mentre il Dow Jones limitava la flessione allo 0,35%. Finale negativo a Piazza Affari che ha chiuso in negativo anche

nel Mib 30 (-0,74%). All'interno di questa situazione si inserisce il calo di Eni ed Enel, che scontano i problemi più generali del settore energia, aggravati dalla comunicazione del Tesoro sui prossimi collocamenti. L'Eni comunque, afferma l'analista di un'importante banca estera, è uno dei pochi titoli del mercato italiano che possono giocare un ruolo in questa fase.

Sul fronte valutario da registrare un'ondata di rialzi sull'euro. Gli speculatori, dopo i forti guadagni di questi ultimi giorni, hanno penalizzato le quotazioni della valuta degli 11 nella seconda parte della giornata riportando la divisa unica sul filo degli 0,89 dollari e a 98,45 yen. L'euro aveva toccato in mattinata i livelli più alti da due mesi e mezzo a questa parte sul dollaro, a quota 89,74 cents, e degli ultimi quattro mesi sullo yen (99,18) prima di ripiegare e segnare alle rilevazioni indicative della Bce livelli di 89,43 cents e 98,90 yen. Nel tardo pomeriggio, l'euro è poi di nuovo sceso al di sotto di quota 89 cents.

Umts, in pochi anni una «scommessa» da 50 mila miliardi

ROMA Nell'arco di 5-6 anni per lo sviluppo dell'Umts si dovrebbero investire in Italia circa 50 mila miliardi. È una stima condivisa dagli operatori del settore che ne hanno discusso con il ministro Salvatore Cardinale e il presidente dell'Authority Enzo Cheli. Per quanto riguarda il costo, secondo Marco De Benedetti (Tim), dovrebbe superare all'inizio il milione di lire per poi scendere progressivamente. E arrivano 26.750 miliardi allo Stato: lunedì prossimo le 5 società vincitrici nella gara Umts (Omnitel, Ipe, Wind, Andale, Tim) verseranno il prezzo per le licenze, che dovrebbero arrivare entro la fine dell'anno.

**Nuova guida servo-assistita.
La nostra grande idea di fondo.**

Prima dell'adesione leggere la Nota Informativa e le condizioni di polizza.

www.generali.it

Valore Quota Gestione.
Alla guida delle vostre finanze.

Finalmente maggior controllo e agilità di manovra in un solo prodotto assicurativo: Valore Quota Gestione, l'innovativa unit-linked che nasce oggi dalla

grande esperienza Generali. Valore Quota Gestione è una soluzione in grado di offrirvi un mix ideale fra redditività e flessibilità. Con tre diverse linee di gestione finanziaria che potete scegliere a seconda delle vostre aspettative di rendimento: Blu2000 (prudente), Verde2000 (bilanciato), Rosso2000 (aggressivo). Valore Quota Gestione apre nuove strade alle vostre finanze, a partire da soli 30 milioni chiavi in mano. Rivolgetevi ai consulenti Generali. Saranno lieti di guidarvi nei vostri interessi.



GENERALI
Assicurazioni Generali

Coro di rimostranze, guidate dalla leghista giuliana Federica Seganti, sul bilancio che la maggioranza sta predisponendo in vista della discussione in aula

Rivolta triestina: «E' una Finanziaria tutta Friuli»

«La contromossa? Un maxi-emendamento che riequilibri la miriade di poste destinate oltre l'Isonzo»

Romoli ammette: «Indebitamento eccessivo»

Giunta impegnata a oltranza in un'estenuante «limatura» per far quadrare i conti

TRIESTE In una sala, ieri in piazza Oberdan, la giunta regionale era impegnata a riverificare tutte le poste della Finanziaria 2001 nell'intento di alleggerire la spesa - lima qua, taglia là - di almeno 180 miliardi. E nella sala attigua la competente commissione consiliare continuava a discutere di un bilancio, a questo punto, soltanto virtuale.

L'ha detto lo stesso assessore alle Finanze, Ettore Romoli: «Ci siamo accorti che il bilancio presentava in effetti un indebitamento eccessivo e una rigidità troppo pesante e tale da compromettere anche gli esercizi futuri. Per cui la giunta si è messa all'opera, tutto ieri e forse anche domani in vista di un nuovo «vertice» di maggioranza indetto per lunedì, per decidere i «necessari tagli».

Due le questioni di carattere generale considerate da Romoli: il deficit della sanità e il taglio dei trasferimenti ai Comuni. «Ci avete accusato - ha polemizzato con le opposizioni - di aver seguito per due anni la sanità in modo insufficiente, e questo è da provare; invece è certo che l'indebitamento indotto dallo Stato è molto elevato e non dipende da nostre scelte».

Quanto ai tagli ai Comuni, essi sono comunque legati alla situazione sanitaria: «Il governo ci ha riconosciuto un disa-

vanzo di 250 miliardi, ma ci ha osservato che in passato abbiamo girato finanziamenti statali agli enti locali in misura superiore al dovuto, cioè 50 miliardi in più; per cui oggi ci riconosce un ammanco di «soli» 200 miliardi. Allora anche i Comuni dovrebbero limitare, come la Regione, gli sprechi».

Di fronte all'impegno della giunta di rifare i conti e di proporre direttamente in aula una manovra aggiuntiva dell'ordine di 180 miliardi, le opposizioni - in fiduciosa attesa - non hanno dato battaglia in commissione.

Sul tavolo ancora le questioni della sanità e dei fondi ai Comuni. Opposizioni pronte alla battaglia consiliare

I disegni Michele Degrossi e Renzo Petris hanno anzi diffuso una nota per sottolineare come la giunta si accinga a rivedere, a suon di maxi-emendamenti, il bilancio inizialmente presentato. «Tutto ciò avviene comunque - dice la nota - grazie all'incisiva azione di critiche e di proposte avanzate dal centro-sinistra e dagli stessi enti locali: il ravvedimento sulla via di Damasco evita i pesanti indebitamenti per il futuro di cui all'originaria impostazione».

Ed a sua volta l'Associazione regionale dei Comuni ha quantificato in 100 miliardi, più il tasso d'inflazione, la propria richiesta della Regione, sollecitando per il futuro la definizione dei trasferimenti dalla Regione ai Comuni in centesimi del gettito tributario complessivo.

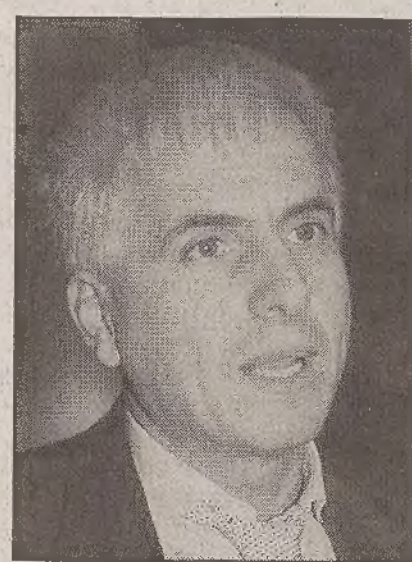
TRIESTE I consiglieri regionali triestini sono in rivolta: convinti che il bilancio regionale penalizzi per molti versi il capoluogo regionale, i giuliani della stessa maggioranza stanno predisponendo - per controbilanciare la miriade di poste con destinazione Friuli - un maxi-emendamento da produrre in aula a sostegno di alcuni importanti iniziative locali (anche se, e non è una novità visti i precedenti contrasti, le richieste avanzate alla giunta regionale da parte del sindaco Riccardo Illy non sono state prese in considerazione).

Commenta la leghista **Federica Seganti**: «Una certa mentalità paesana, una visione molto frammentata del territorio finiscono col favorire le clientele friulane, a scapito di Trieste le cui visioni strategiche spaziano piuttosto sugli investimenti produttivi e le opere infrastrutturali. Infatti si chiede: «Che cosa hanno di «strategico» gli acquisti di edifici come quello per la «Casa dei friulani nel mondo», il rifacimento con soldi pubblici di un'impresa come quella delle Terme di Arta, la ripetizione del finanziamento di 800 milioni che doveva servire solo per l'avvio del corso di scienze motorie a Gemona?».

Dalla Seganti viene contestato il reparto dei 150 miliardi destinati alle Province: «La metà è già stata



Federica Seganti (Lega)



Paris Lippi (An)

vincolata in legge a favore di Pordenone, Udine e Gorizia per l'esecuzione di tratti stradali peraltro in conflitto con la «pedemontana

friulana»; cosa resterà per Trieste se l'altra metà verrà suddivisa secondo parametri ulteriormente penalizzanti per noi?».



La giunta regionale al gran completo sui banchi dell'aula.

Conferma **Paris Lippi** (An): «Per Trieste puntiamo a un maxi-emendamento che solleciti la realizzazione di opere di significati-

vo valore, quali il collegamento sottomarino fra il Porto vecchio e il Nuovo, l'edificio per un Centro anziani da acquistare tramite

la Provincia, il tunnel di collegamento fra largo Mioni e via D'Alviano, l'acquisto del castello di Duino». E dice di un'azione congiunta - col supporto degli assessori Franzutti (Fi) e Dressi (An) - dei consiglieri Marini (Ccd), Staffieri (Fi) e Seganti (Ln). **Franco Franzutti** (Fi) osserva che la giunta - che confida appunto sulla possibilità di «portare a casa qualcosa» col maxi-emendamento - ammonisce tuttavia a proporre piuttosto opere immediatamente realizzabili, come il traforo largo Mioni - via D'Alviano, anziché l'avveniristico «tubo» caldeggiato in particolare da Antonione. E insieme a **Giulio Staffieri** (Fi) osserva che la giunta è impegnata a «dimagrire» le spese, per cui tutto dipende dalla effettiva e finale compatibilità finanziaria di ogni proposta.

Dall'opposizione il popolare **Cristiano Degano** sottolinea l'indicazione di un intervento strutturale prioritariamente formulata dal Comune di Trieste (la galleria di largo Mioni), mentre rinvia il giudizio - come il dissenso **Bruno Zvech**, la cossuttiana **Bruna Zorzini** e l'ex An **Francesco Serpi** (ora gruppo misto) - su un bilancio futuro «virtuale» per quanto riguarda le assegnazioni ai Comuni (ma intanto quello di Trieste - dice - è stato già penalizzato nel riparto del gettito Irpef).

g. p.

Fontanini (Ln): «Ma l'Ufficio scolastico toccava a Udine»

TRIESTE Se Trieste si lamenta per i favoritismi che la Regione concederebbe al Friuli, Udine non è da meno, con una rimostranza inversa a firma leghista. «Dobbiamo constatare ancora una volta - affermano i parlamentari del Carroccio Pietro Fontanini, Rinaldo Bosco e Domenico Pittino - che il «centralismo romano», non conoscendo la specificità del Friuli-Venezia Giulia, non è in grado di articolare correttamente gli uffici scolastici». La considerazione riguarda la de-

cisione del Ministero della Pubblica Istruzione di designare Trieste quale sede dell'Ufficio scolastico regionale. «Lo scopo di tale ufficio - spiega Fontanini - dovrebbe essere, e cito la Gazzetta ufficiale, quello di «fornire assistenza e supporto alle istituzioni scolastiche e vigilare sul loro funzionamento nel rispetto dell'autonomia ad esse riconosciuta...». Per fornire «assistenza e supporto» ci eravamo impegnati, accogliendo anche le istanze di alcuni sindaci, affinché la

sede fosse Udine, in quanto baricentro rispetto alla regione, quindi più facilmente raggiungibile che Trieste. Nonostante le assicurazioni fatte dal sottosegretario Barbieri, da Roma hanno nuovamente partorito una legge che non tiene conto delle diverse realtà territoriali e delle esigenze delle varie comunità. È incredibile - conclude Fontanini - che di fronte a questi continui atti di forza, le sinistre nazionali continuino a definirsi federaliste».

Feroce battibecco sul sostegno alle famiglie E un'alleanza trasversale boccia Zoppolato

TRIESTE Aveva cantato vittoria fin dalle 13.40, quando aveva diffuso un comunicato stampa per esprimere «soddisfazione per l'accoglimento in commissione dell'emendamento a sostegno della famiglia che porta la mia firma e quella dei capigruppo polisti»; invece alle 19.45 l'emendamento in questione è stato clamorosamente bocciato. Protagonista del singolare infortunio il commissario regionale della Lega, **Beppino Zoppolato**, autore di una proposta - contestata da vari settori della stessa maggioranza Polo-Lega - fortemente

restrittiva per quanto riguarda l'assegnazione di contributi a sostegno della natalità.

Secondo Zoppolato ne dovrebbero beneficiare solo le coppie sposate, mentre quelle di fatto dovrebbero contrarre regolare matrimonio, per ottenere il contributo, entro sei mesi dalla nascita del bambino. E in ogni caso il reddito familiare non dovrebbe essere inferiore alla pensione minima Inps, perché «non si possono aiutare a fare figli coloro che poi non possono mantenerli dignitosamente».

Ma quando la relativa norma è infine giunta al va-

glio della commissione consiliare impegnata ieri a esaminare la Finanziaria 2001, **Bruna Zorzini** ha presentato un emendamento soppressivo del comma riguardante l'obbligo delle coppie di fatto di sposarsi entro sei mesi. Il centrosinistra ha votato compatto per la proposta Zorzini ed essa è passata col voto determinante del forzista **Roberto Asquini** e della leghista **Federica Seganti**. Il primo ha sollevato una questione di coscienza, osservando che su tale materia non può essere invocata la disciplina di partito; e ha sostenuto che «i bambini non si tocca-



Beppino Zoppolato (Lega)



Roberto Asquini (Fi)

no: non vi possono essere figli di serie A e di serie B, ed è pazzesco codificare in legge che un bambino di genitori non sposati sia diverso dagli altri». La seconda ha obiettato: «Non posso accettare che una coppia unita in matrimonio, religioso

o civile che sia, valga di più di una coppia che si giuri eterno amore senza sposarsi». Ha protestato a sua volta la Seganti: «Non si può varare un atto burocratico-amministrativo che crei bambini di serie A e di serie

Caduti i vincoli del matrimonio e del reddito minimo

B». E Zoppolato, rimasto un un pugno di mosche, si è violentemente scagliato contro i due alleati «disidenti», urlando a squarcia gola; e a questo punto ha rabbiosamente votato egli stesso contro l'intero articolo giudicandolo «squalificato» dalla decadenza di quella norma. Così non c'è più né il vincolo del matrimonio obbligatorio né quello del reddito minimo. Ma anche il leghista **Pietro Arduini**, assente dal voto, aveva già protestato: «Ci vogliamo ancora scandalizzare se una coppia decise semplicemente di vivere assieme?».

g. p.

Una proposta di legge anti-Ogm presentata in Consiglio regionale

Rc paladina della genuinità «Al bando i cibi transgenici»

TRIESTE «Norme in materia di coltivazione, allevamento, sperimentazione e commercializzazione di organismi geneticamente modificati (Ogm) e prodotti da loro derivati: basta il titolo per capire la sostanza della proposta di legge presentata in Regione di recente dal gruppo consiliare di Rifondazione comunista».

«Si è voluto colmare - spiega in una nota il capogruppo **Roberto Antonaz** -

il vuoto legislativo lasciato dal governo nazionale nel settore delle tecnologie genetiche applicate in agricoltura, escludendo l'uso di piante e animali transgenici in Friuli-Venezia Giulia».

In sintesi, la proposta di Rifondazione esclude dalla protezione dei marchi di qualità e dai finanziamenti erogati dalla Regione le aziende agricole che utilizzano Ogm, prevedendo in-

vece una certificazione che ne attesti l'assenza.

«Inoltre - conclude Antonaz - prevediamo l'esclusione degli Ogm dall'alimentazione delle mense scolastiche, dagli ospedali e uffici pubblici, imponendo a tutti i commercianti di verificare le etichette dei prodotti per l'alimentazione umana e animale e di esporre in appositi scaffali gli alimenti o i mangimi contenenti Ogm».

Fallito l'incontro con l'assessore Tondo

Sindacati pensionati: protesta contro i tagli

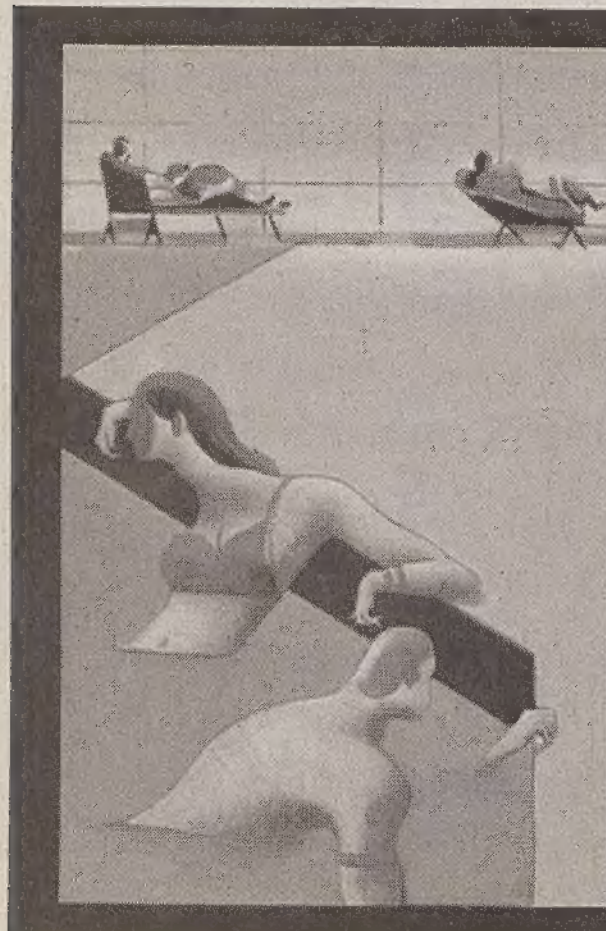
TRIESTE Un corteo di protesta contro la Finanziaria regionale organizzato dai sindacati dei pensionati si svolgerà il 18 dicembre a Trieste, tra piazza Goldoni e piazza Oberdan, con «sit in» davanti alla sede del Consiglio regionale. Motivo scatenante della manifestazione, il fallimento dell'incontro tra l'assessore Tondo e i rappresentanti dei pensionati: le ristrettezze di bilancio si sono infatti abbattute sull'erogazione degli assegni di cura alle famiglie che assistono in casa le persone non autosufficienti e sulla riduzione delle rette nelle case di riposo pubbliche. Nel primo caso, a fronte delle migliaia di richieste avanzate dagli aventi diritto, la Regione ha rifiutato di elevare lo stanziamento per il 2000 da 10 a 40 miliardi; nel secondo, Tondo ha respinto la richiesta di aumento di contributi. «La chiusura è totale e inaccettabile - hanno detto i sindacati dei pensionati - Per questo ricorremo alla mobilitazione».

Informiamo la gentile clientela che anche nella giornata odierna la Cassa di Risparmio di Trieste Banca Spa garantirà l'operatività informativa, dispositiva e, per gli investitori in rete, l'accesso ai principali mercati azionari a tutti gli utenti di

CRTrieste Business Banking, il servizio via Internet che Vi fa entrare in Banca 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

CR TRIESTE BANCA SPA

GRUPPO UNICREDITO ITALIANO



TERME MARINE DI GRADO

PISCINE DI ACQUA DI MARE CON IDROMASSAGGIO

CENTRO WELLNESS SAUNA - IDROMASSAGGIO - BAGNO TURCO MEDICINA ESTETICA PALESTRA ATTREZZATA

APERTURA ANNUALE

Informazioni: Azienda di Promozione Turistica di Grado e Aquileia - Tel. 0431 899256



Franco Dugo
opere 1980-2000

PROVINCIA DI GORIZIA
Gorizia
3 novembre 2000
14 gennaio 2001
catalogo Marsilio

Musei Provinciali
Borgo Castello 13
orario
da martedì a domenica
10-13 / 14-19

Biblioteca Statale Isontina
via Mameli 12
orario
da lunedì a venerdì
10.30-18.30
sabato 10.30-13.30

Kulturmi Dom
via I. Brass 20
orario
da lunedì a venerdì
9-13 / 16-18

Il presidente dei gip, Sarpietro, annulla l'originaria richiesta di rinvio a giudizio del pm Milillo

Autovie, Del Fabbro sulla corda

L'istanza, sollecitata da un esposto della Lega, sarà ripresentata



Pietro Del Fabbro

TRIESTE È stata dichiarata nulla, anche se nelle prossime settimane verrà ripresentata negli stessi termini, la richiesta di rinvio a giudizio per tentata concussione nei confronti dell'ex presidente di Autovie Venete spa, Pietro Del Fabbro. Durante l'udienza di ieri a Trieste, il presidente aggiunto dei gip del Tribunale del capoluogo giuliano, Nunzio Sarpietro, ha rinviato gli atti e la richiesta al pm Giorgio Milillo, che si occupa dell'inchiesta per conto della Procura della Repubblica di Trieste.

Tra gli atti mancava infatti la comunicazione all'indagato dell'avvenuta conclusione delle indagini preliminari, comunicazione prevista dal nuovo codice di procedura penale e che lo stesso pm titolare del fascicolo farà

partire nei prossimi giorni. Secondo quanto sostenuto dalla pubblica accusa, Del Fabbro avrebbe tentato di far cedere alla Autovie Venete spa, che già ne deteneva il 49 per cento, il 2 per cento della «S.T. Sistemi Telematici srl», guidata dall'ingegner Claudio Borsò. In caso contrario, sempre secondo la ricostruzione operata dall'inchiesta, la minaccia sarebbe stata quella di non pagare alcune consistenti fatture che la «S.T. Sistemi Telematici» aveva emesso per le prestazioni fornite alla stessa Autovie Venete spa. Il tutto sarebbe accaduto tra Trieste e Cervignano nel periodo compreso tra la fine del 1997 e il 1999.

L'intento evidente, secondo gli atti dell'indagine, era quello di assumere il controllo della nuova società, già al centro di una querelle politica, quan-

do la giunta regionale aveva chiesto le dimissioni di alcuni consiglieri di amministrazione della società che gestisce le autostrade, proprio in conseguenza della formazione della società mista guidata da Borsò, che ieri si è costituito parte civile nel procedimento per conto della «S.T. Sistemi Telematici».

La vicenda giudiziaria è nata da un esposto alla Procura della Repubblica presentato dal consigliere regionale della Lega Nord, Beppino Zoppolotto, dal quale ha preso le mosse l'inchiesta del pm Giorgio Milillo, che ha portato alla formulazione dell'ipotesi di reato di tentata concussione, sul quale il gip dovrà esprimersi per un eventuale rinvio a giudizio davanti al Tribunale di Trieste.

Riccardo Coretti

Pronto entro la fine del 2001 il nuovo Piano territoriale

UDINE Un nuovo Piano territoriale regionale sarà varato, sulla base dei contenuti di quello attuale, entro la fine del 2001: i suoi principi guida dovranno essere sussidiarietà e quelli contenuti nell'Agenda 21. Lo ha annunciato ieri a Udine Vittorio Tallandini, responsabile della direzione regionale per la Pianificazione, nel corso del convegno dell'Aicre dedicato ai programmi per città sostenibili.

«Nei primi mesi del 2001 - ha spiegato Tallandini - cominceremo a lavorare sul nuovo Piano territoriale, che non va disgiunto da una rivisitazione della normativa regionale in materia urbanistica. Intendiamo costruire uno strumento leggero, che non scenda nei dettagli e che possa essere facilmente aggiornato. L'intento è di responsabilizzare gli enti che si occupano di pianificazione e programmazione e di dare risultato pratico al concetto di alta pianificazione, insomma di stabilire nuovi rapporti tra gli enti locali e la Regione. Inoltre per dare maggiore forza al piano, i privati saranno coinvolti in misura maggiore rispetto a ora. Per quanto riguarda i contenuti, si partirà da quelli contenuti nel piano vigente».

Durante l'incontro di ieri sono state confrontate le esperienze in materia di sviluppo sostenibile maturate dal Comune di Udine e dai Comuni di Maribor e Villacco (gemellati con il capoluogo friulano).

Hubert Londero

Conferita al manager della Danieli la laurea honoris causa dall'ateneo triestino

Benedetti ora è ingegnere

TRIESTE Una carriera bruciante, fatta di tappe importanti, tutte all'interno di una sola azienda, la Danieli spa, della quale oggi è amministratore delegato. Questo percorso ha valso ieri a Giampiero Benedetti la laurea honoris causa in Ingegneria, conferitagli nel corso di una cerimonia svolta nell'aula magna dell'Università, alla presenza del Rettore e del Senato accademico.

«Il conferimento della laurea honoris causa in ingegneria meccanica a Giampiero Benedetti - ha detto il Rettore, Lucio Delcaro - è uno di quei momenti nei quali la realtà accademica incontra felicemente le dinamiche della società produttiva e ne riesce a evidenziare, ad alto livello, le qualità individuali, in termini di conoscenze tecniche, scientifiche e professionali».

Dopo averne ricordato il



Giampiero Benedetti

percorso scolastico, il presidente della Facoltà di Ingegneria, Igino Marson, ha invece parlato in questi termini del laureando: «La carriera del candi-

dato è stata veloce quanto la crescita dell'azienda per la quale ha operato e opera tuttora e sono i numeri a rendere merito - ha sottolineato - in particolare guardando il fatturato, che era di 70 miliardi nel '76 e oggi ha raggiunto la ragguardevole cifra di 2.100 e i livelli occupazionali che, nello stesso periodo, sono passati da 1.900 dipendenti a 3.500».

Marson ha poi voluto ricordare le capacità formative di Benedetti, «capace di ricoprire con grande competenza un ruolo che normalmente spettava a un ingegnere». Giampiero Benedetti ha poi dato lettura della «lectio doctoralis» intitolata «La collaborazione fra azienda e scuola nell'ambito della ricerca e formazione quale contributo allo sviluppo sociale e al successo dell'impresa. Esempi e prospettive».

u.s.a.

A Udine Corto circuito all'ospedale: sale operatorie invase dal fumo

UDINE Un incendio causato da un cortocircuito è divampato ieri pomeriggio nel reparto di Prima Chirurgia dell'ospedale di Udine. Il fumo ha lievemente intossicato un'infermiera, medicata e subito dimessa, che è stata tra le prime a intervenire per tentare di spegnere il rogo.

Le fiamme sono partite infatti dall'impianto elettrico di una macchina usata per lavare e sterilizzare i ferri chirurgici, posta in uno spazio esterno a due sale operatorie attigue. Il fatto è accaduto alle 15.30 circa; in quel momento non c'erano interventi chirurgici in corso. Sul posto hanno lavorato per circa un'ora i vigili del fuoco, i quali hanno rilevato che il macchinario incendiato è stato reso inservibile dal rogo (spento comunque in pochi minuti). Contenuti i danni, ma le due sale operatorie, invase da un fumo molto denso, sono state dichiarate per il momento inagibili.

RINGRAZIAMENTO

La moglie DILETTA ed i figli ENNIO e CLAUDIO con le rispettive famiglie desiderano ringraziare tutte le care persone che si sono strette a loro condividendo il profondo dolore per la perdita dell'amato

Remigio Preschern

Riconoscenti ringraziano tutti i Sacerdoti che hanno voluto unirsi al parroco don MAURIZIO QUALIZZA nella celebrazione della Liturgia di Comiato e quelli che, impossibilitati a presenziare, sono comunque stati loro vicini ricordando REMIGIO nelle loro preghiere.

Grazie all'amico don GILDO BERNO per come ha saputo toccare i loro cuori, così come i cuori di tutti i presenti, ricordando con delicatezza la figura di REMIGIO marito, papà, nonno e imprenditore.

Grazie alle Amministrazioni Comunali, alle Associazioni, ai colleghi imprenditori e, soprattutto, alle tante persone che, impossibilitate a presenziare al funerale, hanno fatto loro pervenire messaggi di cordoglio.

Grazie alla sezione A.N.P.I. di Gradisca d'Isonzo che, con la presenza dei suoi delegati, ha voluto accompagnare REMIGIO alla sua ultima dimora.

Grazie infine a tutto il personale dei Reparti di Neurologia, Cardiologia e Terapia Intensiva dell'Ospedale Civile di Gorizia per tutti gli sforzi profusi del personale medico e paramedico ricorderanno per sempre la professionalità, la disponibilità e, sopra ogni cosa, la grande umanità dimostrata nell'esercizio della professione.

Per sempre saranno loro grati per il grande rispetto portato all'uomo prima che al malato; mai dimenticheranno la loro comprensione e la loro solidarietà nella triste circostanza del trapasso.

Gradisca d'Isonzo, 8 dicembre 2000

†
«Hai raggiunto la Tua insep-arabile Compagna, lasciando me nello sgomento e nell'incredulità.
Mamma, Papà proteggeteMi».

Annuncia la prematura scomparsa del

PROFESSOR

Salvatore Di Fede
(Totò)

la figlia PATRIZIA unitamente al fratello DAMIANO e ai parenti tutti.

La cerimonia sarà celebrata lunedì 11 dicembre, alle ore 11, presso la chiesetta dell'ospedale Civile di Gorizia.

Sono gradite le offerte per l'Associazione Malattie del Sangue

Bologna-Gorizia, 8 dicembre 2000

MICHELE BELMONTE rimpiange l'amico fraterno

PROFESSOR

Salvatore Di Fede

col quale ha diviso per tanti anni l'attività professionale. Si unisce nel ricordo e nel dolore l'affezionata VILMA CARLESSO.

Gorizia, 8 dicembre 2000

Vicini al dolore di PATRIZIA gli amici: EUGENIO e MARA TONELLO, VIRGILIO e GRAZIA RUSSIAN, ROSI MORTERRA.

Gorizia, 8 dicembre 2000

Vicini a PATRIZIA gli amici EDDA e LUIGI VIDA.

Gorizia, 8 dicembre 2000

La Croce Rossa Italiana di Gorizia partecipa al dolore di PATRIZIA.

Gorizia, 8 dicembre 2000

Gli ex Primari dell'Ospedale Civile di Gorizia BANCHERI, BARDUAGNI, BELMONTE, CAZZOLA, DESTRO, FERRARI, GRAZIATI, LO BRUTO, MARTINELLI, PERESON, ROMITELLI, SPANGHERO, VALASSI con le loro famiglie, affratellati da una profonda amicizia maturata in una lunga e intensa collaborazione professionale, si stringono affettuosamente a PATRIZIA, piangendo con lei la perdita del caro Papà e loro stimato Collega

PROFESSOR

Salvatore Di Fede
ex Primario della Divisione Otorinolaringoiatrica

Trieste, 8 dicembre 2000

Il Primario, i Medici e il Personale Infermieristico dell'U.O. Otorinolaringoiatrica dell'ASS. 2 Isonzia ricordano commossi la figura professionale e le doti umane del

PROFESSOR

DOTTOR

Salvatore Di Fede

Gorizia, 8 dicembre 2000

Si associano: STEFANO e MARA GRANDIS, GINO GRANDIS, PIERO e GIULIANA MIANI, MARCO e LORENZA PIEMONTE, Associazione Laringotomizzati F.V.G. sezione provinciale di Gorizia.

Monfalcone-Udine, 8 dicembre 2000

Affettuosamente vicini a PATRIZIA: PAOLO REMIGIA EGIO PAULUZZI.

Trieste, 8 dicembre 2000

LILIANA con VALENTINA, ANDREA e ANTONELLA si stringono affettuosamente a PATRIZIA nel ricordo del grande e indimenticabile amico

Totò

Trieste, 8 dicembre 2000

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, medici e dipendenti del C.O.F. Centro Ortopedico e Fisioterapico S.p.A. di Lanzo d'Intelvi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

PROFESSOR

Salvatore Di Fede

Consigliere Delegato della Società

Lanzo d'Intelvi, 8 dicembre 2000

Partecipano al lutto della famiglia: GIULIO CHIANDUSSI, LUCIO, RENATA, GIULIO ERCOLESSI, GIULIO, ADRIANA, ELISABETTA, ALESSANDRO, FRANCESCA VARINI, FURIO, ERIKA FINZI, BRUNO, MARIA MEZZARI, EZIO, LUCIA BOTTERI, GIANFRANCO, LAURA CAMISA, MARIO, GIANNINA CARACCIOLO, SERGIO, FIORENZA GRISOVELLI, DUILIO, MAURA, GIULIANO CHIANDUSSI, PAOLA MIURIN, ELVEZIO, ELDA GERMANI, MARIA MARC, FABIO MARINI, EUGENIA CORRADINI, PATRIZIA SINOPOLI, SERGIO CESCHINA, ROBERTA TRAMALLO, GIANFRANCO BORDONARO, MASSIMO BOLDI, ARIBERTO RIVA.

Lanzo d'Intelvi, 8 dicembre 2000

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, medici e dipendenti del Policlinico San Marco di Mestre partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

PROFESSOR

Salvatore Di Fede

Consigliere di Amministrazione della Società

Mestre, 8 dicembre 2000

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, medici, collaboratori tutti della «Pietà del Carso» di Aurisina si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

PROFESSOR

Salvatore Di Fede

Consigliere di Amministrazione della Società

Aurisina, 8 dicembre 2000

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, medici e dipendenti della «Fiori del Carso» di Aurisina partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

PROFESSOR

Salvatore Di Fede

Consigliere di Amministrazione della Società

Aurisina, 8 dicembre 2000

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, medici e i collaboratori del Campolongo Hospital di Eboli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

PROFESSOR

Salvatore Di Fede

Eboli, 7 dicembre 2000

Ciao

Totò

carissimo amico di sempre. TONINO e KETTY, vicini con affetto a PATRIZIA, ti ricordano con tanto dolore e rimpianto.

Trieste, 8 dicembre 2000

È mancato

Giovanni Amelio

di anni 88

Ne danno l'annuncio la moglie GEMMA, il figlio, la nuora, i cognati, i nipoti, unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 9 dicembre alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'ospedale Civile di Monfalcone. Rito di commiato nella chiesa di S. Nicolò.

Monfalcone, 8 dicembre 2000

Lo sportello di via XXX Ottobre 4 a Trieste, per l'acquisizione delle necrologie e degli avvisi economici, resterà chiuso:
VENERDÌ 8 DICEMBRE

†
Il giorno 6 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Quargnai

Lo annunciano con profondo dolore la moglie GABRIELLA, i figli SABRINA con DANIELE e il piccolo LEONARDO, EMANUELE con BARBARA, la sorella CLARA con NINO, la cognata ELETTRA con PAOLO, la suocera ESTER, la zia MARIA, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al fraterno amico FABRIZIO. I funerali avranno luogo lunedì 11 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2000

Sono vicini ad EMANUELE e famiglia: DAVIDE, ROBERTA, ALDO, CHIARA, SARA, GIANNI, SILVIA, ESTER e GIANLUCA.

Trieste, 8 dicembre 2000

Al dolore dei familiari si associano gli amici GIANNI e GIULI MALAGUTI.

Trieste, 8 dicembre 2000

Affettuosamente mi unisco al dolore della famiglia QUARGNAI per la scomparsa del caro

Carlo

- ANGELO
Trieste, 8 dicembre 2000

Affettuosamente vicine a GABRIELLA, EMANUELE e SABRINA, per la morte di

Carlo

la cugina SILVIA e famiglia.
Trieste, 8 dicembre 2000

Con dolore partecipa al lutto la famiglia PORCILE.

Trieste, 8 dicembre 2000

1987 2000
Ricorderemo

Fabio Albrizio

con una S. Messa domani, sabato 9, alle ore 8, nella chiesa Beata Vergine del Soccorso.

La famiglia

Trieste, 8 dicembre 2000

†
Il Signore ha chiamato a sé dopo una lunga malattia

Gioconda Giurgiovich

in Denich

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO (NILDO), la figlia MARINA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa MALAGOLI, il personale medico e paramedico dell'Unità di Oncologia.

I funerali avranno luogo sabato 9 dicembre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2000

Partecipano al dolore le sorelle PAOLA, figli e nipoti.
Trieste, 8 dicembre 2000

†
È mancato all'affetto dei suoi cari

Nicolò Guadagni

Croce al merito di guerra

Lo annunciano il figlio GIAMPAOLO con MARINA, SILVIA, MARCO e FULVIA, le cognate EDITTA CARACOI, ETTA ZENNARO, FERNANDA DEL SENNO.

I funerali avranno luogo il 9 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2000

Marino Colombis

Una messa in suffragio sarà celebrata sabato, alle 10, nella chiesa N.S. di Sion.

Trieste, 8 dicembre 2000

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Primossi

in Pachor

Lo annunciano con dolore il marito GUERRINO, la figlia MARISA, i nipoti VITO, GIOVANNI, GRAZIA con SANDRO e il piccolo GIACOMO.

I funerali avranno luogo domani, sabato 9 dicembre, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2000

Partecipano al lutto i nipoti MARIA GRAZIA con GIOR-DANO, ELENA, STEFANO e COSTANZA, CLAUDIO con SILVANA, GIULIO e GUIDO.

Trieste, 8 dicembre 2000

PINO, CARLA, STEFANO sono vicini a MARISA per la perdita della madre.

Trieste, 8 dicembre 2000

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fonda

ved. Iermann

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO, i nipoti FLAVIO e CLAUDIO.

I funerali seguiranno lunedì 11 dicembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2000

VII ANNIVERSARIO

Andrea Fantin

Ricordando agli amici e conoscenti.

BRUNA, PAOLO, STEFANO

Terranova, San Canzian d'Isonzo, Fiumicello - Gorizia, 8 dicembre 2000

†
È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Iacobellis

Ne danno il triste annuncio la moglie EVI, i figli DAVIDE e STEFANO, la nuora CRISTINA, il nipotino MATTIA e parenti tutti.

Un grazie particolare vada alla dottoressa SAMMARTINI, medici e personale paramedico della II Medica.

I funerali seguiranno domani 9 corr., alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di S. Giacomo.

Non fiori ma opere di bene
Trieste, 8 dicembre 2000

Grazie

Carlo

muo ineguagliabile consuecro. - Nonna LULA e nonna NEREA

Trieste, 8 dicembre 2000

Il personale tutto della Seconda Medica partecipa al dolore della collega EVELINA per la scomparsa del marito.

Trieste, 8 dicembre 2000

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Clea

in Crevatin

La piangono il marito SILVANO, SILVANO, le sorelle, i nipoti, parenti tutti.

I funerali partiranno domani alle 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 8 dicembre 2000

Partecipiamo al lutto: fam. GAGGI.

Muggia, 8 dicembre 2000

V ANNIVERSARIO

Giovanna Codan

ved. Zazinovich

XVI ANNIVERSARIO
Giuseppe Zazinovich

Vi ricordo sempre con affetto.

PATRIZIA
Trieste, 8 dicembre 2000

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	22/32	HONG KONG	11/26	PECHINO	-3/3
BOGOTA	6/18	JOHANNESBURG	11/26	RIO DE JANEIRO	21/27
BRUXELLES	8/12	KIEV	-1/4	SAN FRANCISCO	10/13
BUDAPEST	-1/3	LAVANA	18/26	SANTIAGO	12/27
BUENOS AIRES	22/33	LIMA	18/22	SEOUL	0/7
CARACAS	18/25	LOS ANGELES	13/23	SINGAPORE	24/33
C. DEL MESSICO	16/26	MANILA	26/29	SYDNEY	18/23
DUBAI	18/23	MONTVIDEO	21/28	TAIPEI	18/22
DUBLINO	6/12	NAIROBI	15/25	TEL AVIV	11/22
FRANCOFORTE	6/8	NEW YORK	-3/1	TOKYO	4/9
GIACARTA	22/33	NIZZA	11/12	TORONTO	-11/5
HANOI	19/25	NUOVA DELHI	7/25	WASHINGTON	-3/2

IL TEMPO OGGI

2.000 m 2 °C
1.000 m 7 °C

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 6 dicembre 2000

OGGI
Su pianura e costa cielo in prevalenza coperto, in montagna variabile. Sulle Alpi il tempo sarà più soleggiato mentre sul resto della regione l'atmosfera resterà molto umida con foschie e nebbie anche dense, specialmente di notte e sulla bassa pianura. Inversioni termiche nelle valli.

DOMANI
Su pianura e costa cielo coperto, sui monti nuvoloso. L'atmosfera resterà piuttosto umida e con il sollevamento della nebbia sarà possibile anche qualche debole pioggia intermittente. Di notte foschie anche dense.

TENDENZA PER SABATO
Cielo coperto con piogge.

Min.	Max.
TRIESTE	10,5/11,7
UDINE	8,6/10,6
MONFALCONE	9/11,5
UDINE	8,3/10,1
PORDENONE	7,7/9,6

DOMANI

Min.	Max.
VERONA	8/8
VENEZIA	8/11
MILANO	9/10
TORINO	7/8
GENOVA	12/16
BOLOGNA	9/10
FIRENZE	9/13
PISA	11/13
ANCONA	6/12
PERUGIA	4/7
PESCARA	5/16
L'AQUILA	0/6
CIAMPINO	5/15
FUJMINO	6/12
CAMPOTASSO	6/14
BARI PALESE	10/20
NAPOLI	5/15
POTENZA	5/15

VIABILITA'
Collegamento autostradale: SS 13 «Pontebbana» - Tronco: Udine-Confine di Stato Sarsi unici alternati e restringimenti della carreggiata dal km 136,137 al km 228,811, dal km 120 al km 125,2 e dal km 125,2 al km 126,7. Sento un. alt. e restring. della carreggiata da km 835,6 al km 85,6 e dal km 88,5 al km 90,8 dalla ora 7 alle ore 17, esd. i giorni festivi. Sento un. alt. dal km 90,8 al km 99,5 dalle ore 18 alle ore 18, escluso i giorni festivi. SS 14 «della Venezia Giulia» Sento unico alternato dal km 83 al km 89, dal km 89 al km 100 (durante i giorni festivi), dal km 100 al km 103,5, dal km 115,6 al km 123,4, al km 139,8 e dal km 163,8 al km 164,2. SS 52 «Carnica» - Tronco: bivio Carnia passo Mauria Sento unico alternato al km 38,7, km 48,6, km 41,989 e al km 49,2. SS 58 «della Carniola» - Tronco: Opicina-Valico Confine di Ferneti Sento unico alternato dal km 8,7 al km 9,4. SS 202 «Triestina» - Tronco: Trieste-Padriciano in località Monte Spaccato, restringimento della carreggiata tra i km 5,6 e 6,9. SS 251 «della Val di Zoldo e della Val Cellina» - Tronco: Maniago-confine Bellunese Sento un. alt. al km 94,3. SS 305 «di Reduglia» Sento un. alt. in vato salvan fino al km 3,1.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso o coperto, con locali piogge, più frequenti sulle regioni del settore occidentale. Debolis nevicate a quote oltre i duemila metri. Centro e Sardegna: su Toscana, Umbria e Marche settentrionali, molto nuvoloso con isolate deboli piogge sulle zone tirreniche. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni. Al mattino e dopo - tramonto, locali riduzioni della visibilità per foschie dense e locali banchi di nebbia nelle valli e sulle zone parzialmente piane. Sud: penisola e Sicilia: da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso, per nubi a prevalenza carattere alto e stratiforme, su Campania, Molise e Sicilia. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. Al mattino e dopo il tramonto, locali riduzioni della visibilità per foschie dense e locali banchi di nebbia nelle valli e sulle zone pianeggianti.

In aumento, specie nei vari minimi al centro-nord.

In prevalenza deboli meridionali, con tendenza a locali rinforzi sulle regioni occidentali.

Da mossi a local. mossi i bacini di pon. e lo Ionio merid. quasi calmi o poco mossi i rest. mari.

MONTAGNA

La neve è sempre poca, ma si può sciare lo stesso in molte località

Presepio vivente a Brunico tra feste e degustazioni

APPUNTAMENTI È la neve la grande attrattiva per questo secondo week end di dicembre in montagna. Si scia un po' dappertutto, anche se la neve non è particolarmente abbondante. Ci sono, inoltre, alcuni appuntamenti di rilievo. In Alto Adige ai mercatini di Vipiteno, Bolzano, Merano e Bressanone si è aggiunto quello di Brunico, aperto sino a fine dicembre. Ogni giorno si susseguiranno appuntamenti interessanti, legati alle festività natalizie. Alle 11.15, 13.15 e 15.15 saranno organizzati dei giri turistici guidati per conoscere il centro storico di Brunico. Da oggi a domenica si potrà visitare anche il Presepio vivente, dalle 16.30 alle 18.30. Si farà festa anche a Monguef, con i festeggiamenti per l'Avvenuto. Per tutto il fine settimana saranno offerti dolci e vin brulé e si terranno concerti di musica tradizionale natalizia.

NEVE La stagione invernale nella nostra regione stenta a partire a causa della mancanza di precipitazioni e delle temperature superiori alla media che stanno impedendo il funzionamento degli impianti di innevamento programmato.

A Sella Nevea però la neve naturale non manca. In quota, a Conca Prevala, ci sono ben 100 cm di neve, sufficienti quindi per mettere in funzione le scivole del Gilberti e del Prevala. Da oggi a domenica si potrà quindi sciare in Conca Prevala mentre la funivia del Canin sarà aperta solo per il trasporto in quota, in quanto la pista del Canin non è innevata fino a valle. Sempre in quota è stato anche allestito un anello di circa 2 km per lo sci di fondo.

Tante le località sciistiche aperte in Veneto. A Cortina si scia su 27 km di piste (13 gli impianti in funzione) su 20-150 cm di neve, in Cadore i km sciabili sono due, i cm di neve 0-120, in Val Comelico sci su 20-100 cm su 2 km di tracciati. Nell'Agordino si scia su 50,5 km di piste (26 impianti aperti su 59 in totale): ad Alleghe l'altitudine della neve varia tra i 5 e i 150 cm, a Sella di Cadore i cm di neve sono 20-100, ad Arabba 50-220, a Falcade 20-80. Si scia anche a Sappada, su 4 km di piste aperte coperte da 10-100 cm di neve. Ad Asiago, infine, gli impianti aperti sono 4: sono disponibili 15,5 km di piste, innestate da 0-90 cm di neve.

Tante le località dove fare la prima sciata stagionale anche in Alto Adige. In Alta Pusteria si scia su 10-80 cm di neve (3 gli impianti aperti), a Plan de Corones quasi tutti gli impianti di risalita sono già in funzione (30 su 33) e la neve tocca i 5-85 cm d'altitudine. In Val Badia si scia su 20 impianti e 10-55 cm di neve, in Val Gardena su 45 impianti e 20-120 cm, a Merano 2000 su 60-80 cm e 7 impianti. Neve più abbondante a Solda (120-200 cm per 15 impianti in funzione) e in Val Senales (120-250 cm di neve con 10 impianti aperti).

Anna Pugliese

DROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Avete energia da vendere e siete intraprendenti: nel lavoro nulla vi può fermare. Periodo movimentato e soddisfacente nel settore affettivo.

Gemelli 21/5 20/6
Negli affari non vi fermate nemmeno di fronte ad operazioni saggiate e a rischio. In amore siete un po' meno coraggiosi.

Leone 23/7 22/8
Negli obiettivi che dovete raggiungere nel lavoro fate una scala delle priorità. In amore sarete irresistibili, ma non esagerate.

Bilancia 23/9 22/10
Le buone prove che avete dato di voi nella professione vi assicurano più potere e più autonomia. Situazione difficile in amore.

Sagittario 22/11 21/12
Siete sempre alla ricerca di nuovi spazi, di nuovi settori nei quali svolgere la vostra attività. Dedicate più tempo a chi vi ama.

Aquario 20/1 18/2
Dovete frenare l'impetuosità: non ci sono ancora le condizioni per un vostro rilancio professionale. In amore siete troppo appiccicosi.

Toro 20/4 20/5
Nel lavoro vi attende un periodo di grosse battaglie, ma alla fine otterrete quel che vi interessa. L'amore vi garantirà un periodo di serenità.

Cancro 21/6 22/7
Cercate sempre di imporre il vostro punto di vista, ma alle volte vi conviene essere diplomatici. In amore un po' di prudenza.

Vergine 23/8 22/9
Negli affari per sfondare ci vogliono fiuto e lungimiranza e voi ne avete. In amore la situazione è decisamente incoraggiante.

Scorpio 23/10 21/11
Giornata molto impegnativa ma positiva per i vostri progetti di lavoro. In amore non lasciatevi irretire da due occhi azzurri profondi.

Capricorno 22/12 19/1
Siete sempre pieni di risorse e una sconfitta nel lavoro non vi scoraggia. In amore troverete il modo di arrivare al cuore di chi vi interessa.

Pesci 19/2 20/3
Cercate di non prendere decisioni affrettate in preda alla collera provocata da un collaboratore. In amore siate altrettanto cauti.

I GIOCHI

LUCCETTO (5/7 = 6)
Il terzo si è conteso un piede. Mettiti in testa che a scanso di guai a bagno con il sale è ben una cosa: avrai sì qualche grana ma con questo la miglior forma certo ritorni.

CAMBIO DI FINALE (4)
Il legionario evaso. Notato in fuga, fu preso per sete.

ORIZZONTALI: 1 Vive di stenti - 5 Iniziali di Tagliavini - 7 Vocali per Zulu - 9 Crocetta aritmetica - 10 L'eroe nasuto di Rostand - 12 Dalla laringe porta l'aria ai bronchi - 15 Iniziali della Muti - 16 Ranocchietta - 18 Avverbio... dubbioso - 20 Sigla sarda - 21 Donne che... ridono spesso - 23 Imbarcazioni a remi - 24 Il centro di Pisa - 26 Un esperto di affondi e parate - 28 Quelli secchi varrebbero poco - 29 Campione dello sport - 30 Molto fastidiosi - 33 Nome di donna slave - 34 Arteria principale - 36 Perverse - 37 Gli amani sono originali - 40 Canta per Dia - 41 Uno di noi due - 42 Si mettono al muro.

VERTICALI: 2 Iniziali della Piccola - 3 La scrive il biografo - 4 Quartiere romano - 5 La famiglia genovese di Innocenzo IV - 6 Tirato a forza - 7 Il numero di testa - 8 Lo cercava Diogene - 10 Alleva pulcini - 11 Brava attrice e cantante napoletana - 13 Afflitta da diversi malanni - 14 Nella spiga del grano - 17 La città di Puccini (sigla) - 19 Esprime meraviglia - 21 Crudelmente cattivi - 22 Pronome poetico - 23 Grossolano zotico - 25 Ragazzi di classe - 27 Complanta «regina» della rivista - 31 Uno degli amici di Sempronio - 32 La pittura di Ligabue - 35 Cifra da definire - 38 Dentro - 39 Il ministero della scuola (sigla).

SOLUZIONI DI IERI: Scarto: RICCO, RICCO - Aggiunta sillabica: CHIOSTRO, INCHIOSTRO.

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese in edicola

Minin ABBIGLIAMENTO

La Moda

APERTO

PORPETTO - UD
Tel. 0431 - 60040

LOTTO

Su Firenze 65, 38, 13 e 35 sono statisticamente probabili

Anche se nel lotto non si potrà mai scoprire un metodo per vincere con certezza assoluta, è possibile ugualmente affrontare i vari problemi con diversi modi di indagine, percorsi in rapporto al mondo dei numeri. Non ci sono sistemi, programmi o altro che possa reggere il confronto con una ricerca scrupolosa e approfondita.

Segnaliamo intanto la buona posizione statistica sulla ruota di Firenze dei numeri 65 38 13 35, mentre su Napoli spiccano gli zeri particolarmente con 50 70 90 20. Su Palermo sono di attenzione i primi due numeri 22 e 30 per uno, mentre per ambo sono proponibili 22 30 75 10 - 19 59 30 22. Su Torino 82 22 21 11 79 e su Venezia 34 46 57 24 68 con posta prevalentemente sull'ambo.

Al comparto veneziano non esce un numero della 20-a da dodici colpi.

Capilista: Bari 72 (93), Cagliari 15 (87), Firenze 13 (106), Genova 62 (59), Milano 25 (67), Napoli 42 (88), Palermo 22 (107), Roma 35 (94), Venezia 16 (86).

g.c.

X sciare di +

lunedì pomeriggio aperto venerdì e sabato no stop

OGGI APERTO e anche tutte le domeniche

IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE
IN VIA MILANO 21

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.33**
tramonta alle **16.21**
La Luna: si leva alle **14.48**
cala alle **3.37**

49.a settimana dell'anno, 343 giorni trascorsi, ne rimangono 23.

IL SANTO

Immacolata Concezione

IL PROVERBIO

Spes sibi quisque (ciascuno spera in se stesso).

TEMPO

Temperatura: 10,6 minima
11,7 massima
Umidità: 89 per cento
Pressione: 1022,0 stazionaria
Cielo: coperto
Vento: 6,1 km/h da N-O
Mare: 15,8 gradi

MAREE

Alta: ore 7.01 **+51** cm
ore 20.09 **+22** cm
Bassa: ore 00.38 **-22** cm
ore 13.56 **-51** cm

DOMANI

Alta: ore 7.34 **+55** cm
Bassa: ore 1.21 **-22** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Si riapre nel corso del processo So.Pro.Zoo, a distanza di anni, uno squarcio clamoroso sulla Tangentopoli locale «Psi, Dc e LpT chiesero 450 milioni»

Lo ha sostenuto Agostino della Zonca. Imputato l'ex vicesindaco di Muggia, Rossini

Della Zonca: «La feci assumere per fare un piacere a De Michelis»

«E la figlia di Seghene trovò lavoro»

È nel processo contro Jacopo Rossini è entrata, suo malgrado, anche la figlia di Augusto Seghene, socialista, ex vicesindaco di Trieste. «In questo processo è importante sapere - ha rilevato nel corso dell'escussione dei testi il Pm Raffaele Tito - come mai la figlia di Seghene finì a lavorare per il Gruppo Tripovich». «Fui io a indicare ai miei l'opportunità di assumerla - ha confessato della Zonca - per fare un piacere a De Michelis attraverso Seghene, assunsi la figlia di quest'ultimo». La ragioniera Alessandra Seghene fu così assunta da quella società della Tripovich. Il responsabile di quella società, Dario Ambrosi, ha spiegato di non aver fatto alcun concorso per quella assunzione e di aver sentito in un colloquio «forse solo un'altra candidatura».

Né alcuna gara d'appalto venne svolta come ha

spiegato l'ex assessore democristiano ai Lavori pubblici, Lucio Cernitz per acquistare, da parte del comune di Trieste, il macello di Aquilina che pure si trovava nel territorio di Muggia e per il cui acquisto era necessario il consenso di quel Comune dove Rossini, come detto, era vicesindaco. «La struttura di Prosecco che allora stavamo utilizzando - ha spiegato Cernitz - non poteva diventare una soluzione definitiva perché a lungo andare ci avrebbe creato dei problemi. Quella del macello era una grossa grana per l'amministrazione. Rispetto alla soluzione di Aquilina nella giunta mi pare di ricordare che non ci fosse alcuna posizione fortemente contraria, ma mi pare che le posizioni fossero variegate. Le trattative andarono avanti per molto forse per due anni perché all'inizio la So.Pro.Zoo aveva chiesto addirittura nove miliardi. Poi

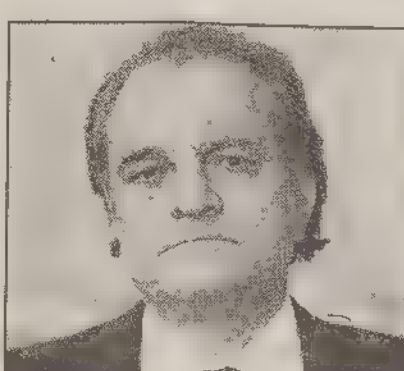
vennero fatte delle stime e alla fine si fece l'affare. Accolsi con soddisfazione e liberazione la conclusione del braccio di ferro - ha spiegato Cernitz - ma non partecipai mai alla gestione diretta della trattativa». Nella precedente fase del procedimento erano stati prosciolti dall'accusa di corruzione il commercialista Paolo D'Agno, ex vicepresidente della Crt e il consulente finanziario Fulvio Weber, entrambi, all'epoca, amministratori della «So.Pro.Zoo immobiliare». All'attuale ministro Bordon, come detto completamente prosciolto, il Pm Tito aveva contestato dapprima il possesso gratuito e poi l'acquisto a un prezzo di favore di un appartamento di via Toti che era di proprietà della «So.Pro.Zoo» e che sarebbe stato ceduto all'ex sindaco di Muggia perché agevolasse la società.

s. m.

Nel 1987 tre partiti che governavano le amministrazioni locali avrebbero chiesto una tangente di 450 milioni alla So.Pro.Zoo per favorire la vendita al Comune di Trieste del macello della società. I soldi sarebbero stati destinati in massima parte al Partito socialista, per il resto alla Democrazia cristiana e alla Lista per Trieste. Lo ha sostenuto ieri in udienza pubblica dinanzi ai giudici del Tribunale il conte Agostino della Zonca.

Sulla presunta tangente locale si è aperto così a distanza di anni uno squarcio clamoroso, perché dell'ampio procedimento riguardante la So.Pro.Zoo aveva avuto vasta eco soltanto la tranche minore dal momento che vi era rimasto coinvolto l'attuale ministro dell'Ambiente, Willer Bordon, poi prosciolto perché il fatto non sussiste, con sentenza confermata in appello. Stavolta sul banco degli imputati con l'accusa di tentata concussione siede l'ex vicesindaco di Muggia, oltre che ex presidente dell'Usi, ed ex socialista, Jacopo Rossini. È proprio il

ministro Bordon, all'epoca sindaco di Muggia, verrà chiamato come teste, nella prossima udienza del 13 gennaio, per tentare di far chiarezza sulla posizione del suo ex vice riguardo a quella che sembra la più cospicua tangente di cui si sia mai parlato a Trieste.



Agostino della Zonca

Della Zonca, come imputato di reato connesso, avrebbe potuto anche avvalersi della facoltà di non rispondere. Assistito dal suo avvocato, Tiziana Benussi, ha scelto invece di parlare pubblicamente e ha risposto soprattutto alle domande del pm Raffaele Tito dopo aver spiegato, su richiesta dello stesso magistrato, che all'epoca era l'amministratore delegato del grup-

po Tripovich proprietario di oltre cento società sparse in tutto il mondo, mentre mio fratello, morto nel '91, era il presidente della So.Pro.Zoo». Tutte le notizie dunque Agostino della Zonca le apprese dal fratello.

«A un certo punto - ha raccontato della Zonca - la So.Pro.Zoo immobiliare si trovò nell'assoluta necessità di vendere il macello, ormai inadeguato, Cominciarono le trattative con il comune di Trieste che divennero presto stressanti. C'era una parte politica che comandava. Mio fratello mi disse che aveva difficoltà in particolare con il Psi e che per concludere la vendita bisognava pagare dei soldi».

«Da chi fu fatta la trattativa?», ha chiesto il Pm Tito. «Non sono in grado di dirlo - ha risposto della Zonca - so che l'importo doveva essere di alcune centinaia di milioni, forse il 10 per cento del prezzo del macello che era di quattro miliardi e mezzo. Mio fratello mi parlò in particolare del Partito socialista».

«Nell'interrogatorio da-

vanti a me, lei sostenne che i soldi dovevano essere divisi tra Psi, Dc e LpT, ha ribattuto Tito. «In effetti - ha precisato il teste - mio fratello mi disse che i soldi erano per i partiti, ma soprattutto per il Psi. Poi non so che avvenne, so solo che il macello fu effettivamente venduto». «Negli interrogatori - ha ribattuto ancora Tito - lei per ben due volte disse: la tangente fu data, almeno in parte». «Se l'ho detto, sarà stato così», ha concluso della Zonca.

In nessun momento però dalla Zonca sentì fare il nome di Rossini. Lo ha ribadito anche ieri. E gli indizi nei confronti dell'imputato sembrano in effetti piuttosto labili, tanto che il suo avvocato, Mariapia Maier, sostenendo che l'imputazione «si basa soltanto su una chiamata in correità raccol-

ta in un incidente probatorio» ne ha chiesto il proscioglimento immediato in base all'articolo 129 del codice di procedura penale. Ma qui l'accusa ha registrato un primo punto a favore perché i giudici, dopo breve camera di consiglio, hanno rigettato la richiesta rilevando che «non emerge in maniera palese e univoca l'insussistenza del fatto».

A chiamare in causa Rossini sarebbero stati in istruttoria l'amministratore del macello Giorgio Zoch e il rappresentante legale De Rossi. Ieri il Pm Tito ha chiesto anche a Giorgio Wittreich ex amministratore contabile della So.Pro.Zoo: «Lei ha detto che sapeva che c'era bisogno di una tangente ai politici». «Se l'ho detto - ha risposto Wittreich - sarà vero».

Silvio Maranzana

Incredibile racconto di un lanciere che montava di guardia all'ingresso del poligono di Monrupino

Sentinella rapinata, ma è solo una bugia

Perde la torcia e si giustifica: «Due malviventi mi hanno derubato». Denunciato



L'ingresso del poligono militare di Monrupino. (Lasorte)

Rapinato mentre fa la guardia. Ma era tutto inventato.

Una sentinella dei Lancieri di Novara ha raccontato di essere stato assalito da due banditi per giustificare... di aver perso la torcia. E adesso il soldato, in servizio alla caserma Brunner di Opicina, è finito nei guai. È stato denunciato per simulazione e dovrà rispondere tanto alla Procura della magistratura ordinaria quanto a quella militare.

Ieri il racconto del lanciere ha mobilitato carabinieri e polizia, alla ricerca di due misteriosi rapinatori. L'allarme è scattato alle 13, al poligono di Monrupino. Il soldato, che stava montando di guardia all'ingresso, ha raccontato che all'improvviso gli si sono parati davanti due giovani sui trent'anni. Indossavano giubbotti scuri e jeans sdruciti. Uno brandiva un coltello. «Fermo, questa è una rapina», ha intimato uno dei due banditi. E lui terrorizzato ha alzato le mani.

In realtà, già questo particolare della storia aveva insospettito gli ufficiali della caserma Brunner e gli stessi carabinieri di Aurisina: pareva impossibile che il giovane

lanciere non avesse reagito in qualche modo. Il militare ha raccontato poi di aver appoggiato il fucile per terra e di aver consegnato spontaneamente il portafoglio contenente poche lire e la torcia che faceva parte del suo equipaggiamento.

Ma la vicenda era stata completamente inventata. Il giovane, in circostanze che non sono ancora state chiarite, aveva smarrito la torcia. Temendo una punizione, ha dato libero sfogo alla fantasia. Con il risultato che adesso, oltre che davanti ai propri superiori, dovrà rendere conto della storia anche alla magistratura ordinaria.

L'episodio si è verificato durante un'esercitazione di un gruppo di militari della Brunner al poligono di Monrupino. Il lanciere «rapinato» aveva in pratica il compito di controllare una parte dell'area, mentre gli altri soldati stavano appunto esercitandosi sparando con le armi cariche. Doveva evitare che qualche passante «sconfinesse» nella zona con evidente pericolo per sé. Per questo motivo il fucile che imbracciava era invece scarico.

Corrado Barbacini

FIOTTO ROSA SUL «GRECIA»



Partorisce nella traversata da Durazzo a Trieste

È nata in acque internazionali, mentre il traghetto «Grecia», salpato da Durazzo, si stava dirigendo verso Trieste. Fiocco rosa sulla motonave attraccata ieri alle 20 in Porto Vecchio. Maria, una giovane kosovara, ha partorito durante la traversata una bella femminuccia. Gli infermieri del «118», sistemata la piccola in una culla termica, l'hanno portata all'ospedale. Mamma e bebè, comunque, stanno bene. (Bruni)



MANIFATTURA RONCHI

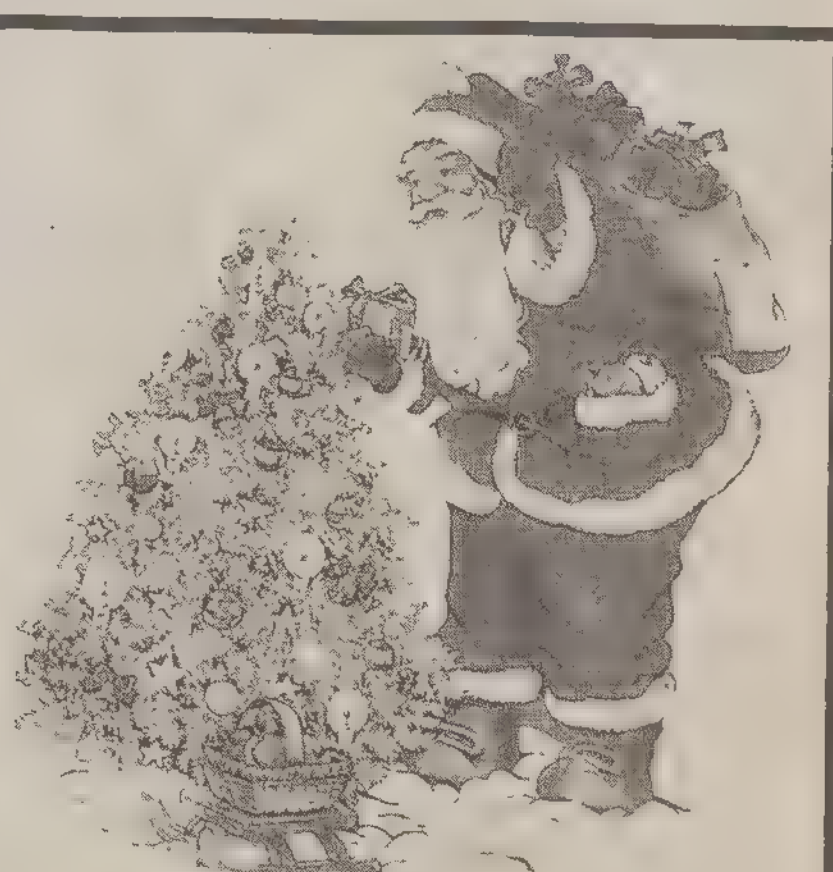
Abbigliamento donna di propria produzione

COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO

LA VOSTRA BOUTIQUE
a prezzi di fabbrica

VIA DEL LAVORO ARTIGIANO 2 TEL. 0481/474847 RONCHI DEI LEGIONARI
(Zona Artigianale vicino aeroporto)

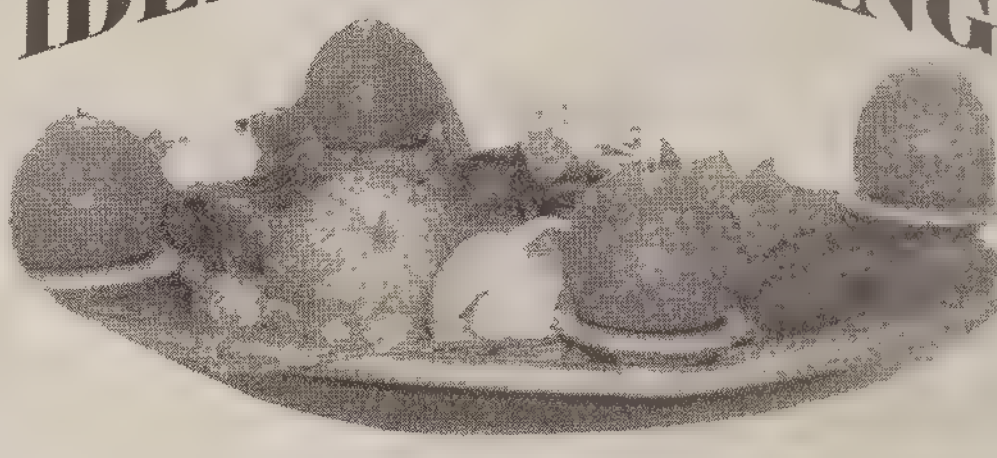
SPACCIO AZIENDALE aperto al pubblico DAL LUNEDÌ AL SABATO dalle 9.30 alle 18.30 non stop



A cura Manzoni Spa Pubblicità

Via Foschiatti Via San Maurizio & dintorni

IDEE DI SHOPPING



In città, in ogni strada e piazza si respira ormai aria di Natale. Vetture illuminate e decorate a festa invitano all'euforia e al piacere degli acquisti.

Sono questi i giorni in cui si decide quali saranno i doni per i nostri cari, per gli amici e naturalmente anche per noi stessi!

Non c'è che l'imbarazzo della scelta sia per quanto riguarda gli addobbi per rendere più festosa la nostra casa, sia per quanto concerne i pranzi e i cenoni, sia per i cosiddetti regali «utili» sia per idee e proposte di oggetti nuovi e inconsueti.

Spesso basta guardare con occhi più attenti e curiosi le vetrine di una strada in cui magari camminiamo ogni giorno, ma frettolosamente, o anche decidere di «scoprire» di nuovo qualcuna delle vie in cui passiamo raramente per rendersi conto di quanti siano i negozi nuovi (e con un look davvero accattivante) che hanno aperto da pochi anni o riscoprire negozi di antica tradizione che non hanno perso il piacere di servire con gar-

bo e pazienza il cliente.

Questo è sicuramente il caso di due vie centralissime, la cui storia risale alla metà dell'Ottocento, vie che hanno conservato l'antica struttura architettonica ma che hanno saputo rinnovarsi nel tempo.

Vie che meritano senza dubbio una visita che riserverà senz'altro sorprese gradite.

Negozi di oreficeria e pietre preziose con monili realizzati con gusto moderno o all'insegna del recupero di antiche tradizioni artigianali.

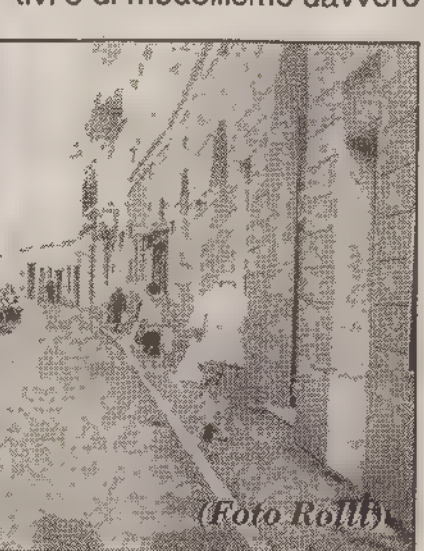
Negozi di fiori in seta, seccati o «stabilizzati» (cioè fiori veri che durano per al-



meno due anni) e decorazioni per la tavola o le pareti.

Negozi dove si può scegliere la moda più scintillante per le sere di festa e per gli appuntamenti importanti e dove giganteschi animali di peluche invitano alla tenerezza.

E infine, ma solo per metterli ancor di più in evidenza, negozi di giocattoli creativi e di modellismo davvero



unic, in grado di rendere felici i bambini e... soprattutto gli adulti.

Del resto è proprio a Natale che il bambino che è in noi può esprimersi al meglio.

Regali per tutti e per tutte le tasche

Il piacere del dono: idee da regalare e regalarsi

Di nuovo Natale! Che cosa regalarlo quest'anno? La domanda è di prammatica e la risposta può risultare difficile in una società dove praticamente tutti hanno già tutto.

Ma basta avere un'idea o farsela venire di fronte alle vetrine o entrando nei negozi. All'improvviso ecco apparire il bellissimo animale di peluche, formato king size, ovvero gigante, per il nipotino o per la fidanzata.

Alla fidanzata, alla moglie, alla mamma non potrà non piacere un abito elegante tempestato di perline applicate a mano o una maglia luccicante o un golfino con gli strass per rendere brillanti le giornate di festa. Se poi i prezzi sono davvero speciali, regalarli farà più piacere anche a voi.

Con un gioiello non si sbaglia mai. Soprattutto se si tratta di un gioiello particolare, come quelli della linea Corbula: anelli, orecchini, collane di ispirazione mediterranea, realizzati a mano con l'assemblaggio di un semplice filo d'oro. Altrettanto graditi e apprezzati (e non

solo da una clientela giovane) un anello in argento con pietra di grandi dimensioni, un bracciale di design, un gioiello fatto realizzare su disegno esclusivo.

C'è chi regala sempre doni utili (e dopo gli anni del futile, finalmente non può più essere criticato perché è «di

calde e accoglienti. Possono bastare un abat-jour Tiffany, un'appliche colorata che rivisita lo stile degli anni '50, una plafoniera decorata in ferro battuto.

Simpatico anche un grande ventilatore a pale che crea atmosfera di vacanza. Per rendere più accogliente il momento del relax (da vivere soprattutto in bagno all'insegna della cura del nostro corpo e della nostra bellezza) gli oggetti che possono rendere questa stanza della casa più pratica, funzionale ed elegante sono numerosissimi.

Ma se Natale significa casa, casa richiama subito alla sicurezza. Saranno in molti in questi giorni a decidere di regalare a se stessi e alla propria famiglia quella porta blindata che può costituire una barriera protettiva fra il proprio nido e l'esterno.

E sempre numerosi saranno coloro che utilizzeranno la propria tredicesima per regalarsi dei serramenti nuovi che valorizzano la casa e, grazie alle minori dispersioni di calore, consentono di risparmiare energia e quindi di avere bollette meno care!

Ma la casa a Natale (soprattutto a Natale) deve essere fiorita, ricca di piante e di colori. Le persone che non hanno il «pollice verde» ricorrono a fiori in seta o altri materiali preziosi o ai deliziosi mazzi di fiori seccati, composti con rara eleganza.

Ma la vera novità sono i fiori «stabilizzati», fiori veri a cui viene tolta la linfa vitale ma che, grazie a un particolare trattamento, sono in grado di resistere intatti e perfetti per almeno due anni (cinque per le piante verdi).

CRIMA
GIOCATOLI - MODELLISMO
SPECIALIZZATI IN MODELLISMO RADIOCOMANDATO
SCONTI DAL 20 AL 40%

Trieste - Via S. Maurizio, 9 - Tel. 040.360.870

Re Mida gioielleria
OREFICERIA, ARGENTERIA, OROLOGERIA, ARTICOLI DA REGALO E VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI CREAZIONI ARTIGIANALI SARDE.
Trieste - Via Foschiatti 9/b - Tel. 040/774090

PIAZZI
Impianti idraulici
Impianti di riscaldamento e condizionamento
Arredo bagno
Montaggio sanitari e box doccia
Via S. Maurizio 11 - 34129 TRIESTE
Tel. 040 / 766326

idee di luce da 40 anni
FONDA LAMPADARI
ILLUMINAZIONE VENTILATORI A SOFFITTO
Possiamo stupirvi con la vastissima scelta di lampade, plafoniere, lampadari, accessori per tutti i gusti, anche con servizio di montaggio.
BUONE FESTE!
Trieste, via Foschiatti 7, tel. e fax 040 7606452

Modellismo e costruzioni, bambole e piccole magie

Giochi e giocattoli per piccoli e grandi

Mancano meno di venti giorni a Natale. Nonostante ogni anno ci si riprometta di organizzarsi per tempo, in realtà alla fine quasi tutti ci lasciamo prendere dalla frenesia dell'ultimo minuto. Ma ci sono alcuni negozi che vanno visitati con cura, analizzando gli oggetti esposti attentamente. Lo stupore delle meraviglie e il desiderio di possederle vanno centellinati. Si tratta dei giochi e dei giocattoli. Giochi e giocattoli

che piacciono ai piccoli e seducono gli adulti. Se siete a corto di idee o volete realizzare qualcuno dei vostri sogni in via San Maurizio ci sono almeno due posti dove potete farlo.

In un negozio gli appassionati di modellismo potranno trovare tutto quanto serve a costruire una ferrovia, un aereo, un catamarano o la mitica Kon Tiki. Tutti i pezzi della Lego Technics sono a disposizione degli appassionati.

Negli scaffali accanto spiccano le intramontabili Barbie.

Un altro negozio è una miniera di idee. Quando siete dentro la testa vi girerà come la girandola che sta sulla porta. Puppazzi, dinosauri, giochi didattici, casette da costruire o costruite, ologrammi che sfidano le leggi della fisica, farfalle volanti, monocicli e tutto quanto ha a che fare con la giocoleria (tra l'altro ogni sabato pome-

riggio un giocoliere è in negozio per tutte le spiegazioni concretamente esposte). Fra gli oggetti più affascinanti senza dubbio quelli che ruotano nel buio della notte, i rutilanti caleidoscopi, un orologio che a ogni ora cinguetta col suono di un diverso uccellino, un mappamondo levitante... E tanti aquiloni, oggi di gran moda, un modo divertente di stare all'aria aperta. E pregustare di nuovo l'estate.

Giochi scientifici-creativi, aquiloni, giocoleria, articoli da animazione, giochi all'aria aperta, geoworld minerali fossili, libri, fumetti, fresbee, kite surfing e novità da tutto il mondo
OLTRE LA LUNA
Via S. Maurizio 4b - 34128 Trieste
Tel. 040 661987 Fax 040 3474574

Mode Amica
Abbigliamento, giocattoli ed articoli da regalo a prezzi pazzi natalizi
Via Foschiatti 4/d
Tel. 040/371273

UN SACCO Regali Preziosi
L'OFFICINA da Lire 15.000 a Lire...
ULTIME COLLEZIONI MODA IN ARGENTO
NOVITÀ: DIAMANTI GREZZI NATURALI
Via Foschiatti 4/b Tel. 040.636.405

Klima
FINESTRE IN PVC CONSEGNA IN 20 gg.
PORTE INTERNE E BLINDATE
SERVIZIO RIPARAZIONI URGENZE
0329-8179499
Trieste - Via Vidali 10/a
Tel. 040/765320

Floever
...il verde del futuro
Gli alberi di Natale ecologici e le composizioni con fiori seccati artificiali e stabilizzati più raffinate li trovate nella nuova sede di
VIA FOSCHIATTI 4/C - TRIESTE
Tel. 040/765002

PORTE BLINDATE
Belle, robuste, sicure, affidabili
AUGURIAMO ALLA GENTILE CLIENTELA BUONE FESTE
FERRAMENTA DAMIANI
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 771942

Rinviate le concessioni in Porto Nuovo: al Comitato manca il numero legale

**Abbonamento 0-10
Lunedi 2 più**

**DOMENICA APERTO
E LUNEDI
POMERIGGIO
APERTO**

Divise nell'organizzazione della festa del 31 dicembre, Comune e Provincia si contendono la struttura in Porto Vecchio

Capodanno «rovente» sul Molo IV

Damiani: «Sarà il nostro parcheggio» - Codarin: «Ospiterà il nostro veglione»

Il centrodestra attacca l'Acegas per l'eccessivo rincaro della tassa sui rifiuti

Polo, guerra alle bollette

Bollette sempre più care e non solo per i problemi informatici che hanno aggiunto uno zero mandando in crisi i cittadini. Così il Polo parte all'attacco della giunta comunale prendendo di mira l'Acegas.

«I triestini in questi giorni - ha detto il forzista Piero Camber in una conferenza stampa congiunta del Polo - si trovano a sborsare il 23,07 per cento in più rispetto all'ultimo anno di tributi sulla nettezza urbana. Proprio un bel regalo di Natale. Era già capitato nel dicembre scorso. La nostra protesta in Consiglio è cominciata già in quel lontano giorno. Eppure non è servita a nulla. A questo c'è da aggiungere che il servizio non è soddisfacente».

«L'ultima tappa di questo calvario per il cittadino - ha continuato Bruno Sulli (An) - è stato l'aumento del 2,5 per cento del co-

sto dell'acqua deliberato con 19 voti contro 18 (e un astenuto) nell'ultimo consiglio. Da quando l'Acegas è stata trasformata in spa non ha mai recepito alcun appunto mosso dall'opposizione. Speriamo che i cittadini se ne accorgano». L'accusa del Polo non è una novità ed ieri è stata ribadita: «L'Acegas farà 17 miliardi di utile, anche con la crescita dei denari chiesti ai cittadini e soprattutto senza fornire servizi adeguati».

L'azienda replica che le tariffe cimiteriali e della nettezza urbana sono determinate dal Comune e l'Acegas si limita a gestire i servizi. Per quel che riguarda acqua, luce e gas, la stessa azienda non può far crescere le aliquote per incrementare il proprio fatturato, perché deve muoversi nei limiti stabiliti dal Cipe per tutte le società di servizio italiane.

ci.es.

Molo Quarto «infuocato» a Capodanno. Il Comune lo reclama (e ne chiede la disponibilità all'Autorità portuale) come area di parcheggio in vista dei festeggiamenti organizzati tra Ponterosso e Piazza della Borsa la notte del 31 dicembre. La Provincia invece vuole fare del Porto Vecchio il teatro della propria festa di fine anno.

Il vicesindaco Roberto Damiani attacca il presidente della Provincia Renzo Codarin: «Ha negato che ci fossero con il Comune accordi per una festa unica di Capodanno, ancorché strutturata su più poli» sostenendo vistosamente che, vigendo un regime di democrazia, ogni ente locale ha diritto di fare ciò che più gli aggrada. Il Comune - prosegue Damiani - è scandalizzato da tali asserzioni. Un accordo era stato raggiunto, presente Riccardo Novacco (presidente della Portovecchio srl) e lo stesso

E da Palazzo Galatti accusano il Municipio di copiare le idee

Codarin vi si era richiamato. Inoltre è assolutamente disdicevole che la Provincia organizzi 'controcapodanni' (in tutta Italia sono i Comuni ad occuparsene, anche per ovvii motivi di gestione del suolo pubblico); lo è ancor più che pretenda di farlo in aree portuali, dopo le ampie assicurazioni del prof. Maresca circa il fatto che saranno poste a disposizione solo se vi sarà una festa coorganizzata da Provincia e Comune».

Non si fa attendere la replica di Codarin: «Non è un segreto che già lo scorso maggio la Provincia decise di dare il via a una serie di iniziative, tra le quali la festa di fine anno, da realizzare all'interno del Porto Vecchio in collaborazione con la Fiera, così

da rilanciare una zona di straordinarie potenzialità oltre che offrire ai triestini nuove opportunità di divertimento e svago. A testimonianza della bontà di questa decisione - continua il presidente della Provincia - va il grande successo ottenuto da Trieste 2000 che ha visto il Molo IV gremito di festaioli cittadini. Le ragioni per cui, ad oggi, sorgono sulla vicenda Capodanno 2001 assurde accuse di 'clonazioni' vanno ravvisate nella faziosità e supponenza che caratterizza l'attuale amministrazione comunale. Il gioco delle parti tra 'copioni' e 'copiati' va decisamente ribaltato, i signori del Palazzo Municipale non hanno mai perso l'occasione di mutuare le idee della Provincia o ostacolarne le attività». E già con una serie di esempi, citando l'Air Show 2000, i veti promozionali imposti a Trieste, Telit e Pallamano, la pista di pattinaggio su ghiaccio.



Il Molo Quarto diventa l'area più contesa a Capodanno.

Le vecchie pietre di piazza Unità concesse in dono arrivano fino a Roma con un'interrogazione di Menia

La pietra dello scandalo? Di certo quella della vecchia pavimentazione di piazza Unità, almeno secondo gli esponenti di Alleanza nazionale. La consigliera Alessia Rosolen aveva già sollevato il problema contestando la scelta del Comune di regalare i vecchi blocchi di masegno alla ditta che provvede alla nuova pavimentazione. L'assessore Fortuna Drossi aveva difeso tale decisione affermando che quelle pietre di masegno hanno la caratteristica di marcire. L'intera vicenda ora è stata oggetto di un'interrogazione parlamentare da parte dell'on. Menia il quale a sua volta osserva tra l'altro come «le pietre in questione sono così "marce" da poter essere vendute dalla ditta appaltatrice e riutilizzate in altri lodi d'Italia».

Ieri in Municipio incontro tra il sindaco e il primo cittadino della capitale croata Milan Bandic

Trieste-Zagabria, un ponte per il futuro

Illy: «A primavera sigleremo un accordo tra le due amministrazioni»

«Zagabria e Trieste devono essere collegate da un ponte ideale, economico, ma soprattutto culturale». Le parole di Milan Bandic, da sei mesi sindaco di Zagabria, si sposano alla perfezione con quella strategia di apertura alla Croazia attuata negli ultimi tempi dal sindaco Illy. L'incontro di ieri nel salotto azzurro del Municipio tra i due primi cittadini è stata una tappa importante del percorso che avvicina Trieste a Zagabria. Percorso che ha già mosso i primi passi con la tavola rotonda dell'International Business «Investire in Croazia» e poi con l'incontro tra lo stesso Illy e il sindaco di Spalato.

Il prossimo passo sarà la firma di una lettera di intenti che sarà apposta in primavera nella capitale croata. «Oggi abbiamo gettato le prime basi - ha det-



Riccardo Illy con il sindaco di Zagabria, Bandic.

to Illy - per una proficua collaborazione tra le nostre amministrazioni comunali, parlando della gestione della struttura amministrativa, delle aziende che gestiscono i servizi dei trasporti, del sistema Strem. Nei prossimi incontri

entreranno nei dettagli. «Ho accettato molto volentieri l'invito, - ha replicato Bandic - è stata un'occasione per scambiarsi esperienze. Io penso di dover imparare molto dal sindaco di Trieste».

Il tema degli investimenti italiani sta ovviamente

Una società italiana ha investito 80 milioni di marchi in centri commerciali

molto a cuore al primo cittadino della capitale di un paese che deve svilupparsi economicamente. Zagabria poi rappresenta il 25% della popolazione croata e il 50% della produzione industriale complessiva. «La Croazia - ha detto Riccardo Illy - è diventata un paese stabile e democratico con intenzioni e prospettive per entrare nella Ue. Per questo può attrarre investimenti dall'Italia e in particolare dal Nord Est. Qui ci sono tanti imprenditori che hanno bisogno di manodopera e in Croazia c'è una disoccupazione molto alta e tanto personale qualificato. Lo sviluppo può avvenire nel settore industriale, commerciale, ma anche nei servizi di pubblica utilità, nella new

economy. Naturalmente una risorsa da non sottovalutare è il turismo». «Il salto di qualità che stiamo cercando di compiere - ha concluso Bandic - è sviluppare un modo più razionale di amministrare la città, di migliorare i servizi per i cittadini. Gli investimenti in questo settore non servono. Serve una nuova mentalità. Anche attraverso questa nuova politica cerchiamo di aprire tutte le strade possibili agli imprenditori stranieri. Ben vengano i centri commerciali (già investiti 80 milioni di marchi da una società italiana), ma anche gli altri settori offrono ottime prospettive».

Zagabria ha già stretto un accordo di collaborazione con Vienna e nei prossimi mesi lo farà con Budapest e con altre capitali europee. Trieste dunque si trova in buona compagnia. **Ciro Esposito**

Polemica anche l'esponente della Lega Nord Federica Seganti

Centro clandestini a Padriciano? Un secco «no» dalla Provincia

«Quel centro per clandestini non s'ha da fare!». E' questo il senso della presa di posizione assunta dal presidente della Provincia di Trieste Renzo Codarin di fronte all'ipotesi della realizzazione di un centro di accoglienza temporanea degli immigrati clandestini in attesa di espulsione nell'ex campo profughi di Padriciano. «Se inizialmente si poteva guidare come positiva la visita del ministro Bianco - sottolinea infatti Codarin - la decisione di ospitare sul territorio triestino un centro del genere, denota una totale mancanza di informazioni sulla nostra realtà locale. Non mi si tirino fuori storie di razzismo e insensibilità, la protesta dei cittadini del posto avrebbe infatti dovuto chiarire già molte cose».

Dura anche la Lega Nord Trieste. «Quanto af-

fermato dal sindaco Illy in merito alla possibile realizzazione di un centro per gli immigrati clandestini a Padriciano è semplicemente pazzesco - ha commentato infatti la consigliera regionale leghista Federica Seganti con i colleghi Zoppo e Narduzzi - Il primo

Il Carroccio contesta Illy mentre i sindacati di polizia si spaccano in due. Il Siulp chiede tempi certi. Il Siupo invece critica il ministro

cittadino di Trieste è infatti arrivato a sostenere - sottolinea da parte sua l'esponente del Carroccio - che chi si oppone a queste strutture favorisce l'immigrazione clandestina. Si tratta di una frase che non ha bisogno di commenti -

continua la Seganti -. Sono parole del tutto irreali che non tengono conto della necessità di attuare una politica dell'accoglienza più seria, basata su flussi programmati e misure di respingimento severe».

Di diverso tono, invece, il commento della segreteria regionale del Sindacato italiano unitario lavoratori di polizia, secondo la quale è importante ora che i tempi di apertura di questi centri per immigrati clandestini siano ridotti al minimo. «Per iniziare a dare una soluzione a tale problema - afferma il segretario regionale del Siulp Daniele Dovenna - è infatti necessario agire in tempi ristretti».

Polemico infine l'intervento di un altro sindacato di polizia, il Siupo, che sottolinea come il governo si sia accorto soltanto ora dell'emergenza clandestini a Nord-est.

EMobili
DOARDO GENNA

VIA G. DI VITTORIO 12 - TRIESTE - TEL. 040/813301

STANZE
SOGGIORNI
SALOTTI
ENTRATE
MOBILI PER UFFICIO
CUCINE
moretuzzo
ARREDAMENTI
CONTRACT
BAR
RISTORANTI
ALBERGHI

CEDIMENTI? CREPE NEI MURI?
LA SOLUZIONE AI PROBLEMI DI PORTANZA DEL TERRENO.

- BREVETTO EUROPEO
- Semplice, nessuno scavo
- Sicuro, con controllo laser
- Conveniente
- Eventuale sollevamento dell'edificio
- Efficacia immediata
- Applicazioni molteplici e speciali
- Non sporca e non produce scarti

URETEK®
SISTEMI ESPANDENTI
NEL CONSOLIDAMENTO DEI TERRENI

DAL 1975 UNA GRANDE ESPERIENZA MATURATA CON MIGLIAIA DI INTERVENTI.

Uretek s.r.l. • Via Dosso del Duca, 16 • 37021 Bosco Chiesanuova (Verona)
Tel. 045 6799111 r.a. • Fax 045 6799138 • www.uretek.it • uretek@uretek.it

Venice
TIMONE Boat Service

Senigallia 071/64836 Chioggia (VE) - Muggia (TS)
Lignano 0431/70316 0335/5424835

NORD EST YACHT

Porto San Rocco - Muggia (TS) 0330/412962

A PORTO S. ROCCO MUGGIA (TS)

BOAT SHOW

ESPOSIZIONI
IMBARCAZIONI USATE
VELA A MOTORE

DAL 2 al 20 DICEMBRE



Vi aspettiamo a Buttrio
sulla Strada Statale Udine-Gorizia
Orario: 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30

OGGI

Aperto

BRAVI BUTTRIO

SOLO LE MIGLIORI MARCHE

Tutto per i Vostri **REGALI!**

ABBIGLIAMENTO CLASSICO E SPORTIVO - CALZATURE UOMO, DONNA, BAMBINO
PELLETTERIA - INTIMO - ARREDO CASA - TENDAGGI CON POSA IN OPERA

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax

0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi

annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso

verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 merca-

tino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

BORGO Teresiano ultimo piano soleggiatissimo in importante palazzo d'epoca, grande appartamento di rappresentanza. Composto da: salone con terrazzo, atrio con vestibolo, cucina ab. con pogggiolo, lavanderia, quattro stanze, stanzino, doppi servizi e tre soffitte. L'igloo tel. 040/661777. (A00)

CENTRALISSIMO e stupendo appartamento mansardato. Ampia metratura in palazzo signorile. Adatta a clientela sofisticata. Trattative riservate. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)
MIONI terzo piano con ascensore proponiamo un appartamento soleggiatissimo con due terrazzini composti da atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno e servizi separati e cantina; riscaldamento autonomo L. 155.000.000. L'igloo tel. 040/661777. (A00)

Continua in 20.a pagina

PRIMA PUNTATA solo dal 9 al 12 dicembre

FANTASTICO!

3990

Le Macine
Olio Extra Vergine di Oliva
sapore Vivace
Carapelli

3980

Motta
olio extra vergine di oliva
n° 750 al lit. 5.320
MOTTA PANDORO kg.1

14950

Pampers
AL PACCO
extra large (16-1) pz. 24

Maxi SUPERMERCATI

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - MOSSA (GO) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - VO' EUGANEO (PD) - PORCIA (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNÈ (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - MANSUÈ (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - OSPEDALETTO (UD) - CA' VIO (VE) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGGNANA (VE) - MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI)

GRUPPO **MAXI** Tel. 0422 7931

Cerchi un fax?
Vuoi un cordless?
Chiedi a chi
di telefonia se
ne intende.

Che ne diresti di un bel **Cordless** sempre a portata di mano? O magari di un comodissimo **Fax** multifunzione? Il tuo negozio **Punto 187** ti aspetta per presentarti una ricca gamma di Fax e Cordless Telecom Italia e per guidarti nella scelta.

Dai modelli più semplici alle versioni dell'ultima generazione, avrai a disposizione **soluzioni diverse**, studiate per le esigenze più specifiche.

Troverai inoltre una **gamma completa** di prodotti: Modem, Telefoni ISDN, Centralini, Segreterie, Prodotti per Internet. Nei negozi **Punto 187** la telefonia è di casa.

Fino al 31/12/2000
acquistando prodotti
Telecom Italia
per almeno 100.000* lire,
GRATIS 36.000* lire
in bolletta.

* IVA inclusa. È ottenibile un solo accredito per singolo acquisto. Non sono cumulabili più accrediti sulla stessa linea telefonica.

ERREPIÙ

Muggia - Via Roma 17/C - Tel. 040 271339

Trieste - Via Pascoli 24 - Tel. 040 7606060



Inaugurazione ufficiale dopo i lavori di ripavimentazione costati un miliardo e 400 milioni

Urban, rinasce piazza Cavana

«E' il primo tassello del Piano, i tempi sono stati rispettati»

Approda a Trieste il processo sul crac del gruppo Basevi

Approda a Trieste il processo legato al tracollo finanziario di Renata Basevi (con imprese impegnate nel settore della vendita di abbigliamento a Udine) e del gruppo di società che facevano a lei riferimento.

Proprio il crac nel 1994 di una di queste realtà collegate alla Basevi, la Beltrame spa, con sede legale a Udine, ha infatti motivato la dichiarazione di incompetenza territoriale del Gup di Udine, con la relativa trasmissione degli atti alla Procura di Trieste.

Oltre a Renata Basevi 56 anni, udinese, ma attualmente residente a Roma, nel procedimento sono coinvolti Francesco Di Roma, 35 anni di Trieste, Antonio Fulci, 61 anni Roma, Valeria Forlucchi, 61 anni di Trieste, Rita Bianconi 59 anni Roma, e Cristian Maiorana Frasti 31 anni, Messina. Le otto società che si ipotizzano facenti parte dello stesso gruppo di fatto si occupavano in prevalenza della gestione di negozi di abbigliamento e confezioni, ma c'erano anche un'immobiliare e una finanziaria agricola. Tutte erano state dichiarate fallite negli anni dal 1994 al 1996.

L'accusa ha individuato reati finanziari e fiscali conseguenti ai fallimenti delle seguenti otto società: Gruppo acquisto e commercio B.srl, Beltrame spa, Renata Basevi srl, Promoinvest 94 srl, Commerciale Valeria srl, A Basevi e Figlio sas, Finanziaria agricola immobiliare srl. La figura del triestino Francesco Di Roma, coinvolto nel caso, e che secondo l'accusa era amministratore di diritto di una delle otto società, potrebbe però essere ridimensionata in virtù di un discorso verbale di assemblea.

E uno. Il primo «pezzo» del progetto Urban è stato ufficialmente inaugurato ieri dal sindaco Illy e dal vicesindaco Damiani: si tratta dell'area di piazza Cavana con le annessi vie del Pesce e San Sebastiano, completamente ripavimentate con pietre d'arenaria nuove di zecca e, in parte, i vecchi masegni. Oltre duemila metri quadrati di superficie recuperati entro i tempi previsti al costo di un miliardo e 400 milioni.

Ma per l'amministrazione comunale, l'inaugurazione di ieri ha avuto un particolare valore simbolico oltre che funzionale. Dopo via San Nicolò, e mentre procedono a ritmo serrato i lavori in Piazza Unità, una piazza Cavana con pavimento tirato a nuovo (anche troppo, secondo alcuni critici, che avrebbero preferito le pietre originali all'ordito trasversale immaginato dal gruppo di architetti aggregato al progetto di Giovanni Maria Predieri), lascia intravedere - è stato detto - un futuro sicuro anche per il resto di Cittavecchia, dopo rallenta-



L'inaugurazione della nuova piazza Cavana. (F. Lasorte)

menti e ritardi in buona parte dovuti ai ritrovamenti archeologici. Insomma è il primo passo compiuto, hanno osservato tanto il sindaco quanto l'assessore Mauro Tommasini, della riqualificazione ambientale, paesaggistica e sociale di tutta l'area di Cittavecchia.

«E già alcuni privati - ha detto Tommasini - hanno presentato la domanda per ristrutturare i loro edifici affacciati sulla piazza: è la di-

mostrazione dell'effetto volano che sta avendo la ripavimentazione». Tommasini, a margine delle cerimonie, ha rinviato alle competenze private il problema degli sfollati delle vie Punta del Forno e Capitelli, non avendo il Comune modo di intervenire a salvaguardia di quegli appartamenti dichiarati inagibili.

Cavana rivive, è stato un po' lo slogan di ieri mattina, e Damiani non solo ha pro-

messo un calendario di manifestazioni culturali e concerti per ridare centralità a quello che fino a non molto tempo fa era considerato il suburbio di Trieste, ma ha anche annunciato l'intenzione «di abbellire la piazza con un'opera d'arte, magari una scultura di Mascherini». «Piccola», ha precisato il vicesindaco alle prime alzate di sopracciglia.

In quanto ai lavori futuri, la bonifica procede verso l'Arco di Riccardo, piazza Barbacan e via dei Capitelli, che, ha detto Illy, entro il 2001 dovrebbero essere uniti in un ideale percorso pedonale dal cuore della città al mare, anche la vecchia piscina Bianchi.

Insomma il primo tassello di Urban è andato al suo posto. In tempo per presentarlo, lunedì e martedì, nell'ambito dell'ottava sessione del Comitato sorveglianza nazionale del Progetto Urban Italia, cioè l'organismo incaricato di provvedere alla valutazione di tutti i progetti Urban in corso di realizzazione nelle 16 città italiane.

p.s.

Pronti a scioperare anche sotto le feste. Il nodo delle rimozioni

Vigili sul piede di guerra E la città rischia il caos

Vigili urbani sul piede di guerra, pronti a scioperare, e nel pieno delle festività natalizie se ciò dovesse essere necessario. A farsi portavoce della protesta, che ancora una volta prende spunto dall'ipotesi di esternalizzazione del servizio rimozioni (toh, chi si rivede), sono stati ieri i rappresentanti della Cgil per la funzione pubblica, guidati da Marino Sossi. «Nel bilancio previsionale predisposto dal Comune in questi giorni - ha detto - c'è una precisa indicazione relativamente all'esternalizzazione del servizio di rimozione. Ecco, a questa scelta - ha aggiun-

to - siamo contrari per una lunga serie di motivi, a cominciare da una questione di principio. Crediamo che su un'ipotesi di questa natura sia doveroso consultare le organizzazioni sindacali, compresa la nostra, e questo certamente non è avvenuto. In secondo luogo - ha sottolineato poi Sossi - la giunta aveva ufficialmente dichiarato che l'esterna-

lizzazione dei servizi cimiteriali sarebbe stata l'ultima in assoluto. Se adesso si prosegue su questa linea con le rimozioni, ciò significa che siamo in aperta contraddizione».

«Infine, ma non è l'ultima in ordine di importanza - ha concluso il rappresentante della Cgil per la funzione pubblica, che ieri è stato accompagnato nella conferenza stampa da Roberto Selles, Giorgio Petronio, Sandro Krizman e Livio Bencich - va fatta una considerazione di natura generale. A nostro avviso, il servizio delle rimozioni deve essere di competenza di una pubblica amministrazione, non di un priva-

to». Fra l'altro facilmente individuabile nell'Act, che diventerebbe la nuova concessionaria del servizio. E ciò irrita ancor di più la Cgil per la funzione pubblica: «Si sa che qualcuno si ostina a parlare di esuberanti all'interno dell'Act - ha riat-taccato Sossi - e a questo proposito annunciamo fin d'ora che martedì prossimo, in occasione dello sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali, saremo al fianco dei lavoratori per solidarietà nei loro confronti».

In definitiva, si prospetta un dicembre difficile nei rapporti fra vigili urbani e Amministrazione comunale: tutto è affidato all'incontro, già fissato, di mercoledì 13. «Se in quell'occasione - ha avvertito il rappresentante della Cgil per la funzione pubblica - non avremo rassicurazioni sullo stralcio della voce relativa all'esternalizzazione dal bilancio di previsione, scatteranno immediatamente le contromosse sindacali».

u. sa.

Tra Slovenia e Croazia. Attesa l'estradizione Nella rete anche Eberl, luogotenente di Loncaric l'imperatore dei passeur

Era considerato uno dei luogotenenti di Josip Loncaric, l'imperatore dei passeur arrestato due settimane fa a Lubiana. Ora anche Simon Eberl, 30 anni, cittadino sloveno, è finito in galera. E' stato bloccato dai poliziotti croati al confine croato-sloveno di Zlognje, nei pressi di Varadzin. Era sfuggito nei giorni scorsi agli investigatori di Lubiana.

A carico di Simon Eberl la procura della Repubblica di Trieste aveva emesso qualche mese fa un mandato di cattura internazionale nell'ambito dell'inchiesta del pool antipasseur sul traffico di

clandestini filippini e bengalesi. E nei prossimi giorni l'uomo dovrebbe essere estradato in Italia.

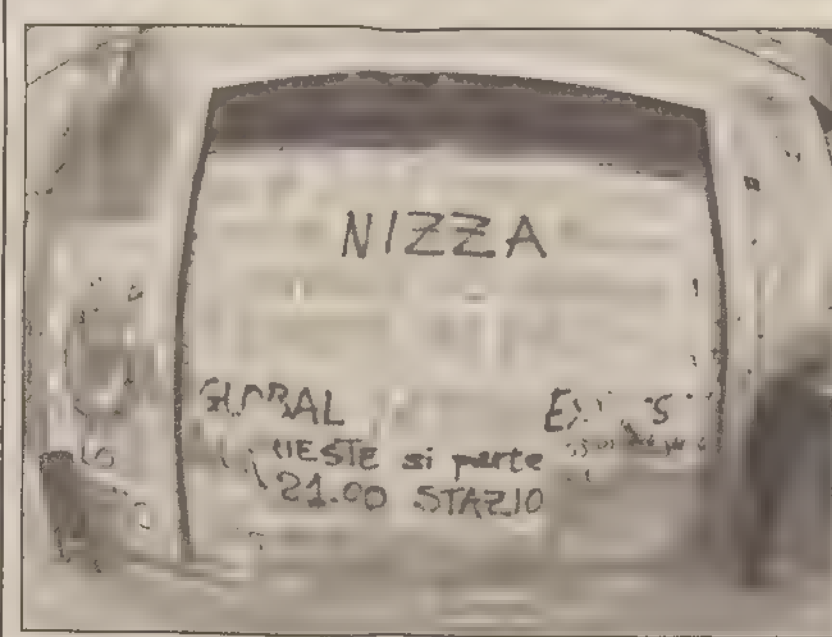
Il nome di Eberl è stato abbinato a quelli dei capibanda sloveni e croati Roman Zavrl, Bojan Ceh, Simona Partic, Tomo Fodor e di un tale soprannominato Sing. Quest'ultimo avrebbe favorito la fuga dai campi di accoglienza sloveni dei clandestini già respinti dall'Italia. Una volta aperti i cancelli dei campi, i passeur riprendevano la marcia verso Ovest facendo ripassare clandestinamente a piedi il confine al loro «bottino» umano.

Tragico gesto di un docente universitario da tempo sofferente per una grave forma di depressione

Si getta dalla finestra del quinto piano

L'uomo è morto sul colpo. Abitava con la madre, che non si è accorta di nulla

Il popolo di Seattle protesta anche a Trieste



Immediata anche a Trieste la risposta del «popolo» di Seattle al trattamento riservato ai manifestanti dalla polizia a Nizza e a Ventimiglia. L'Associazione Ya Basta, Giovani comunisti e Rifondazione, Movimento delle tute bianche in serata hanno manifestato attraverso un sit-in sotto il Municipio contro «la fortezza Europa, che sventola il vessillo delle libere frontiere impedisce la libera espressione di un movimento fatto di giovani, uomini, donne, immigrati senza diritti che sentono di poter ricominciare ad avere voce».

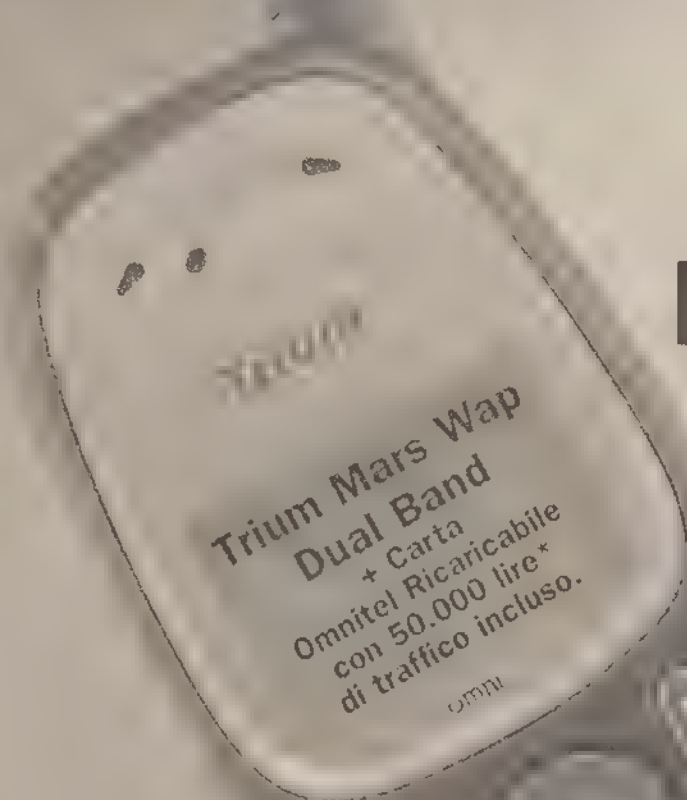
Si getta da una finestra del quinto piano e muore sul colpo. Ha detto addio alla vita Fulvio Lucio, 58 anni, docente universitario, come risulta dalla sua carta d'identità. Un volo di 18 metri. E' successo ieri notte verso le 2.30 sul marciapiede antistante lo stabile di via Volta 14, dove il docente abitava con l'anziana madre.

Gli agenti della squadra volante non hanno trovato alcun biglietto, alcun messaggio che potesse spiegare le ragioni all'origine della scelta estrema. Solo qualche indiscrezione raccolta tra alcuni conoscenti riguardo uno stato di profonda depressione che andava avanti da anni.

A dare l'allarme è stato un passante che a quell'ora stava rientrando nella propria abitazione poco distante. Ha chiamato subito il «118» ma per i sanitari di servizio sull'ambulanza non c'è stato nulla da fare. Il medico legale Fulvio Costantinides non ha potuto far altro che constatare il decesso del docente.

Poi gli agenti sono saliti fino al quinto piano. La madre del docente stava ancora riposando. Non si era accorta di quello che era accaduto a pochi metri di distanza dalla sua camera da letto. Del fatto è stato informato il sostituto procuratore Raffaele Tito.

L'idea è comunicare a sole 299.000 lire*.



HIGH SPEED WAP

Trovi l'Offerta Facile con telefono e Carta Omnitel Ricaricabile presso:

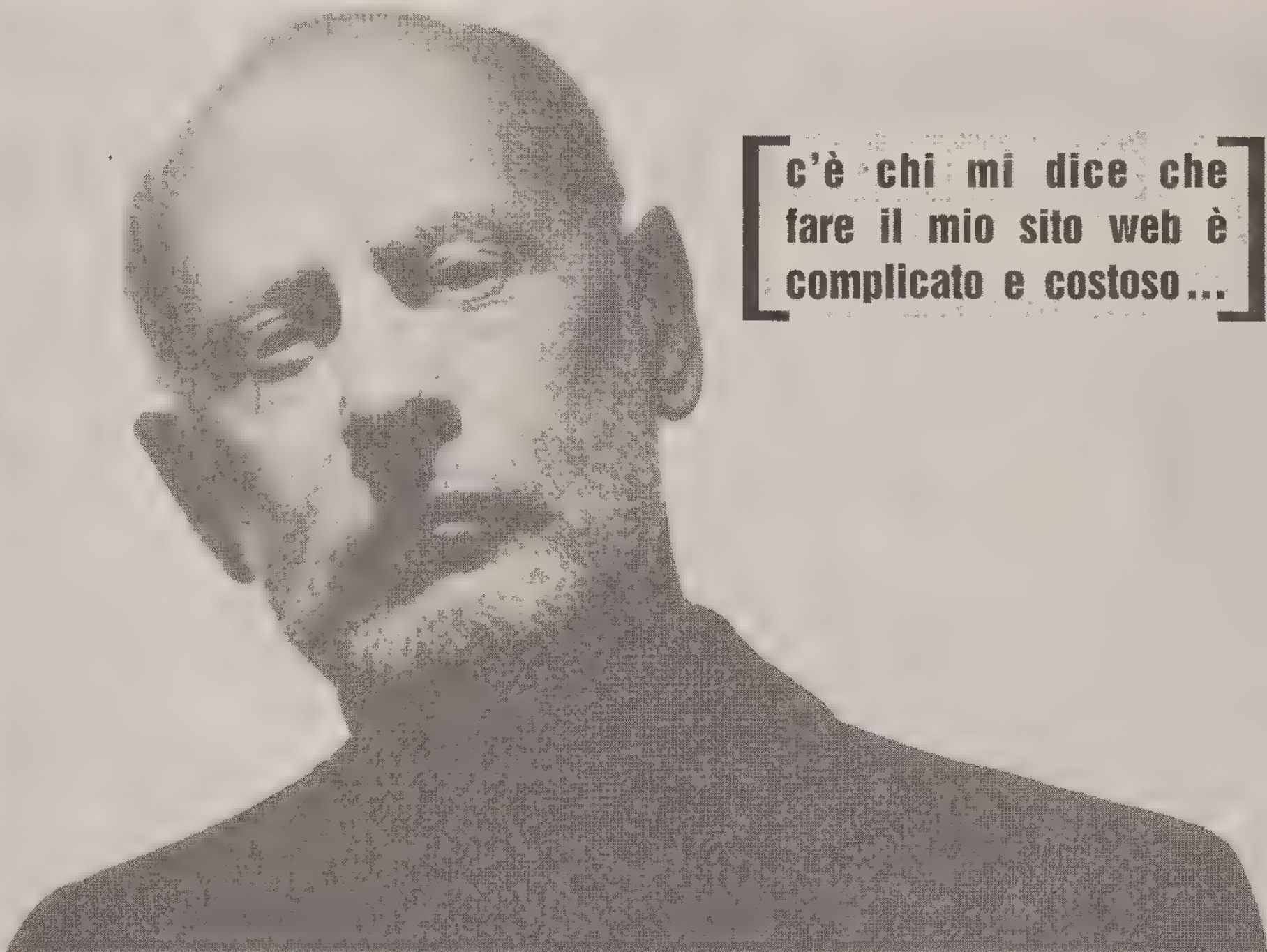
UNIVERSALTECNICA

Scegli per voi soltanto il meglio

EURONICS

Trieste
Via Carducci 4, Piazza Goldoni 1
Centralina: S.S. 202, bivio Prosecco

omnitel



**[c'è chi mi dice che
fare il mio sito web è
complicato e costoso...]**

Sai scrivere una lettera con il computer? Bene. Allora sei capace di fare anche il tuo sito Web.

Scegli anche tu, come noi, IdeaTools, il facile e intuitivo sistema che permette a tutti (da soli) di pubblicare e aggiornare il proprio sito. Lo potrai fare:

1. da qualsiasi computer in azienda e fuori;
2. senza bisogno di competenze tecniche;
3. senza software specifico (basta solo un normale browser come Explorer e Netscape);
4. con costi certi e indicati subito, anzi prima di tutto (vedi il listino sul nostro sito);
5. continuando ad avvalerti, se lo riterrai opportuno, dei tuoi collaboratori nell'ambito della comunicazione o dell'informatica, ma sarai comunque libero di gestire autonomamente i contenuti del tuo sito.

* basta saper scrivere una lettera al computer.

IdeaTools di Evectors è il sistema consigliato a tutti i titolari e responsabili di piccole e medie imprese e attività commerciali, di associazioni, di cooperative e consorzi, di studi professionali; ovvero tutti coloro che hanno la necessità di definire e controllare direttamente le informazioni della propria azienda, siano esse quelle di un sito informativo o di e-commerce.

Chiedi subito senza alcun impegno una dimostrazione in azienda e l'attivazione immediata del tuo sito dimostrativo. In pochi minuti sarai informato su ogni dettaglio e scoprirai anche tu quanto una presenza in Internet può essere facile ed economica.

www.business.fvg.it

Tel. 040.31.87.888 - E-mail: info@business.fvg.it

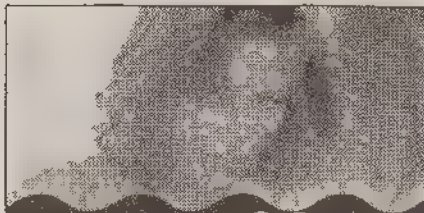
Continuaz. dalla 17.a pagina

PARAGGI corso Italia appartamento di ampia metratura parzialmente da ristrutturare in prestigioso palazzo d'epoca in fase di ristrutturazione nelle parti comuni prezzo interessantissimo. L'Igloo tel. 040/7600243.

(A00) **PRIVATO** vende casa bifamiliare con due appartamenti, doppio garage, cantina, 600 mq terreno, Begliano, 0339/3922835.

(C00) **ROIANO** (via Giusti) carissimo appartamento ristrutturato a primo ingresso composto da atrio, soggiorno con angolo cottura, terrazzino sul verde, bagno con doccia, ampia matrimoniale e grande cantina. Termoautonomo perfetto. L'Igloo tel. 040/7600243.

(A00)



166.16.20.16
M.S. 2540 al min. - 4 km durata max 6' V.M. 18 anni

SAN Vito via Belpoggio alloggio completamente ristrutturato con finiture di pregio. Composto da atrio, ampia matrimoniale, grande soggiorno, cucina abitabile, lussuosa stanza da bagno e cantina, risc. autonomo. L. 195.000.000 trattabili. L'Igloo tel. 040/661777.

(A00) **VIA Catullo** attico su due livelli ampia metratura, panoramico nel verde. Composto da atrio, grandissimo salone pavimentato in marmo e circondato da terrazze, cucina abitabile e bagno; quattro stanze con terrazza abitabile e doppi servizi box e cantina, riscaldamento autonomo. L'Igloo tel. 040/661777.

(A00) **VICINANZE** Roiano appartamento di ampia metratura con posto macchina e cantina, composto da salone, cinque stanze, cucina abitabile, servizi ripostiglio e due poggioli. Riscaldamento autonomo. L. 350.000.000. L'Igloo tel. 040/7600243.

(A00)

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

FILIALE DI TRIESTE

Lo sportello di via XXX Ottobre 4 a Trieste, per l'acquisizione delle necrologie e degli avvisi economici osserverà il seguente orario:

VENERDÌ 8 DICEMBRE

Chiuso

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCASI periferico molto luminoso con possibilità parcheggio soggiorno una-due camere cucina bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO in zona Valmaura o Costalunga soggiorno due camere cucina bagno pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

RICERCHIAMO urgentemente villa ad Opicina preferibilmente di ampia metratura. Pagamento in contanti.

URGENTEMENTE cercasi Opicina villa o appartamento signorili almeno 120 mq coperti più giardino o terrazzo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

PRIVATO affitta locale d'affari zona Oberdan, due vetrine, ristorante, mq 120 adatto a qualsiasi attività tel. 040/573885 0349/4627199. (A15986)

Continua in 32.a pagina

Club Med 848-801802*
o presso la vostra agenzia di viaggi

partenze
1°-8-15-22 marzo 2001
da Milano Malpensa:

Mauritius
Lit. 3.048.000.
Ri-esulta!

Prezzo per 1 settimana di soggiorno
+ volo speciale ITC. Condizioni di vendita
nel catalogo Club Med Inverno 2000/2001.

Ri-trovarsi



Comune di Sauris
Pro Loco di Sauris
Cooperativa Servizi Turistici
APT della Carnia
Comunità Montana della Carnia

**venerdì 8, sabato 9
e domenica 10
DICEMBRE 2000**

Info. 0433 86000 / 86076

Sauris quest'anno dedica tre giorni a una tradizione antica e molto suggestiva: il Giro della Stella. I cori cantano "Puer natus in Betlem...", e le loro voci risuonano in tutto il paese: saranno loro a portare di casa in casa la buona novella. Il mercatino riempie vie e piazzette, le strade si animano

di colori, di suoni, di luci, di sapori... forse di magici incontri, perché c'è un periodo dell'anno, questo, in cui tutto è possibile. Potrete riscoprire il passato in un presente di festa e il calore di un paese accogliente e ospitale, ritrovare nel cuore quella voglia di bene, di buono, che ci regala il Natale.



IN DE ZAHRE IST BAINACHT

nei gesti, nei piatti, in una tradizione
che vive in un presente di festa

**BRAVI
MARKET
GEMONA**

Abbigliamento uomo, donna, bambino
Calzature - Sport - Arredo Casa

orario:
9.00 - 12.30
15.30 - 19.30

**OGGI
APERTO**

Gemona del Friuli - Strada Statale Pontebbana Udine - Tarvisio

DUINO AURISINA Si sblocca dopo 10 anni il restauro delle banchine al Villaggio

Costa rifatta, pontili nuovi

Progetto regionale, ma la «Laguna» finanzia gli approdi

E' ormai cosa fatta in via Ressel il deposito di cemento-amianto

Dopo tante vivaci polemiche, scade ogni attesa: le carte sono in regola. E' ormai cosa fatta in via Ressel il deposito di cemento-amianto. Ma ci sono state lamentele anche all'interno del consiglio comunale di San Dorligo, dove sia l'opposizione, sia, in una certa fase, anche il consigliere Michele Di Donato, membro della coalizione di maggioranza Skupaj-Insieme (nonché rappresentante dei Verdi) criticavano l'operato del sindaco Boris Pangerc in questa vicenda, parlando, tra l'altro, di «scarsa chiarezza nei confronti del consiglio ma soprattutto della popolazione, che non è mai stata convocata per metterla al corrente della situazione».

Ancora discariche: individuata ora una dolina a Banne

E nel frattempo l'associazione Amici della Terra continua a segnalare discariche con eternit in mezzo al Carso. L'ultima è stata localizzata in una dolina ai margini della statale 202, a circa 300 metri dall'incrocio che porta a Banne, proveniente da Opicina. Altri due depositi erano stati di recente segnalati nel Comune di Sgonico. «Nessuno stanziamento - lamenta l'associazione - è stato finora destinato alla bonifica». Si chiede un monitoraggio di tutto il territorio provinciale.

Un nuovo pontile per il Villaggio del Pescatore. Un'idea vecchia di un decennio, e un progetto redatto in poco più di due anni, diventano realtà, e contribuiscono a sbloccare in maniera concreta la difficile situazione del banchinamento della piccola frazione di Duino Aurisina.

La scorsa settimana, in una affollatissima riunione, la Società nautica Laguna ha approvato una autotassazione per finanziare la costruzione di un pontile a servizio di un centinaio di imbarcazioni, all'interno del canale principale di accesso al Villaggio: 320 metri di pontile, per un costo di circa 350 milioni, cambieranno volto al primo tratto del canale, dando il via ufficiale a una serie di lavori che, entro la prossima primavera, ristruttureranno buona parte degli approdi.

Il progetto complessivo, realizzato dalla Direzione porti e approdi della Regione, vede infatti la sistemazione delle lunghe scogliere e dei pontili di collegamento: azioni da realizzare con fondi pubblici, di concerto con il Comune. Alle società nautiche, invece, spetterà di costruire o mettere a norma i singoli approdi, e proprio in questo senso si è attivata la Società nautica Laguna, pronta a sanare la attuale situazione, che vede alcuni pontiletti malridotti (in alcune parti anche abusivi) ospitare una novantina di imbarcazioni.



sidente della Società nautica Laguna, Vincenzo Acciarino - e siamo soddisfatti che grazie alla Regione e al Comune si sia giunti a questo punto, dopo tanti anni caratterizzati invece da molti problemi. I lavori inizieranno a fine gennaio».

Le «Città del vino» s'incontrano a Duino Aurisina

Si terrà domani a Duino Aurisina una riunione del Comitato direttivo dell'Associazione «Città del vino», che riunisce circa 330 Comuni.

Saranno presenti, oltre al direttore dell'Associazione, i sindaci di Marsala, Greve in Chianti, Ortano (Foggia), Torrecuso (Benevento), Santa Giulietta (Oltrepò Pavese). Fra una riunione tecnica e l'altra, in municipio, i partecipanti godranno anche di un paio di «assaggi» della gastronomia locale.

Lavori che dureranno circa un mese, e permetteranno alla società di guadagnare, nello stesso spazio occupato attualmente, una decina di nuovi posti-barca, oltre a portare sui pontili l'acqua corrente e creare una situazione di approdo a norma e in sicurezza, molto più gradevole alla vista: ai pontili che oggi sono posizionati davanti alla scogliera, infatti, si sostituirà una lunga passerella fissa (la Regione ha scartato infatti l'ipotesi di moli galleggianti) parallela alla scogliera, dove le barche verranno ormeggiate con un preciso ordine, in base alla loro grandezza.

«Sono soddisfatto di questo nuovo corso, dei nuovi rapporti con la Regione e il Comune - ha dichiarato ancora Acciarino -, la Direzione porti, a quanto so io, è pronta ad aprire un nuovo lotto di lavori per la sistemazione delle sponde e delle scogliere, e questo non può che migliorare la vivibilità al Villaggio», un sito nautico che attualmente ospita circa 1400 imbarcazioni ormeggiate, di cui circa 900 sono affiliate alla Società nautica Laguna.

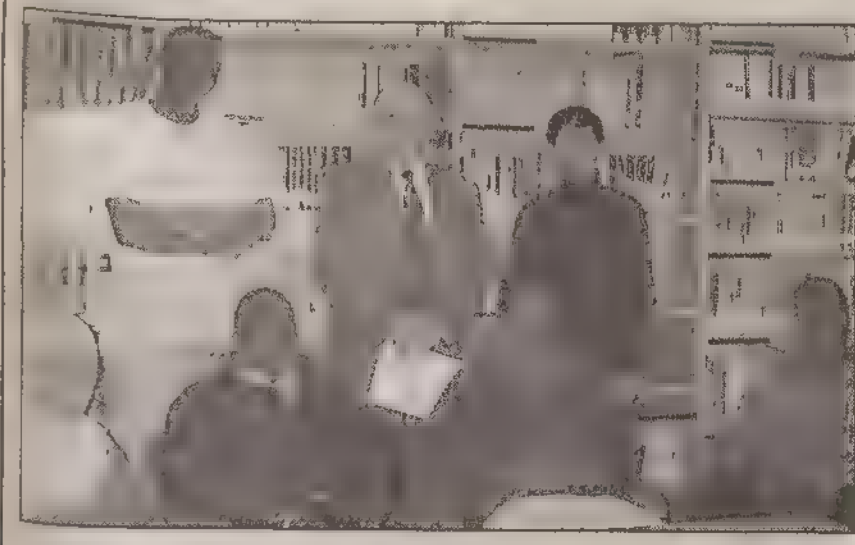
Riscattiamo la nostra città
da cinquant'anni
di umiliazioni,
ingiustizie, soprusi
e da tante promesse
mai mantenute con il
Terzo polo per Trieste

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

DA FALLIMENTO.
ATEC-I.V.G. snc n. 41/99 Trib. TS
VENDIAMO DAL 3 DICEMBRE
(ORE 15.00)
NUOVI ARRIVI
MOBILI E ARREDI
VETRINE, TAPPETI, LAMPADARI, QUADRI
ED INOLTRE
ARTICOLI DA REGALO, ARGENTERIA,
PORCELLANE E CRISTALLERIE, ECC.
SERVICES D.P.T. S.R.L.
PRESSO I LOCALI DI
P.ZZA GOLDONI N. 1 - TRIESTE
LA VENDITA PROSEGUIRÀ FINO
AD ESAURIMENTO MERCE
Per informazioni Tel. 059/374535 - www.dptservices.com

GRANDE
-30 -40
-20 -20
-30 -40
PROMOZIONE
Domenica aperto
via Rossetti, 8 - Trieste

IL PREMIO



Otto ragazzi del Collegio del mondo unito, provenienti da paesi con situazioni economiche disagiate e che si sono distinti per merito nell'ambito delle attività accademiche e sociali, hanno ricevuto ieri il «Premio alla bontà Hazel Marie Cole», istituito da Aldo Pinciamore assieme alla figlia Donatella e a un gruppo di amici in memoria della moglie recentemente scomparsa.

Ricordando la buona Hazel Cole che finì i suoi giorni a Duino

dalla natale Southampton in vari paesi del mondo come ingegnere aeronautico e infine stabilitasi a Duino, si distinse qui per il suo silenzioso ma costante impegno umanitario.

La consegna dei premi è avvenuta ieri mattina nella biblioteca del Collegio, alla presenza dello stesso Pinciamore, del rettore David Sutcliffe e degli insegnanti degli studenti meritevoli, che provengono rispettivamente dal Kenia, dall'Uganda, dall'India, dal Sudan, dal Sud Africa, dall'Etiopia. Due ragazzi inoltre appartengono al Sudan, ma sono rifugiati in Uganda.

MUGGIA Ritardo negli atti, cittadini preoccupati. Assistenti domiciliari: lunedì sarà rinnovata la convenzione. Un allarmismo già rientrato

Nonostante la scadenza della convenzione tra il Comune e gli operatori, e nonostante il ritardo con cui essa viene rinnovata, non subirà interruzioni a Muggia il servizio di assistenza domiciliare.

Lunedì 11 dicembre infatti la giunta comunale delibererà il rinnovo dell'accordo, in scadenza il 9. Sull'argomento è stata presentata nei giorni scorsi un'allarmata interrogazione da parte del consigliere dell'Ulivo, Giuseppe Rizzi, che ha agito su segnalazione di alcuni residenti, preoccupati della possibile cessazione del servizio.

ne e assicurare la continuità, facendo cessare l'attuale ansia degli assistiti e dei loro familiari».

Ma questa è la risposta dell'assessore Parlati, da pochi mesi responsabile dell'assistenza nella giunta del Polo: «La delibera è già pronta - spiega - e lunedì la giunta approverà il rinnovo della convenzione con tutti gli operatori. In realtà era già tutto predisposto, ma ci sono stati dei rallentamenti dell'iter burocratico. Questo non vuol dire però che il servizio abbia mai rischiato di fermarsi.

Riscaldamento: le domande di contributo

Gli abitanti di Sgonico e Monrupino possono presentare domanda, entro le 12 del 15 dicembre, per i contributi destinati ad abbattere i costi di riscaldamento domestico. Bisogna rivolgersi alle sedi comunali, dove sarà a disposizione un funzionario della Comunità montana. Gli orari: dalle 9 alle 13 lunedì 11 a Monrupino e martedì 12 a Sgonico.

Domani alle 20.30 al «Verdi» di Muggia Un'epoca e le sue macchiette. La Trieste fra il '14 e il '18 nell'operetta «Eden tabarin»

Appuntamento al teatro «Verdi» di Muggia domani sera alle 21 per un'operetta di Edda Vidiz (presentata in edizione ridotta, musiche di Tullio Esopi, elaborazione musicale di Alessandro Bevilacqua e regia di Giuseppe Botta): «Eden Tabarin», che dà uno spaccato vivace della Trieste negli anni precedenti la prima guerra mondiale, durante e dopo il conflitto, con un ritratto dei suoi personaggi più caratteristici colti appunto nell'ambiente dell'«Eden tabarin», dove troneggia un grande ritratto di Francesco Giuseppe, che s'inclinerà soltanto all'annuncio fatale che Francesco Ferdinando è stato assassinato.

Lo spettacolo è organizzato dal Comune di Muggia in collaborazione con l'Associazione Compagnie del Carnevale, l'Associazione Tredici casade e la compagnia «Ex allievi del Toti».

Domenica tra mercatini e banda i «tre soldi» di Brecht e Weill

E domenica grande animazione a Muggia per tutto il giorno: dalle 9 alle 20 in centro storico si tengono il mercato delle pulci e il mercato straordinario di Natale; in piazza Marconi alle 12 ci sarà un concerto della banda «Bulli e pube» e alle 18, al teatro «Verdi» l'appuntamento più importante: Serenade Ensemble presenta infatti «Kleine dreigroschenoper», una lettura con musica e figure della «Piccola opera da tre soldi» di Bertolt Brecht e Kurt Weill, con Mariella Terragni e Tullio Sveltini (orchestra diretta da Stefano Sacher, regia di Elisabetta Gustin).

Škoda Fabia
La nuova Classe. Da Škoda.

Il viaggio è sempre rilassante e la strada sempre piacevole quando siete a bordo di Fabia. Una nuova classe di auto che unisce il comfort elevato delle cinque porte a brillanti prestazioni, nel pieno rispetto della sicurezza. Partite e divertitevi: la classe di Fabia vi porterà lontano. Fabia vi aspetta dal vostro Concessionario Škoda.

Fabia 1.4 Classic da 60 CV a lire **18.700.000*** con climatizzatore incluso nel prezzo.

E inoltre straordinarie offerte di supervalutazione o rottamazione del vostro usato fino al 31/12/00.

Venite a vederla. Venite a provarla dal vostro Concessionario Škoda.

LOY WAGEN S.r.l.
TRIESTE - Via Morpurgo, 2 - Tel. 040/380353

www.skoda-italia.it - FINGERMA finanzia la vostra Škoda - 10 anni di garanzia contro la corrosione passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24

MODELLO	KW	CV	LIRE*	EURO*
1.4 Classic	44	60	18.700.000	9.657,74
1.4 Classic	50	68	20.829.000	10.757,28
1.4 Comfort	50	68	22.353.000	11.544,36
1.4 16V Comfort	55	75	23.151.000	11.956,49
1.4 16V Comfort	74	101	24.879.000	12.848,93
1.4 16V Elegance	74	101	27.489.000	14.196,88
1.9 SDI Classic	47	64	23.229.000	11.996,78
1.9 TDI Classic	55	75	24.129.000	12.101,86
1.9 TDI Classic	74	101	28.629.000	14.785,64
1.9 TDI Elegance	74	101	31.239.000	16.133,60

* Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

NATALE
Speciale



Mille idee mille regali

Nasce in Germania nel 1611 la tradizione dell'albero di Natale

Più atmosfera con l'abete

Piace per l'aria festosa e le suggestioni naturalistiche

Non può vantarsi di avere la stessa nobile ed artistica tradizione millenaria alle spalle, eppure è evidente che ha conquistato moltissime famiglie, presentandosi come una valida e gioiosa alternativa al presepe. Caratteristico del settentrione d'Europa, l'albero si è imposto come presenza natalizia immancabile nelle case di tutto il mondo, anche in quelle italiane. Al di là delle polemiche tra i fautori dell'albero naturale o di quello artificiale, che si scatenano durante il periodo prenatalizio, l'abete luccicante e colorato è sicuramente un ospite gradito, che piace ai bambini

per l'aria festosa e allegra ed ai grandi per le sue suggestioni naturalistiche. La tradizione dell'albero decorato è originaria della Germania e data precisamente al 1611. La leggenda racconta, infatti, che fu la duchessa di Brieg la prima a portare in casa lo scintillante abete. Tutto era pronto per un ricevimento in grande stile per festeggiare la Notte Santa, ma il salone del castello appariva alla nobildonna un po' spoglio. Insoddisfatta delle decorazioni, decise di cercare qualcosa che facesse al suo caso e passeggiando nel parco notò un piccolo graziosissimo abete. Chiese ad uno dei suoi servi di trapiantare in



A Natale non si può fare più a meno dell'abete

un grande vaso l'alberello e di sistemarlo in un angolo del salone. Posò alcune candele e dei fiocchi sui suoi rami e l'effetto le parve bellissimo. Proviene dalla Germania anche l'abitudine di accendere le luci lungo le strade e sugli alberi delle città. Sembra che risalga a Martin Lutero. Durante una notte di Natale, il fondatore del protestantesimo rimase abbagliato dalla bellezza di un bosco pieno di alberi ghiacciati che, alla luce della luna, mandavano suggestivi bagliori. Così cercò di ricreare quella atmosfera ornando con candeline un abete del suo giardino. La trovata piacque tanto che tutti la adottarono.

Piante o rami decorati ma ecologici

pigne secche dipinte, pupazzetti di terracotta, figurine fatte con rami di alberi, piccoli giocattoli di legno, per sottolineare ancora di più i riferimenti ecologici delle nostre decorazioni. Ma è indispensabile che l'albero sia ecologico. Di grande attualità sono gli abeti fatti con rami secchi intrecciati, ma va benissimo anche un qualsiasi tipo di pianta presa da un vivaio, purché si scelga con un po' di attenzione e si abbia la fortuna di avere un giardino dove trapiantarla al termine del periodo festivo.

Vischio in tutte le case

Addobbi semplici come dolcetti e pigne secche

Bisogna andare molto più su, nei paesi del Grande Nord, per trovare la leggenda che spiega l'origine dell'abitudine di decorare con il vischio le case a Natale, e fare riferimento ad un'antica saga scandinava. Si racconta che il figlio di Odino e della dea Frigg, Baldur, era un giovane amato ed ammirato da tutti, e questo suscitò l'invidia del cattivissimo Loki. Per proteggere il ragazzo furono allertate tutte le creature, meno il vischio, e fu proprio con un ramo di questa pianta che Loki costruì la freccia

che uccise Bandur, la notte di Natale. Le lacrime della madre del giovane, cadendo a terra, si trasformarono in perle. Vischio in tutte le case, quindi, per ricordare lo sfortunato giovane della leggenda, ma è soprattutto l'albero di Natale che, con le sue decorazioni, rallegra gli animi e le abitazioni. Da qualche anno è di moda sottolineare la valenza naturalistica dell'albero, decorandolo con addobbi semplici e facilmente smaltibili, per esempio con le numerose versioni regionali dei torroncini. I

tipici dolci italiani possono rappresentare una versione tutta nostrana delle più antiche tradizioni del Nordeuropa, dove si usa appendere dolcetti e caramelle. Si può spaziare anche su mostaccioli, panettoncini e pandorini, dolcetti di pasta di mandorle, croccanti e fichi secchi, i frutti protagonisti del Natale dei nostri antenati, un'usanza che trova origine negli antichissimi rituali pagani propiziatori del principio dell'anno: le feste del solstizio d'inverno e dei saturnali. Si potranno aggiungere

DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI



BUSA
Garden Center
Christmas Center

**PER CHI NON SI ACCONTENTA
DEL SOLITO ALBERO DI NATALE**

Trieste - via Brandesia, 13 (lato Chiesa di S. Giovanni)
Tel. 040 54 307



da 1 a.....5 metri

Cardiologia da lode

Sono un triestino, professore dell'Università di Genova, ed essendo stato assente da Trieste leggo appena ora su «Il Piccolo» del 16 novembre l'intervento del prof. Fulvio Camerini a proposito dell'efficienza della Cardiologia del Maggiore, dimenticata, more solito, dagli organi di informazione nazionali. Concordo in pieno con quanto scrive il prof. Camerini, tuttavia, essendo stato ricoverato tempo fa in Cardiologia e in Cardiocirurgia per ben 45 giorni, ed avendo subito una coronarografia e poi un intervento per quattro by-pass, desidererei aggiungere una «parola in più» dal punto di vista del paziente che non può altro che esprimere la propria soddisfazione e il proprio ringraziamento per quanto fatto dai medici (e dagli infermieri) al momento giusto, con «interventi giusti» (come si esprime il prof. Camerini) e con evidenti ottimi risultati.

E incomincio dal Centro cardiologico, dove il dott. Piovetti mi ha seguito con «appropriatezza», cioè con competenza ed efficienza, prescrivendomi gli esami clinici necessari: Tac, scintigrafia, quest'ultima eseguita con altrettanta competenza ed efficienza dal dott. Salvi. Durante il ricovero in Cardiologia, altri medici, nonché il personale paramedico, hanno dimostrato altrettanta «maestria», a cominciare dallo stesso primario prof. Camerini e dalla sua équipe: il dott. Sinagra, il dott. D'Ambrosi, la dott.ssa Poletti; in Cardiocirurgia il primario dott. Branchini, il dott. Pappalardo, la dott.ssa Taver e via dicendo. Terminata la degenza, è incominciato il periodo di riabilitazione e come non ricordare qui il dott. Gori e i suoi collaboratori?

Ma la «parola in più» che desideravo aggiungere è questa: quando un paziente viene ricoverato in un ospedale, al di là del disagio fisico e psicologico che inevitabilmente prova, egli si aspetta di trovare nei medici e nell'altro personale non solo efficienza ed efficacia, ma anche quelle doti di umanità che si manifestano con il calore umano, il rispetto, il sorriso, la calma, la pazienza, la tranquillità, il dialogo, tutto ciò che, in altre parole, mette il malato a proprio agio e non lo lascia in una condizione di inferiorità, ma gli permette di mantenere la propria identità e quindi la sua stabilità emotiva.

Ecco quello che io ho trovato - oltre alla loro competenza - nel prof. Camerini, nel dott. Sinagra, nel dott. Gori e negli altri medici che ho nominato sopra: umanità, rispetto per la persona umana che si traduce in rispetto per la vita.

Dulio Gasparini

La villa delle prostitute

L'articolo di cronaca apparso il 25/11/00 sullo sfruttamento della prostituzione avvenuto secondo voi in una villa sotto il faro di Trieste, è poco corretto e denigratorio di tutti coloro che risiedono in villa sotto il faro. Mancano le generalità della megalite e soprattutto il numero civico dell'immobile: non serve a nulla sparare sull'anonimato, anzi è ridicolo e inefficace... il tutto crea il sospetto maligno di tutti coloro che abitano in zona.

Vincio Reggente

Neomamme ringraziano

Siamo un gruppo di mamme che ha partecipato ai corsi di preparazione al parto e dopoparto organizzati presso il «Percorso nascita» dei consultori familiari di via Locchi. Desideriamo esprimere la no-



Per Carletto

Tanti auguri a Carletto, nato a Pontiana, che oggi festeggia sessant'anni. Buon compleanno a tutti coloro che gli vogliono bene.

stra soddisfazione per la disponibilità e la preparazione tecnica dimostrata da tutto il personale, nonché per il costante sostegno psicologico ricevuto. Ci teniamo a sottolineare che è un servizio in cui si sperimenta veramente l'accoglienza, caratteristica rara in una struttura pubblica. Nonostante l'evidente carenza di personale, gli operatori si prodigano per garantire la qualità totale, riuscendo a svolgere un lavoro di educazione alla maternità. Un sentito ringraziamento in particolare all'ostetrica Annamaria Cortese che ci ha seguito con estrema professionalità, dedizione e grande sensibilità.

Seguono 8 firme

I tempi del riscaldamento

Ho letto poco tempo fa sul vostro giornale che il sindaco ha ottenuto d'insediare le località dall'altipiano della zona D alla zona E con un notevole vantaggio sia per il periodo dell'accensione sia per la durata dell'accensione stessa. Vorrei far notare al signor sindaco che molte zone della periferia, vedi via Bonomea, Commerciale, si trovano a quota molto superiore al municipio e molto vicino ad Opicina. Non mi spaventerò se questo sindaco potesse continuare il suo mandato, perché debbo veramente ringraziarlo di aver sempre pensato alle persone anziane più soggette al freddo allungando i tempi del riscaldamento.

Faccio notare inoltre al signor sindaco che quando uscì per la prima volta il regolamento per ridurre i consumi termici, il piccolo stesso e altri giornali fecero notare che Trieste era stata erroneamente inserita nella fascia D senza tener conto della nostra cara Bora, che quando soffia abbassa di molti gradi la temperatura.

Anche quando, dopo 12 anni, fu emanato il secondo regolamento, Trieste si trovò sempre nella zona D (12 ore) mentre la vicina Venezia si trova nella zona E (14 ore).

Anche a nome di tanti altri anziani, si chiedi al ministero dell'Industria di rimediare a questo errore, che penalizza solo coloro che hanno il riscaldamento centralizzato, poiché gli altri riscaldano quando e come vogliono.

Emma Fachin

Rifiuti più cari

Domenica Il Piccolo, sulla pagina di Trieste, titolava, su sei colonne, «Bilancio: più solidi di New York». La foto, rassicurante, dell'assessore comunale alle finanze, sotto la frase: non aumenteremo né l'Ici né la tassa sui rifiuti, lasceremo meno debiti. La gestione viene promossa a pieni voti dalla società inglese di controllo Fitch Ibc. C'è di che sentirsi fieri (sinceramente).

Due giorni dopo ricevo la cartella dei rifiuti. La cifra sembra sproporzionata, ma

le «comunicazioni» annesse mi spiegano che, «come negli anni precedenti» la tassa è aumentata del 22,65%, più l'addizionale di legge nella misura del 15%. Sembra di vivere scherzi a parte.

Tra quanto attribuito all'assessore e quanto scritto sulla cartella figurano due realtà di cui, quella che conta, è solo la seconda. Questa tassa supplementare a quelle «normali», oltre ad essere lievitata in modo anomalo, non è equa. Un singolo che abita in cento metri di casa paga mezzo milione, producendo, certo, meno rifiuti di più persone nella stessa condizione.

Appare incomprensibile come nella promozione di questo «rating» così positivo non sia stato considerato che percentuali del 22% non possono considerarsi europee. A quale paese può identificarsi un tributo che, con gli aumenti sugli aumenti, in quattro anni va al raddoppio?

I numeri non tornano rispetto all'inflazione, all'indice del costo della vita, agli aumenti delle retribuzioni.

Questi aumenti, certo preventivati in bilancio, non depongono a favore della professionalità, che pure esiste.

Per queste «consuetudini», ciò che più allarma è il futuro. In effetti veniamo informati del ritardo operativo perché, al primo pagamento scadente due giorni

domi i polpastrelli con carta di giornale. Elevato a sì onorevole impiego anteriore da cotanto personaggio, in tempi nei quali ne era frequente l'immondo uso postico, dato che i «rotoloni» non erano ancora pubblicizzati (non c'era la tv), resta per i riconoscenti posteri il dubbio sulla testata preferita dall'attuale assessore comunale alla cultura per avvolgere l'unica colonnina del suo pronao: «Piccolo», «Ultime notizie», «Popolo di Trieste», «Popolo d'Italia»? Cartati, tipografi, correttori, giornalisti saranno senz'altro ansiosi di contendersi tale onore. Prima che si azzuffino fra loro per ascrivere questa distinzione, sarebbe auspicabile che il vicesindaco la precisasse, anche a beneficio degli storici che potrebbero contare su un materiale inedito e preziosissimo unico; dato che - a quanto ne so - nessun altro personaggio illustre della storia è stato così esplicito nel descrivere le sue minzioni.

Nell'elenco delle testate d'allora ho voluto di proposito escludere «Il Lavoratore». Non solo per le tendenze del Damiani d'allora - più prossime all'estrema destra che al comunismo - ma anche e soprattutto per il pericolo di circoscriversi che avrebbe corso con la falce presente nella testata di quel giornale. Circonoscere involontaria che l'avrebbe viepiù avvicinato a quella che lui - nel citato racconto «Il coniglio» - definisce «razza che aveva dileggiato, fat-



Norina baby

Questa graziosissima e dolce bambina compie oggi cinquant'anni. A Norina un mondo di auguri dal marito Lucio, dal figlio Luca e da tutti i familiari.

Dieci anni per un'intitolazione

Nell'ambito della rubrica Segnalazioni, recentemente è stato sollevato il problema relativo ai diversi tempi necessari all'intitolazione di una via a personaggi o autorevoli figure meritevoli di tale riconoscimento.

Nello specifico veniva fatto l'esempio del finanziere Enrico Cuccia recentemente scomparso, al quale era stata intitolata piazza Filodrammatici a Milano, senza attendere i canonici dieci anni. Due pesi e due misure? Assolutamente no. Infatti un luogo privato, come nel caso appena presentato, può essere dedicato senza attendere il consueto decennio. Per una via, una piazza o qualsiasi altro luogo pubblico, a Milano come a Trieste e nel resto del Paese, la normativa prevede invece che siano riservati i dieci anni dalla scomparsa.

Roberto Damiani vicesindaco e presidente della Commissione toponomastica Comune di Trieste

Ultimo viaggio indecoroso

Desideriamo informare l'opinione pubblica di un fatto che ci ha dolorosamente impressionati, trattandosi di un carissimo vicino di casa, il signor Claudio Zani, già residente a Trieste in via Mantegna 4 e deceduto il 22 ottobre 2000. Il signor Zani era, per ragioni di salute, ospite della casa di riposo «Ad Maiore», sita in corso Italia, ed era stato dipendente all'Istituto geofisico di Borgo Grotta Gigante. Era persona decorosa, d'animo generoso, rispettoso da tutti coloro che lo conoscevano. Non era indigente, quantunque non ricco, in quanto proprietario di beni immobili.

E morto, come si è detto, all'ospedale, ben 23 giorni prima del funerale. Non aveva parenti stretti che, evidentemente, potessero essere informati dai responsabili o da noi vicini, ma questo non giustifica affatto quanto siamo stati costretti a osservare: il giorno del funerale, 14 novembre 2000, era stato posto in una bara, senza vesti, avvolto solamente in un lenzuolo!

Ora noi chiediamo qui formalmente ai responsabili di tale fatto di dare adeguate e sufficienti giustificazioni per tale disinteressamento e inadempienza, visto che il signor Zani non era talmente povero da non possedere neppure un abito completo e che, pure ammeso che lo fosse stato, si dica perché non siano stati avvisati i suoi vicini, che in ogni caso avrebbero potuto fornire almeno il minimo indispensabile per il decoro necessario all'ultima ora!

Vale, senza alcun timore di contestazione, che la casa di riposo non dimostrava soverchia simpatia per il fatto che noi vicini andassimo a trovare il loro

ospite, che pure era solo e non aveva parente alcuno, per quanto ci consta, e quindi per lui potevamo essere di conforto; per la casa di riposo, in certa misura, d'aiuto, almeno nell'orario predisposto per le visite; invece l'atteggiamento sospettoso fu tale da costringerci a non recarci più in visita, dovendoci limitare a qualche contatto telefonico sempre più sporadico.

Ma evidentemente la responsabilità non è della sola casa di riposo, bensì anche dell'ospedale, se il signor Zani è stato sepolto in simili condizioni. A quanto ci risulta perfino l'avvocato che ne tutelava gli interessi a causa dell'età, ha dichiarato di disinteressarsi completamente dal momento in cui il signor Zani è deceduto!

Pertanto chiediamo che su questo quotidiano o in altri modi pubblici, tutti i responsabili di questo fatto doloroso e increscioso diano adeguata giustificazione. In caso diverso ci riserviamo, nei termini di legge, di presentare un motivato esposto alla magistratura, affinché quest'ultima possa intervenire per determinare la regolarità di tutti i procedimenti successivi, considerata la noncuranza dimostrata verso la persona del signor Zani e verso i suoi effetti personali, di cui vorremmo sapere la sorte.

Per concludere su questa vicenda, ricordiamo comunque che, se non sempre la giustizia umana è sufficiente e tempestiva, quella di Dio è infallibile, anche se i suoi tempi possono sembrare lunghissimi: per Lui essi non sono che un battere di ciglia. Il culto, come rispetto formale e sostanziale dei morti, è stato la prima forma di religione della storia umana, la consuetudine che gli storici riconoscono come primo segno di umanità, anche in esseri considerati assai primitivi rispetto a oggi, quali gli uomini di Neanderthal. Solo atei e materialisti, nelle forme peggiori di tali ideologie, possono dimostrare noncuranza o negligenza per i defunti.

I vicini, residenti in via Mantegna 4 (seguono 5 firme)



Magda bimba

Magda nel 1944. Alla bella bimba di allora, che oggi compie 60 anni, auguri radiosi dal marito Gianni, dai figli Roberto e Daria con Daniele, dai parenti vicini e lontani e dagli amici.

Acegas on-line

In questi giorni l'utente dell'Acegas riceve, in allegato alla fattura relativa ai consumi stimati per il sesto bimestre, un utile inserto che prospetta la possibilità di ricorrere all'uso di Internet per l'avvio delle pratiche di installazione o modifica degli impianti.

Potrebbe l'Acegas informare gli utenti su quando potrà essere riservata analogo «nuova musica» utilizzando «Internet e/o e-mail» per l'invio dei dati relativi ai consumi, mensili e/o bimestrali, in modo da poter avere una fatturazione diretta mensile e/o bimestrale sulla base dei reali consumi, eliminando così gli sgradevoli e incontrollabili conguagli?

Silvio Franco

Ingiustizie telefoniche

In riferimento all'articolo di prima pagina apparso sull'edizione di sabato 18 novembre, mi sembra d'obbligo fare la seguente osservazione: nell'ultimo periodo dei miei studi universitari ho vissuto in una zona collinare in provincia di Bologna; sembrerebbe incredibile, ma regolarmente riuscivo a trovare il mio cellulare sintonizzato sul segnale proveniente dalla lontana Croazia, mentre la rete italiana restava pressoché inesistente. Si potrebbe pensare di invitare l'on. Rittosa a estendere la sua campagna per la purezza elettromagnetica del suolo patrio venendo a verificare la situazione nel cuore dell'Italia, e non soltanto ai confini. Ma purtroppo, con poche eccezioni, non ho percepito disagi da parte degli abitanti di Loiano (Bo) per una tale intollerabile penetrazione da parte delle «malfiche onde orientali».

Ora che sono tornato a vivere qui a Trieste ho avuto modo di accorgermi della presenza anche delle varie reti straniere, che sono certamente facili da ricevere. In ogni caso consoliamoci col pensiero che la Slovenia, paese dal paesaggio indescribibile quanto a bellezza... ha un territorio grande soltanto una quindicesima parte di quello italiano e questo dà senza dubbio un vantaggio ai gestori sloveni rispetto a quelli italiani, che devono affrontare il compito non invidiabile di assicurare una copertura su tutto il territorio che sia possibile coprire. Detto questo arrivo al punto: l'on. Rittosa sicuramente si consolerebbe tentando di usare un telefono pubblico fisso sloveno, perché è qui che invece noterebbe subito la superiorità di quelli nostri. Così la prossima volta che trovandosi a Gorizia nella disperata situazione di non poter chiamare col suo Motorola, sarebbe contento al pensiero di poter tranquillamente infilare una scheda telefonica e chiamare direttamente, senza che le economiche extracomunitarie dell'Est possano avere vantaggio alcuno.

Se d'altra parte ci fosse il problema della ricezione di telefonate con addebito al destinatario perché ricevute in roaming allora la soluzione è ancora più semplice. Insieme a ogni modello di telefono cellulare viene fornita una cosa chiamata libretto d'istruzioni, qui (in modo così semplice da poter essere capita anche da un consigliere di An), si trova scritto come effettuare il blocco chiamato ricevuto in roaming così almeno si può vivere tranquilli dalle ingiustizie telefoniche.

Antonio Amedei

Se d'altra parte ci fosse il problema della ricezione di telefonate con addebito al destinatario perché ricevute in roaming allora la soluzione è ancora più semplice. Insieme a ogni modello di telefono cellulare viene fornita una cosa chiamata libretto d'istruzioni, qui (in modo così semplice da poter essere capita anche da un consigliere di An), si trova scritto come effettuare il blocco chiamato ricevuto in roaming così almeno si può vivere tranquilli dalle ingiustizie telefoniche.

Visita in golfo

Gli alunni e le insegnanti della classe III A della scuola elementare statale «S. Giusto martire» ringraziano, la società «Tripmare srl», e in particolare il cap. Renzo de' Visentini, per aver permesso loro di effettuare una uscita nel golfo di Trieste a bordo del rimorchiatore «Mizar».

Un grazie di cuore per la gentilezza dell'equipaggio, formato dal comandante Fabio Sidari e dai signori Furio Loik, Silvio Abate e Roberto Catania detto «Lupo», che con la loro disponibilità hanno dato la possibilità a noi bambini di apprendere molte cose utili e interessanti, e di ammirare la nostra bellissima città dal mare.

Patricia Scudo

I parcheggi in Viale

Osservo quotidianamente che i parcheggi di automobili sono fatti sempre più in



Auguri Mario

E' arrivato il mezzo secolo anche per Mario, festeggiato oggi dalla moglie Susi e dai figli Thomas e Carol. Buoni primi cinquant'anni.

modo selvaggio. Un tipico esempio è la zona del viale XX Settembre, dove le auto vengono lasciate per delle ore e anche mezza giornata proprio là dove devono passare i pedoni. Inoltre i lati del suddetto viale sono riservati solamente a chi deve caricare e scaricare merce nonché alle auto di servizio pubblico. In disprezzo dei regolamenti, invece, si verifica un quasi continuo transito di veicoli privati. Chiedo ora dove è finita la «tolleranza zero» tanto proclamata dalle nostre autorità comunali. Le festività e le bancarelle di vendita ora impediscono il parcheggio «selvaggio» e i transiti abusivi, ma dopo?

Enzo Laurenti

«Bachelet» e Mondo unito

I ragazzi e i docenti del Liceo linguistico europeo «Bachelet» ringraziano gli studenti francofoni del Collegio del Mondo unito per la loro partecipazione alla giornata di «full immersion» linguistica che si è svolta lunedì 20 novembre e auspicano di poter contare ancora sulla loro collaborazione.

Il preside E. Kratier Pittieri

SKD IGO GRUDEN NABREZINA con il patrocinio e la collaborazione del COMUNE DI AURISINA - OBICINA DEVIN-NABREZINA e COMUNITA MONTANA DEL CARSO KRASKA GORSKA SKUPNOST la collaborazione del

CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO ZADRUŽNA KRASKA BANKA KAMEN... IX MOSTRA D'ARTIGIANATO IN PIETRA E SCULTURA da venerdì 1 a domenica 10 dicembre Feriali 18-20 Festivi 10-12/15-20 INAUGURAZIONE VENERDI 1 DICEMBRE ORE 18.00 Casa della Pietra «Igo Gruden» Aurisina Centro 158 IN COLLABORAZIONE CON ZSKD

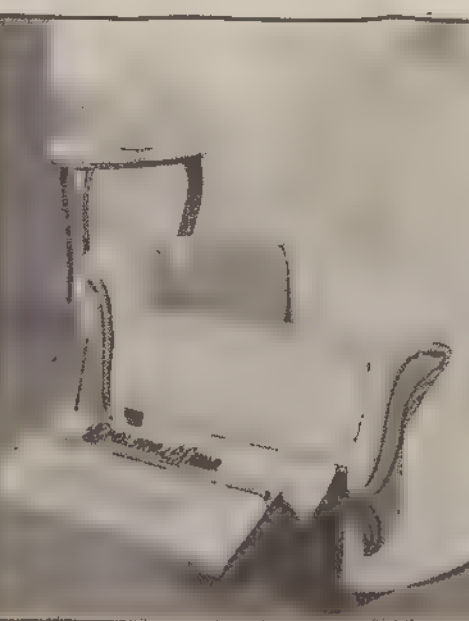


CON SCHEDA WIND 349.000 ✓ Avviso di chiamata a vibrazione ✓ Voice Dialling in chiamata e risposta ✓ Orologio, sveglia con funzione snooze, calcolatrice, calendario ✓ 99 memorie, flip attivo

PhonePoint Gli specialisti della telefonia TS - via Paganini 4 (a fianco S. Antonio) Tel. Fax 040.631347

Quest'anno... fatti un bel regalo! LA PELLICERIA NUOVA TRE A TI ASPETTA! TEL TOR BANDENA 1 - TEL. 040.639405

Cerva il Natale da noi! Sorelle Mari-Mari Per il vostro Natale un pensiero originale con le creazioni floreali delle tradizioni altoatesine Vi invitiamo alla Mostra Mercato in piazza a Redipuglia 8-9-10-11-12 dicembre dalle ore 10-18



OKRAJNER Viale Miramare 19 - Trieste - Tel. 040411959 TUTTO RELAX Vasta scelta di poltrone relax di linea classica con meccanismi anche dondolo in pelle con eleganti inserti in legno o radica a prezzi interessanti per regalarti una comoda vacanza senza uscire di casa

SAN NICOLÒ



Una tappa e tanti doni al Centro di aiuto alla vita

San Nicolò, invitato dal Centro di aiuto alla vita, è arrivato nella palestra dell'Oma a portare doni ai tanti bambini che lo aspettavano. Un grazie particolare a tutti coloro che hanno aiutato il santo a essere così generoso.

ORE DELLA CITTÀ

Celebrazione a San Giusto

Solenne appuntamento pomeridiano oggi nella Cattedrale di San Giusto: alle 16 il vescovo presiederà il canto dell'antico inno «Akathistos» e affiderà Trieste e la diocesi alla protezione della Vergine Maria. L'«Akathistos», secondo gli studi più recenti, è stato composto tra il V e il VI secolo e risulta quindi uno dei più antichi canti di lode alla Madonna. Composto in 24 «stanze», fu progettato per intrecciare il piano della storia e quello della fede, dalla storia che il Vangelo racconta alla fede che la Chiesa vive e professa.

Festival di poesia

Questa sera, alle 17, all'Amirbar Café di via Madonizza 4, presentazione dei volumi di poesia di Freddy Longo, dal titolo «Amerika» e «Le armi si sciolsero», nell'ambito del Festival internazionale di poesia.

Attività motoria

Continuano le attività motorie per anziani organizzate dall'Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) di Trieste, con il patrocinio del Comune di Trieste. In varie palestre in Centro Città, a Barcola e a Valmaura e nella piscina «Radini» di Altura viene proposta un'attività motoria equilibrata, svolta con moderazione, attraverso esercizi semplici e naturali, tendenti al miglioramento della coordinazione fisica e della salute della persona. Per informazioni rivolgersi all'Uisp di Trieste, in piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/639382.

Centro italiano femminile

Come ogni anno il Centro italiano femminile invita la cittadinanza a partecipare all'incontro che si terrà oggi in piazza Garibaldi, per offrire una preghiera e una fiore da deporre ai piedi della Stele Mariana, rinnovando una tradizione ormai radicata nella vita cittadina. L'appuntamento è alle 11.30 per la recita del rosario. La cerimonia si concluderà con la presenza del vescovo Eugenio Ravignani per la recita dell'Angelus, cui seguirà una breve omelia.

ELARGIZIONI

— In memoria di papa Giovanni XXIII da Luciana Seriani 100.000 pro Chiesa di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Daniela Faschi dalla fam. Bratos 30.000 pro Unicef.
— In memoria di Amalia Benco nel XVIII anniv. (25/11) dalla figlia Valeria 100.000 pro Villaggio del facili.
— In memoria di Bruno Marzotti nel XXV anniv. (2/12) da Eletta Marzotti 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 25.000 pro Chiesa S. Luigi.
— In memoria di Ferruccio Paulin nel XII anniv. (6/12) da Carmen, Mauro Belli e fam. 100.000 pro Anffas.
— In memoria di Bruno Burian nel II anniv. dalla moglie Livia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Giovanni Bronzin (Mario) dalla moglie Nerina per il compleanno (8/12) 100.000 pro Div. oncologico (dott. Tuveri).
— In memoria di Bruna Doratti nel VII anniv. (8/12) dai figli Edda e Fabio 100.000 pro ricreatorio Padovan.
— In memoria di Elda Grassi da Edda e Fabio Doratti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

Teatro con «La Barcaccia»

Oggi alle 17.30, domani alle 20.30 e domenica alle 17.30 al teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53 il gruppo teatrale «La barcaccia» presenta la commedia dialettale in due tempi di Dante Cuttin «Destra, sinistra... par condicio» nel libero adattamento di Walter Basso per la regia di Giorgio Fortuna.

Club del gommone

Anche quest'anno San Nicolò arriva oggi al Club del gommone Trieste. I figli dei soci sono invitati a incontrarlo alle 15. Per il 16 dicembre il club organizza la consueta cena degli auguri. Tutti i soci, amici e simpatizzanti sono invitati a intervenire. Le adesioni vanno fatte entro oggi ai componenti del consiglio direttivo.

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastra 47 alle 16.30 concerto di musica classica con il pianista Roger Basso Brusa. Musiche di Debussy, Bach, Brahms. Il Centro ritrova anziani Crepaz di via Valdivino 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19. La Pro Senectute rende noto ai soci, agli enti e alle associazioni che il consiglio direttivo ha eletto nuovo presidente dell'istituzione, Enrico Caratti. In qualità di vicepresidente è stato eletto Celestino Rigattieri.

Visite a Miramare

Il museo storico del Castello di Miramare comunica che domani si terrà la visita guidata gratuita sul tema «Due imperatrici a Miramare: Carlotta e Sissi» con i seguenti orari: 14.30, 16, 17.30. Domenica visita guidata gratuita sul tema: «Gli asburgo a Miramare» con i seguenti orari 11.30, 14.30, 16.

Pensioni Inpdap

Domani il 16 dicembre l'Ufficio pagamenti pensioni dell'Inpdap (via Ghiberti, 4 - IV piano) rimarrà aperto al pubblico dalle 9 alle 12. L'iniziativa è stata presa per consentire ai pensionati che devono comunicare variazioni sulle modalità di riscossione della pensione di poterlo fare in tempo utile.

Preparazione al volontariato

Le lezioni per il corso base rimangono sospese domani. Si svolgeranno regolarmente sabato 16 dicembre per riprendere poi sabato 13 gennaio 2001 e sabati successivi, sempre dalle 9 alle 13.

Fameia capodistriana

L'incontro conviviale per lo scambio degli auguri natalizi e di fine anno, organizzato dalla Fameia Capodistriana, si terrà domenica 17 dicembre, alle 13 all'hotel Riviera. Gli organizzatori confidano nella massima partecipazione. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Grio, tel. 040/810050, Ramani tel. 040/763150.

Lega Nazionale sezione Fiume

La sezione di Fiume della Lega Nazionale organizza per domenica 17 dicembre alle 13, in un noto ristorante cittadino, il pranzo natalizio per lo scambio degli auguri. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria, telefonando al n. 040365343.

In gita con Liberetà

L'Università delle Liberetà promuove una visita guidata, riservata ai soci Auser, ai musei di Treviso e Conegliano, in occasione delle mostre rispettivamente sulla nascita dell'Impressionismo e sull'affermarsi del Movimento da Coubert a Manet. La visita guidata si terrà il 06/01/2001. Per le iscrizioni rivolgersi agli uffici dell'Università delle Liberetà in largo Barriera Vecchia 15, mattino: da lun. a giov. ore 10-12, sera ore 18-19 (solo per telefono allo 0403478208).

Alcolisti anonimi

Cercate un aiuto per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Se volete saperne di più sul recupero di migliaia di alcolisti, siete invitati alle riunioni informative pubbliche che si terranno ogni primo martedì del mese presso il gruppo Alcolisti anonimi «Il Giardino» di via Pendice Scoglietto 6, dalle 19.30 alle 21.30. Tel. 040/577388.

BENZINA

TURNO B
Agip: viale Miramare 49, via dell'Istria 52, via I. Svevo 21.
Shell: via Revoltella 110/2, largo A. Canal 1/1, via D'Alviano 14, Riva Grumula 12, strada del Friuli 7, Aquilina (Muggia), Aurisina 129 (Duino Aurisina).
Tamoil: via F. Severo 2/2.
Esso: piazzale Valmaura 4, viale Miramare 267/1.
Ip: via Giulia 58.
Erg: via F. Severo 2/7.
Impianti aperti 24 ore su 24: Agip Duino Nord, Agip Duino Sud aut. V.Ts.
Impianti servizio notturno: Tamoil, via F. Severo 2/3, Agip via A. Valerio 1 (Università).
Impianti self-service: Esso, p.le Valmaura; Agip, viale Miramare 49, via dell'Istria 155; Esso, Sgonico-S.S. 202; Tamoil, via F. Severo 2/3; Agip, via A. Valerio 1 (Università).



E al Club Adriaco arriva dal mare

Davvero un tour de force per il buon San Nicolò. Al Club Adriaco è arrivato addirittura dal mare, ancora una volta per la gioia dei piccoli ospiti.

Bandi di concorso

Nella sede Uil di via Polonio 5 sono disponibili i bandi integrali di concorso dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste (scade 18/12/2000), del Centro di riferimento oncologico (Cro) di Aviano (scade 21/12/2000), del Comune di Povoletto (scade 21/12/2000) e dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» di Gorizia (scade 21/12/2000). Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/367800 il martedì e il giovedì 9.30-12.30 o passare personalmente.

Amici della lirica

La cena sociale degli auguri avrà luogo il 15 dicembre al Circolo Ufficiali. I soci interessati possono prenotarsi in segreteria entro il giorno 11. Inoltre, i soci interessati alle trasferte a Venezia (Simon Boccanegra), Ravenna (Capuleti e Montecchi) e concerto Levine), e Piacenza (Un giorno di regno di Verdi), devono prenotarsi improrogabilmente entro il 14 dicembre. Tel. 0339/3606726.

Caldo per i poveri

Le conferenze di S. Vincenzo chiedono un qualsiasi contributo per il riscaldamento delle famiglie più povere della nostra città. Le offerte possono pervenire tramite le elargizioni de «Il Piccolo» o sul c/c n. 9754508 della Cassa di Risparmio di Trieste, Banca SpA, sede centrale.

Stage di percussioni

All'Associazione culturale «Manantili» stage di percussioni cantati e danzati dell'Africa occidentale da oggi a domenica con Bruno Genaro accompagnato da Roberto Ballario Franca Aimo.

Percussioni venerdì: 16-20 (liv. unico); sabato: 15-18 (principianti) 18.30-21.30 (avanzati); domenica 9-10.30 (principianti); 10-13.30 (avanzati) 13-16 (liv. unico). Canto e danza venerdì: 18-20; sabato e domenica: orario da stabilirsi durante il primo incontro alla scuola Duca D'Aosta - via Corsi, 1. Informazioni: Donatella 040/572028, Paolo 040/368618.

FARMACIE

Aperte oggi
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia di Aquilina 39/C; Aquilina; Sgonico.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilina 39/C; Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia di Aquilina 39/C; Aquilina; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 421040.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Rancio dei granatieri

Per lo scambio degli auguri di Natale i granatieri triestini in congedo terranno sabato 16 dicembre (ore 20) la tradizionale cena sociale in un caratteristico locale di Grotta. Per prenotazioni tel. 040.767212 o 040.410195 (ore pomerid.).

Chiesa anglicana

Le tradizionali carole natalizie in inglese saranno tenute domenica alle 17 nella chiesa anglicana di via San Michele. Chiunque vorrà intervenire sarà il benvenuto. Invitiamo i bambini a portare con sé un piccolo dono da mettere nella mangiatoia per essere devoluti ai bimbi bisognosi. A tutti un augurio di un felice Natale.

Un libro sul tempio di Pola

Domani alle 17.30 nella sala Benco della Biblioteca Civica, p.zza Hortis 4, si terrà la presentazione del volume «Il tempio di Augusto di Pola» di Gino Pavan edito dall'Istituto di Storia, Cultura e Documentazione. Presenterà l'opera il presidente dell'Istituto Giuliano Manlio Cecovini e il prof. Gino Bandelli dell'Ateneo triestino, presenti l'autore e il presidente dell'Università Popolare Raimondi.

Oratorio Salesiano

Oggi, nella palestra dell'oratorio salesiano di via dell'Istria 53, tradizionale Festa dell'oratorio, in ricordo di quell'8 dicembre 1841 quando don Bosco iniziò, a Torino, la sua attività a favore dei ragazzi più poveri. Si inizia alle 9.30 con la messa. Poi tanti giochi per i più piccoli, con i cartoni animati dei Pokémon a Braccio di Ferro. Alle 12 gran lancio di caramelle.

PICCOLO ALBO

Chi avesse assistito, il giorno 7 novembre alle ore 9 del mattino, all'incidente avvenuto in piazza Dalmazia, è pregato di telefonare al numero 040/825590 nelle ore serali.

Cercasi testimoni che mercoledì 8/11/2000 videro e/o soccorsero scooterista infortunatosi in via S. Marco angolo-viale Campi Elisi. Pregasi telefonare ore ufficio 040/4261064.

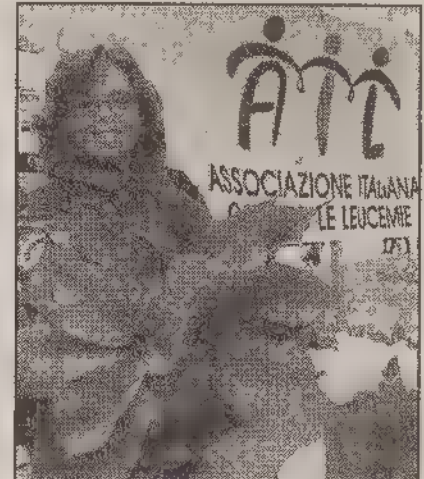
Banchetti dell'Ail, «Tenda di Natale», marcia «La Tergestina»

Le giornate della solidarietà per leucemie e dono del sangue

Anche quest'anno oggi, domani e domenica si rinnoverà l'ormai tradizionale appuntamento con la solidarietà a favore della lotta contro le leucemie. L'Ail (Associazione italiana contro le leucemie e i linfomi) offrirà in 1.600 piazze italiane oltre 700 mila stelle di Natale a chi verserà un contributo minimo di 15 mila lire a favore della ricerca. A Trieste i banchetti saranno attivi, per tutta la giornata, in piazza San Giovanni, piazza della Borsa e via Dante. I fondi reperiti verranno impiegati per sostenere la ricerca scientifica in queste patologie, migliorare la qualità delle cure, continuare nella realizzazione di residenze nei pressi dei maggiori Centri di terapia italiani, per permettere ai pazienti che risiedono lontano di affrontare i lunghi periodi di terapia assistiti dai familiari. L'Ail informa inoltre che è sempre attivo il numero verde «Ail - Problemi ematologici» (800-226524) dove chiunque può avere informazioni sui centri di trattamento in Italia e sulle malattie.

Un'altra iniziativa di solidarietà prenderà il via do-

mani, in piazza della Borsa, dove verrà allestita una Tenda di Natale, aperta dalle 16 alle 20 (domenica dalle 9 alle 20). L'iniziativa



è dell'Avsi, Associazione volontari per il servizio internazionale, ed è mirata a raccogliere fondi per aiutare i più poveri del mondo, sia in Italia che in Brasile, Sierra Leone, Kazakistan. Gli obiettivi sono la realizzazione di un centro polifunzionale per i ragazzi in difficoltà a Salvador Bahia, il recupero sociale degli ex ragazzini-soldato in Sierra Leone, il sostegno a dieci mensse dei poveri della Caritas in Kazakistan e in Italia, a

Corridonia (Macerata), la realizzazione di un villaggio destinato ad accogliere persone in situazioni di disagio psichico e sociale. Alla tenda, che sarà allestita in molte piazze d'Italia per tutto il periodo natalizio, si potranno ricevere informazioni sui progetti dell'Avsi e sulla possibilità di adozioni a distanza. Ulteriori informazioni sull'attività del sodalizio si possono trovare in rete, al sito www.avsi.org. Per i donatori del sangue, invece, l'appuntamento è oggi alle 10, in piazzale della Fontana di Montuza, da cui partirà (con qualsiasi tempo) una marcia non competitiva a passo libero, organizzata dall'Associazione donatori della provincia di Trieste e da alcune società podistiche. La marcia si chiama La Tergestina ed è giunta quest'anno alla 17.ª edizione. L'iniziativa è un'occasione per trascorrere insieme qualche ora in un clima sereno e con un riflesso sociale, il dono del sangue, ancora carente nella provincia triestina. Ai gruppi più numerosi verrà consegnata una coppa, a tutti una maglietta ricordo. Informazioni alla segreteria Ads in via Cavalli 2, tel. 040764920.

Le Acli con le parrocchie Viaggio musicale dedicato ai bambini

Le Acli, in collaborazione con diverse sedi parrocchiali di Trieste, organizzano un corso di educazione musicale dal titolo «Un mondo di musica», rivolto ai bambini dai 6 agli 11 anni. Si tratta di una sorta di viaggio musicale durante il quale i partecipanti potranno sviluppare diversi linguaggi. Le lezioni, tenute da insegnanti diplomati al Conservatorio, saranno bisettimanali. Le sedi parrocchiali coinvolte sono numerose, per dare a tutti la possibilità di frequentare le lezioni in luoghi vicini alla propria abitazione. Per informazioni rivolgersi al n. 040370408, tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e martedì e giovedì anche dalle 16 alle 18.30.

MOSTRE

● La mostra Messer Francesco e Donna Laura: i ritratti di Francesco Petrarca e Donna Laura della Petrarcesca Rossettiana è allestita nella sala espositiva di via del Teatro romano 7 fino al 23 gennaio, tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30. Chiuso la domenica pomeriggio, ingresso gratuito. Da lunedì a domenica visite guidate alle 11 e il venerdì alle 17, a cura dell'Associazione «Cittaviva», di Maria Pinzani e di Chiara Marino.
● Oggi l'Acquario marino sarà aperto al pubblico dalle 9 alle 13. Nelle sale del primo piano è allestita la mostra Grotte e arte, visitabile fino a domenica.

Alla Ludoteca dei popoli «Ritratti Distratti»: corso per educatori

Sono disponibili ancora alcuni posti per il corso di formazione «Ritratti Distratti» che si terrà domani e domenica alla Ludoteca dei Popoli di via Colautti 3. Il corso si rivolge agli educatori, agli insegnanti e agli operatori sociali che intendono approfondire un percorso formativo-informativo che, partendo dalla percezione dell'immagine corporea, arriva alla conoscenza e all'espressione del proprio «sé» attraverso gli oggetti e le immagini «altre». La formatrice, Valentina Lucchini, opera nella Regione Veneto, collaborando con Provveditorato, Usl, associazioni per disabili. Informazioni e iscrizioni al n. 040-300177.

«Quarantotti Gambini» Laura e Francesco, oggi visita guidata

● Oggi, alle 18, al centro commerciale «Il Giulio», inaugurazione della mostra Natale con i tuoi... animali di Patrizia Mosca e Aldo Usberghi, due pittori che da anni hanno scelto gli animali come soggetto. E' organizzata dall'Associazione Culturale Viva.
● E' aperta all'Associazione degli Abruzzesi, via Pindemonte 14, è aperta la mostra della pittrice Fulvia Salich. Ogni martedì dalle

Martedì la «Festa azzurra» Monarchici, via al tesseramento

E' partita la campagna tesseramento del Movimento monarchico italiano per il 2001. Anche quest'anno la quota rimane fissata in 50 mila lire, alla quale il coordinamento regionale e di Trieste prega di aggiungere un contributo per le sue stesse attività, servendosi anche di un vaglia postale (eventuali chiarimenti al n. 0339-8156152). Martedì prossimo, invece, è in programma la consueta Festa azzurra, per un brindisi augurale tra un po' di politica e tanta buona cucina. La prenotazione è obbligatoria entro domenica, telefonando allo stesso numero. Lo scorso 2 dicembre, infine, nella sede romana del Mmi, è stato eletto il nuovo segretario nazionale, Alberto Miele.

17 alle 19, per visite fuori orario telefonare al n. 040340457 o 040775246.
● Fino al 16 dicembre, nella sede della Lega navale italiana, Molo Fratelli Bandiera 9, prosegue la mostra di pittura di Loredana Riavini. Orari: dalle 17 alle 19 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì; sabato dalle 10 alle 12.
● Domani, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, si apre la mostra del pittore Ottavio Bomben, aperta fino al 21 dicembre. Orario: dalle 10 alle 19.30; festivi 11-13, lunedì chiuso. Domenica 17 dicembre, in occasione del Mercatino dell'Antiquariato, orario dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.30.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/12	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
9/12	8.00	Tu ILTER CABI	Capodistria	VII
9/12	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 A
9/12	10.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
9/12	10.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
9/12	11.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
9/12	15.00	Ma ENALIOS ZEPHYROS	Banias	Sot.
9/12	15.00	Nd LIBRA	Fiume	Safa
9/12	18.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
TRIESTE - PARTENZE				
9/12	3.00	Is ZIM HAIFA I	Haifa	VII
9/12	6.00	Ua ADCL SELINA	Shanghai	VII
9/12	13.00	Tu CALDIRAN	Ashdod	13
9/12	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
9/12	14.00	Cy JUNIPER	Capodistria	15
9/12	14.00	Gb NATHALIE	Capodistria	VII
9/12	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
9/12	15.00	Tu ILTER CABI	Ancona	VII
9/12	18.00	Ci D. SHEARWATER	ordini	Alder
9/12	20.00	It GIANFRANCA D'AMATO	Venezia	52
9/12	20.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
9/12	20.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 A
9/12	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.25	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	
* corsa supplementare		* corsa supplementare	

**N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO
NELLA GIORNATA DI DOMENICA**

Orario valido fino al
22 DICEMBRE 2000
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARiffe

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro	1,55
ABBONAMENTI 10 corse	L. 15.000 - Euro	7,75
NOMINATIVI 50 corse	L. 38.500 - Euro	19,88
Trasporti ciclomotori	come per i passeggeri	
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro	0,52

Presentato il volume sull'emigrazione dei giuliano-dalmati, con testimonianze dirette e contributi storici

«In Australia, ricominciando dall'inglese»

Particolare attenzione all'identità culturale e ai suoi cambiamenti



«Arrivati a Melbourne, fummo inviati col treno al campo di raccolta di Bonegilla. La sistemazione era in baracche... ricevevamo una paga minima e frequentavamo corsi d'inglese... La politica australiana era di aprire le porte all'emigrazione dell'Europa, anche se poi guardavano al colore della nostra pelle». Così scrive Ego-Canavari, uno dei 31 giuliano-dalmati che, con le loro memorie e la loro odissea di esuli ramminghi per il mondo, si raccontano nel libro «Giuliano-dalmati in Australia».

La pubblicazione, promossa dall'Associazione Giuliana nel mondo e finanziata dalla Regione, curata da Gianfranco Cresciani, oltre alle testimonianze dirette sulla diaspora, raccoglie anche una serie di contributi di studiosi sulla storia e sulle caratteristiche di questa emigrazione.

Nella conferenza di ieri per la presentazione dell'opera (edizioni Associazione Giuliana nel mondo, 257 pagine), alla presenza dell'assessore regionale Franzutti, il presidente dell'Associazione Dario Rinaldi ha ricordato come nel volume si riportano le dolorose vicende personali, familiari e collettive che, dopo la conclusione della seconda guerra mondiale, hanno contrassegnato il distacco dalla terra natale di tanti giuliano-dalmati e il loro difficile inserimento nella

realtà sociale australiana. Gianfranco Cresciani, emigrante triestino e direttore del ministero delle Arti nello stato del Nuovo Galles del Sud, che ha illustrato nel libro le finalità dell'iniziativa e scritto un saggio sulla storia e sulle caratteristiche dell'emigrazione giuliano-dalmata nel continente d'oltre Oceano, nell'incontro ha auspicato che la pubblicazione rappresenti il primo passo verso una raccolta sistematica dell'esperienza in terra australiana e sulle tragiche circostanze che obbligarono l'esodo dall'Istria, Fiume e Dalmazia.

Il volume, che nei mesi scorsi è stato presentato anche in affollate manifestazioni a Melbourne, Sidney, Adelaide, Perth e Brisbane, contiene anche un saggio del docente dell'ateneo triestino Pio Nodari, sugli aspetti generali dell'emigrazione italiana in Australia, con particolare riguardo per quella giuliano-dalmata. Ancora uno studio di Adriana Nelli, ricercatrice alla Victoria University di Melbourne, sulle esperienze migratorie triestine, con particolare interesse per l'identità culturale e i suoi cambiamenti. Infine nel volume, che ha la prefazione di Dario Rinaldi, brillano, come detto, per il grande interesse le testimonianze degli esuli, rappresentative di tutta la comunità istriano-dalmata presente in Australia.

Il curatore, Gianfranco Cresciani, ha auspicato una raccolta sistematica di tutte le esperienze legate alla diaspora

«Italia capace di futuro»: nuovo ambientalismo e strategie per consumi compatibili

A Seattle una Rete di Lilliput

«È necessario che la politica si assuma le proprie responsabilità e sappia rappresentare con un programma serio le proteste, le osservazioni e le indicazioni degli ambientalisti sul futuro del pianeta».

È questo il messaggio più forte tra quelli che Gianfranco Bologna ha lanciato alla Libreria Minerva durante la presentazione di «Italia capace di futuro» (Emi ed) - un libro fatto di contributi diversi sul nuovo ambientalismo e sulle proposte di strategie per la ristrutturazione di produzione e consumi - edito da pochi mesi ma ormai giunto alle soglie della terza edizione. Accanto al curatore del testo, Lia Brautti per il Wwf triestino e il giornalista Fulvio Gon, a moderare il successivo dibattito sul tema.

Riflettendo sui contenuti del corposo volume, Bologna ha posto un accento particolare sul ruolo di quella «Rete di Lilliput» nata all'indomani della grande protesta di Seattle, autentico crogiuolo do-

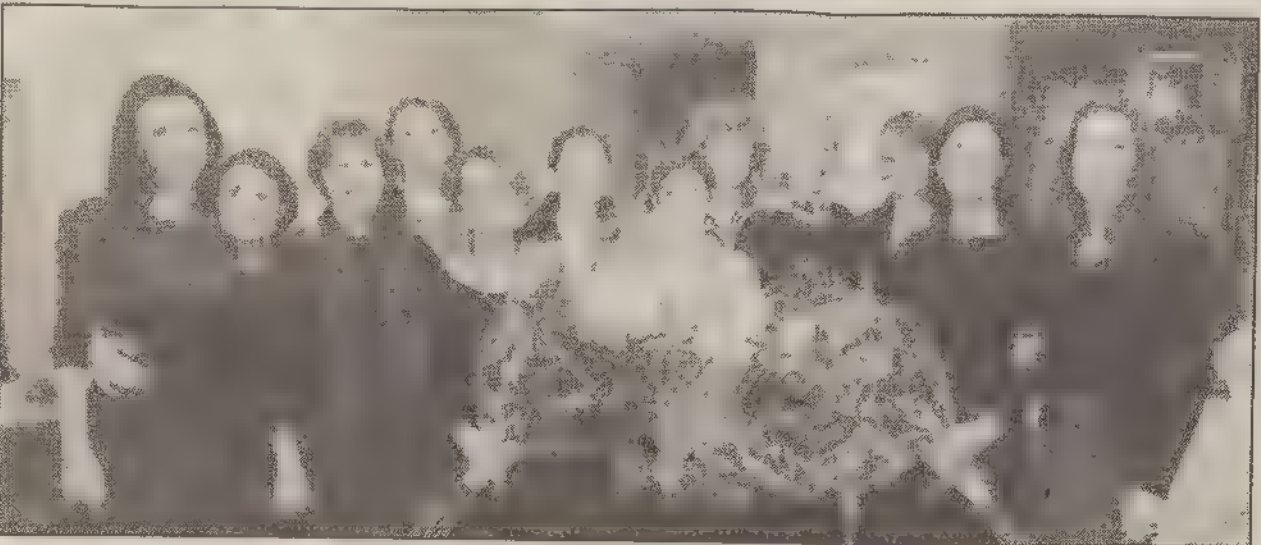
Gianfranco Bologna: «Tante realtà lavorano alla crescita sostenibile. La globalizzazione mette il mondo in vendita»

ve trovano posto oltre un centinaio di associazioni e circoli alternativi del Paese. «Sono realtà che stanno lavorando a progetti di crescita sostenibili che spesso vengono travisati per quelle gesta eclatanti

dai contorni violenti che rischiano di vanificare un impegno a 360 gradi condotto su dei temi di scottante attualità. Efficienza produttiva, politica di gestione dell'energia, i flussi di mobilità. Su queste direttrici si gioca il nostro futuro mentre gli artefici della globalizzazione mettono il mondo in vendita all'insegna della libera circolazione di merci e denaro». «L'opinione pubblica purtroppo sembra sensibile ai problemi ecologici solo quando ne paga le conseguenze in prima persona - ha osservato Fulvio Gon -. E fare "ecologia" in Italia appare cosa sempre più ardua, anche perché risulta difficile rintracciarla nei programmi di chi deve gestire la cosa pubblica».

ma. lo.

CONGRESSI E TRADUZIONI



«The office», festa per i primi vent'anni

Buon compleanno a «The office», che ha tagliato il nastro dei vent'anni d'attività con il bel regalo del rinnovo del contratto di traduzione dei verbali delle sedute del Parlamento europeo, contratto che ha in esclusiva per l'Italia dal '97. La società triestina di organizzazione congressuale di Cristiana Cambissa Fiandra e Rossella Spangaro, tutta al femminile, ha curato, nel tempo, oltre 250 meeting, «ospitando» 30 mila congressisti. Nei programmi futuri l'organizzazione «chiavi in mano» di 8 congressi nel 2001 e di 5 nel 2002.

I cestisti della comunità di recupero al campionato regionale

Tanjevic ospite a «Finisterre» E la squadra di basket vola

È iniziata all'insegna dello sport, l'edizione 2000-2001 di «Permette una parola». La serie di incontri, promossa nella sede di Finisterre (unica comunità terapeutica residenziale per tossicodipendenti in provincia) dallo scrittore Pino Rovereto in collaborazione con la Cooperativa sociale Duemilauno - Agenzia Sociale e l'Associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza, ha infatti avuto come primo ospite il commissario della nazionale di basket, Bogdan Tanjevic.

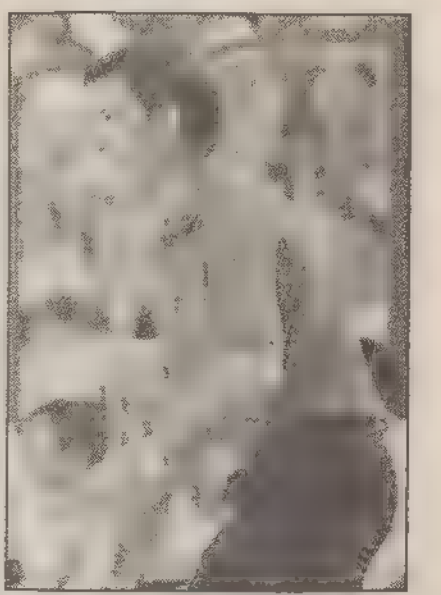
Lo sport a Finisterre è di casa e a Tanjevic è stata illustrata l'importanza dell'attività sportiva nel programma terapeutico di recupero. In più, quest'anno i ragazzi dimostreranno la loro voglia di far sul serio attraverso una sorta di prova del fuoco: Sergio Serra, responsabile della comunità, ha infatti annunciato che la squadra di basket di Finisterre parteciperà al campionato regionale sotto l'egida della società polisportiva Fuoricentro. «Per noi questo fatto, forse unico in Italia, è di per sé significativo - hanno spiegato i ragazzi -. Anche se prenderemo botte da orbi, ciò che conta è giocare in un contesto regolare e agonistico».

A proposito di agonismo, impossibile non rivolgere a un allenatore di nazionale una domanda classica come «Quale è la mentalità di chi gioca per agonismo?». Saggia e pacata la risposta di Tanjevic, che dall'alto della sua esperienza ritiene pazienza e tenacia alla base di tutti i risultati. Ed il doping che scorre a fiumi? Il commissario ha fatto dei distinguo, osservando come il doping ci sia in quelle discipline «pesanti», come l'atletica, in cui si sono già raggiunti i massimi risultati; per andare «oltre» occorre potenziare artificialmente l'organismo. In questi casi, più colpevoli sono forse istruttori, tifosi, familiari degli atleti che guardano ai risultati, ai benefici fi-

nanziari o allo spettacolo, invece di riflettere sul danno fisico causato dal doping.

Tanjevic con i ragazzi ha tracciato un ritratto degli atleti di oggi: già frastornati da sport spesso gonfiati da grossi interessi economici e spettacolari, caricati per tutto il percorso sportivo da troppe aspettative si ritrovano insicuri e fragili ultratrentenni a dover gestire il loro momento più difficile: la fine di una carriera e l'inizio di una vita dietro le quinte.

Anna Maria Naveri



A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Mostramercato di gioielli e orologi

I giorni 6-7-8 dicembre con orario 10-13 e 16-20, presso la Galleria Rettori di piazza Vecchia 6, si terrà l'ottava edizione del Buy or Bid, la mostramercato di gioielli e orologi d'epoca e moderni, da vendite giudiziarie, eredità d'antiquariato e second hand, che permette a ogni tasca di acquistare un regalo bello e prezioso o di curiosare un po' tra i molteplici affari che questo nuovo mondo propone.

DA PENELOPE NATALE CON IL RICAMO

Tre matassine 3000 lire Filo Mulinè. Via Carducci, 43. Tel. 040/636122.

RISTORANTI E RITROVI

Mambo Club

Dalle 22 latino americani e caraibici. Musica a richiesta. Naturalmente al Paradiso.

Trattoria «Alle Cave» 040/54555

Specialità pesce. Natale e S. Stefano siamo aperti.

Pizzeria ristorante Ausonia 040/312005

Pizze e cucina carne/pesce aperta anche pranzo. Sera fino a tardi. Prenotazioni veglione Capodanno.

Capodanno all'Hip Hop (Ippodromo) 040/946894

Prenotazioni cenone Capodanno con musica live.

Tempo libero Ferneti 040/216976

Siamo aperti con i nostri piatti invernali e le grigliate. Prenotate.

NOVITÀ DA PENELOPE

Tela AIDA in lana per confezionare coperte. Via Carducci, 43. Tel. 040/636122.

Nonna Adriana

Casa di riposo via Torrebianca 8, una struttura moderna per la terza età, donne e uomini parzialmente autosufficienti. Un ambiente confortevole e luminoso. Una proposta speciale in questo periodo: posto letto disponibile, prova gratuita 3 giorni. Per informazioni telefonare allo 040/362961 e chiedere della signora Emanuela Cigui.



modacenter



Vieni a trovarci nella nuova sede per i tuoi acquisti di Natale!!!

Siamo aperti tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30

Chiusura lunedì 11 dicembre

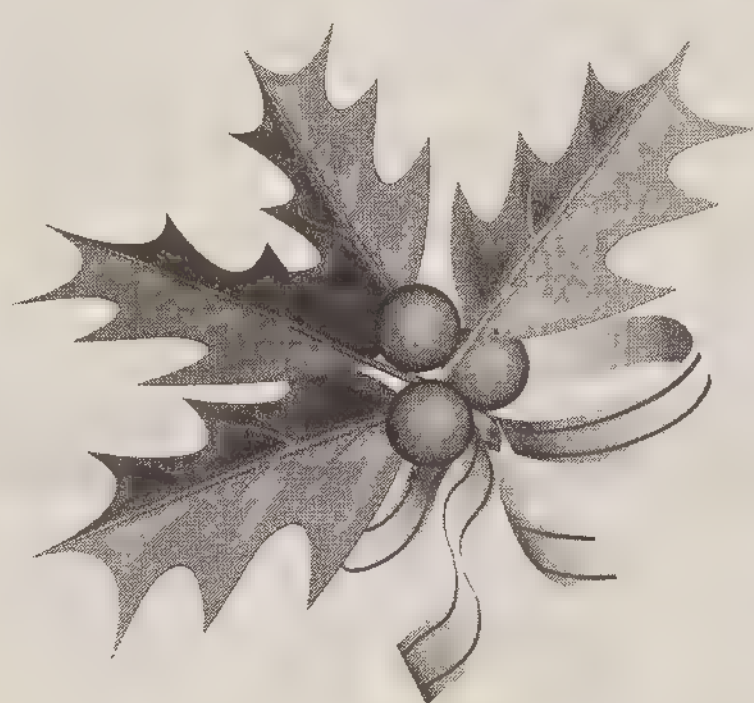


P R O F U M E R I E

Beauty Star

D A L L A B E L L E Z Z A I N P O I

Sabato 9 dicembre

**Apri**

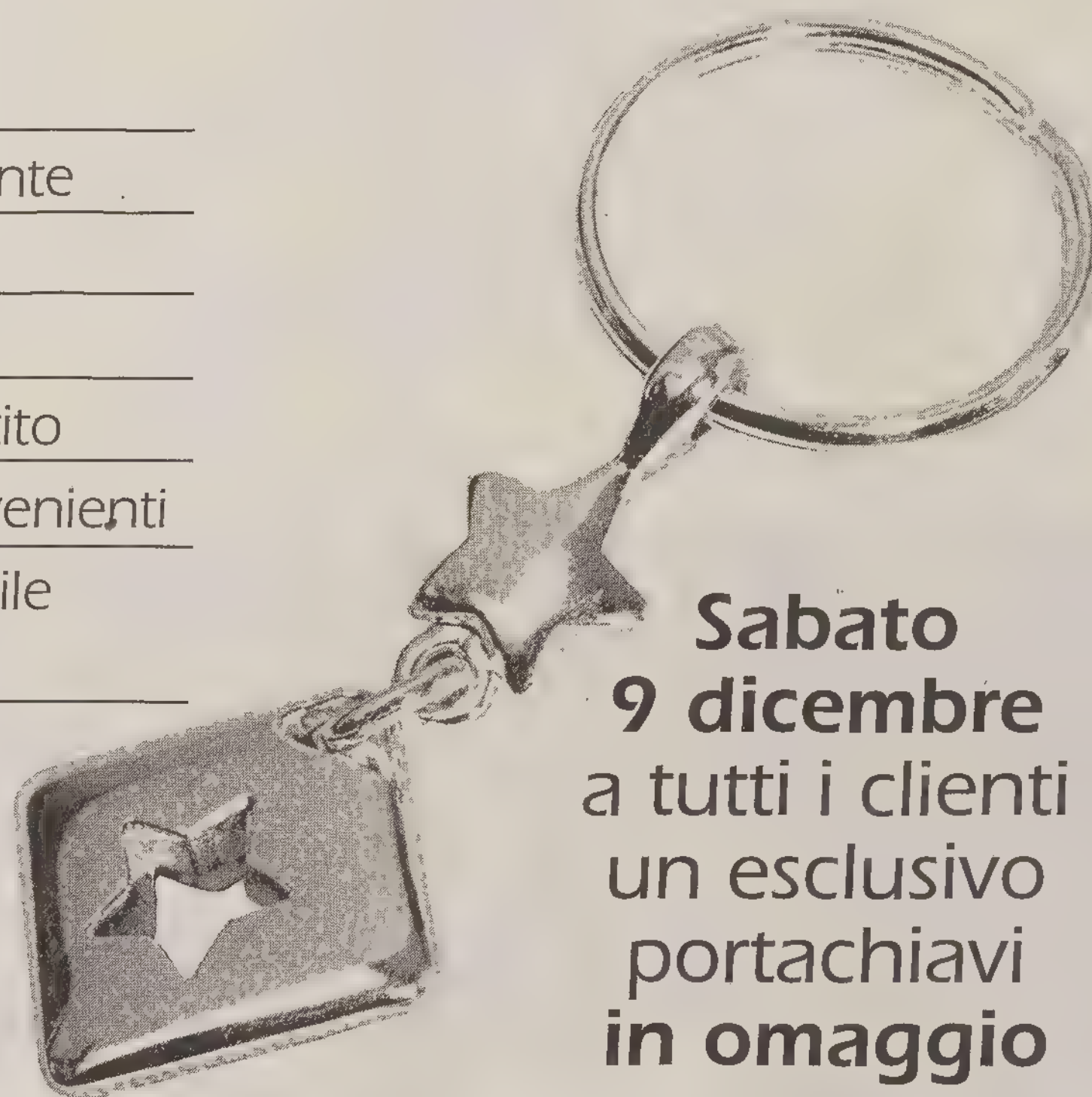
un nuovo punto vendita

A TRIESTE in via Oriani, 4

Beauty Star è...

- ampia superficie
- atmosfera accogliente
- accessibile a tutti
- vasto assortimento
- libero servizio assistito
- prezzi chiari e convenienti
- personale disponibile e qualificato

... il tuo negozio!



**Sabato
9 dicembre**
a tutti i clienti
un esclusivo
portachiavi
in omaggio

www.beautystarprofumerie.it

PROFUMERIE
Beauty Star
DALLA BELLEZZA IN POI
i Nostri Punti Vendita

IMOLA (BO)	via Emilia, 117 - tel. 0542 25622
MALO (VI)	via della Loggia, 34 - tel. 0445 580639
MIRA (VE)	via Mar Mediterraneo, al C/C VITTORIA 041 4266155
MIRANO (VE)	via Cavin di Sala presso il C.C. MIRANO DUE - tel. 041 5702165
ODERZO (TV)	piazza Grande, 17 - tel. 0422 713205

PERGINE (TN)	via Tamarisi, 2 presso il C.C. SHOP CENTER Valsugana
PIOVE DI SACCO (PD)	via F. Sanguinazzi, 13 presso il C.C. PIAZZAGRANDE - tel. 049 9704154
ROVERETO (TN)	via G. Garibaldi, 49 - tel. 0464 486250
S.MARIA DI SALA (VE)	via Caltana, 175 presso il C.C. TOM - tel. 041 5731489

TRENTO	via G.B. Trener, 16 presso il C.C. BREN CENTER - tel. 0461 420569
TRIESTE	Via Oriani, 4 - Tel. 040-3480015
VALDAGNO (VI)	via IV Novembre, 21 - Tel. 0445-401630
VIGEVANO (PV)	corso Vittorio Emanuele II, 1 (ang. Piazza Ducale) - tel. 0381 692280
VITTORIO VENETO (TV)	via D. Manin, 92/94 - tel. 0438 940807

Prossime aperture: • S. DONÀ DI PIAVE (VE) • ARZIGNANO (VI)

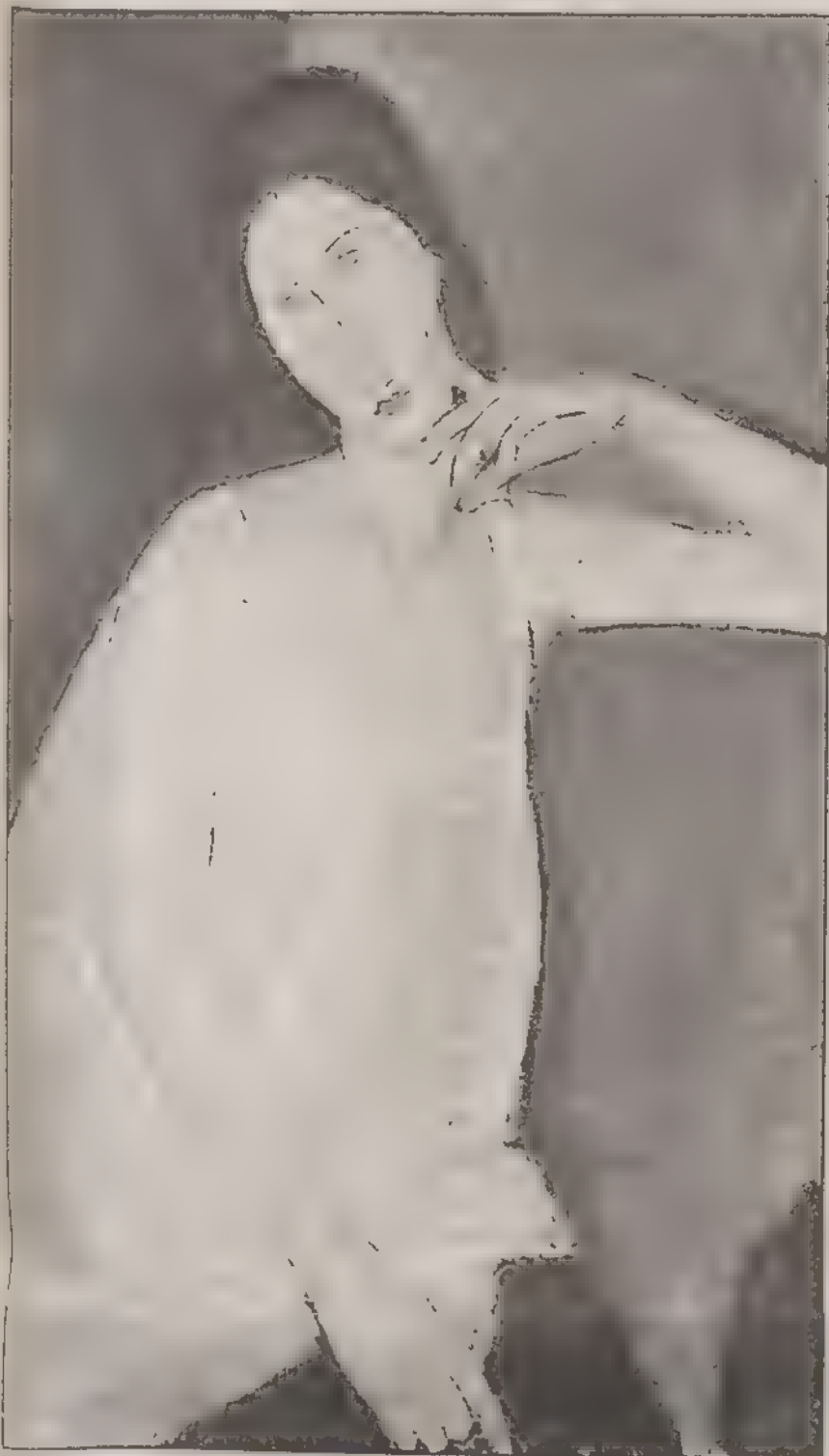
CULTURA & SPETTACOLI



MOSTRE Alla Fondazione Cini di Venexia, scritti, fotografie, opere dell'amata compagna e del grande artista

Dentro i segreti di Amedeo Modigliani

Un viaggio attraverso la Parigi del primo Novecento, Nizza e la Costa Azzurra



Jeanne Hébuterne come la vedeva Amedeo Modigliani in un quadro dipinto nel 1919 e conservato a New York.

VENEZIA «Il giorno in cui Jeanne Modigliani, la figlia di Amedeo Modigliani decise di rivelarmi alcuni segreti concernenti le vicende umane e la storia della sua famiglia, tenuti nascosti per anni, lo fece con grande pudore. (...) Mi fece promettere di tenere sia quei documenti manoscritti, sia quelli di ricerca biografica ancora per qualche anno, in un cassetto ben chiuso a chiave, almeno sino al 2000...».

Con queste parole inizia il saggio di Christian Parisot, curatore del catalogo e della mostra ospitata alla Fondazione Cini di Venezia, dal titolo «Modigliani e i suoi», che resterà aperta fino al 24 dicembre.

E in effetti, il ritrovamento di diversi documenti, scritti, fotografie e un gruppo di una sessantina di disegni inediti dell'amata compagna di Amedeo Modigliani, Jeanne Hébuterne, ha dato lo spunto per una nuova più approfondita lettura delle vicende biografiche e artistiche del maestro livornese. L'esposizione veneziana analizza in particolare la sua opera, la sua storia ponendole in relazione all'ambiente artistico parigino, in particolare quello di Montparnasse, della Ruche, e i suoi artisti, amici, parenti di amici.

Senza dubbio è il nucleo dei disegni di Jeanne ad attrarre maggiormente l'attenzione del visitatore. Sono gli stessi fogli, la medesima carta che anche Amedeo utilizzava per i suoi

schizzi, in quel periodo, tra il 1917 e il 1919. Vi sono ritratti gli amici, il fratello André, la madre, il nonno, André Salmon, gli avventori del caffè «La Rotonde», le amiche; accanto a vedute urbane, Montmartre, lo scorcio di un cortile, di un giardinetto, di una fontana, interni domestici. Diverse sono le figure di nudo, vari gli autoritratti; qua e là si possono intravedere influenze di carattere espressionista, in quel periodo, tra il 1917 e il 1919.



Modigliani con Pablo Picasso e André Salmon a Parigi.

sionista, ricerche di un'armonia lineare che ricorda Matisse, qualche deformazione e scomposizione di natura postcubista e chiaramente richiamati allo stile di Amedeo, alla sua sintesi figurativa della raffinatezza tardoantica. Analogamente nei due autoritratti a olio si nota un'influenza dell'arte giapponese (in particolare nel dipinto del '16) e un'attenzione alla geometria.

Un'altra vera riscoperta di questa rassegna è l'opera grafica di Georges Dori-gnac, la cui figlia Céline, sarà una delle giovani modelle di Modigliani, quindi moglie dello stesso André Hébuterne, nonché principale testimone per le ricerche di Christian Parisot. Dori-gnac padre aveva il suo studio a Montparnasse, alla Ruche, frequentava i bistrot, La Rotonde, esponeva raramente ai Salons, accanto alle opere di Modigliani. La sua opera aveva incontrato il favore di critici e intellettuali come Apollinaire e Salmon, eppure è stata ben presto dimenticata, solo di recente rivalutata.

Alla Fondazione Cini le sue grafiche colpiscono per una potenza figurativa assolutamente particolare, il soggetto si confonde nel colore, il segno è tutt'uno con la materia. Sanguigne, gessi neri, inchiostri e carboncini a ritrarre un'umanità profondamente vera, in un'arte pregevole di umanità e verità. Di lui è stato detto che era uno spirito inquieto, dei suoi disegni, incisi come fossero sculture, che erano di un realismo tale da «incutere ammirazione e rispetto».

Naturalmente nella mostra veneziana non mancano le opere dello stesso Modigliani: disegni e dipinti tra cui spicca il ritratto di Jeanne del Metropolitan Museum di New York, di un'attenta e delicata eleganza, pur nella naturalezza della posa. Interessanti

sono, quindi, i ritratti a matita dedicati a Gabriel Fournier, artista e fondatore della rivista «Nord-Sud» colto nella sua precisa fisionomia e nella sua fine psicologia con pochissimi tratti segnati sul foglio; o allo scrittore Ary Justman, di cui Modigliani rappresenta il volto con un occhio interiore, invisibile perché rivolto all'interno di se stesso, e uno esteriore, diretto sulla realtà.

Per continuare con le opere degli altri artisti che animavano la Ruche, da Pablo Picasso a Max Jacob, Georges Rouault, Maurice de Vlaminck, Auguste Herbin, Moïse Kisling, Julius Pascin e ancora Chana Orloff, autrice quest'ultima di una scultura, nuovo omaggio alla dolcezza e alla bellezza, nella sua semplicità ed essenzialità, di Jeanne Hébuterne.



Amedeo Modigliani visto da Jeanne Hébuterne nel 1919.

Il viaggio attraverso Montparnasse, la Parigi del primo '900, e seguendo le vicende di Amedeo, Nizza e la Costa Azzurra, prosegue, poi, nel catalogo (Canale Arte), ricco di documenti, foto, notizie, testimonianze.

Franca Marri

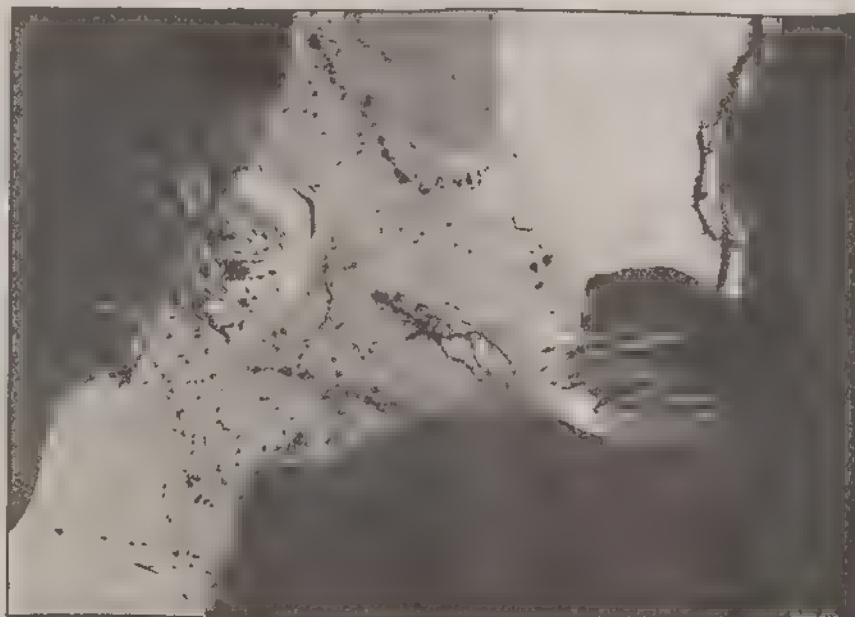
Un'importante esposizione-omaggio al pittore croato è stata inaugurata ieri al Museo Revoltella di Trieste Nelle opere grandi di Edo Murtic, un'astratta serenità

Alla Galleria Torbandena un'ampia selezione delle sue produzioni dei primi anni '60

anni Cinquanta e particolarmente con i maestri dell'Action Painting. Al cui vigore cromatico e gestuale la sua pittura si riferisce, con moderazione e naturalezza, senza sorta di mimetismo.

La mostra prosegue con alcune opere degli anni Sessanta, nelle quali il linguaggio informale si fa più rigoroso e robusto nel segno, e con un'ampia sezione che, dagli anni Ottanta, testimonia, attraverso opere di grande dimensione, il recupero della figurazione. Per concludersi con il ritorno all'astrazione che accompagna l'artista alle soglie del Duemila.

«La rassegna triestina - ha precisato durante la conferenza di presentazione alla stampa Maria Masau Dan, direttrice del Museo Revoltella - rientra nel nostro progetto di ap-



Sopra, «Dal buio», un'opera realizzata da Edo Murtic l'anno scorso. A destra, il grande artista croato, fotografato nel suo studio, al quale, adesso, dedicano un'importante e articolata mostra antologica il Museo Revoltella e la Galleria Torbandena di Trieste.

profondimento sui maestri del Novecento anche di valenza internazionale, e rappresenta una tappa prepa-

rioria per la grande mostra che il Museo d'Arte Moderna di Zagabria dedicherà a Murtic nel maggio



2001 in occasione dei suoi ottant'anni».

Quasi una sorta di «risarcimento», dato che Mur-

tic non era molto amato, a causa dei suoi trascorsi politici, da Tudjman, che lo aveva messo quasi al ban-

do per tutti gli anni Novanta.

In contemporanea, e in collaborazione con il Revoltella, la Galleria Torbandena, che ha avuto il merito di far conoscere l'artista croato in Italia già da una trentina d'anni, ospita, invece, una rassegna delle sue opere dedicate al periodo più strettamente astratto della sua parabola artistica, con un ampio spazio dedicato alle opere dell'inizio degli anni Sessanta.

A far da corona a Murtic sono intervenuti ieri, all'Auditorium del Museo Revoltella, il critico parigino Patrick - Gilles Persin, che ha sottolineato come la mostra triestina denoti l'impulso e l'immediatezza della sua arte e sia, grazie alle grandi dimensioni delle opere esposte, diversa da tutto ciò che di lui è stato visto finora; Ivo Zidic, direttore del Museo d'Arte

Moderna di Zagabria, ha invece posto l'accento sul fatto che, nonostante le forze negative le quali possono amareggiare la vita di un artista, Murtic è riuscito ad aprire con la sua pittura una strada nuova nell'arte croata, di leggerezza e di serenità quasi olimpica.

Infine, Vittorio Sgarbi, dopo aver sottolineato l'internazionalità del linguaggio astratto, ha posto l'accento sulla particolare suggestione che riveste la mostra di un artista croato a Trieste: dove l'Istria, alle cui coste e al cui mare s'ispira costantemente la pittura di Murtic, è particolarmente amata e sentita con nostalgia nella sua accezione veneta e italiana. Al contrario dell'artista che, come i suoi connazionali, individua nell'amata Istria le radici della terra croata.

Sgarbi ha concluso ricordando, così come Zidic, il confine sottile che in Murtic separa l'astrattismo dal realismo, poiché i suoi quadri sono astratti ma al contempo figurativi. E soprattutto, come quelli di Zigaina e di Spacal, mai solcati dal folclore e dal pittore-scio.

Marianna Accerboni

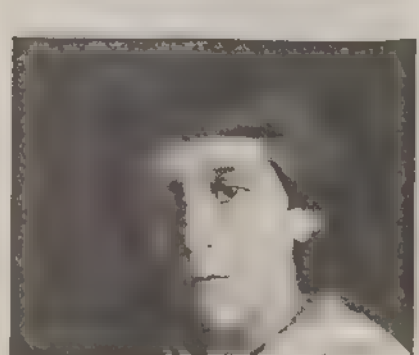
Disegni, grafiche, sanguigne, puntesecche, quadri a olio e sculture raccolti, fino al 14 dicembre, al Centro culturale «Millo» di Muggia. In attesa del museo Ugo Carà: settant'anni di intuizioni artistiche, senza mai piegarsi alle mode

TRIESTE Più di settant'anni di lavoro. Più di settant'anni di attività instancabile, mai ripetuta e mai ripetitiva, sempre in evoluzione in continuo movimento e in eterno mutamento, di creazione in creazione, di forme che rinascono, si rigenerano, si moltiplicano e diventano altro e altro ancora. La mostra antologica (aperta fino al 14 dicembre) che il Centro culturale «Millo» di Muggia, la sua città nata-

le, dedica a Ugo Carà desta curiosità e interesse proprio per l'ampiezza e per la varietà di formule espressive che vengono riassunte nelle opere esposte, di cui ha dato e continua a dare prova questo artista «a tutto tondo», «come gli antichi maestri dell'Umanesimo», così lo definisce nel catalogo Marianna Accerboni, curatrice dell'iniziativa.

A cominciare dai disegni e dalle grafiche, dalle san-

guigne puntesecche, degli anni Venti con ritratti e paesaggi che rimandano un po' al Cernigoi di quegli anni. In particolare, i volti dei personaggi tradiscono un'inclinazione di tipo espressionista e insieme il gusto per la linea costruttiva. Oppure i paesaggi dipinti a olio, inattesi in un'antologica dello scultore Carà, eppure rivelatori per la sobrietà della visione, l'essenzialità del colore. Per giungere, poi, al-



la scultura, alla piccola ceramica del 1926, intitolata «Riposo», e ai bronzi degli anni Trenta, come sono

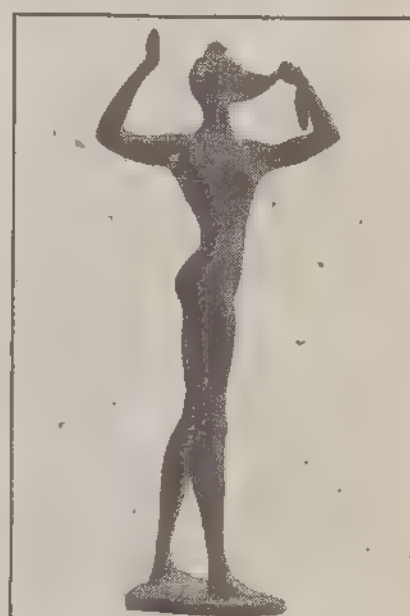
«Giusti», «Uomo al mare», «Danilo» dal sapore quasi martiniano e arrivare quindi alle sue figure femminili. Il percorso espositivo volutamente non segue un criterio cronologico; si ha così modo di vedere, l'una accanto all'altra, opere diverse, lontane o vicine nel tempo, nello stile, nell'idea, per poi legarle, unire all'un unico estro creativo del maestro muggesano. Ed è proprio la figura femminile che ci con-

duce, il più delle volte, attraverso questo percorso presentandosi di volta in volta come essere misterioso, dalla sacralità antica, classica-ellenistica, o come manifesto della natura, della più felice e spontanea naturalità. La donna di Carà si pettina sotto la luce del sole, si china per asciugarsi mentre sta al mare, gioca con una palla, oppure con una corda, si lascia accarezzare dal vento, per diventare ella stessa «Bora».

L'esposizione di Muggia ricorda anche Carà maestro di design. In una vetrina, infatti, vengono presentati una serie di oggetti in acciaio inox, come piatti, posaceri, candelabri, vasi degli anni Trenta, di una purezza lineare di grande modernità e attualità.

Il tutto in attesa di un museo, che proprio Muggia intende dedicargli.

f.ma.



«Fanciulla che si pettina». A sinistra, Carà bambino.

LIRICA L'opera di Giuseppe Verdi ha inaugurato, ieri sera, la stagione della Scala di Milano

Fiori e fischi per il «Trovatore»

«Buu» al tenore Licitra per il mancato do di petto, ma anche a Muti

IN BREVE

Natale con matrimonio per la pop star Madonna

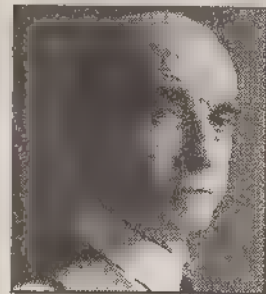
LONDRA Dopo mesi di speculazioni, finalmente è ufficiale: la pop star Madonna (nella foto) e il regista britannico Guy Ritchie si sposeranno tre giorni prima di Natale in una affascinante località delle Highlands scozzesi. Le pubblicazioni del matrimonio sono da ieri mattina esposte nell'ufficio dell'anagrafe di Dornoch. L'avviso informa che Guy Stuart Ritchie sposerà Madonna Louise Ciccone il 22 dicembre.

Il luogo dove si svolgerà la cerimonia però non è precisato. Ci sono voci che la famosa coppia si scambierà i voti nella storica cattedrale di Dornoch e che il ricevimento si terrà nell'esclusivo castello di Skibo. Secondo altre voci anche la cerimonia potrebbe svolgersi nel castello. Sembra inoltre che il giorno precedente alle nozze nella stessa cattedrale verrà battezzato il figlio della coppia, Rocco, nato tre mesi fa. Nessuna indiscrezione sull'abito di Madonna, mentre sembra certo che lo sposo indosserà un tradizionale kilt scozzese.



L'arte italiana superstar in Gran Bretagna: un miliardo e mezzo per un quadro di Fontana

LONDRA Quattro record mondiali, per un incasso totale di quasi 17 miliardi di lire: esplode nuovamente in Gran Bretagna la moda dell'arte e del design italiano del XX secolo, con la prima asta da Christie's interamente dedicata ai recenti capolavori della Penisola. Il pezzo forte della serata si è rivelato essere «Concetto spaziale» di Lucio Fontana (nella foto), tratto dalla serie «La fine di Dio», acquistato da un cittadino statunitense per 487.750 sterline, circa un miliardo e 400 milioni di lire. Un secondo pannello di Fontana, «Concetto spaziale, Attese» è stato comprato invece da un privato europeo per circa 1.1 miliardi, un terzo in più della stima degli esperti. Al secondo posto per prezzo si è piazzato «Natura morta» di Giorgio Morandi, acquistato da una galleria europea per 1,38 miliardi.



MILANO Dieci minuti di applausi hanno salutato la conclusione del «Trovatore» che ha inaugurato, ieri sera, la stagione del Teatro alla Scala. Ma non sono mancate le contestazioni: alcuni loggionisti, irriducibili del «do di petto» hanno manifestato la loro disapprovazione con dei «vergogna, buu», indirizzati al tenore Salvatore Licitra la cui voce, intonando l'«Allarmi, allarmi» nella scenadella «Pira» alla fine del terzo atto, si è quasi strozzata in gola.

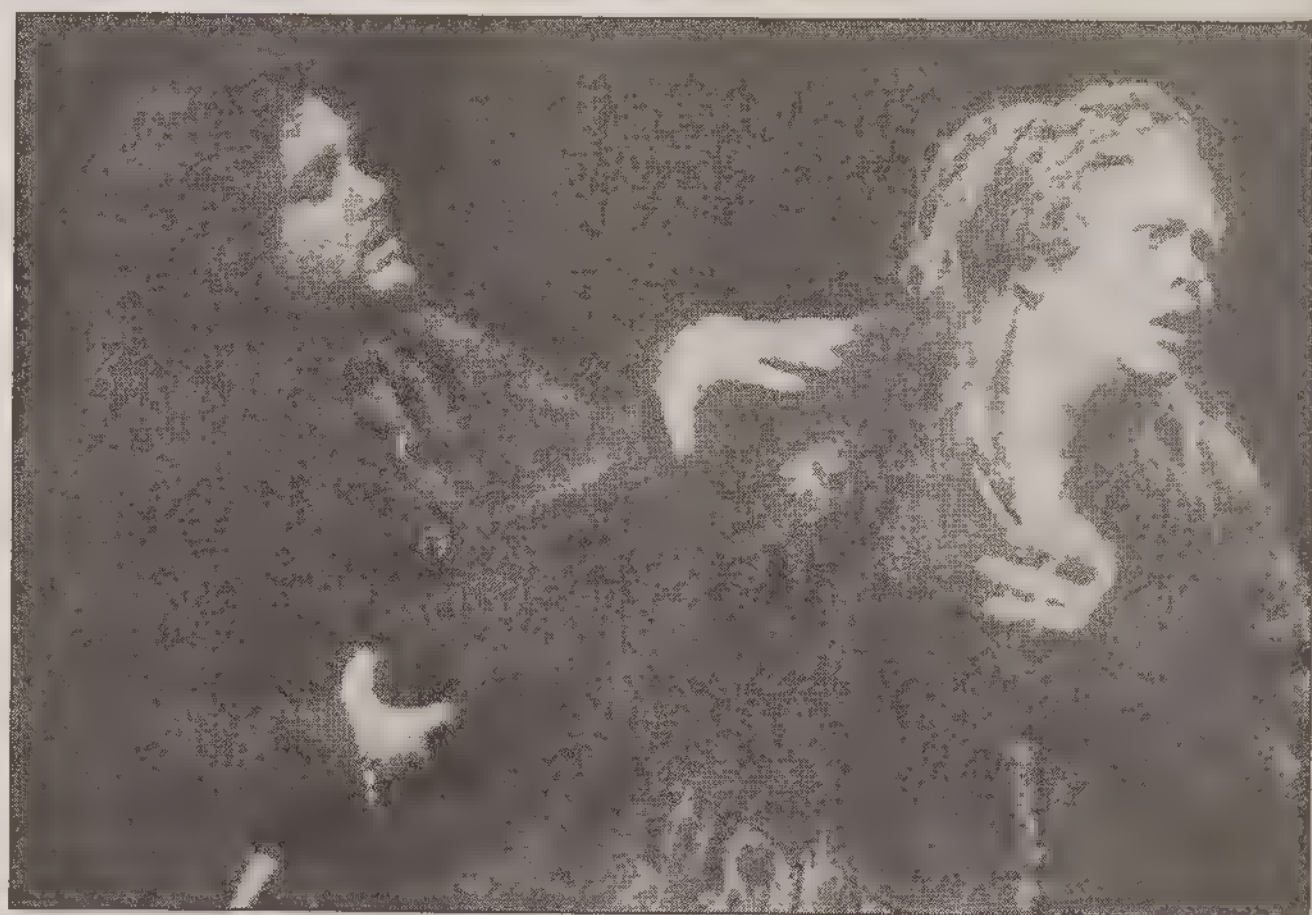
Gli artisti, al termine del «Trovatore», sono stati, comunque, chiamati più volte al proscenio, con lancio di fiori. Il teatro è «scoppiato» per gli applausi, frammezzati da alcuni «buu», nel momento in cui è comparso

Riccardo Muti, insieme al regista Hugo De Ana.

Niente «do di petto», fuori l'eccessivo ardore e furia della cattiva tradizione e largo all'atmosfera onirica e lunare creata da una magistrale regia, che ha utilizzato anche fermo-immagini e primi piani, proprio come in un film. Questa la ricetta del «Trovatore» alla Scala. Muti, cantanti e orchestrali hanno dato il massimo, sono stati tempestati di applausi al termine del primo e del secondo atto. Ma quando si è arrivati alla fine del terzo, proprio dove nella tradizione c'era il famoso «do di petto», è scoppiata la contestazione di alcuni melomani. Qualcuno ha messo in discussione perfino Muti, che, poi, ha richiamato il pubblico all'ordine.

L'opera di Giuseppe Verdi, nell'anno dei festeggiamenti per il centenario, ha aperto, comunque, la stagione alla Scala nel segno del successo. Numerosi i vip presenti e la tradizionale passerella si è svolta sotto una pioggia insistente. Tutti i ministri: da quello del Tesoro, Vincenzo Visco, a quello della Difesa, Sergio Mattarella, dal ministro della Sanità, Umberto Veronesi, a quello dell'Interno, Enzo Bianco, alle «ministre» Patrizia Toia e Giovanna Melandri. Tutti hanno, più o meno, subito le attenzioni del finto Valentino di «Striscia la Notizia» e dell'inviato delle «Domeniche».

Oltre alla pattuglia di governo, era presente il sindaco di Milano, Gabriele Al-



Il tenore Salvatore Licitra (il Trovatore) con il mezzosoprano Violeta Urmana (Azucena).

bertini, ma nessuno per la Regione Lombardia, che ha disertato per protesta la prima: troppi ministri e poca rappresentanza locale, questa l'accusa. C'erano tra gli altri, il Premio Nobel Renato Dulbecco, il decano dei giornalisti italiani Indro

Montanelli, con Cesare Romiti e Giorgio Forattini. Il mondo della moda era rappresentato, tra gli altri, da Renato Balestra, Dolce & Gabbana e la famiglia Trussardi.

Non è mancata la protesta degli animalisti in piaz-

za della Scala. Con un grande scampio di batocchi, hanno manifestato contro le signore in pelliccia e «che mangiano bisteche». Bloccata, invece, la mucca Erco- lina, diventata il simbolo dei Cobas del latte.

ro. cai.

CABARET Oggi Bebo Storti, domani Maurizio Milani, domenica i Gemelli Ruggeri

Raffica di comici al Miela

TRIESTE L'associazione Globogas Spettacolo riprende la propria attività al teatro Miela proponendo tre serate dedicate al teatro comico e al cabaret. «Non c'è Niente da Ridere» è il titolo, invero singolare, della rassegna, che si inaugurerà questa sera, con inizio alle 21.30, nel teatro di piazza Duca degli Abruzzi 3 con lo spettacolo «Uomini completi» di Bebo Storti, comico d'élite, musicista, bluesman popolare grazie a varie trasmissioni televisive di successo.

Domani sera Maurizio Milani (al secolo Carlo Bar-



Il comico Bebo Storti

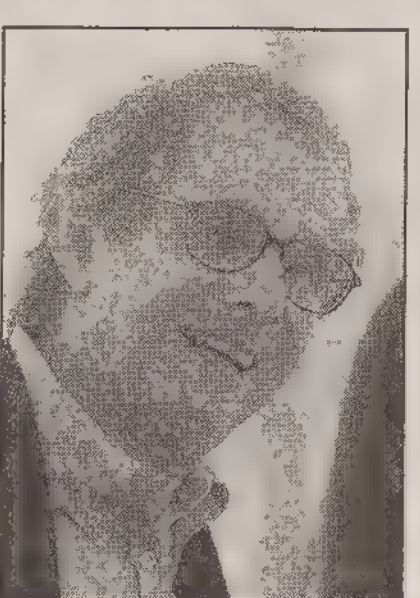
cellesi), interprete del famoso padano stralunato, cini- co e surreale, in compagnia del giovane cabaretista milanese Gianluca De Angelis, sarà gradito ospite e maggior intrattenitore in una serata particolare, do-

ve gli interventi comici si alterneranno con quelli di un piccolo gruppo musicale, che ricreerà l'atmosfera del cabaret.

La rassegna, organizzata dalla Globogas Spettacolo in collaborazione con Bonaventura e con il contributo del Comune di Trieste, si concluderà domenica, sempre alle 21.30, con «La Stirpe dei Ruggeri», spettacolo degli omonimi Gemelli Ruggeri, ovvero la coppia Eraldo Terra e Luciano Manzalini, ben noti non solo al pubblico televisivo, ma anche a quello cinematografico e teatrale.

CINEMA Il regista inglese a Roma per presentare il suo ultimo film «Bread and Roses»

Loach anti-globalizzazione



Il regista Ken Loach

ROMA In corrispondenza con l'uscita italiana del suo nuovo film, «Bread and Roses», Ken Loach è passato da Roma per ribadire il suo ruolo di figura critica del mondo globalizzato. Il suo nuovo film è anche il primo della sua carriera girato in America, anzi a Los Angeles. Ma l'America raccontata dal regista inglese è quella dei janitors, i lavoratori invisibili del settore delle pulizie, reclutati tra gli immigrati latini e oggetto di uno sfruttamento sistematico. «Probabilmente è l'ultimo film che faccio in America - ha detto - perché non me lo chiederanno più, anche se a Los Angeles ci siamo trovati benissimo. Ma la cosa che più mi è piaciuta è stata l'ospitalità dei latini nei nostri confronti. Ho voluto raccontare la dura realtà di questi lavoratori che sono fra le vittime principali di un sistema dove il lavoratore più è debole e più è sfruttato, e più è sfruttato e meno.

«In fondo se riesci a raccontare una storia di un posto particolare e lo fai in modo vero, questo acquista un significato globale», conclude il regista inglese. «Le battaglie dei latino-americani del mio film sono una realtà ignorata dai grandi mezzi di comunicazione e al tempo stesso un mezzo per richiamare l'attenzione sui pericoli del mondo globale».

TEATRO Intervista con l'attrice protagonista di «The blue room» di David Hare, da oggi al 14 dicembre alla Sala Tripcovich

Nancy Brilli: un girotondo sessuale senza sesso

«Si parla soprattutto di persone che soffrono a causa di una profonda solitudine»



Nancy Brilli interprete di «The Blue Room».

TRIESTE Giro giro tondo. Gira vorticosamente il mondo viennese descritto a Schnitzler nel 1896. Gira a vuoto su quella mancanza di autenticità che, allora come oggi, pervade le relazioni umane. Il drammaturgo inglese David Hare ha riscritto il testo di Schnitzler, adattandolo ai giorni nostri e ribattezzandolo «The Blue Room» (in inglese significa stanza a luci rosse, ma anche «stanza blu», che è il colore della malinconia). Ne è uscita una pièce al calor bianco, nella quale cinque donne e altrettanti uomini consumano i loro amplessi. Ma sulla scena gli interpreti che danno vita ai personaggi sono solo due: nella versione inglese del '98 erano Ian Glen e Nicole Kidman, in quella italiana sono Alessio Di Clemente e Nancy Brilli, diretti da Marco Sciaccaluga. E meglio dirlo subito: gli amplessi non si vedono. «E se qualche spettatore si aspetta cose del genere - rivela Nancy Brilli - è meglio che risparmi i soldi del biglietto». «The blue room» sarà in scena da oggi al 14 dicembre alla Sala Tripcovich di Trieste, per la stagione di prosa dello Stabile.

«The blue room»: un girotondo sessuale...

«Fino a un certo punto: in scena l'atto sessuale non c'è. Piuttosto c'è il prima e il dopo. Schnitzler, che di professione faceva il medico ed era molto legato a Freud, voleva mostrare che attraverso questo girotondo veniva trasmessa una malattia grave come la sifilide. David Hare ha ripreso la denuncia di Schnitzler riferendosi però all'Aids. Ma, al di là di questo riferimento, nella pièce si parla di tutt'altro».

Vale a dire?

«Si parla soprattutto di persone che soffrono a causa di una profonda solitudine e di un forte bisogno d'affetto. Persone che tentano disperatamente di ritrovare il contratto umano perduto per mezzo di ripetuti contatti sessuali».

Gli amplessi non si vedono, ma i personaggi ne parlano. Questo gran parlare è quasi un rumore di fondo...

«Oggi si cerca molto la comunicazione, si parla molto su tutto, si organizzano convegni, tavole rotonde, discussioni. Ma si trascurano i rapporti umani, che sono la cosa più importante. Con questo non voglio dire che la comunicazione non sia: ben vengano i telefonini e Internet, basta non eccedere».

Ha visto la versione recitata a Londra e New York da Nicole Kidman?

«Sono andata a New York con i biglietti già in tasca, ma lo spettacolo è stato rimandato perché la Kidman aveva la broncopneumonia. Così mi sono detta: è destino che io non veda questa versione».

Se Kubrick le avesse chiesto di coprire il ruolo della Kidman nel film «Eyes wide shut», avrebbe accettato?

«Un film di Kubrick non avrei potuto dire di no, anche se per Nicole Kidman spogliarsi è più facile...».

Che ruolo gioca la sessualità nella sua vita?

«Per me la sessualità è fondamentale».

Quali sono le caratteristiche della versione italiana?

«È aderente al testo, come del resto l'altra versione. Ed è composta da due livelli: uno di più facile lettura e uno più nascosto e malinconico».

Si trova bene con Alessio Di Clemente, suo partner maschile in scena?

«Alessio è bravo e ha anche una bella presenza. Non a caso dopo una serie di provini è stato scelto per sostituire Massimo Ghini, in seguito all'interruzione della tournée dovuta alla mia gravidanza. Mi era stato presentato da Giuliana De Sio e ha dimostrato di avere le caratteristiche giuste per questo ruolo».

Come ha reagito il pubblico di Carpi alla commedia e come reagirà, secondo lei, il pubblico triestino?

«A Carpi pensavo che si sarebbero divertiti, ma non così tanto. Ho scoperto che gli italiani hanno molta più ironia degli inglesi nei confronti del sesso. E per quanto riguarda il pubblico triestino, vedremo stasera. Io ho molta fiducia nella gente che va a teatro, in questi tempi si «grandi fratelli»...».

Quali saranno i suoi prossimi impegni?

«È uscito da poco il film «Galline in fuga», che ho doppiato nella versione italiana. Poi ho in programma una nuova serie di «Commesse» in televisione e un sacco di altre cose. Nel frattempo mi dedico a mio figlio Francesco, che ho portato con me in tournée. La sua nascita è stata per me un sogno realizzato».

Stefano Crisafulli

Temi e timori della globalizzazione planetaria, a Ferrara, nel nuovo spettacolo del gruppo «L'Impasto»

Le mucche e il mais di Seattle in scena

FERRARA Non capita spesso che il teatro parli del presente. Quando lo fa, una reazione di sconcerto accoglie l'intrusione dell'attualità sulla scena, che ha certo più rapporti con Shakespeare che con le notizie del giorno. «L'agenda di Seattle», del gruppo emiliano L'Impasto che ha debuttato al Comunale di Ferrara, annuncia nel titolo la propria attualità. Il nome di Seattle rimanda al vertice dell'Organizzazione mondiale del commercio tenutosi un anno fa nella città statunitense. E da allora che l'immagine delle tute bianche che sfilano in protesta lungo le strade è diventato il simbolo di un movimento di resistenza alla globalizzazione economica del pianeta. L'agenda per il nuovo millennio, già allora fitta di questioni sul destino dell'ambiente, delle tecnologie biologiche, dell'e-commerce, si è andata aggiornando ai successivi incontri di Davos e Praga. E si riapre oggi nella nuova offensi-

va che mette assieme i timori per mucche pazze e organismi geneticamente modificati e i clamori della new economy, all'ombra delle alterne fortune del Nasdaq, ma anche delle domande che ci poniamo quando usiamo una carta di credito, o della diffidenza che comincia a ispirarci qualsiasi piatto di cibo.

Argomenti non facili da trattare, di fatto mai trattati in scena, se non in questa «Agenda di Seattle» dove L'Impasto - che tenta un congiungimento ben temperato di parola, danza e canto - apre in Italia la strada di un nuovo teatro politico.

La determinazione e l'impeto di artisti non ancora trentenni, quali Michela Lucetti e Alessandro Berti, fondatori dell'Impasto, reinventano una contemporanea forma di agit-prop, che di proposito vuole essere «politicamente scorretta». Ribalta quindi lo spazio benedetto della sala teatrale e la

occupa con uno spettacolo che è comizio e musical, lezione sulla globalizzazione e laboratorio di danza, occasione per interventi estemporanei di pittori e spazio per i banchetti del volontariato e dei movimenti ambientalisti.

L'iniziativa dell'Impasto è stata preceduta a Ferrara da un lavoro di preparazione che ha raccolto, tra le forze locali, i contributi di persone che si muovono sulla stessa frequenza ideale. Quel che potrà accadere anche a Udine a febbraio, dov'è prevista nel cartellone di Teatro Contatto una nuova sessione dell'«Agenda». A rimbalzare tra i palchetti del Comunale a Ferrara erano i manifesti con le sizie temibili di un'eco-



Il gruppo L'Impasto

E in febbraio, a Udine una sessione dell'iniziativa rivolta al volontariato locale

nomia globale che va oltre le leggi degli Stati.

Altri potrebbero essere i filoni da esplorare a Udine, confine industriale di un Nordest dove azionismo e immigrazione, lingua e identità territoriale, sono questioni altrettanto critiche.

Scandita dai capitoli della politica e dell'economia, «L'agenda» si chiude su un interrogativo malizioso d'arte e di vita. Mentre uno schermo mostra le cariche della polizia a una manifestazione di tute bianche a Bologna, i venti interpreti dell'Impasto nuotano in un piccolo oceano di mais, ignari della percentuale di chicchi geneticamente modificati.

Roberto Canziani

XVI STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO
Teatro «SILVIO PELLICO»
di via Ananiani - Trieste

Gruppo Teatrale «AMICI DI SAN GIOVANNI»
in «CAMERA CON VISTA SU PIAZZA VENCESLAO»
testo e regia di Giuliano Zannier

8-9-10 DICEMBRE 2000
(venerdì ore 16.30, sabato ore 20.30 e domenica ore 16.30)

SA BA TO 9 DICEMBRE

swatche
BIG
Prima
Kimberly
Machiavelli

Trieste - V.le Miramare 285 - 040.44104/362459

Sagrado (Go)
Via Vittori, 2
Info 0481-969956

Liberty Club
MUSIC
PIANO BAR
DRINK ENTERTAIN

Aperto dalle 22.00 alle 04.00 Chiuso Mercoledì
In collaborazione con: «Jolly Club» di PERTEOLE (Ud)

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

16, 18, 20, 22: «Grazie per la cioccolata» di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jacques Dutronc. In vendita anche i biglietti per lo spettacolo «Carogna Suite» dd. 12 e 13.12.2000.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22: «The Watcher». Domani: «L'esorcista».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «La famiglia del professore matto» con Edie Murphy, Janet Jackson. Ore 17.30, 19.30, 21.30.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15, 17.15, 19.45, 22.15: «L'esorcista». Versione integrale.

Sala blu. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Blair Witch 2 - Il libro segreto delle streghe».

Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il Grinch», con Jim Carrey.

ITTORIO. Sala 1. Sala Thx. 14.45, 16.20, 18.10, 20.10, 22: «Dinosaur».

Il punto in .com presenta

L'INCONTENIBILE CRESCITA DEL BUSINESS

NELLA NET ECONOMY SONO
LE GRANDI IDEE CHE FANNO
CRESCERE LE PICCOLE IMPRESE

ALL'INIZIO ERA SOLO UNA PICCOLA AZIENDA CON UN'IDEA VINCENTE. LEGATA AD INTERNET, L'AZIENDA INIZIÒ A CRESCERE E IL SUO SVILUPPO FU TALMENTE RAPIDO CHE SI TROVÒ CON LA NECESSITÀ DI POTENZIARE IL PROPRIO SITO, DI GESTIRE I FORNITORI IN RETE ED INTEGRARE I SISTEMI. FORTUNATAMENTE L'AZIENDA VENNE A CONOSCENZA DELLA POTENZA E SCALABILITÀ DEI SERVER SUN, AFFIDABILI 24 ORE SU 24, 7 GIORNI SU 7, ADATTI ANCHE PER LE PICCOLE IMPRESE GRAZIE ALL'OFFERTA DEI MODELLI ENTRY-LEVEL. L'AZIENDA SCOPRÌ LA VASTA GAMMA DI SOLUZIONI APPLICATIVE DISPONIBILI SU SUN MICROSYSTEMS PER I DATA CENTER E NATURALMENTE SCOPRÌ ANCHE LA POTENZA DI SOLARIS, L'AMBIENTE OPERATIVO COME CHE CONSENTE DI GESTIRE SENZA INTERRUZIONI LA DOMANDA ESPLOSIVA DELLA RETE. IL BUSINESS CONTINUÒ AD AUMENTARE, COSÌ ANCHE LE ESIGENZE DELLA PICCOLA IMPRESA, CHE PRESTO VENNE A CONTATTO CON I SERVIZI SUN, PENSATI PER ASSISTERE LE AZIENDE IN FORTE ESPANSIONE. NELLA NET ECONOMY SONO LE GRANDI IDEE CHE CON LE GIUSTE TECNOLOGIE FANNO CRESCERE LE PICCOLE IMPRESE.



We're the dot in .com

THE NETWORK IS THE COMPUTER. WWW.SUN.COM/GROWING ©2000 SUN MICROSYSTEMS, INC. ALL RIGHTS RESERVED. SUN, SUN MICROSYSTEMS, THE SUN LOGO, THE JAVA COFFEE CUP LOGO, SOLARIS, NETRA, SUNTAY, THE NETWORK IS THE COMPUTER, AND JAVA, WE'RE THE DOT IN .COM ARE TRADEMARKS OR REGISTERED TRADEMARKS OF SUN MICROSYSTEMS, INC. IN THE U.S. AND OTHER COUNTRIES.

venedì 8 dicembre



questa sera
Golden Gospel Singers
Harlem, USA
in concerto

Grand Casino Lipica
Così vario. straordinario.

CNN italia.it

WWW.CNNITALIA.IT

OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

**NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.**

MILANO & GREY ROMA

**22 a
Palermo.
Il numero
da amare.**

**Il 22 è come l'amore.
Più si fa attendere,
più lo desideri.**

GIOCO DEL
LOTTO
Vincere è un gioco.

Continuaz. dalla 20.a pagina

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. NUOVA attività da casa anche part-time. 02/30330279. (A15351)

AFFERMATA cooperativa cerca addette alle pulizie autonome per la zona di Gorizia. Orario dalle 6 alle 10 dal lunedì al sabato. Applicazione del contratto nazionale del lavoro settore pulimento. Per informazioni telefonare allo 0432693511 orario ufficio.

AMMINISTRATIVO e responsabile contabilità per prestigiosa azienda commerciale ragioniere/a con esperienza urgentemente cercasi. Telefonare ore ufficio allo 0403721086 Centro Interinale Spa.

ASSISTENTI domiciliari cercasi con attitudine ad attività sociali per lavoro stabile comprensivo di formazione. Presentarsi via Donata 2 Radar, sabato, lunedì e martedì 9-13. (A16010)

BAR zona centro cerca apr. banconiera/e max 23 anni veramente capace tel. 040/660799. (A15997)

CERCASI telefoniste/i anche primo impiego o pensionati per lavoro part-time o a tempo pieno. Ottima retribuzione tel. 800/665533. (F17007)

COMMESSO-A esperto banco salumi formaggi 25-35 anni tel. 040/393125.

CONCERIA ungherese cerca agente rappresentante articoli antinfartunistica Slovenia-Croazia-Serbia-Romania tel. 0036-78445403

0335-5630827. (F17027/4)

JLD cerca apprendiste/i pratiche/ci o lavoranti tel. 040/367271. (A15642)

LAVORARE con successo da casa attività commerciale indipendente Lit. 2.187.000 a 12.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore tel. 02/30331300. (F11)

NEGOZIO arredamento cerca personale automunito con esperienza vendita e progettazione. Gradita conoscenza curriculum e capacità professionali. Scrivere a Fermo Posta ufficio Villa Opicina - Ts C.I. 062760.

NEGOZIO fiori cerca personale capace. Tel. 03356407258. (A15898)

PROFESSIONALS in an international framework look for a clerk (administrative/secretarial work) for their office in Trieste Excellent English requested send c.v. excellent Fermo Posta Trieste centrale C.I. 18971618E. (A15546/4)

SOCIETÀ di navigazione cerca per impiego part time giovane contabile pratico/a uso computer esperienza 1-2 anni anche non diplomato. Scrivere Fermo Posta Trieste Centro C.I. AC6398980. (A15849)

STUDIO commercialista in Gorizia cerca esperto/a contabile, preferibilmente con precedenti esperienze in strutture professionali, per assunzione immediata. Fermo posta Gorizia Carta d'identità n. AB6298543.

5 LAVORO

RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

BARISTA 21enne discreta esperienza diplomato al volontario bella presenza automunito cerca lavoro serio disponibilità immediata. Cell. 03402589755.

IMPIEGATA con esperienza cerca lavoro part-time escluso rappresentanza. Tel. 040/811753.

PRIMO cameriere decennale esperienza offresi. Particolarmente esperto nella ristorazione del pesce. Disposto eventuale trasferimento tel. 0368-952582 0339-7496809.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

Creditest S.p.A. Prestiti
Da 3 a 15.000.000 erogazione diretta
Via S. Lazzaro 17 Ts
040/634025

DOGEFIN prodotti finanziari e di merchant banking, finanziamenti, mutui, liquidità a privati e aziende in tutta Italia. Operazioni commerciali a tassi bancari. Soluzioni personalizzate. Tel. 041/5244820.

Continua in ultima pagina

In mezzo a tante radio, ce n'è una che fa notizia perché non fa rumore. La sua musica: i classici dagli anni '70 agli anni '90. Le sue notizie: un giornale radio ogni mezz'ora con cronaca, sport, interviste esclusive, economia. E' Radio Capital: solo classici e notizie.

SPEGNI TUTTO QUELLO CHE NON SERVE. ACCENDI RADIO CAPITAL.



Cerca le frequenze sul sito internet www.capital.it o chiama il numero verde 800-051616

CLUB COME AZIENDE

Si chiude con il pagamento di una multa il primo processo mai intentato in Italia a una società di calcio in materia di sicurezza sul lavoro: il caso è quello del Torino, i cui vertici sono stati rinviati a giudizio dal pm Guariniello. I reati contestati sono: possesso non autorizzato di farmaci, violazione della legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e violazione dello Statuto dei lavoratori.

OGGI IN TV

9.10 Italia 1: Sci: Fondo 10 km libera femminile
10.45 Italia 1: Sci: Fondo 15 km libera maschile
12.30 Telemontecarlo: Tmc Sport
14.00 Telepiemonte: Volley Time

16.25 Capodistria: Biathlon: Inseguimento maschile e femminile
17.30 Telequattro: Volley Supercoppa Cev
18.00 Telepiemonte: Volley Time

19.34 Telepiemonte: Sport sera
19.35 Telepiemonte: Fantacalcio news
19.42 Telepiemonte: Totoscommesse
19.50 Telepiemonte: Sport in... Oggi

20.10 Telemontecarlo: Tmc Sport
20.15 Antenna 3 Ts: Stream news sport
21.05 Telepiemonte: Antepri-ma Volley
24.45 Italia 1: Studio sport

ARBITRI, NIENTE ROLEX

Né Rolex né regali di valore. Per questo Natale, l'Associazione arbitri ha dettato regole ancora più severe per i doni ricevuti dai suoi associati. «Abbiamo dato precise istruzioni per i regali di Natale - ha detto il presidente dell'Aia, Tullio Lanese, in un'intervista al settimanale 'Rigore' - Abbiamo già informato la Lega: saranno accettati solo doni simbolici».

Barcola gomme
LAVAGGIO MANUALE
TRIESTE - Via Boveto 2 - Tel. 040.44667

SPORT

Barcola gomme
LAVAGGIO MANUALE
TRIESTE - Via Boveto 2 - Tel. 040.44667

CALCIO COPPA UEFA Evitato un altro pesante tonfo con un gol negli ultimi minuti di Hakan Sukur

L'Inter si affida alla buona stella

L'Hertha fa soffrire i nerazzurri e paga una grave disattenzione difensiva

MILANO Diciamo che è il carattere. Ma si tratta di cose che vanno al loro posto da sole, senza l'apporto dei protagonisti.

Non si può dire che la dea Fortuna non protegga l'Inter. Sul primo lancio da dietro di Blanc per Vieri, la punta interista è bravissimo alla deviazione a volo che trova Recoba, magari in fuori gioco che l'ottimo arbitro portoghese neanche immagina. Pronto il dribbling sull'uscita di Kiraly e tocco di destro in rete. Siamo appena al 5° di gioco.

I prussiani sembrano ancora non capire di essere sotto nel punteggio a si danno da fare compassati come lipizzani in parata. Mancano di agilità ma premono con la monotonia disperante. Eppure, ciò non ostante, l'Inter soffre e soffrirà sempre più dalle parti di Cirillo.

Prattanto, giocando con lanci lunghi, l'Inter salta praticamente il centrocampo e trova rapidamente o Vieri o Recoba. I due inscenano un paio di sarabande che i nerboruti prussiani ne escono storditi. Recoba recapita un lancio delizioso per Vieri che controlla male e viene neutralizzato. Vieri, a sua volta, pesca Recoba in corsa, l'uruguaiano tenta la botta a volo col de-

stro che è una goduria. Però fuori.

Non si fermano i tedeschi, con passo monocorde paiono una mezza mandria di renne in trasferta. Poi metteteci che mediamente guardano da una spanna più in alto mezza Inter e si capirà perché Tardelli pas-

UEFA	
Stoccarda-Feyenoord	2-1
Monaco 1860-Parma	0-2
Kaiserslautern-Rangers	3-0
Slavia Praga-Osijek	5-1
Aek Atene-Bayer Leverkusen	2-0
Barcellona-Bruges	1-1
Inter-Herta Berlino	2-1
Losanna-Nantes	1-3
Rosenborg-Alaves	1-3
Werder Brema-Bordeaux	0-0
Celta Vigo-Shakhtar Donetsk	1-0
Paok Salonicco-Eindhoven	0-1
Amburgo-Roma	0-3
Liverpool-Olimpiakos	2-0
Rayo Vallecano-Mosca	2-0
Porto-Espanyol	

QUALIFICATE AGLI OTTAVI

Inter, Roma, Parma, Stoccarda, Kaiserslautern, Slavia Praga, Aek Atene, Nantes, Alaves, Bordeaux, Psv Eindhoven, Barcellona, Celta, Liverpool, Valleciano.

sa la serata nel fango davanti alla panchina a sacramentare come uno zotico: la sua Inter mostra sì determinazione, ma corre rischi eccessivi. I nerazzurri devono rifugiarsi nel fallo e da una punizione schioppettata da 25 metri da Dardai, c'è una deviazione impercettibile che spiazzava Frey. Per fortuna il pallone schizza a fondocampo.

La musica peggiora a inizio ripresa, l'Inter in area a difendersi e l'Hertha a premere finché arriva il gol con una castagna dal limite di Tretschok. Da restar di sale.

Poi l'Inter rovescia il copione e assale l'Hertha, magari non cava un ragno dal buco e Tardelli impreca e prende pioggia. A un certo punto sembra che l'allenatore urli la carica, al diavolo gli schemi. Proprio col cuore, per l'ennesima volta, l'Inter raddrizza la situazione grazie ad Hakan Sukur che scatta, controlla col destro e di punta anticipa il portiere.

E' 2-1, grazie a una buona dose di posteriore. Anche perché negli ultimi minuti Tretschok ha raddrizzato i capelli di Frey con un paio di tiri usciti di qualche centimetro. Mentre l'Inter pareva imbambolata come per lunghi tratti della partita.

Br. Tuo.

Inter	2
Hertha	1
MARCATORI: pt 5' Recoba, st 6' Tretschok, 43' Sukur INTER(3-5-2): Frey, Ferrari, Blanc, Cordoba, Zanetti, Jugovic, Di Biagio, Farinos (st 20' Sukur), Cirillo (st 17' Macellari), Vieri (st 45' Cautel), Recoba. All: Tardelli HERTHA(3-5-2): Kiraly, Rehmer, Schmidt, Kostantinidis, Deisler (st 33' Veit), Dardai, Sverrisson, Tretschok, Hartmann, Praetz, Daei. All: Roeber ARBITRO: Cardoso - Cordez Batista (Portogallo) NOTE: ammoniti Deisler, Daei, Jugovic.	

Amburgo	0
Roma	3
MARCATORI: pt 28' Aldair, st 11' Delvecchio, 13' Samuel. AMBURGO: Butt, Hertsch, Hoogma (st 1' Heinz), Panatic, Tofting, Kovac, Holterbach, Cardoso (st 19' Doll), Mahdavi, Barbarez, Prager (st 1' Yimaz). All: Pagelsdorf. ROMA: Lupatelli, Aldair (st 40' Lanzaro), Samuel, Mangone, Cafu (st 44' Gurenko), Tommasi, Guigou, Candela, Nakata, Montella, Delvecchio. All: Capello. ARBITRO: Wegreff (Olanda). NOTE: ammoniti Cafu, Prager, Tommasi.	



Recoba nell'azione del gol, contrastato dal portiere dell'Hertha.

In vista del match di campionato con l'Udinese Capello a Amburgo ha lasciato prudenzialmente in panchina sia capitano Totti sia Batistuta

Tutto facile nella marcia trionfale della Roma

AMBURGO Senza brividi e patemi ma con la convinzione di poter andare lontano. E non solo sui fluidi binari del campionato. Il presidente Sensi chiede alla squadra di buscare con prepotenza alle porte d'Europa («In Uefa per farci conoscere») e una Roma in versione panzer ha risposto all'appello mortificando in poco meno di mezz'ora le ambizioni dell'Amburgo e sigillando il passaggio agli ottavi. A spalancare la qualificazione ci ha pensato prima con il suo

vecchio campione, «Pluto» Aldair, 35 primavere e undici anni di fedeltà giallorossa, uno in meno rispetto all'ultima vittoria della Roma in terra tedesca (contro il Norimberga nel 1988 ai tempi di Voller e Renato), poi nella ripresa, a qualificazione ormai inattaccabile, con Delvecchio e Samuel. Vendicate così le ultime due eliminazioni per mano germanica (Borussia Dortmund '93 e Karlsruhe '96).

Quel gol mancanti all'andata, quando il confronto con i tedeschi poteva essere archi-

viato in anticipo, sono piovuti inattesi in trasferta (terza vittoria consecutiva, un record). E non portano la firma aurea dei due superassi di Capello: non è servito affidarsi all'estro di Totti e alla grinta di Batistuta tenuti a riposo dal tecnico in vista della sfida di domenica contro l'Udinese. Nakata rifinitore per Montella e Delvecchio (con un Candela) sono stati sufficienti per mettere in ansia una formazione con poche stelle.

Mai in pericolo, la certezza

dell'approdo la Roma poteva ottenerlo già al 4 con Montella. L'«aeroplano», l'unico che non ha preso il volo verso il gol in questa notte di gloria giallorossa, ha tentato il decollo alla prima occasione utile del match inventando su lancio di Tommasi un pallonetto che scavalca il portiere ma finiva per essere troppo debole favorendo il salvataggio sulla linea di Hertsch. Era però il segnale del naufragio tedesco. Solida in difesa e concreta a centrocampo la Roma ha capito che poteva osa-

re senza mettersi nei guai e dopo il gol anti-ansia (tiro violento di Aldair che raccoglie una corta respinta in area) ha ossigenato i suoi polmoni mostrando maturazione e personalità, estro e fantasia. Facile contro un avversario stordito e ormai assente che nella ripresa allargava i confini della sua prateria lasciando spazio per Delvecchio (al 56' raccoglieva in piena solitudine un passaggio di Candela) e di Samuel autore due minuti dopo del tris con un tiro dalla distanza.

CHAMPIONS LEAGUE

Il centrocampista danese ha trovato la serata di gloria contro il Deportivo La Coruna

E' Helveg l'ultima sorpresa del Milan

Zaccheroni sembra soddisfatto anche se ha cambiato modulo

MILANO «Canada a la italiana»: la stampa spagnola commenta con un certo sarcasmo la vittoria rossonera, ma il Milan torna in Italia con le valigie piene di entusiasmo dopo l'1-0 nella sfida col Deportivo La Coruna. Questa vittoria, dopo Barcellona la seconda consecutiva in Spagna dove il Milan non aveva mai vinto nella sua storia centenaria, mette i rossoneri in pole position a fianco dei turchi del Galatasay nel girone B di Champions League. E ora il Milan si gode il sollievo di poter dimenticare la coppa per un paio di mesi e buttarsi all'inseguimento in campionato dove, anche lì, ha cominciato da un po' a girare bene.

Considerazioni che dovrebbero bastare a Zaccheroni per sentirsi appagato e ben piazzato in vista del rinnovo contrattuale. Siccome Galliani ha ribadito dopo il trionfo del Riazor che «dal Milan non va via nessuno», la stessa formula verbale usata in precedenza per Boban e Leonardo (che infatti sono rimasti), il prolungamento del contratto per il tecnico si direbbe imminente. Se non fosse che Zac, che si dice corteggiato da Lazio e Juve, potrebbe essere lui adesso a prendere tempo.

In fondo le sue belle medaglie rossonere il tecnico di Cosenatico le ha bene appuntate sul petto. Ieri, per esempio, ha fatto un capolavoro mostrando che, quando è davvero necessario, lui

è disponibile ad adattare il suo credo calcistico.

Forse il Milan non ha esattamente vinto giocando all'italiana, come titolano i giornali galiziani. Di certo però non ha vinto giocando alla Zaccheroni. Il Milan dell'altra sera, operaio e saggio, è stato l'altra faccia di quello di Barcellona, audace e spregiudicato.

La ribalta è per l'eroe di La Coruna, Thomas Helveg, che ha segnato il gol più importante della carriera. «Sono orgoglioso di questo gol - dice il danese, un giocatore spesso messo in discussione e che ha avuto il merito di farsi trovare pronto al momento giusto - perché vale il primo posto nel girone e perché ci fa guardare con più serenità al futuro. Ora bisogna andare avanti di questo passo, senza pensare troppo e senza paura convinti di essere costruiti per cercare sempre di vincere».

Helveg adesso non vuole però sentire parlare di rivincite personali. «E' un momento in cui va tutto bene. Sia chiaro che anche in passato ho sempre cercato di dare il massimo, forse tendevo a strafare e finivo per fare brutta figura. Di certo quando il tuo pubblico ti fissa non è mai facile».

Domenica intanto si riparte da San Siro col Lecce, squadra temuta a Milano dopo il ko inferto all'Inter. E il laboratorio di Milanello, utilizzato solo per un lavoro leggero defatigante, riaprirà domani i battenti.



Thomas Helveg protagonista e goleador a La Coruna.

SERIE C2

Il direttore generale Fioretti analizza lo stato di salute della squadra pronta a ricevere una grande delusa, il Mantova

Triestina, il dovere di essere concreti

TRIESTE Dodici gol in tre vittorie consecutive. Dal mercato delle castagne è uscita una Alabarda più decisa e competitiva. O almeno questa è la convinzione di Vittorio Fioretti che, di quel mercato di fine ottobre è stato il protagonista. «La squadra sta finalmente trovando il suo assetto migliore, e raccogliendo i frutti dopo la dura preparazione estiva con una condizione atletica generale che continua a crescere. Senza contare il recupero degli infortuni e l'inserimento dei nuovi arrivi. Cercavamo un centrocampista che fornisse ancora più forza e determinazione al re-

parto, con Coppola crediamo di averlo trovato; Susic ha dato tranquillità alla difesa e anche Pontarollo sta crescendo: lui è uno che potrà far male alle difese avversarie».

Magari già a quella virgiana che domenica scenderà al Rocco non certo in vena di fare poemi. Partito malissimo, ora il Mantova ha il dovere morale e materiale di cercare di risalire la china. E quella vecchia volta di Fioretti tutto ciò lo comprende alla grande. «Domenica avremo contro un gran numero di giocatori esperti, e una squadra costruita per vincere. Come nelle ultime tre partite, an-

che contro il Mantova ci vorrà concretezza e impegno. Senza quelle non si va da nessuna parte. E quasi superfluo ripeterlo».

Ma ogni tanto una piccola ripassatina non stona mica. Concretezza e impegno sono le doti che si aspettano anche il pubblico triestino dimostratosi incavalato contro una squadra sì prima in classifica ma anche un po' superficiale. Ora i tempi paiono cambiati. Il tutto nell'arco di tre convincenti partite.

Stando al galoppo di ieri, Ezio Rossi intenderebbe riproporre l'intelaiatura provata in questo periodo e che ha

dato buoni frutti. Condendolo con i rientri di Birtig e Provatali riduci da infortuni. Malanno che ha invece colpito ieri il giovane Bacis, vittima di una brutta slogatura alla caviglia. Nella partitella, Rossi aveva inizialmente riproposto la difesa a sei sillabe (Birtig, Susic, Bacis), costringendo poi a variare il tutto inserendo Venturelli da centrale e spostando Susic sulla sinistra. Teodorani, Boscolo, Modesti, Parisi e Princivali i centrocampisti; Provatali e Gubellini gli avanti.

Proprio quest'ultimo è stato l'autore del vantaggio dei titolari, dimostrando che nel



Scene abituali per la Triestina nelle ultime giornate.

periodo il Gube sta ritrovando lo smalto di un di. Un pallonetto di Parisi spostato nella ripresa tra le riserve e un gol di Micciola (entrato tra i titolari) la sequenza del finale 2 a 1.

«Stiamo lavorando bene - la conclusione «fiorentina» -

poi la partita è una storia a sé. Li quello che ci vuole è un grande impegno, sennò manca l'elemento decisivo. Soprattutto contro una squadra come il Mantova che vuole dimostrare di meritare di tornare tra le prime».

Alessandro Ravalico

Fiorentina
A Mijatovic non piace la panchina e si lamenta

FIRENZE «Non chiedo di essere titolare ma ho bisogno di giocare più. La società ha detto che non ho mai chiesto di andarmene. Ma nel calcio se uno non è contento si vede bene e io non sono qui per stare in panchina o addirittura in tribuna». Predrag Mijatovic, dopo lo sfogo con alcuni giornali di Belgrado, esprime insoddisfazione anche ai media italiani.

«Potrei prendere lo stipendio a fine mese e non preoccuparmi più di tanto, ma non sono il tipo».

I.m.

TRIESTE Il popolo di Internet copre le scelte della Fifa come una foglia di fico. Ovviamente si sceglie solo chi si è potuto ammirare e la maggior parte dei navigatori sembra abbiano scelto Diego Armando Maradona come il giocatore del secolo. E' il più giovane tra i tanti miti di un secolo di calcio, ha solo 40 anni (ma è come se ne avesse 80, con quella pancia e quel cuore sbrindellato), è stato il più visto in tv, è un abituale consumatore di sostanze stupefacenti, che è tanto trendy. Oltre a essere stato uno dei massimi prestigiosi col piede sinistro mai apparsi su questo mondo.

Nato in un sobborgo di Buenos Aires, poverissima la famiglia dove donna Totà non sempre riusciva a riempire i piatti per la cena, Maradona è sbocciato coi tratti da indio che le ondate di europei non sono riuscite a diluire. Non avendo spesso nulla da mangiare in casa, il piccolo indio passava il suo tempo in strada, di coetanei nelle sue condizioni ce n'erano numerosi. Guardando i più grandicelli, Maradona scoprì la sfera e ne penetrò i misteri di corpo perfetto, il contorno dolce e infinito. Monomaniaco col pallone, fisicamente tozzo e forte come un cinghiale, veloce come un dispettoso scimmiettino, Diego da bimbo eccelleva nel trattare il pallone. Campetti di terra e polvere, poi finalmente un club lo ingaggiò, l'Argentinos Junior (famoso per il tempo in cui vi militava Maradona e ora sparito dalle cronache) in cambio di pochi pesos. Il Nostro rimane un bullettino di periferia ma è capace di richiamare migliaia di persone solo se si sparge la voce che il giovanissimo fenomeno è pronto a esibirsi.

Diego è tifoso del Boca Junior, club del povero e storico quartiere abitato da emigranti italiani, la miseria dei facchini abbinata agli eccessi di chi ghermisce qualsiasi momento gioioso (pochi) della vita. Quasi il ct della Selección, Cesar Menotti detto el Flaco, se lo porta in ritiro per il

IL CASO Il popolo di Internet ha scelto l'argentino nel concorso telematico indetto dalla Fifa per premiare il più grande giocatore del secolo

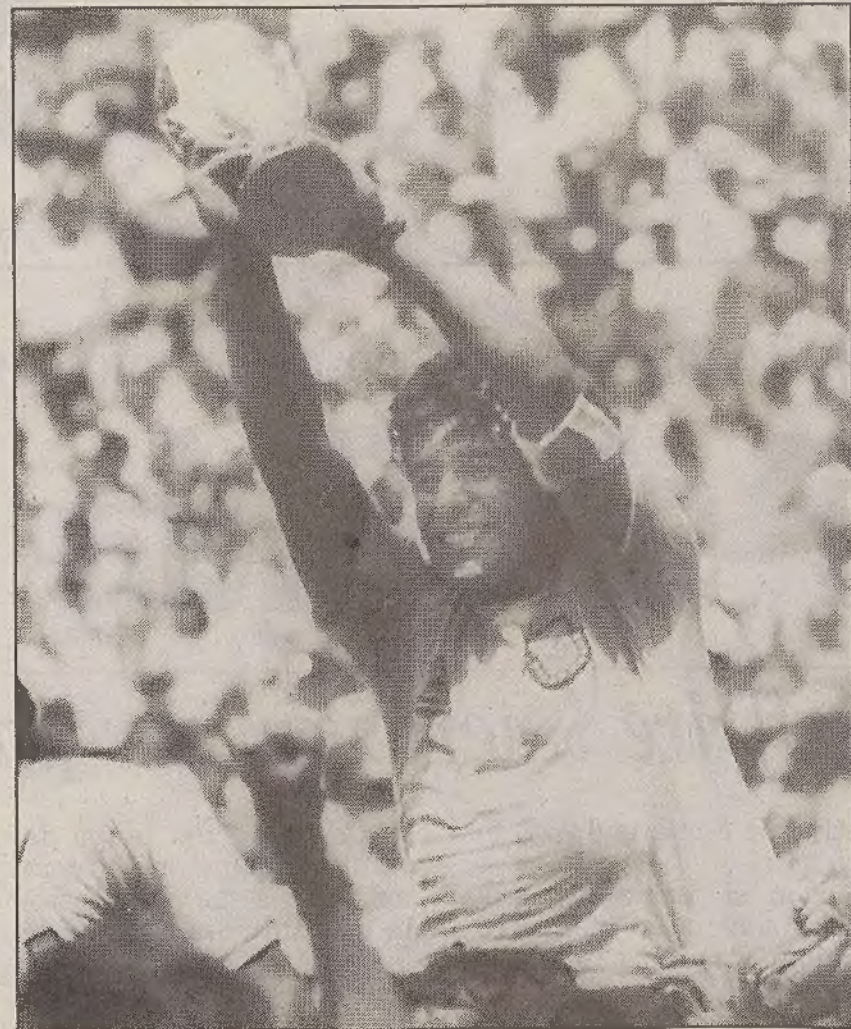
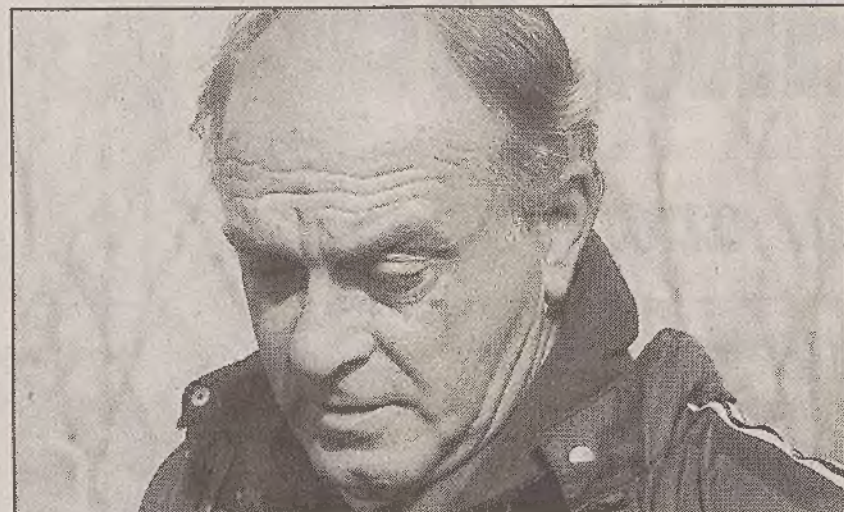
Maradona in go! anche nella «Rete»

Ma sono molti altri i miti del calcio, frettolosamente dimenticati dai ciber-elettori



Pelè in azione durante una partita amichevole. Poi l'espressione assorta di Alfredo Di Stefano, già nelle vesti di allenatore del Real. Infine Maradona che alza la Coppa del mondo.

SAN PAOLO Edson Arantes do Nascimento, Pelè, lunedì parteciperà a Roma all'evento indetto dalla Fifa per premiare il miglior giocatore di calcio del secolo. Alloro storico che, secondo il giornale spagnolo «As», verrà assegnato a Diego Maradona, scelto da quanti hanno partecipato alla votazione fatta col freddo mezzo di Internet. Nessun ciber-elettore ricorda però Di Stefano, né Eusebio, Puskas, Leonidas, Cruyff o almeno Rivera. Miti immortali del calcio che il moderno Internet ha cancellato troppo in fretta. Ma per fortuna ci sono i ricordi, che vanno oltre alla telematica. Ricordi che affondano nelle emozioni e nella tecnica con cui questi atleti hanno onorato lo sport più bello del mondo.



non abbandonò il Real. Anzi, l'anno dopo assieme al colonnello Ferenc Puskas, eliminò il Milan nei quarti di finale della Coppa Campioni. Era il 1964. Il popolo di Internet nemmeno ricorda il nome del grande Alfredo: la tv era appena in grado di muovere i primi, e stenterelli, passi. Ma vedere il Real era emozionante.

E arriviamo a Pelè. Edson Arantes do Nascimento dal villaggio di Tres Corações (tre cuori) balza alla Coppa Rimet nel 1958. Ha 18 anni ma apre il ciclo vincente del Brasile, prima di lui squadra dalle tragiche finali perdute. Si muove con Gilmar, Garrincha, Didi, Vavá e poi Rivellino, Gerson, Clodoaldo, lungo tre mondiali vittoriosi. Incredibile la sua carriera, anche nei numeri (magari enfatizzati oltre il regno: 1300 gol in carriera, la maggior parte nelle amichevoli). Ma anche gol importanti durante le partite ufficiali. E i gol tentati ma non realizzati, tanto per aumentare il romanticismo della Perla negra. Lo ricordiamo a Mexico 70 colpire di testa da tre metri d'altezza, schiacciando il pallone verso il basso. Gli rispose un altro grande, il portiere inglese Gordon Banks: lo stadio esplose in un applauso da tramortire; davanti alla tv nei bar tutti in un silenzio ineffabile. E poi, su rimessa dal fondo del portiere dell'Uruguay, Mazurkiewicz, Pelè a volo da centrocampo ribatté verso la porta sgombrata. Mazurkiewicz (grande sia il ricordo di lui) volò all'indietro, il pallone oltrepassò le sue dita, pareva già filare in porta. Invece pianò sulla rete appena dietro la traversa: dieci centimetri più basso e il pallone avrebbe obbedito alla magia di quel dio negro, nato per fare tutto col pallone su un prato.

Atleta come Di Stefano, regista come Di Stefano, capace di gol come Di Stefano. Ma come l'italo-argentino-spagnolo, bellissimo e irraggiungibile nel gesto, nella corsa, nel tiro e nel dribbling. Non nelle furberie da scugnizzo. Il maestro è stato Maradona.

Bruno Lubis

Mundial del 1978. Poi ci ripensa, anche per non creare frizioni con Kempes, Luque, Passarella e gli altri califfi del calcio argentino. Il ragazzino, appena uscito dai tornei delle cebollitas, non pare maturo per la grande impresa di vincere il Mundial, a onore e gloria del governo del colonnello Videla e dei suoi soci.

In Spagna nel 1982, Maradona è la cigliolina su una torta andata un po' a male, ma l'Argentina del 1986 in Messico è fatta di amici suoi, tutti a presidiare centrocampo e difesa, in

attacco che si arrangi Maradona. E lui si è arrangiato, ha fatto il gol più incredibile (cinque inglesi seminati, 50 metri in allungo da centrocampo, beffato Shilton in uscita) ma anche quello più gaglioffo (con la mano saltando di testa, ma nessuno se n'è accorto, a parte la tv).

Poi in Italia, con la maglia del Napoli, lo scudetto e la Coppa Uefa, spettacoli assicurati ogni domenica. Però, negli altri giorni, feste con camorristi assorbendo cocaina a etti, allenamenti scarsi, sorrisi per tutti. Finalmente i soldi a palate e lui a spenderli nel ricordo

di quando il fornello di donna Tota era spento e lui concedeva la sua amicizia a chi gli pagava una pizza.

Le polemiche verso la Fifa e i presidenti dei club, in chiusura di carriera: voleva soldi, tanti, da distribuire ai suoi amici e ai colleghi costretti a prendersi a pedate pur di vincere la partita. E i signori del calcio, Havelange e Blatter, a impinguare il loro conto in banca.

Prima ancora che Maradona nascesse, se la prese con i signori del calcio Alfredo Di Stefano, genitori emigranti dal nostro Meridione, nato in Argentina, spa-

gnolo di cittadinanza. Bandiera del Real Madrid, vincitore di cinque Coppe dei campioni, Di Stefano assieme ai suoi compagni Santamaria, Araquistain, Kopa, Gento erano ad assistere a una cerimonia a Parigi in loro onore. I discorsi dei soloni del calcio europeo andavano per le lunghe e Di Stefano chiacchiava con i compagni, disturbando il religioso silenzio dell'uditorio inebetito nella retorica di chi stava al microfono. Dal palco, perentorio parti l'invito ai giocatori di non disturbare. Di Stefano si alzò che pareva morsicato da un ser-

pente, tenne alto il tono delle parole: «Come vi permettete di zittirci? Se voi avete l'occasione per fare i vostri discorsi inutili in questa cerimonia, lo dovete soltanto a noi che giochiamo, che vinciamo la Coppa dei campioni. Noi siamo i protagonisti, non certo voi che usurpate ruoli che non vi competono». Non aggiunse: «Il calcio è il ciclismo illustrato» non lo ripeté - «Jijos de puta». Ma certo lo disse in cuor suo. La Saeta rubia aveva quel senso della misura che manca sempre a Maradona.

Di Stefano, uno tra i grandi del calcio, capace di essere atleta velocissimo e resistente, finissimo palleggiatore e uomo-squadra, goleador massimo. Ma anche attento ai guadagni che Santiago Bernabéu, presidente del mitico Real, gli proponeva con ammirazione ma non certo con parsimonia. Tanto da sventare una manovra studiata da Gipo Viani a favore del Milan. I rossoneri, presidente Rizzoli, cercavano una mente dopo aver perduto Schiaffino e Liedholm, con un Rivera ancor giovane a fare il regista. Tentarono Di Stefano, lui

SCI

COPPA DEL MONDO Kristian polemico sulle solette «irregolari» degli austriaci

Ghedina: «Isolde ha ragione le regole valgono per tutti»

VAL D'ISERE «Io sto con Isolde perché ha ragione». Kristian Ghedina si schiera con l'azzurra Kostner nel chiedere rispetto delle regole da parte degli austriaci nella Coppa del Mondo di sci. «Anch'io da tempo avevo sentito parlare di queste solette degli austriaci che andavano e venivano dagli scarponi. E poi oggi (ieri, ndr), a esempio, Maier è arrivato in pista 5 minuti dopo la chiusura. Il mio ski man lo ha segnalato al responsabile Fis, Günther Hujara, ma non è successo nulla».

Nel circo bianco il personaggio del giorno è oggi l'azzurro Ghedina, intervistatissimo da tv e giornali al suo rientro in gara a tre mesi esatti da quando, facendo una delle sue capriole matite sulle nevi argentine di Las Lenas, si era procurato l'incrinatura di tre vertebre dorsali. E Ghedina, il solo che l'anno scorso abbia contestato il primato degli austriaci e di Hermann Maier in discesa, non si tira indietro se c'è da far polemica, esattamente come aveva fatto nei giorni scorsi Isolde Kostner avanzando sospetti su una soletta irregolare negli scarponi dell'austriaca Renate



Discesa in Val D'Isere: Ghedina quarto in prova.

Götschl, la detentrica della coppa, tolta poca prima dei controlli Fis al traguardo. «Le regole vanno rispettate da tutti», ha detto Ghedina ieri al traguardo delle prove della libera in programma sabato.

E ha raccontato quanto è successo ieri mattina con Maier e l'inutile segnalazione ad Hujara, l'onnipotente tedesco tecnico della Fis contro cui in passato a più riprese aveva polemizzato Alberto Tomba. Maier, che ieri ha compiuto 28 anni, del resto non è mai stato un campione di puntualità. «Anch'io - spiega Ghedina - se trovassi una sciolina miracolosa che fa volare gli sci la userei. Ma se poi venisse vietata smetterei di usarla». E per farsi capire meglio il

cortinese prende anche uno dei suoi scarponi per spiegare cosa serve una soletta irregolare che fa alzare più dei 45 millimetri consentiti. «Si sta più alti - dice - e puoi, tanto più con gli sci sciancrati di adesso, fare curve ancora più strette inclinandoli al massimo senza che lo scarponcino tocchi la neve».

Ieri, al suo rientro in coppa del mondo per la prima prova cronometrata della discesa della Val D'Isere, Ghedina ha fatto registrare un buon quarto tempo su un tracciato accorciato di 300 metri per un forte vento in quota e con visibilità non perfetta. «Ma io sono felice soprattutto di essere tornato nel mio mondo. La verità è non mi piace stare troppo fermo, proprio non ci riesco, e questi tre mesi di sosta forzata sono stati lunghissimi», aggiunge mostrando un bel taglio sul naso un po' gonfio. Se l'è procurato martedì ieri a Alleghe, dove Ghedina non ha resistito a gareggiare in un gigante. «Ero in ritardo nella prima manche e, nella seconda - spiega - ho forzato al massimo ma ho inforcato e mi sono preso una bella botta».

Stefania festeggerebbe. Il 22.º sigillo della carriera, undici anni dopo il primo successo conquistato il 10 dicembre '89 nella 15 km di Salt Lake City, sede dei prossimi Giochi 2002. E dopo tre prove si troverebbe, a sorpresa, al comando di coppa.

In campo maschile con neve bagnata si rafforzano le chance del norvegese Alsgaard e dello svedese Eloffson, vincitore a Beitostolen proprio davanti al vichingo. In casa italiana il maggiormente motivato è Fulvio Valbusa.

Italia 1: ore 9.10 e 10.45.

BASKET

SERIE A1 Anche in Korac (qualificazione più lontana) Trieste non riesce a dare continuità ad una buona partenza

La ripresa della Telit si perde nella... ripresa

Domenica trasferita a Montecatini contro un'altra delusa e «ferita» dalla coppa

TRIESTE Come la Telit, sconfitta in Ungheria dal Mol Szolnok, anche lo Sporting Club Montecatini, prossima avversaria in campionato dei triestini, esce con le ossa rotte dal secondo confronto europeo di Coppa Korac fermata in Bosnia, davanti a 8 mila persone, dallo Sloboda Tuzla. Una sconfitta netta, maturata sotto i tabelloni, dove si è sentita l'assenza del pivot titolare Maceo Baston, fuori per uno stiramento all'adduttore della coscia sinistra e quella del centro comunitario Mike Nahar, uscito prima del 30' causa una contrattura al polpacchio.

Proprio la situazione degli infortunati rappresenta la grande incognita di Mon-

tecchini, costretta agli straordinari già nel posticipo dell'ottava giornata contro Reggio Calabria e adesso messa con le spalle al muro dai problemi accusati da Nahar.

«Nei giorni scorsi - commentava ieri l'addetto stampa della società toscana - abbiamo valutato le terapie su Baston nel tentativo di recuperarlo in vista della sfida di domenica contro la Telit. La contrattura subita da Nahar complica le cose anche se non abbiamo ancora avuto la possibilità di parlare con il dottor Bianchi e, di conseguenza, non possiamo valutare la gravità del suo infortunio».

Se Montecatini perde i pezzi, Trieste sta lentamente

recuperando una completezza di squadra. Il ritorno in campo di Shaw, tornato a giocare a quasi tre settimane dall'infortunio all'alluce del piede sinistro, rappresenta la lieta novella in casa Telit.

Una Telit che dopo la sconfitta di Szolnok vede complicarsi la posizione di classifica nel girone di Korac. Ultima a quota zero la formazione triestina sarà costretta a centrare il successo la prossima settimana a Losanna per non dover abbandonare in anticipo le possibilità di qualificazione.

La partita di Szolnok ha confermato luci e ombre evidenziate da Trieste nelle ultime gare. In negativo l'incapacità di gestire la partita, di trovare i giusti ritmi nel

secondo tempo dopo una prima frazione giocata con autorità, in positivo il buon rendimento dei lunghi con Podestà e Casoli risultati ancora una volta tra i migliori in campo.

Una nota sull'arbitraggio apparso, come già contro la Kinder, troppo permissivo nei confronti del gioco fisico. Un problema per la Telit che, senza aspettarsi trattamenti diversi, dovrà cercare di adeguarsi al metro di giudizio dei direttori di gara.

LORENZO GATTO

RISULTATI

Eurolega: Kaunas-Paf Bologna 73-56; Lubiana-Benetton 78-74.

Suproleague: Spalato-Montepaschi Siena 81-61; Scavolini-Planija Lulea 91-78.



Casey Shaw sta meglio.

JUNIORES

Quinto successo consecutivo del San Marco Antincendi che ha surclassato la Pom per 93-66

Bor e Libertas imbattute in vetta

TRIESTE Bor Videobox e Libertas Rimaco continuano a guidare la graduatoria del campionato regionale juniores di basket giunto alla sua sesta di andata. Il Bor ha liquidato senza problemi lo Jadran per 53-84, chiudendo in pratica l'incontro al termine dei primi due quarti con il parziale di 18-54; 18 i punti di Pozar nel Bor, 17 quelli di Stokel, al pari del bottino di Piccini, sul fronte dei plavi. Secca anche l'affermazione della Rimaco a spese dell'Ardita (74-57). Un successo dettato anche dal cuore, cercato e trovato da tutta la formazione del tecnico Perina quale tributo al giocatore Pistan, colpito in settimana dal lutto della perdita del padre. Fondamentale inoltre, per la Rimaco, il recupero di elementi come Sandri e Renard, entrambi con 15 punti.

Continua il volo del San Marco Antincendi, giunto al quinto successo consecutivo. L'ultima «vittima» dei fer-

vieri è stata la Pom, surclassata per 93-66 (40-25), con Zanini protagonista con i suoi 19 punti.

Turno da dimenticare per entrambe le formazioni del Santos. La compagine A sciolta in casa al cospetto del Dom (64-76) dando sfogo alla giornata di Bresciana, 20 punti e tanto lavoro ai rimbalzi. Il Santos B aveva un cliente ben più difficile, la compagine di Staranzano da cui ha rimediato venti secondi di margine, 86-66, mitigati in parte dal solito Dolce (14 punti).

Seconda vittoria consecutiva per l'Arte, impostasi sulla Barcolana per 75-67. Un'affermazione maturata dal terzo quarto dopo il leggero predominio dei barcolanini nella prima parte.

La classifica: Bor e Rimaco 12; Staranzano e San Marco Antincendi 10; Ardita e Santos A 6; Dom, Pom, Jadran e Arte 4; Barcolana e Santos B 0.

Francesco Cardella

RAGAZZI

Quadrangolare con derby

TRIESTE Si disputa oggi nella palestra della Sgt, organizzata dalla società biancoceleste, il quadrangolare di pallacanestro maschile riservato alla categoria «Ragazzi». Oltre alla formazione di casa partecipano al torneo la Snaidero Udine, la Paf Fortitudo Bologna e la Benetton Treviso.

Nel corso della mattinata le semifinali. Aprirà il quadrangolare, alle 10, il derby tra la Sgt allenata da Walter Vatovec e la Snaidero Udine, a seguire si daranno battaglia Paf Bologna e Benetton Treviso.

Cambio di sede per le finali. Gli incontri si svolge-

ranno nel palazzetto Atleti azzurri d'Italia di via Calvo, con inizio alle 15.30. Dopo il terzo e quarto posto, dalle 17 via alla finalissima al termine della quale andranno in scena le premiazioni.

Nel corso del fine settimana, riservato alla categoria «Propaganda», si svolgerà a Udine il primo trofeo Trudi-Memorial Italia Grassi. Trudi, Sgt, Imos Lubiana, Concordia Sagittaria, Codroipo e Reyer Venezia le formazioni che si contenderanno il successo. Le premiazioni domani alle 18.30 in anteprima al derby di serie A2 femminile tra Trudi Udine e Marsilli Muggia.

l. g.

CURIOSITÀ

Nba: Don Nelson in panchina anche con il cancro

WASHINGTON In panchina nonostante il cancro alla prostata che gli è stato appena diagnosticato, Don Nelson, uno degli allenatori più prestigiosi dell'Nba, la massima serie del basket americano, ha vinto ancora. Nelson ha così raggiunto il suo maestro Red Auerbach al quarto posto nella classifica di tutti i tempi degli allenatori vittoriosi nella Nba. Nelson ha saputo poco prima della partita dell'altra sera tra la sua squadra, i Mavericks di Dallas, e i New York Knicks di essere affetto da un cancro alla prostata. Prima di pensare alle cure, ha pensato, una volta di più, alla sua squadra, che s'è imposta per 94-85 e gli ha regalato la 938.ª vittoria della sua carriera. Con questo successo, Nelson, 60 anni, ha dunque raggiunto Auerbach, che fu suo allenatore nei Boston Celtics una trentina d'anni or sono.

TENNIS Il presidente regionale della Fit si candida per il consiglio nazionale sostenendo Binaghi

Giorgi: «Più spazio alle società»

«E' giusto dare la possibilità ai club di allevare i propri talenti»

GINNASTICA

Conferma annunciata di Roberto Tandoi
Rivoluzione dei calendari
e nuovo sistema dei punteggi
ma scatta l'emergenza-soldi

TRIESTE Riconferma annunciata per Roberto Tandoi alla guida della Federginnastica del Friuli-Venezia Giulia. Tandoi, al quarto mandato consecutivo, è stato eletto dall'assemblea ordinaria regionale di sabato scorso con 503 voti su 556 disponibili. Per il prossimo quadriennio Tandoi guiderà la Fgi regionale con la collaborazione di cinque consiglieri: Roberto D'Este in rappresentanza dei tecnici, Massimo Iansig per la categoria atleti, Pietro Franco e William Fortini e Silvio Vuga, scelti tra i dirigenti di società.

Si apre così una nuova stagione per la ginnastica regionale e nazionale. Una delle novità più rilevanti riguarda i calendari agonistici: le gare federali prenderanno il via a metà gennaio. Un ritardo voluto per far combaciare l'anno solare con la stagione agonistica: si terranno gare da gennaio a giugno e da settembre a novembre. Ci saranno novità, importanti, anche nell'ambito dei punteggi, in parte modificati. Pochi però sono al corrente di tutte le modifiche: il nuovo codice, in realtà, è già arrivato in regione ma in una unica co-

pia, in francese. Poi i «soliti» problemi economici, male comune di tutte le federazioni sportive. «Per il 2001 la Fgi nazionale riceverà i finanziamenti Coni a dodicesimi, cioè mese per mese - ha spiegato Tandoi - e anche i contributi per l'attività olimpica sono stati drasticamente ridotti. Le prospettive, quindi, non sono rosee». Tandoi ha sottolineato poi altri problemi. «Crescono i costi e pure la burocrazia mentre continua inarrestabile, in tutta Italia, il calo dei tesserati nelle sezioni agonistiche. E poi ci sono ulteriori difficoltà, provocate dalla Legge Melandri, che hanno innescato una serie di provvedimenti che sono andati a gravare sul nostro lavoro». Nonostante tutto, però, non mancano le soddisfazioni. «Il programma nazionale per le gare di artistica femminile per il prossimo quadriennio - ha aggiunto Tandoi - è stato predisposto e studiato, in collaborazione con altri tecnici, da uno dei nostri più validi allenatori Diego Pecar. Un motivo d'orgoglio per tutto il movimento regionale della ginnastica».

Anna Pugliese

TRIESTE Lunedì 18 dicembre il tennis italiano avrà un nuovo governo federale, forse l'ultima delle possibilità per questo sport di uscire da una crisi ormai decennale. Il nuovo capitolo della Federtennis si potrebbe aprire con Claudio Giorgi, presidente del comitato regionale, candidato al consiglio con la lista denominata «Arcobaleno per il tennis», che propone come presidente Angelo Binaghi, 42enne tennista con un passato in Prima categoria. L'altro candidato alla presidenza è il popolare giornalista Rino Tommasi.



Claudio Giorgi

Quali sono Giorgi i vostri principali obiettivi in caso di elezione?
«Creare un governo costituente per riformare e trasformare la Federazione in una società di servizi da offrire alle società sportive. Lo sbaglio in passato è stato quello di accentrare a Roma ogni potere».

Più spazio e responsabilità alle società dunque?

«Sì. Vogliamo rivalutare l'importanza delle società che sono la base della federazione, facendo crescere per esempio i giocatori nei loro club con il sostegno economico della Fit, un po' sullo stile di quello che sta accadendo in Francia».

Il tennis in Italia in questi ultimi anni ha perso vi-

sibilità. E' anche questo un problema da risolvere...

«E' un altro nostro obiettivo, cioè quello di migliorare la comunicazione esterna con i media, cercando di avere un rapporto più aperto e disponibile rispetto al passato, ottenendo una diffusione maggiore di questo sport. E per quanto riguarda la comunicazione interna, si vuole creare un sito Internet che agevoli l'aspetto burocratico per le società sportive e per i comitati regionali, rendendo disponibili in tempo reale iscrizioni ai campionati a squadre, tesseramenti, calendari e classifiche».

Qual è il vostro modello di federazione?

«Se verremo eletti la nostra scommessa più importante sarà interpretare al meglio l'aspetto privatistico della Federazione, attuando il decreto legge che ha dato la possibilità alle federazioni di rendersi privatistiche e sciogliendo quindi i vincoli di tipo parastatale».

Sebastiano Franco

SERIE A

Strabiliante andamento della squadra di Cordenons che domani ospita il Firenze

Euro lanciato verso la finale

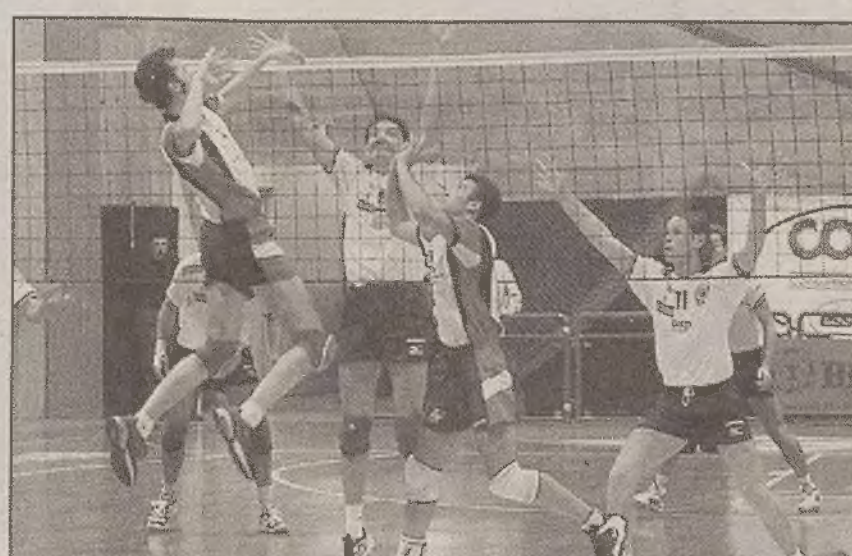
TRIESTE L'Eurocordenons Banca Popolare Friuladria Acqua Pradis non concede sconti nemmeno nell'ultimo turno della prima fase del campionato di serie A demolendo il Ct Albinia e volando verso la semifinale di domani con il Ct Firenze che si giocherà al Palatennis della Fiera di Pordenone. Contro lo squadrone del presidente Edi Raffin il Ct Albinia è tornato in Emilia con la sola vittoria di Dal Col su Massimo Valeri, l'unico dell'Euro a non aver trovato la forma migliore in vista del match decisivo che fa intravedere peraltro ai cordenonesi la possibilità di giocare un'eventuale finale in casa vista la miglior differenza incontri ottenuta durante il girone eliminatorio. Trascinato come sempre da Kischewitz e Tarallo anche con Dall'Acqua e Messora l'Euro ha messo in mostra un ottimo tennis aggiudicandosi i favori del pronostico

alla vigilia della sfida di sabato con i toscani che con molte probabilità non potranno schierare Davide Sanguineti impegnato in un torneo Challenger a Milano. Ci sarà però il «Davis man» rumeno Pescariu, oltre a Pennisi, Azzarò e Ardinghi. L'Eurocordenons nelle tre edizioni del recente campionato di serie A è stato l'unica formazione a raggiungere sempre le semifinali: un dato che fa brillare gli occhi al presidente Raffin che stavolta però vuole qualcosa in più.

Risultati. Eurocordenons-Ct Albinia 6-1. Kischewitz b. Rondinelli 6-0, 6-1; Dall'Acqua b. Montenel 6-4, 6-4; Tarallo b. Colla 7-6, 6-4; Messora b. Mazzali 6-3, 6-3; Da Col b. Valeri 6-1, 6-4; Valeri-Kischewitz b. Mazzali-Rondinelli 7-6, 6-1; Tarallo-Dall'Acqua b. Colla-Montenel 6-2, 6-3.

PALLAVOLO In vista del prossimo impegno in serie B1

Kim cambia l'assetto del Trieste Grado



Da sinistra Fontanot, Guerrini e Tonon del Trieste Grado.

TRIESTE Analizzati a fondo i motivi della brutta sconfitta di Molveno, Trieste Grado congressi guarda con fiducia al futuro della serie B1 maschile. Una settimana particolarmente intensa quella preparata da coach Kim che ha voluto vedere all'opera la propria squadra contro la formazione del Bled allenata da una vecchia conoscenza del campionato italiano quale Causevich opposto di Falconara e Ravenna. Dall'incontro sono emerse indicazioni molto interessanti soprattutto sulle idee di coach Kim pensieroso sull'opportunità di cambiare modulo di gioco passando da un solo palleggiatore a due, dal solo Rigonat, alla coppia Rigonat-Egidi. Un esperimento oppure una prova generale per la partita casalinga di domenica contro Schio?

Il campo ha fornito utili indicazioni sulla versatilità dei

due giocatori ma, ad onor del vero, non sono mai arrivati mai veri e propri problemi dall'altra parte della rete contro una squadra che si è dimostrata volenterosa ma poco più. 4-2 o 5-1 domenica contro lo Schio di Rocco, Merlo, Battilotti e Ballico, non sarà tanto una questione di mo-

dulo quanto di uomini a disposizione, di ragazzi motivati, alla ricerca di quella qualità apprezzata due settimane fa al Chiarbola. Rimane dunque continuità, la parola magica per Trieste Grado congressi, che potrebbe dischiudere le porte dei piani nobili della graduatoria.

Daniele Morsut

CICLISMO

Si conclude oggi il campionato regionale invernale di mountain bike

A Lucinico l'ultimo atto

TRIESTE Quarta e ultima prova del campionato d'inverno di mountain bike oggi, dalle 12, al campo sportivo di Lucinico. Sono 130 i biker attesi sul percorso tecnico e veloce, con alcuni tratti in single track nel bosco, preparato dall'Uc Caprivesi. Tra le donne punta alla vittoria la friulana Del Gobbo e la Kellner (Caprivesi), tra gli M2 si scontreranno il bislacco Tolomio e Ambrosi di San Donà, tra gli M1 se la vedranno Pittacolo (Caprivesi), il gemone De Cecco e il veneto Zanbenedetti, tra gli M3 punteranno alla vittoria i friulani

ni Cristofoli e Maurig, tra gli junior ci sarà lotta a tre tra il triestino Apollonio, Del Vecchio e Mainardis. Certi dell'affermazione finale, invece, lo sportmen junior Tosolini (Valchiara), lo sportmen 1 Ciani (Caprivesi), lo sportmen 2 Del Bianco (Hypo) e l'M4 Marzolla (Buttrio). Tra le società punta all'affermazione l'Uc Caprivesi. Al termine della gara, sempre a Lucinico, si terranno le premiazioni del campionato d'inverno e anche del campionato estivo di mtb.

GARZELLI Stefano Garzelli, vincitore dell'ultimo

Giro d'Italia, ha firmato ieri per la Mapei: contratto biennale, con opzione per una terza stagione nel 2003.

SOSPETTI Un ciclista professionista lombardo, fermato dai carabinieri nei mesi scorsi nel leccese per un normale controllo stradale mentre era al volante di un'auto, ha avuto la patente sospesa per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti (uno spinello). Sul'auto è stato trovato un flacone di un medicinale di provenienza spagnola, che sarebbe in grado di agire sul sistema ormonale.

SAGGIO



Prove pratiche di sport al Gioni nell'ambito di Sportassieme. (Lasorte)

TRIS

SIRACUSA Tris molto affollata oggi a Siracusa dove sulla distanza dei 1700 metri scenderanno in pista ben 20 pur sangue. Parecchi gli inviti del Nord, dei quali la presenza di Elcari ci sembra molto inquietante. Ci affideremo al cavallo montato da Maurizio Pasquale nel formulare il pronostico, ricordando, comunque, che anche la specialista Lady Dissident, nonché Secure, Teddy Bin e Sir Dancer possono inserirsi. La sorpresa più attendibile? Carlo Patrucci indubbiamente. Premio U.N.I.R.E., lire 66.000.000, metri 1700 in pi-

A Siracusa Elcari il favorito
ma attenti a Lady Dissident

sta grande, corsa Tris. 1) Crom (62 W. Gambarota); 2) Lady Dissident (60 1/2 J. Horcajada); 3) Elcari (59 M. Pasquale); 4) Dariyah (58 1/2 G. Formica); 5) Secure (57 1/2 C. Colombi); 6) Teddy Bin (57 M. Belli); 7) Juan Dolio (55 E. Tasende); 8) Kiserf (55 A. Arbau); 9) Sir Dancer (53 D. Vargiu); 10) Arte (52 1/2 M. Vargiu); 11) Darino (51 1/2 R. Filippini); 12) Fionda (51 P. Borrelli); 13) Small Secret (50 1/2 A. Capriotti);

14) Cherish (49 N. Mulas); 15) In Creek Ata (49 G. L. Mosconi); 16) April Melody (51 1/2 M. Esposito); 17) Carlo Patrucci (50 L. Pami); 18) Night Answer (49 1/2 A. Monterosi); 19) Over Ground (50 R. Di Giacinto); 20) Soprano Carrie (51 1/2 G. Di Chio). I nostri favoriti. Pronostico base: 3) ELCARI, 2) LADY DISSIDENT, 5) SECURE. Aggiunte sistematiche: 9) SIR DANCER, 6) TEDDY BIN, 17) CARLO PATRUCCI.

Vincono lire 169.300 i 12.635 scommettitori che hanno vinto la tris di ieri (a Treviso). Combinazione vincente: 18-17-8.

Oltre 1000 alunni coinvolti in 400 ore di lezione: da Coni e scuole un esempio vincente

«Sportassieme» ha fatto centro

TRIESTE Otto giovani promesse triestine sono state premiate alla manifestazione «Sportassieme 2000», tenutasi allo Skating Club Gioni. Queste premiazioni hanno concluso la terza promozione fatta dal Coni provinciale nelle scuole, in collaborazione con il Provveditorato agli studi e alcune società sportive. In tale diffusione, Trieste è all'avanguardia, in quanto altre città italiane stanno iniziando appena ora questa attività. Sono state tenute 400 ore di lezione con l'intento di insegnare i rudimenti del gioco in modo semplice e l'interesse suscitato nei ragazzi è stato buono. Sono stati individuati appunto otto ragazzi under 15, che hanno avuto dei buoni riscontri nello studio e nelle discipline agonistiche. Sono Eros Sullini (pattinaggio), Marco Stroligo (canoa), Veronika Santicin (pentathlon), Fabrizio Cumbo (canottaggio), Federico Colino (nuoto) e Marco Abbrescia (baseball). A fare da contorno alla consegna

dei riconoscimenti, ci sono state le dimostrazioni tenute dai 120 degli oltre 1000 alunni delle 16 scuole coinvolte. A iniziare lo show ci hanno pensato tre validi prospettati del pattinaggio: Stefania Bacis della categoria esordienti, Daniele Susic, campione regionale e italiano, Francesca Ronceli, terza a livello regionale e vicecampionessa Aics. Poi è stato il turno dei rappresentanti di otto sport, accompagnati dai sodalizi che hanno tenuto le lezioni: tennis tavolo (Kras e Sistiana), judo (Libertas e Judo Club Ts), canottaggio (Pallino), tiro con l'arco (Arcieri Ts), canoa (Circolo Marina Mercantile), scherma (Pentascerma), ciclismo (Cottur) e ancora pattinaggio (Gruppo pattinatori Opicina). Sabato 16, alle 20, e domenica 17, alle 18, ci sarà un saggio di pattinaggio artistico in via Felluga 56 al Palagioni: protagonisti la Ginnastica Triestina e la Repubblica dei Ragazzi.

Massimo Laudani

APPUNTAMENTI

Dedica speciale del torneo a San Dorligo

CALCIO Comincia oggi sul campo di San Dorligo un originale ma meritorio torneo di calcio denominato «Amici del calcio» e dedicato ai tanti appassionati che non ci sono più. Il torneo, organizzato da Breg e Roianese, si concluderà domenica 21 gennaio 2001 e si svolgerà nelle giornate di mercoledì, giovedì, sabato o domenica. E' riservato alle formazioni di Terza e Juniores della Roianese, Breg, Venus, San Vito e Kras.

VELA Oggi alle 11 dai microfoni di Radio Punto Zero, nella trasmissione «L'impiccione viaggiatore» Vasco Vascotto e Paolo Ciani parleranno della loro prossima esperienza in Coppa America.

PATTINAGGIO

Gran gala benefico a Gradisca Originale mostra al «Giulia»



I curatori della mostra al Giulia: Mario Vitta, Luisa Gioni, Grazia Vidimari e Cesare Zorzin.

TRIESTE La sezione regionale dell'Aics chiuderà la stagione con il tradizionale «Gran gala», che si svolgerà domenica alle 14, al palazzetto di Gradisca. Alla manifestazione, realizzata con la collaborazione di Bnl e dell'iniziativa «Casa Telethon», cui andranno i proventi dell'evento, saranno invitate le società Df, Gioni, Gradisca Skating, Venezia e Pol. Opicina, che presenteranno un numero collettivo e le esibizioni dei singoli atleti che hanno guadagnato l'oro nelle competizioni organizzate dall'associazione a ogni livello. Fra questi interverranno anche i campioni regionali Pascolutti-Marichio e Cristiana Merlo (Pol. Opicina) e Scians-Raccaro (Gradisca).

Unica nel suo genere, invece, l'iniziativa organizzata da Mario Vitta (Jolly) e Cesare Zorzin (Pa. Pieris) al Centro commerciale «Il Giulia», dove sarà riproposta, dopo il successo ottenuto durante i campionati italiani di Piancavallo, una mostra sulla storia del pattinaggio artistico nella nostra regione. L'esposizione, che coprirà il periodo dal 1912 ai giorni nostri, permetterà di ammirare sino al 16 dicembre fotografie e cimeli riguardanti gli atleti azzurri e alcuni dei grandi allenatori del passato, come De Rota, Vidimari e Pontini.

r.f.



DUE GIORNI CHE VALGONO PER 365.

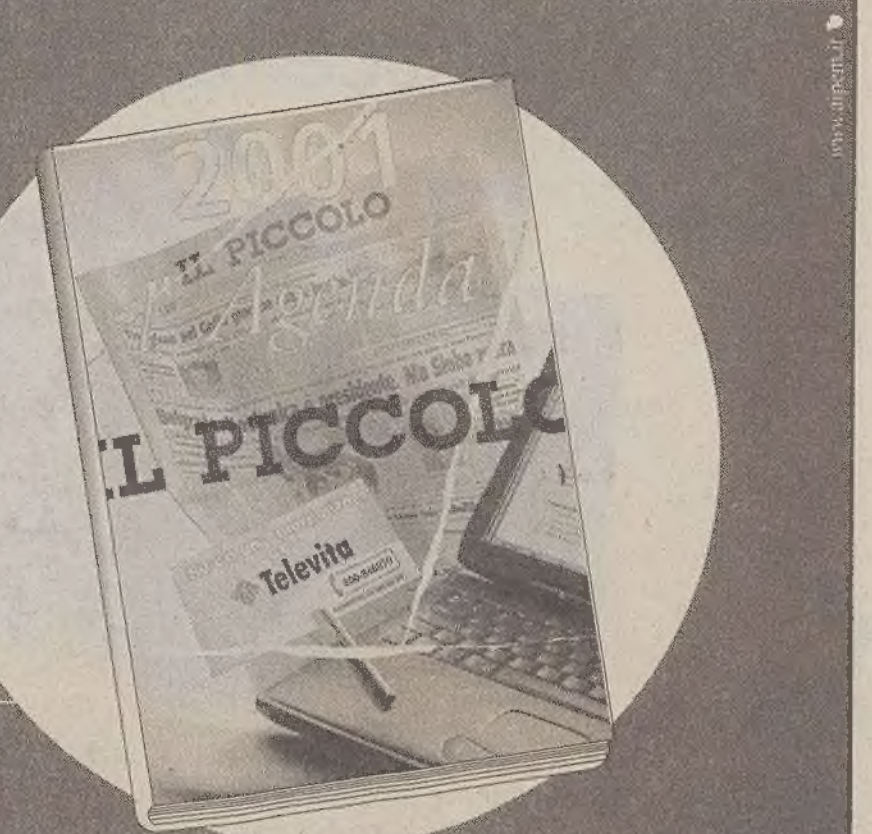
Giovedì 14 dicembre

Il Piccolo TI REGALA il calendario 2001 dedicato al Friuli-Venezia Giulia e alla Carinzia, con gli appuntamenti da non perdere e golose ricette tipiche.

Mercoledì 20 dicembre

Il Piccolo ti regala l'agenda 2001, grande, comoda, pratica, ricca di utili informazioni. Prendi nota, hai tutto un anno per apprezzarla.

IL PICCOLO



grande concorso

Se potessi avere Un Milione al giorno!

Ogni giorno Godina
regala **1 milione**
in buoni acquisto ad un cliente!

Ogni giorno può essere il tuo giorno
fortunato. Per 45 giorni.

ecco i vincitori!

giovedì 30/11 - sig. Josko Jakovac
venerdì 1/12 - sig.ra Barbara Scordia
sabato 2/12 - sig.ra Luciana Purich
domenica 3/12 - sig.ra Silvana Caretti
martedì 5/12 - sig.ra Renata Bisiani
venerdì 6/12 - sig.ra Laura Forcessini

**FINO AL
24 DICEMBRE**

Godina
Lo stile che sei.

Continuaz. dalla 32.a pagina

FINANZIAMENTI risposta immediata a 10.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale **SVIZZERA** 00.41.91/690.19.20. (A00)

MULTINAZIONALE svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari - 10.000.000 / 2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 L. 681.250 x 180. Firma singola, risposta immediata. Telefono 004191/9735420.

SVIZZERA società internazionale in collaborazione con istituti di credito mon-

diali: eroga a norma di legge finanziamenti da L. 10.000.000 a L. 2.000.000.000, tasso dal 3%. Risposta immediata. Tel. 0041919616540.

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi mas-

saggi completi ed anti-stress ambiente soft 03496352389. (A15991)

BIONDA 22enne garantisce serate all'altezza delle tue aspettative. Tel. 0368/7071225. (Fil52)

CENTRO cosmetici massaggi solarario in Nova Gorica aperto tutti giorni 0038/653001710. (A15870)

CIAO sono Sabrina sensuale attraente ricevo dal lunedì al sabato 9-20 03333519824. (A15939)

CORINA sensuale ardente insaziabile prosperosa ti aspetta tutti giorni tel. 0338/1659511. (A15983)

DEISY simpatica carina riceve tutti giorni 9-20 0338-4799104 sempre valido.

DONNE 35+ cercano contatti veloci; chiama 178/4400850 costa solo 535 L/min. www.chatline.it. MCI srl, Porta Romana 87, Milano. (Fil1)

ESCLUSIVO! Vuoi conoscere nuove simpatie amiche? Chiama 178/4400444 costa solo 535 L/min. MCI srl, Porta Romana 87, Milano. (Fil1)

GRATIS! Signore mature cercano incontri senza impegni, PROVA, chiama 800.900.155 www.chatline.it. MCI Srl Porta Romana 87, Milano. (Fil1)

IRIS 20 anni prima volta da voi per offrirvi il vero sapore, calore e bellezza esaudirò ogni tuo desiderio. 03283662058. (A15944)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia tranquillità, allontanando i cattivi pensieri 0349/6663653. (A15914)

SONO una attraente simpatica, formosa ragazza vuoi conoscermi? Chiamami ti aspetto 0338-9539486. (A15988)

TRIESTE Camilla bellissima affascinante ti aspetta tutti i giorni 10-22 03497394417. (A15936)

TRIESTE Mery ricevo tutti giorni 10-22. 03283188896. **TRIESTE** Nicol bella giovane ti aspetta 10-23 0339/6286183. (A15919)

TRIESTE Silvana dolce giovane tutti giorni 03394809603. (A15947)

TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta tel. 0339/1139560. (A15962)

TRIESTE Valentina bellissima, prosperosa molto brava ti aspetta tutti giorni 10-23. 03491482152.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Felice incontro: la serietà il nostro impegno per la tua felicità! 040/4528457 0481/550413. (A15716)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.



Chi sceglie i premi Shell ha sempre più scelta.

Multiscelta Shell.

Più scelta, più premi...

Da oggi chi sceglie la promozione Shell non finisce più di scegliere, e questo è il primo grande premio. Gli altri sono così tanti che potrete scegliere di premiarvi con il cronografo Caravelle by Bulova, le borse e le spugne Roberta di Camerino, i portachiave Looney Tunes e le riviste Mondadori. Richiedete il catalogo e la tessera in una delle stazioni di servizio Shell partecipanti e raccogliete i bollini ad ogni acquisto di carburanti e lubrificanti.



Aut. Min. Rich. Scade il 31/10/2001.
All'interno del catalogo maggiori dettagli sui bollini necessari per ciascun regalo e ogni informazione di legge.

Un mare di idee.

